Anno 100 Numero 219

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 27 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. [illegible] per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Pacgi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia [illegible] 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10. *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Tecniche moderne e impiego delle macchine

Una nuova agricoltura nelle aziende collinari

Fra un anno e mezzo entrerà in vigore in Europa il Mercato Comune Agricolo. E' un progresso importante, ma l'agricoltura italiana, per affrontare con successo la concorrenza internazionale e per continuare a produrre a prezzi convenienti nell'interesse anche del consumatore italiano, ha bisogno di profonde trasformazioni.

Sui vari aspetti di questo problema, e soprattutto sulla indispensabile meccanizzazione anche dell'agricoltura collinare, il senatore Medici, specialista di grande autorità, ha scritto per «La Stampa» questo articolo.

Il grande e insoluto problema della nostra agricoltura — e si potrebbe perciò dire di gran parte della vita italiana — è rappresentato dalla collina, che, con la bassa montagna, copre più della metà del nostro paese. Si tratta di un territorio di oltre 15 milioni di ettari, dove l'agricoltura si trova nella crisi più profonda che ricordi la storia d'Italia. E ciò soprattutto perché, mentre nei sei milioni di ettari di piano l'agricoltura trova sempre un qualche equilibrio, nei territori collinari il costo di produzione si mantiene altissimo e tale da determinare il sia pur graduale abbandono di molte terre da semina. Ciò si deve al fatto che soltanto una parte della collina italiana può economicamente servirsi delle macchine agricole, dato che gli appezzamenti con pendenza superiore al 30 % non possono essere utilmente meccanizzati.

Da ciò la necessità di trovare una soluzione tecnica ad un problema economico e sociale che si fa sempre più grave, tanto più che nelle colline italiane vive gran parte della nostra popolazione e si trovano gli investimenti rurali più cospicui, sia sotto forma di fabbricati rurali, sia sotto forma di impianti arborei.

Nelle attuali condizioni di distribuzione della proprietà, di costituzione delle aziende e di risparmio disponibile per investimenti agrari, è difficile pensare ad una razionale trasformazione della collina italiana in grado di utilizzare i progressi della più recente tecnologia. E siccome non si può dall'oggi al domani costruire un'azienda agraria nuova dove le macchine si trovino a loro agio come in una fabbrica, bisogna adattarsi ad una soluzione transitoria e di compromesso. Perciò, conoscendo per esperienza quanto sia lungo, penoso e costoso il cammino della ricomposizione fondiaria e della ricostituzione di unità aziendali adeguate alle esigenze della tecnica moderna, vien fatto di indicare alla collina italiana alcune attività che meglio di altre si prestano ad utilizzare il prezioso lavoro dei suoi agricoltori.

Già l'allevamento del pollo in batteria ci offre uno degli esempi più istruttivi del modo come la tradizionale agricoltura si possa trasformare in moderna industria, risolvendo alla radice il problema dell'approvvigionamento della carne di pollo, a prezzi di concorrenza internazionale. Dal pollaio rurale all'allevamento del pollame in batteria, passa la stessa differenza che intercorre fra la produzione artigianale e quella a catena. Infatti, il pollo allevato in batteria è una macchina trasformatrice dei prodotti dell'industria mangimistica, e come tale si inserisce in un sistema di attività industriale i cui rapporti con l'agricoltura tradizionale sono del tutto evanescenti.

Ispirandosi allo stesso orientamento, l'allevamento del bovino da carne potrebbe essere praticato con successo in stalle-batteria per la produzione di animali di alto pregio, atti anche a soddisfare consumatori esigenti. E' il caso della razza piemontese e di quelle di tipo Chianino, così diffuse nelle nostre colline. Ma per far ciò, nelle attuali aziende e negli attuali fabbricati, non è tanto necessaria una meccanica moderna, *quanto è necessario che la stessa tecnica degli allevamenti e dell'alimentazione venga seguita da centinaia di migliaia di piccoli allevatori, così da ottenere una sensibile riduzione del costo di produzione.*

* *

Dove, invece, occorre incidere profondamente sulla azienda e quindi operare trasformazioni degli ordinamenti fondiari, è in altri settori di tradizionale agricoltura che possono avere un loro avvenire, anche in rapporto alle vicende del Mercato Comune, e cioè: la viticoltura e la frutticoltura.

Sono questi i punti forti dell'agricoltura italiana. Le condizioni di clima e di terreno sono favorevoli alla produzione di vino e di frutta di ottima qualità, capaci di sostenere la concorrenza degli altri paesi. Purtroppo, però, se facciamo astrazione dalla recente frutticoltura emiliana, e dai nuovi impianti viticoli razionali, le coltivazioni arboree in atto non consentono un largo impiego delle macchine.

Ecco perché *i nuovi impianti viticoli e frutticoli devono essere fatti in modo da accogliere le macchine per la lavorazione del terreno, per la lotta contro i parassiti e per la raccolta dei prodotti.* Così sarà possibile una viticoltura e una frutticoltura in condizioni di sostenere la concorrenza internazionale e di fornire ai nostri coltivatori della collina un reddito adeguato alle loro fatiche.

Nonostante le difficoltà che si incontrano a dare un minimo di consistenza all'azienda familiare, però non si è lontani dal vero quando si suppone che molte aziende di collina possano disporre di almeno uno-due ettari con pendenza inferiore al 30 %. Queste circostanze si debbono verificare abbastanza frequentemente nel nostro paese: quindi non si deve essere fuori della realtà quando si immagina un'azienda collinare, la quale trovi nella viticoltura e nella frutticoltura meccanizzate e razionali il punto di forza del suo bilancio.

Giuseppe Medici

I deputati pensano ad altro

Aula quasi vuota per il Piano verde

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

(f.d.l.) Aula quasi vuota oggi a Montecitorio per la continuazione del dibattito sul secondo «Piano verde» che destina [illegible] miliardi allo sviluppo dell'agricoltura per il quinquennio 1966-1970. Parecchi dei numerosi deputati iscritti a parlare sono stati dichiarati decaduti dal presidente di turno, on. Sandro Pertini, perché assenti al momento della chiamata. Mancava, fatto veramente singolare e raro, anche tutto l'ufficio di segreteria per cui il presidente ha dovuto chiamare uno dei deputati presenti in aula, l'on. Dario Mengozzi (dc), per la lettura del processo verbale della seduta precedente. L'on. Mengozzi ha di buon grado aderito all'invito, ha letto il verbale sul banco della presidenza, poi è tornato al settore democristiano e, avuta la parola, ha fatto il suo intervento sul «Piano verde». Hanno anche parlato i democristiani Latanzio, Sabatini e Fracassi.

Il dibattito sul «Piano verde» non sembra riscuotere soverchio interesse, anche se la importanza del provvedimento è fuori discussione.

I colloqui tedesco-americani alla Casa Bianca

L'America propone di ritirare parte delle sue truppe dalla Germania

L'annuncio dato da Johnson a Erhard - Gli S. U. potrebbero mantenere intatto il loro contingente se Bonn acquistasse materiale bellico per un miliardo e 350 milioni di dollari l'anno - Il Cancelliere dichiara che la bilancia tedesca dei pagamenti non consente un simile sforzo - Il viaggio di Erhard si avvia ad una malinconica conclusione: Washington non intende cedere alla Germania alcun «potere nucleare», per non compromettere un eventuale accordo sul disarmo con l'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 settembre.

Il presidente Johnson avrebbe proposto oggi al cancelliere della Repubblica federale tedesca, Ludwig Erhard, di rivedere qual è, allo stato attuale delle cose, l'effettivo bisogno, ai fini della difesa dell'Europa Occidentale, di truppe americane e inglesi in Germania. Questo esame potrebbe essere la premessa a una diminuzione del contingente americano in Germania. Fino a questo momento gli americani avevano sempre smentito di avere in mente di compiere un passo di questo genere. Johnson ha iniziato questa mattina con Erhard due giorni di trattative difficili e dure. Il Cancelliere tedesco è venuto a Washington con una serie di richieste precise, alle quali gli americani per un cumulo di motivi non possono rispondere affermativamente.

Che cosa ha chiesto Erhard? In primo luogo la Germania si era impegnata, allo scopo di contribuire al mantenimento delle truppe americane in Germania, a comprare negli Stati Uniti materiale militare per un miliardo e 350 milioni di dollari (pari a circa mille miliardi di lire). Oggi Erhard ha informato Johnson che la Germania, per problemi di bilancia dei pagamenti, non è in grado di adempiere all'obbligo assunto. Johnson ne ha preso atto ed ha proposto una volta che venga discusso quali sono le effettive esigenze della Nato in Europa. Una riduzione delle truppe americane in Germania potrebbe avvenire senza mettere a repentaglio la sicurezza collettiva.

Johnson ha proposto la formazione di un comitato a tre — Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania federale — allo scopo di discutere della questione, comitato che dovrebbe quindi sottoporre un rapporto entro gennaio. Del resto già da diverso tempo negli Stati Uniti si sta contemplando la possibilità di ritirare una parte delle truppe messe a disposizione della Nato.

In sostanza gli argomenti di chi ritiene utile procedere a questa riduzione sono i seguenti: 1) non esiste, oggi, un pericolo imminente di guerra in Europa; 2) le esigenze della guerra nel Vietnam rendono necessario il trasferimento nell'Asia sud orientale di truppe americane di stanza in Europa, e meno di voler richiamare i riservisti sotto le armi, cosa che la Casa Bianca sembra decisa a evitare; 3) la decisione tedesca di ridurre le commesse militari negli Stati Uniti che aggrava le difficoltà della bilancia dei pagamenti americana.

Il secondo grande problema che i tedeschi e gli americani debbono risolvere è quello di quanto e in che maniera far partecipare i tedeschi all'elaborazione della strategia atlantica dell'Alleanza. La storia della questione è lunghissima: i tedeschi desiderano essere inseriti in qualche specie di forza nucleare atlantica, ciò che in passato gli americani erano disposti a concedere. Allo stato attuale delle cose comunque è difficile immaginare che Erhard possa ottenere molto dagli Stati Uniti.

Per comprendere i motivi dell'atteggiamento americano occorre rendersi conto dell'estrema difficoltà della situazione internazionale. La guerra nel Vietnam ha portato al deterioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica, deterioramento che — su questo nessuno a Washington si fa illusioni — è di per sé un fatto estremamente pericoloso.

L'unico dato positivo dell'attuale situazione internazionale è costituito dal perdurare delle trattative per il disarmo tra Unione Sovietica e Stati Uniti. L'Unione Sovietica ha detto chiaramente che non firmerà nessun trattato per il disarmo atomico con gli Stati Uniti se ai tedeschi verrà data una qualche forma di inserimento in una forza atomica atlantica. Far saltare l'ultimo ponte che lega ancora le due massime potenze mondiali significherebbe per gli americani correre un rischio senza nessuna contropartita: militarmente il potere di dissuasione della Nato non verrebbe accresciuto da una decisione di questo genere, che sarebbe per di più impopolare sia in Europa sia negli stessi Stati Uniti. E' probabile quindi che per ciò che riguarda il problema atomico Erhard tornerà in Germania senza aver ricevuto nulla di concreto.

L'unico risultato positivo del viaggio di Erhard sarà quindi la conclusione di un trattato per compiere in comune certe esplorazioni spaziali. Un'intesa del genere è tutt'altro che priva di rilievo, rappresenta anzi un modo per mettere l'industria tedesca in grado di beneficiare della esperienza tecnologica americana in un campo di primaria importanza.

Nicola Caracciolo

Erhard, a sinistra, a colloquio con Johnson ieri a Washington (Telefoto «Ansa»)

L'Italia appoggerà la proposta contro la diffusione delle atomiche

L'invito era stato rivolto da Gromyko all'Onu ed aveva subito avuto risposta positiva dall'americano Goldberg - Dei lavori alle Nazioni Unite il ministro Fanfani ha riferito ieri a Saragat: la nostra diplomazia cerca di favorire la permanenza di Thant alla segreteria del supremo consesso mondiale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 settembre.

Un comunicato ufficioso annuncia che l'Italia darà il proprio appoggio alla proposta sovietica per la rinuncia a qualsiasi misura capace di ostacolare un accordo sulla non proliferazione delle armi atomiche. L'adesione italiana viene subito dopo quella americana, espressa da Goldberg all'Onu, e in seguito a una serie di colloqui che Fanfani ha avuto a New York col segretario di Stato Rusk e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. E', dopo quella americana, la prima presa di posizione di un paese occidentale.

La proposta sovietica è stata illustrata da Gromyko, nei giorni scorsi, all'Onu ed era accompagnata da altre due proposte, una per il non intervento in paesi stranieri e un'altra per l'eliminazione di tutte le basi militari all'estero. Di tutte e tre le proposte Gromyko ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea dell'Onu; l'Italia aderisce solo alla iniziativa per la non proliferazione atomica.

La decisione annunciata oggi corregge in parte l'atteggiamento avuto fino ad ora dalla nostra diplomazia, ferma nella richiesta che del disarmo atomico e di tutte le questioni connesse si discutesse soltanto nell'ambito della commissione per il disarmo a Ginevra. La tesi italiana era che solo a Ginevra, in un quadro più ristretto e altamente specializzato, si potesse trattare proficuamente una materia così delicata. Per questa ragione era stata da noi respinta l'anno scorso la proposta sovietica di trasferire il dibattito sul disarmo all'assemblea dell'Onu. Ora la presa di posizione sovietica all'Onu, molto più sfumata di quella dell'anno scorso e comunque limitata nella materia e nel tempo (gli impegni dovrebbero valere finché non sarà stato stipulato un accordo preciso sulla non proliferazione) ha, secondo il punto di vista italiano, un significato concreto e preciso: chiedendo a tutti gli Stati di astenersi da ogni iniziativa suscettibile di ostacolare le trattative per la non proliferazione, l'Unione Sovietica mostra di voler continuare con impegno il lavoro in corso a Ginevra.

Il ministro degli Esteri Fanfani è stato ricevuto stasera dal Capo dello Stato: nel darne notizia, un comunicato del Quirinale riferisce, insolitamente, anche dell'argomento trattato: la missione svolta dal ministro a New York in occasione dell'inizio della ventunesima Assemblea delle Nazioni Unite. Si può agevolmente supporre che Fanfani abbia soprattutto parlato a Saragat dell'azione che l'Italia sta conducendo con grande impegno per un «ripensamento» del segretario generale dell'Onu, Thant che, come è noto, ha annunciato le proprie dimissioni. Il punto di vista italiano è che il ritiro di Thant, nelle condizioni attuali, aggraverebbe la crisi dell'Onu mentre si profila di difficilissima soluzione il problema della successione. Con la dovuta discrezione, la diplomazia italiana si sta adoperando intensamente per impegnare il maggior numero di Paesi possibile in favore della permanenza di Thant alla segreteria dell'Onu.

Ultima notizia in tema di politica estera: il governo non è disposto ad accettare eventuali (e già preannunciate) richieste di un nuovo dibattito sulla politica internazionale alla Camera. Si ritiene, secondo fonti ufficiose, che la situazione all'Onu sia ancora troppo fluida per consentire giudizi e valutazioni; si aggiunge che non deve essere ancora turbato il lavoro legislativo che è già in ritardo.

Michele Tito

La relazione su Agrigento consegnata oggi a Mancini

Il ministro ne discuterà in sede di governo ed in settimana riferirà al Parlamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

La Commissione ministeriale d'inchiesta sulla frana di Agrigento del 19 luglio scorso ha completato stasera la relazione conclusiva sugli accertamenti compiuti nella città siciliana. La relazione sarà consegnata domani dal presidente della Commissione dott. Martuscelli al ministro dei Lavori Pubblici Mancini, il quale si è impegnato a darne comunicazione al Parlamento entro la fine di questo mese. Quasi certamente la relazione sarà prima esaminata dal Consiglio dei ministri previsto per la metà della settimana. Il ministro Mancini parlerà alla Camera venerdì 30.

Sulle sue comunicazioni si svolgerà un dibattito parlamentare, per la valutazione delle conclusioni della commissione circa la causa della frana e circa le eventuali responsabilità tecniche, amministrative e politiche. La Commissione, come è noto, ha svolto la sua indagine sugli aspetti di più immediato interesse: natura e cause del movimento franoso del 19 luglio; eventuale incidenza del disordinato sviluppo edilizio avutosi ad Agrigento negli ultimi dieci anni, con la costruzione di grossi palazzoni, uno accanto all'altro, su un terreno notoriamente instabile; comportamento delle autorità comunali nel rilascio delle licenze edilizie, nel mancato controllo del rispetto del regolamento edilizio.

A tale riguardo, il ministro Mancini, nel suo recentissimo intervento alla Camera a proposito del decreto che stanzia 19 miliardi per la costruzione di nuovi quartieri ad Agrigento e per la sistemazione della rete idrica e delle fognature, ha detto che «i responsabili del crollo edilizio di Agrigento saranno colpiti anche se risulterà che le disordinate costruzioni non hanno contribuito a determinare la frana».

f. d. l.

Attacchi nella dc tedesca al Cancelliere in viaggio

Si chiede ad Erhard di rimpastare il governo "se vuole restare alla testa del ministero e del partito" - Il suo rivale, il giovane Barzel, è a Cadenabbia da Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 settembre.

Mentre a Washington Erhard è impegnato in difficili conversazioni con Johnson, in Germania i suoi amici di partito, al vertice della democrazia cristiana, stanno organizzandosi per preparare la «pressione» da esercitare su di lui al ritorno dagli Stati Uniti. In Renania, una delle roccaforti del partito di Erhard, il capo del raggruppamento regionale Grundmann ha detto alla tv che «*Erhard deve decidersi a rimpastare il governo se vuole rimanere alla testa di esso e del partito*». E' stato posto un termine: se per il [illegible] novembre non sarà trovata una soluzione, si convocherà un congresso nazionale straordinario per costringere il Cancelliere a rinunciare alla presidenza del partito.

Alcuni giornali mettono in rilievo la scelta del momento fatta dai «congiurati»: la manovra di accerchiamento di Erhard è diventata movimento vorticoso dopo la partenza del Cancelliere per gli Stati Uniti. «*Dietro la schiena di Erhard*», è il titolo di un editoriale della *Suddeutsche Zeitung* nel quale si fa notare che gli attacchi partono tutti da «amici», tra cui il vicepresidente del partito Barzel. Il giovane delfino è partito per Cadenabbia, mentre Erhard volava verso Washington, per visitare Adenauer in vacanza. «*A Cadenabbia non si parlerà certo di letteratura*», scrive il giornale.

Si parlerà molto — prevedono altri quotidiani — dell'ex ministro alla Difesa Strauss che molti, all'interno della democrazia cristiana, vorrebbero rivedere al governo. La richiesta di richiamare Strauss al governo (probabilmente al posto di Von Hassel o, come «superministro economico», al posto di Schmucker e di Dollinger) è stata fatta ieri durante una riunione del congresso democristiano a Norimberga. [illegible] non sono soli: anche Erhard — rivela lo *Spiegel* — non sarebbe dispiaciuto di avere l'energico bavarese al suo fianco in un momento difficile e neanche l'opposizione socialdemocratica avrebbe rilievi da fare. Ieri a Monaco Helmuth Schmidt ha addirittura «raccomandato» il nome di Strauss, insieme con quello di Schroeder, in un nuovo governo senza Erhard alla testa.

t. s.

Una bomba (inoffensiva) al Parlamento dell'Aia

L'Aia, 26 settembre.

Un ordigno esplosivo nascosto in una borsa di plastica è stato scoperto nella sala dei Cavalieri, nel palazzo del Parlamento, dove, martedì scorso, la regina Giuliana d'Olanda ha pronunciato il discorso della Corona.

Sembra tuttavia che si tratti soltanto di uno scherzo di cattivo gusto; gli esperti che hanno esaminato la «bomba» hanno precisato infatti che si tratta di una vecchia granata anticarro disinnescata e quindi del tutto inoffensiva.

L'ordigno era avvolto in un foglio di carta sul quale era scritto che esso era destinato ad Anne Vondeling, il ministro olandese delle Finanze che si trova attualmente a Washington per la riunione del Fondo monetario internazionale.

L'ignoto responsabile di questo «attentato» aveva probabilmente sperato che il pacchetto venisse trovato durante la solenne seduta d'apertura degli Stati Generali da parte della regina, il che avrebbe provocato del panico. *(Ansa)*

Lo stesso "western" è diventato un'orgia di sesso e sangue

Purtroppo la ricetta dei «fumetti neri» si ritrova anche nel cinema (e nella vita)

Ho sfogliato gli albi incriminati: *Sadik* che, come avverte la copertina, «contiene shok», *Killing* che, questa settimana, presenta le avventure di Lira, «una tigre di carne», di Lola, «una pupa scanvolgente» e di Martilia, «la bellissima ed affascinante regina della malavita». Non sapevo che esistesse anche il «Kriminal Klub», e ancora ignoro se, per aderirvi, occorre avere il fedina penale sporca. Dalla consultazione di *Satanik* e di *Demoniak*, «l'essere ai confini dell'umano», ho ricavato dialoghi come questo: «Ti piaccio, sergente Duval?», dice una *bambola* che, secondo la didascalia, *ha un talento tutto da scoprire*. «Allora, baciami, e fai di me quello che vuoi». Ragioni di prudenza e di censura impediscono, probabilmente, al torvo personaggio, di mettere in azione i meccanismi della volontà.

Da una rapida analisi si deduce che, in questi libretti, abbondano le *K* e scarseggiano le idee: i soggettisti si rincorrono, e inflazionano le vicende dei soliti tipi mascherati, dalle solite «schiave bianche», di rivoltelle e di bikini, di teschi e di lupi che ululano, di raggi misteriosi e di poteri magici, e non si vergognano di esibire battute come la seguente, «Di notte, la metropoli è una piovra...».

Non so cosa decideranno, nella giornata di domani, i giudici, se valuteranno più il lato truculento o l'aspetto comico, se accetteranno le tesi di qualche psicologo, che considera i «fumetti neri» una valvola di scarico, o l'opinione di qualche pedagogo, che li ritiene corruttori e diseducanti. Personalmente non credo che, in ogni preteso delinquente, si nasconda un lettore di queste trame, perché ai miei tempi i ragazzi che cercavano l'evasione scappando da casa non erano sempre vittime delle imprese di Sandokan (oh, innocenza della vecchia *K*), e dei viaggi dei «Tre boyscouts».

Vorrei osservare che la realtà è assai più deprimente di queste mediocri fantasie, vorrei far notare che, agli adolescenti, si offrono, e non un linguaggio non certo meno chiassoso, esempi per nulla consolanti. Già nei testi di storia trovano casi di sadismo che superano ogni possibile, e anche deformata, immaginazione; con le camere a gas e con Hiroshima abbiamo cancellato il ricordo dei poveri cristiani dati in pasto ai leoni. Satanik e Demoniak sono i nostri nipotini di carta.

Se entriamo in un cinematografo ci rendiamo conto che la camera da letto è ormai più illustrata della «Sistina», e la gente, sullo schermo, si libera di complessi e di indumenti ricorrendo sempre a quella tecnica che il Maligno suggerì ai nostri progenitori, provocandone l'espulsione dal Paradiso terrestre.

Anche l'onesto *western*, quello del film di Tom Mix e dell'epica di John Ford, è corrotto e, diventando «all'italiana», si è trasformato in una orgiastica esaltazione della bassa macelleria: denti rotti, volti tumefatti, calci allo stomaco, orecchie mozzate e date in pasto agli avversari, un inno alla violenza, una macabra lezione di anatomia in *technicolor*. Gli scerriffi, che una volta bacchettavano pudicamente la padroncina del *ranch*, appena liberata dai banditi, adesso si associano ai predoni, e incoraggiano gli spogliarelli di qualche bruna bellezza messicana: al cinturone della «Colt» bisogna aggiungere, per far spettacolo, il nastrino delle giarrettiere.

Non c'è pubblicità, si tratti di [illegible] spaghetti, trattori od aspirine, che non ricorra, su tutte le cantonate, all'allettante richiamo della fanciulla discinta: per invogliare i giovani ad entrare in chiesa, c'è stato perfino chi ha sostituito la predica con una suonata di chitarra. Non meravigliamoci, dunque, se anche i rapporti cambiano e le forme si modificano: dal «signor padre» dei Manzoni, si è passati al *matusa* di oggi, e *matusa* sta per genitori, e *la vecchia* sarebbe la cara mamma.

Così, se date una occhiata alla cronaca, scoprirete che a Taormina un muratorino, indegno di De Amicis, violenta una bagnante svedese, e a Roma, a due passi dal «salotto di via Veneto» i poliziotti scoprono, in una automobile, una inglesina completamente svestita che tenta di concupire un «latin lover», una volta tanto, perfettamente in ordine. A Novara le tredicenni ripetono i tristi fasti di Lolita, e non si può dire che la colpa sia di Nabokov. «Non sono i fiori di pisello che fanno sbocciare la primavera, ma è esatto il contrario», disse Flaubert a chi lo accusava di avere messo al mondo quell'annoiata adultera che fu Emma Bovary, e di averè, di conseguenza, incrementato i cornuti. Satanik, purtroppo, è tra noi.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Il bilancio preventivo '67 dell'Azienda tranviaria

Si riducono le spese e il personale per diminuire il deficit dei tram

Il disavanzo sarà 9945 milioni (786 milioni in meno del '66) - Allo studio l'adozione dell'agente unico, che consentirà di risparmiare un miliardo annuo - Il blocco delle assunzioni - Effetti del piano di riordino: ogni passeggero costerà lire 65,91 per corsa, contro lire 68,56 di oggi - Entro due mesi autobus al posto dei tram alla domenica

Il direttore dell'Azienda Tranvie Municipali ing. Pascherio ha presentato ieri alla Commissione amministratrice, presieduta dal dott. Accurti, il bilancio preventivo per il 1967. Si tratta della prima previsione di esercizio dell'Atm, dopo l'attuazione del piano di riordino della rete, che nelle sorse settimane ha suscitato vivaci polemiche.

L'Atm ha eseguito quasi tutte le modifiche ritenute necessarie. Nella relazione si avverte che entro l'anno si saranno ancora due provvedimenti: la variazione dei numeri indicativi delle linee allo scopo di dare organicità interpretativa alla struttura della rete; la sostituzione pressoché totale del servizio tranviario festivo con corse automobilistiche, per cui nelle giornate festive circoleranno solo i tram delle linee 3, 8, 9.

Ora l'Atm presenta i conti ai torinesi. Di anno in anno il deficit è sempre cresciuto fino a raggiungere i 10 miliardi 731 milioni dell'anno in corso. Per il 1967 è prevista una inversione di tendenza: il disavanzo di esercizio comincerà finalmente a diminuire. Si calcola che nel '67 il deficit dell'Atm sia di 9 miliardi 945 milioni, con una riduzione di 786 milioni rispetto all'anno precedente.

La previsione è subordinata a due «incertezze» principali: «*il grado di assimilazione dei nuovi servizi da parte del pubblico; l'incremento di spesa potrebbe derivare dal rinnovo del contratto nazionale dei tranvieri*».

Nel '67 l'Atm si propone di svolgere un ampio lavoro di verifica del piano: «*Si dovrà controllare se saranno raggiunti gli obiettivi che ci si proponeva attraverso la canalizzazione nella zona centrale del servizio tranviario, il ripristino di un "equilibrio di traffico" tra rami estremi delle linee trasversali, la riduzione dei percorsi di alcune linee per ovviare le frequenti irregolarità, lo scorrimento sufficientemente rapido dei servizi pubblici, derivante dalla concessione di alcune vie e piste riservate*».

Altro importante problema che l'Atm intende affrontare entro l'anno prossimo è «*lo studio della meccanizzazione della riscossione delle tariffe e la sistemazione del personale che si potrà rendere gradualmente disponibile*». L'adozione «dell'agente unico» consentirebbe il risparmio di circa un miliardo all'anno. I biglietti verrebbero venduti dai giornalai, nelle tabaccherie, nei bar, ecc.

Per il 1967 è previsto «il *mantenimento del blocco delle assunzioni*». In conseguenza del pensionamento si avrà una riduzione del personale. Nel '65 i dipendenti dell'Atm erano 5558, nel '66 sono scesi a 5365. Al 1° gennaio dell'anno prossimo i dipendenti saranno 5227 (138 in meno rispetto all'anno precedente, pari a un decremento del 2,56 per cento). Anche il costo medio unitario della manodopera segna «una sia pur lieve contrazione»: nel '67 sarà di 2.873.794 contro 2 milioni 880.822 dell'anno in corso. (La cifra del '67 è composta dalla retribuzione media pari a 2.941.237 per persona, con un aumento di circa 11 mila lire rispetto al '66; dai contributi e previdenze per un totale medio di 932.557 lire annue per dipendente, con una diminuzione di circa 18 mila lire annue pro capite).

Nel '67, in conseguenza della riduzione del numero dei dipendenti, l'Atm spenderà per il personale 434 milioni in meno rispetto a quest'anno, malgrado un aumento di 324 milioni annui per gli scatti dell'indennità di contingenza.

Le «percorrenze» nel '67 ammonteranno a 32 milioni 280 mila «vetture-chilometro» (36 milioni 600 mila nel '66). C'è una riduzione nelle percorrenze dei tram da 20 milioni a 14 milioni 450 mila «vetture-chilometro»; una lieve riduzione per le filovie da 2 milioni 50 mila a un milione 950 mila «vetture-chilometro».

L'applicazione del piano di riordino della rete consente una riduzione dei tempi di percorrenza del 7 per cento. Tram, autobus e filobus possono cioè procedere più veloci. Offrendo un servizio migliore l'Atm conta di fermare il calo di viaggiatori. Nel '67, secondo le previsioni, si dovrebbero trasportare 278 milioni di passeggeri, con una perdita di circa 5 milioni di viaggiatori rispetto a quest'anno. Cifra tollerabile se si considera che nel '64, rispetto al '63, il calo è stato di 36 milioni di unità.

Per indicare i risultati tecnico-economici che si prevede di realizzare nel '67 la relazione sottolinea alcuni dati: migliore utilizzazione del personale, in quanto nel '67 si avranno 56.866 «viaggiatori per agente» contro i 54.968 dell'anno in corso; più intensa utilizzazione delle percorrenze con 7,49 «viaggiatori per vettura-chilometro» invece di 7,05 di quest'anno. Di conseguenza aumenteranno «i proventi del traffico per vettura-chilometro» da 283,37 lire del '66 a 305,44 dell'anno prossimo.

Infine il conto riassuntivo: quest'anno l'Atm ha speso 68,56 lire per ogni corsa effettuata da un torinese; nel '67 la spesa scenderà a 65,91 lire per ogni persona trasportata.

Il direttore dell'Atm ingegner Pascherio concluse la relazione mettendo in rilievo questi risultati: «*Forse per la prima volta il bilancio dell'Atm prevede, a parità di tariffe, una contrazione del disavanzo conseguente ad effettive riduzioni di spese e di costi*».

IN 9ª PAGINA

Ragioniere del «Toro» disperso in montagna

IN 16ª PAGINA

Altre notizie di cronaca

Anche in inverno cinque voli settimanali da Torino a Londra

La comunicazione della compagnia inglese al prosindaco prof. Jona

Le «vanguard» britanniche «Bea» hanno deciso di mantenere gli attuali cinque voli alla settimana tra Torino e Londra anche nel periodo 1° novembre-31 marzo. Gli inverni scorsi i voli erano ridotti a tre.

Il provvedimento è stato deliberato in seguito alle richieste del prosindaco prof. Jona e di enti torinesi. Faciliterà gli scambi di turisti e sarà utile agli inglesi diretti alle stazioni sciistiche piemontesi e valdostane.

Ancora lacrime per il salumaio di via Barbaroux?

La ragazza trovata a Roma che dormiva su un camion dice: «Scapperò di nuovo»

Quindici anni - Ha incontrato i genitori senza emozione - Commenta: «Amo la vita dei capelloni. Non voglio più stare con voi» - Esterrefatto il padre che l'ha cercata per due settimane

L'avventura di Laura Seimandi, la quindicenne scappata di casa due settimane fa per vivere la vita dei «capelloni», si è capolinea domenica all'alba su un vecchio camion parcheggiato in una strada di Roma. Una pattuglia della polizia l'ha sorpresa mentre dormiva sul cassone, accanto ad altri giovani e a tre «barboni», coperta con teli di nylon. Alla richiesta dei documenti la ragazza, che ne era sprovvista, ha confessato tranquillamente di essere scappata. «Ho letto sui giornali che mi stato cercando: mia madre avuto trovata».

Portata in questura e rifocillata, la serata è partita in treno per la nostra città, dove è arrivata ieri mattina. La dottoressa Meini della polizia femminile l'aspettava a Porta Nuova. In questura è stata interrogata dal dottor Ferrito, capo della seconda divisione. Laura ha raccontato la sua avventura con voce piatta e incolore.

«Nessuno mi ha fatto del male. Sono scappata perché amo la vita libera dei "capelloni" e non sopporto la disciplina della famiglia. Avevo 30 mila lire, che mi sono servite per i primi giorni. Poi ho venduto la macchina per scrivere portatile, che avevo preso con me. Ho ricavato 10 mila lire. Qualche volta sono stata ospite nelle case di amici "capelloni". Trascorrevamo le giornate senza far niente, chiacchierando».

In un deposito della stazione Termini ha lasciato tre valigie con i vestiti e la borsetta con i documenti. «Purtroppo ho perso gli scontrini e non ho più potuto andare a ritirarle».

Dopo l'interrogatorio, Laura è stata riaffidata ai genitori. La ragazza si è avviata al padre e alla madre che, per quindici giorni, l'hanno cercata affannosamente, che hanno sofferto e pianto per lei. Il ha salutati senza mostrare il più piccolo segno di essere commossa e si è avviata con loro.

Ieri pomeriggio siamo andati a trovarla. Il padre, Giuseppe, proprietario di una salumeria di via Barbaroux, ci ha accolto con aria preoccupata. Ci ha detto: «I guai non sono finiti. Laura mi direbbe che cominciano adesso. Laura non vuole sapere di restare con noi. Ha detto che appena le sarà possibile scapperà di nuovo».

Il poveruomo non sa darsi pace. Per due settimane ha girato giorno e notte per cercare la figlia. E' andato a Milano e a Roma, ha frequentato i locali dei «capelloni» mostrando a tutti la foto di Laura. Non si è mai dato per vinto. «Laura è una brava ragazza, — dice — non ha mai fatto niente di male. Qualcuno l'ha convinta a scappare. Io ho montato la testa con un maccello di fandonie». La figlia in un angolo, ascolta imbronciata. Alla fine, ben fatto, dimostra più dei suoi anni. I capelli lunghi, scomposti, le nascondono il viso.

«Dovevate lasciarmi stare — dice all'improvviso — Ero felice. Sono stata lì studiare, non voglio più vivere in casa con voi. Voglio viaggiare, conoscere il mondo. I miei amici sono stati in Inghilterra, in Olanda, in Francia, vivono senza preoccupazioni, aiutandosi fra loro. Appena potrò me ne andrò di nuovo; la mia vita è con loro in mezzo al mondo, non fra queste quattro mura».

Il padre l'ascolta esterrefatto. Non riconosce più la sua bambina a come la chiama, che andava a scuola con diligenza e alla domenica usciva con papà e mamma per una passeggiata o per andare al cine. Ma Laura sembra non accorgersi del suo dolore. Scuotendo i capelli, ripete: «Non voglio più stare con voi, voglio essere libera».

Laura Seimandi, all'uscita dalla Questura, con la madre che la rivede dopo 15 giorni

Morto un giovane di 20 anni scontratosi in motocicletta

Le ferite sembravano leggere

Alle 8 di ieri mattina è morto all'ospedale di Moncalieri l'operaio Emilio Giuseppe Ronco, 20 anni, abitante in strada degli Alberoni 23. Il giorno prima era rimasto ferito in un incidente stradale. Saliendo in motocicletta a Revigliasco con alcuni amici, per andare ad assistere al passaggio di una corsa ciclistica per dilettanti, in una curva si era scontrato con una «2300» guidata dall'impiegato della Rai Emanuele Corsaro, domiciliato a Pino. Soccorso dagli amici, con un'auto di passaggio era stato portato verso le Molinette. Ma durante il tragitto la vettura aveva avuto un guasto e il ferito era stato caricato su un'altra auto che l'aveva portato all'ospedale di Moncalieri.

Il giovane aveva un trauma cranico, ma le sue condizioni non sembravano gravi, tanto che i medici di guardia lo dichiaravano guaribile in 15 giorni. Nelle notte è improvvisamente peggiorato e inutili sono state le cure per salvarlo.

I ladri passano dal giardino e rubano argenteria e pellicce per quindici milioni

Il furto nell'alloggio d'una contessa, scoperto al mattino dal giardiniere - Altri episodi: recuperati dalla polizia 16 mila dischi, valore 7 milioni; vetrina sfasciata con il cric

Argenteria, biancheria e quattro pellicce per un valore che supera i 15 milioni sono state rubate nell'alloggio al piano terreno della contessa Ginevra De Filippi, in via Palladio 3. Il furto è stato scoperto ieri mattina da Angelo Migliorini, via Villa della Regina 22, che in assenza dei proprietari aveva l'incarico di accudire al giardino: entrando ha notato che una delle serrande era alzata e il vetro della finestra spezzato. Il Migliorini ha avvertito la portinaia, Lucia Frassa, 44 anni, che ha telefonato al figlio della contessa, il dott. Massimo, come Trabucco 61. La polizia ha accertato che i ladri erano entrati scavalcando il cancello del giardino. Per andarsene si sono serviti di una scala che hanno lasciato appoggiata al muro.

— Sabato abbiamo pubblicato la notizia del furto compiuto dalla banda del buco nel negozio di dischi di Anna Pillotti, in via Cravero 38, al Regio Parco. I ladri, entrati nella cantina, avevano forato con un cric e un palanchino il soffitto ed avevano avuotato gli scaffali, causando un danno di 7 milioni. La notte stessa un'autoradio della polizia aveva messo in fuga due uomini accanto a un «pulmino», su cui c'erano quattromila dischi. Ne mancavano ancora 12 mila.

Ieri il maresciallo Mare, con i brigadieri Pellegrini e Vargari, durante le indagini per il delitto di Stupinigi, veniva a sapere che quattro giovani, indicati come cacciatori, si radunavano ogni sera in un garage privato di Caselette. I tre sottufficiali si appostavano e alle 20 vedevano arrivare un giovane Bioccato, apriva il garage: dentro c'erano i 12 mila dischi e un armamentario per praticare fori nelle pareti.

E' stato arrestato: si chiama Marco Ghezardo, 24 anni, via Pellico 3. Due ore dopo sono stati arrestati i suoi complici: Osvaldo Santoro, 33 anni, via Fiano 10; Giuseppe Girardi, 24 anni, via Revello 25, e Aldo Bardini, 34 anni, via Vandalino 31.

— Ieri sera alle 21,50 una «2300» coupé si è fermata davanti al negozio di elettrodomestici di Francesco Maglione, 46 anni, in via Porpora 1. E' sceso un giovane che ha scagliato contro la vetrina un cric avvolto in fogli di giornale: il cristallo è andato in frantumi e il ladro ne ha approfittato per prendere alcune radio e un giradischi, poi è fuggito. Il furto ammonta a 200 mila lire.

— L'alloggio di Giovanni Tonolo, 45 anni, via Bossi 10, è stato svaligiato l'altra notte dai ladri che si sono impossessati di denaro e gioielli per 600 mila lire.

— Un altro furto è stato commesso ieri notte nell'alloggio di Renato Meirano, 39 anni, corso Racconigi 134. Il danno è di 240 mila lire.

— Un negozio di dischi, in via Asinari di Bernezzo 69, è stato svaligiato domenica notte: sono spariti un migliaio di «microsolchi» per un milione. Il furto è stato scoperto al mattino dalla proprietaria, Angela Bandini, corso Giulio Cesare 2.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,3
MINIMA + 15,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19; press. 738,5; umid. 72%; cielo nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temper. a Caselle: mass. +22,2; min. +12; media +17,3

Domani e giovedì sciopero sui tram e sulle autolinee

In seguito allo sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro - L'Atm organizza servizi d'emergenza - Servizio speciale della Fiat per i propri dipendenti - Camion sulla Torino-Rivoli

Tram autobus linee interne e in concessione resteranno fermi domani e giovedì per lo sciopero nazionale indetto da Uil, Cisl e Cgil. Motivo: «*La riconferma da parte dei datori di lavoro di non poter formulare nessuna offerta alle richieste dei sindacati unitamente l'interessamento del Ministero del Lavoro*». In particolare la Cisl, i cui rappresentanti hanno rivolto un appello al ministro on. Bosco, riafferma la propria opposizione al blocco contrattuale e chiede «*l'inizio di trattative e l'esame del progetto di legge sulla previdenza per migliorare le pensioni*».

Il contratto dei tranvieri è scaduto il 31 marzo scorso. La Cisl ha chiesto un aumento del 12-13 per cento, la Uil del 15, la Cgil del 20 per cento. C'è già stato uno sciopero il 12 maggio e un altro l'8 agosto. Per alleviare il disagio dei cittadini, l'Atm metterà in atto servizi di emergenza.

In città dalle 6 alle 20 funzioneranno oltre 100 autobus privati ed una trentina di camion militari. Il servizio è assicurato sulle linee: 3, 6, 9, 10, 15, 50 (Porta Susa-Falchera) 52 abbarrato, 55, 57, 58, 59, C, 1, 5, 8, 22.

Sulla rete interurbana sono garantiti i collegamenti: Torino Orbassano Giaveno Cumiana; Torino Venaria; Torino Pianezza Alpignano; Torino Druento; Torino Settimo Gassino Chivasso; S. Mauro Bertolla; Torino Trofarello Pubrino.

La direzione Fiat, in previsione dello sciopero, ha predisposto per i propri dipendenti un servizio speciale di automezzi. Sarà svolto in corrispondenza delle ore di ingresso e di uscita dei lavoratori limitatamente al periodo dello sciopero, secondo gli orari e le fermate stabiliti.

Il contratto dei dipendenti delle autolinee in concessione è scaduto il 30 di settembre 1965. Si chiede tra l'altro l'equiparazione con quello dell'Atm.

Tra i servizi più importanti interessati dallo sciopero vi sono quelli della Sadem (Milano, Valle d'Aosta); Firpi (Valle d'Aosta, Valle di Susa, Riviera); Sapav (Pinerolo, Sestriere); Atav (Astigiano); Satip (Canavese). Le direzioni organizzeranno servizi di emergenza «*compatibilmente con la presenza del personale che non aderirà all'agitazione*».

Lo sciopero interessa anche la ferrovia Torino-Nord. Si pensa di far funzionare sulle linee più importanti servizi di autobus. Sulla Torino Rivoli saranno adoperati alcuni autocarri militari.

(Pubblichiamo in 15ª pagina altre notizie sullo sciopero nazionale).

Il primo ottobre incominciano le scuole (anche se è sabato)

Risposta del Provveditore agli studenti che vorrebbero andare a scuola di lunedì

Si direbbe che l'imminenza del primo giorno di scuola non entusiasmi gli studenti. Parecchi telefonano a «*La Stampa*» per chiedere: «*Il 1° ottobre è sabato; le scuole s'aprono lo stesso o s'incomincia lunedì?*».

Il Provveditore agli studi risponde: «*Le scuole, per disposizione del ministero della Pubblica Istruzione si aprono il 1° ottobre, senza badare ai giorno; in questo senso sono state impartite le disposizioni. Direttori e presidi hanno comunque la facoltà, come ogni anno, di scaglionare l'afflusso delle classi nel corso dei primi giorni del mese, per evitare affollamenti e disordine ma soprattutto per sistemare agevolmente gli alunni*».

In alcune scuole l'anno scolastico comincerà regolarmente il 1° ottobre per tutti gli allievi alla stessa ora o a ore diverse secondo le classi. In parecchie altre scuole, soprattutto nelle elementari, i direttori preferiscono convocare in un primo tempo gli scolari più piccini o poi gli altri o viceversa.

La scorso anno, gli alunni iscritti alle scuole statali risultavano 62.065 nelle elementari, 731 nelle medie civiche, 26.006 nelle medie statali, 3010 nei ginnasi e licei classici, 2202 nelle magistrali, 2443 nei licei scientifici, 441 negli istituti professionali civici, 3094 e 657 negli istituti professionali di Stato diurni e serali, 9354 negli istituti tecnici diurni e 2530 in quelli serali. Totale: 112.540, divisi in 3034 classi.

La chiusura delle iscrizioni avrà luogo il 30 settembre in tutti gli istituti, con questa differenza: nelle elementari e medie inferiori, che sono scuole dell'obbligo, verranno accettate anche dopo questo termine, nelle scuole superiori, a meno di gravi comprovati motivi, non si accetteranno più. Non vi hanno ancora elementi per calcolare quanti saranno gli alunni di quest'anno, ma si presume una percentuale di aumento del 2-6 per cento a seconda delle scuole.

Azienda elettrica: sciopero in corso per quattro giorni

E' cominciato alle 24, finirà venerdì - Assicurata l'energia

Si è iniziato ieri alle 24 lo sciopero nazionale articolato dei dipendenti dell'azienda elettrica municipale per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel gennaio 1965. A Torino interessa 1300 persone. Salvo interventi dell'ultima ora, lo sciopero proseguirà fino alle 24 di venerdì. Riprenderà dal 3 al 7 di ottobre. L'erogazione dell'energia elettrica è assicurata, tuttavia potrebbero verificarsi interruzioni di corrente a causa di guasti. Gli utenti sono invitati a limitare i consumi. L'Enel-Sip non è interessata all'agitazione: il servizio pertanto sarà regolare.

Sopralluogo nel canile di via Germagnano

Indagine di agenti zoofili per la vivisezione di due cani

Gli esperimenti compiuti da un medico per studi sui postumi della poliomielite - La legge autorizza la vivisezione di animali, ma in clinica - I medici spiegano: «Li operavamo nel canile per risparmiare sofferenze alle bestie»

Due cani sono stati sottoposti a vivisezione presso il canile comunale di via Germagnano 11. Da qualche giorno gli abitanti della zona li sentivano ululare lamentosamente e lo hanno segnalato alla polizia zoofila. Ieri l'agente cav. Mario Masselli ha bussato alla porta del canile. Per entrare, ha dovuto chiedere l'intervento della Questura.

In una cella ha trovato i due animali. Uno aveva una zampa ingessata; all'altra la zampa era stata scuoiata e inserita sotto la pelle del ventre. Si tratta di esperimenti di un assistente dell'Istituto di Istologia, dott. Pietro Rastel, per studiare l'autofecondazione dei muscoli in relazione ai postumi della poliomielite.

La vivisezione è vietata, ma in legge 12 giugno 1931 la consente a scopo scientifico, con particolari cautele. «Si può effettuare — spiega il cav. Masselli — solo presso cliniche universitarie o istituti scientifici dotati di apposito "stabulario" per ospitare gli animali. Chiunque di questi istituti ogni anno entro novembre deve inviare apposita richiesta al Ministero della Sanità, indicando il genere di esperimenti che intende effettuare e il numero di animali necessario».

Poi, di volta in volta, ogni istituto li richiede con una domanda firmata dal direttore. Come è noto, una parte dei randagi accalappiati che finiscono al canile comunale è riservata a questo scopo; gli altri, se non sono riconsegnati ai proprietari o venduti, vengono eliminati. «La vivisezione — prosegue il cav. Masselli — deve essere compiuta sotto narcosi generale, cioè un cane non può esservi sottoposto più di una volta; della vigilanza sugli esperimenti e sull'osservanza delle condizioni a cui sono sottoposti è incaricata la polizia zoofila».

In genere, ogni modulo per il prelievo di animali è controfirmato anche dal cav. Masselli, che precisa: «Questa volta non è stato posto in grado di esercitare la vigilanza. Anzi, quando ho voluto entrare nel canile, sono stato ostacolato: questa è stata la violazione più grave della legge, insieme con il fatto che gli esperimenti non sono stati compiuti presso le cliniche».

Dicono i medici: «I due cani sono stati operati al canile perché all'istituto manca uno stabulario, dove ospitarli dopo gli interventi: è una installazione molto costosa, che i magri bilanci degli istituti non possono sopportare. Comunque, ad intervento avvenuto, avremmo dovuto ricoverare gli animali al canile (come lo stesso cav. Masselli ci aveva autorizzato a fare). Abbiamo voluto risparmiare agli animali il disagio supplementare del trasporto dalla clinica. Per il resto, l'esperimento si è svolto con tutte le norme prescritte, a cominciare dalla narcosi mediante penthotal. Non abbiamo violato lo spirito della legge, abbiamo fatto in modo di risparmiare agli animali inutili sofferenze».

Ora i cani sono stati consegnati all'Ente protezione animali. Il più piccolo, un volpino incrociato di sei mesi, è stato subito sgassato. Si erano già verificati, afferma il cav. Masselli, i primi fenomeni di atrofizzazione alla zampa, ma si riprenderà completamente in breve tempo. L'altro invece, un grosso pastore tedesco, non riacquisterà più l'uso della zampa scuoiata.

Il Salone della Tecnica

(Vedere servizi in 7ª e 15ª pagina)

ORARIO: Dalle 9,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 23,30.

BIGLIETTI D'INGRESSO: Interi lire 300; ridotti, cumulativo ed Enti lire 250.

MANIFESTAZIONI DI OGGI: Ore 9,30 e 18-19 (Salone della Montagna): Proseguimento lavori, proiezione documentari tecnici, chiusura del VII Congresso di viabilità invernale.

Ore 21: (Teatro Nuovo): Serata dedicata a «I giovani e la montagna».

Ore 21-22,30 (Salone della Montagna): Proiezioni di documentari tecnici.

Ore 10-11; 18-19; 20-21; 21,30-22,30: Dimostrazioni pratiche sulla palestra di roccia e sulle piste di sci in plastica.

CENTO BOTTIGLIE: biglietto vincente domenica A-05697; ieri A-05398.

Specchio dei tempi

Una potente massoneria: gli amici degli animali - Frau Hilde si è commossa e vuol mandare trecento marchi - «Romanzo, teatro, cinema: tutto è finito?» - Il guardacaccia assassinato

Mario Missiroli ci scrive da Roma:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", ho un monte di posta da sbrigare; ma prima di ogni altra lettera desidero inviarne una a te per felicitarmi del bel servizio di giorni fa su il volpino che salva un gatto che annega. Bravo! Fra tanta cronaca di crudeltà finalmente una bella cosa. E una bella fotografia. Non è la prima volta che "*La Stampa*" dà queste prove di zoofilia. Si vede che anche tu sei dei nostri: gli amici degli animali sono molti.

«Siamo una potentissima massoneria. Continua, caro "*Specchio dei tempi*", e vedrai come sarai compensato dal pubblico. Molte cordialità».

Mario Missiroli

Un lettore ci scrive da Rheut-Freiburg (Germania federale):

«Sono un italiano emigrato in Germania per ragioni di lavoro. Sono un tuo lettore da vari anni. Leggendo su "*La Stampa*" di mercoledì 21 settembre l'episodio del volpino che ha salvato un gatto che annegava, ho trasmesso la notizia ai miei datori di lavoro, proprietari del "Gasthaus Z. Löwen".

La padrona, signora Hilde Kersting, si è commossa e ha deciso di inviare un vaglia di marchi 300 (dico: trecento marchi) per i tre amici: Anna Maria, per il volpino Diki e il gattino Peki. La signora Hilde Kersting mia immediatamente i gatti e vorrebbe Peki, ma si accontenterà di sapere, attraverso "*Specchio dei tempi*", dove deve spedire il vaglia di trecento marchi per i tre sopra indicati.

«Con tanto affetto dal tuo assiduo lettore, e mio caro amico in terra straniera. Ti ringrazio e ti saluto».

G. Talarico

Cuoco - «Gasthaus Z Löwen» 7806 Ehnet b. Freiburg / BR. Rep. Fed. Tedesca

Un lettore ci scrive da Gassino:

«Caro "*Specchio dei tempi*", da "*La Stampa*" di qualche giorno fa ho appreso che Moravia vuol passare al teatro perché il romanzo è morto. Dalla televisione, poco tempo prima, avevo invece saputo che Strehler vuol passare al cinema perché il teatro è, se non morto, per lo meno moribondo. Non basta: una rivista, proprio negli stessi giorni, informava che Rossellini si stava dedicando a film didattici perché il cinema (manco a dirlo) è già bell'e che spacciato.

«Sarà vero, se lo dicono loro! (Ma v'è una concorde discordia in queste rubriche! Il mestiere). Come uno sprovveduto qualsiasi, però, ho l'impressione che "qualcosa" sia defunto piuttosto nel cervello e nel cuore di tanti cosiddetti autori: che abbiano perso il contatto, immersi in una loro noia o problematicità impotente, con questo mondo moderno, sotto tanti aspetti entusiasmante, che vuol vivere ed andare avanti. Che ne pensi tu, "*Specchio dei tempi*"?».

Umberto Ricci

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i colleghi guardacaccia di Antonio Geranio, che fu barbaramente assassinato mentre faceva il suo lavoro nella riserva di Stupinigi. La tragica morte del collega ci ha profondamente addolorati, da alcuni giorni c'è in noi sempre più frequentemente il ricordo della giovane vedova e delle due bambine rimaste senza papà.

«Poiché sono in disagiate condizioni economiche (Antonio era l'unico sostegno della famiglia) abbiamo raccomolato fra noi una piccola somma sperando che tu, caro "*Specchio dei tempi*", e i tuoi generosi lettori possiate aiutare i familiari del nostro collega.

Seguono le firme

Allegato un assegno di mille lire. «*Specchio dei tempi*» ne ha stanziato altre 100 mila quale primo aiuto alla vedova e ai due orfani.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

F. A. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegge - Lenti C. 5000; In onore di Giovanni XXIII Paolo Belgrano 2000; Durelli Concetta 5000; Un pensionato che spera 10.000; N. N. 1000; In onore del Ss. Papi: Pio XII e Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Rina Carpanelo 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Baldini Mario 10.000; In memoria del Papa Giovanni XXIII - Saggese Claudia di Avellino 1000; In memoria di Fradiana e Lorenzo Rosmini 1700; In suffragio dei miei morti - A. Z. 2000; E. G. 15.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - L. F. Torino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; L. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In suffragio di papà 2000; Per onorare la Vergine Addolorata una vecchia pensionata di Grugliasco 1000; Gina - Moncalieri in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; L. R. L. per onorare Papa Giovanni XXIII 5000; Rina in suffragio della carissima Rosina Gobbi 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Enrico ed Elvira 1000.

Affinché Papa Giovanni XXIII ci segua sempre - Franco, Guido Ita 1500; In suffragio dell'indimenticabile e valoroso capitano Eugenio Bonardi - N. N. 10.000; Mainero Giovanni 5000; F. R. 25.000; A. M. D. chiedendo una grazia 5000; Papa Giovanni XXIII 5000; A. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In ringraziamento a N. S. di Lourdes e a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta N. N. 10.000; M. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, famiglia Isnardi-Barale - Dronero 5000; Dott. Gilberto Gattamorta - via Mazzurana 8, Trento 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale L. 172.200; totale precedente L. 8.989.485. Totale generale L. 8.861.685.

Ha salvato un ragazzo dal Po avrà la medaglia di bronzo

Guglielmo Giorgis, 21 anni, sarà premiato dal Sindaco

Il 18 settembre dell'anno scorso il ventunenne Guglielmo Giorgis, corso Casale 127, salvava un bambino che stava per annegare nel Po, all'altezza del Motovelodromo. Erano le 11,30. Alcuni ragazzi strappavano i rami di sambuco lungo la sponda. Uno di essi, Claudio Tomatis, 8 anni, scivolò e cadde nel fiume, subito travolto dalla corrente. I compagni gridarono, uno provò a scendere in acqua ma non sapeva nuotare.

Dalla finestra, una giovane donna, Mariuccia Giorgis, vide l'assembramento: capì che non c'era tempo da perdere e si precipitò in cortile a chiamare il cognato Guglielmo, occupato alla Fiat, nello stesso stabile. Il giovane, ottimo nuotatore, si gettò in acqua e con poche bracciate raggiunse Claudio che stava per soccombere. Lo afferrò per una gamba, già la testa era scomparsa, e lo riportò a riva. Uno dei presenti praticò la respirazione artificiale e il ragazzo si riprese. Il Giorgis, intanto, si cambiava gli abiti. Aveva fretta, era sabato e doveva andare a trovare la fidanzata. A chi lo elogiava, rispose: «*Niente di speciale*».

Pochi giorni dopo la Giunta comunale decideva di proporre il coraggioso giovane per un riconoscimento ufficiale. La Prefettura ha comunicato ieri al sindaco che a Guglielmo Giorgis viene concessa la medaglia di bronzo al valore civile. Gliela consegnerà il prof. Grosso nella ricorrenza del 4 novembre.

Un Consiglio di preti e laici a fianco di ciascun vescovo

13 alti prelati discutono su come attuare il nuovo istituto

Presieduto dall'arcivescovo mons. Pellegrino, si è iniziato ieri, nella sede del Seminario in via XX Settembre, il convegno di tre giorni dei vescovi del Piemonte. Sono 13, ma monsignor Imberti di Vercelli ha chiesto al Papa di essere esonerato dalla carica in virtù del «motu proprio» sui prelati nazionali; lo sostituisce mons. Picco.

All'ordine del giorno lo studio dei documenti pontifici più recenti e in particolare l'attuazione di due nuovi organismi per il buon governo della diocesi: la Commissione amministrativa e il Consiglio pastorale. Su quest'ultimo, che provede ricevuti attorno al Vescovo clero e laici come consultenti, si è discusso alla ricerca di una formula che dia garanzie di efficienza.

Pentola a pressione esplode sul fuoco il liquido bollente ustiona una bimba

Otto anni, è in pericolo di vita; sulle ferite era stato cosparso del sale - Altro episodio: operaio morente per una scarica elettrica da 15 mila volt

Una bambina di otto anni è in pericolo di vita all'Ospedale infantile, per ustioni di terzo grado in quasi tutto il corpo. La sventurata si chiama Anna Cavallo, abita in via Rieti 9 con i genitori, Buonafede e Maria, e la sorellina di quattro anni, Carla.

Ieri verso le 11 era in cucina, vicino al fornello a gas sul quale la madre aveva posto a cuocere il minestrone con la pentola a «pressione». All'improvviso la donna — che sbrigava altre faccende, non lo spazio girato al fornello — ha sentito un forte scoppio, seguito dalle grida strazianti della figlioletta.

Forse per un'avaria della valvola di scarico, la pentola era esplosa schizzando il liquido bollente sulla bambina. La signora è corsa sul pianerottolo per invocare aiuto, un inquilino ha telefonato alla Croce Rossa. Poco dopo un'ambulanza portava Anna e la madre all'ospedale, dove la bambina veniva sottoposta alle cure più urgenti. Mentre la medicavano, i sanitari si accorgevano che le ustioni erano coperte da macchie di sale: forse, con l'intento di disinfettare le ferite, qualcuno l'aveva sparso sul corpicino piagato. L'effetto era stato terribile, alle sofferenze per le ustioni si era aggiunto un atroce bruciore. Lentamente, con estrema delicatezza, il sale è stato lavato dalle ferite.

— L'elettricista Pasquale Bugea, 63 anni, abitante in corso Racconigi 113, è stato investito ieri da una scarica di corrente a 15 mila volt che lo ha lasciato in vita ma con gravi ustioni. L'infortunio è accaduto verso le 11 nello stabilimento Fara, in corso Risorgimento 2, a Beinasco. Il Busca era nella cabina elettrica nel sottosuolo dello stabilimento, impegnato in lavori di manutenzione. Ad un tratto si è visto un vivido bagliore e il Busca è stato proiettato con violenza contro la parete opposta della cabina, per poi cadere esanime sul pavimento.

Dopo aver adottato le misure di sicurezza che richiedono casi come questi, gli operai richiamati dalla vampata e dal tonfo hanno soccorso il poveretto e lo hanno fatto trasportare alle Molinette, dov'è stato ricoverato al «Centro di rianimazione». Le sue condizioni sono preoccupanti: la prognosi è riservata.

Convergenza sul programma centro-sinistra alla Provincia

Le delegazioni dei tre partiti del centro-sinistra hanno avuto ieri un altro incontro. Praticamente è stato ultimato l'esame del programma della Provincia. Il segretario della dc Fiore ha dichiarato: «*Abbiamo raggiunto una soddisfacente convergenza*».

Oggi, con la partecipazione del sindaco prof. Grosso, si svolge un incontro per il programma comunale. Domani si riunisce la commissione ristretta (formata da tre rappresentanti di ogni partito) per la ripartizione degli incarichi.

UN'OPERA ATTUALE, A DIECI ANNI DALLA MORTE

Il pensiero di Calamandrei e la Costituzione "incompiuta,,

A dieci anni dalla scomparsa di Piero Calamandrei — spirato a Firenze il 27 settembre 1956 — vien fatto di domandarsi se, nel frattempo, la situazione dell'Italia e del mondo sia così mutata da farci apparire il suo pensiero politico non più strettamente legato ai problemi d'oggi, come indubbiamente lo era ai suoi giorni. La domanda è legittima, per chi non voglia appagarsi di una commemorazione puramente celebrativa.

Tante cose sono mutate da allora, sul piano interno e internazionale. Quando Calamandrei morì, la Corte Costituzionale, dopo esasperantissimi indugi che ne avevano ritardata la nascita oltre ogni limite di sopportazione, aveva mosso solo il primo passo (ed egli fece in tempo a salutarne la prima sentenza, che fu in realtà una sua vittoria personale, con esultante speranza, in un memorabile articolo su questo giornale, intitolato *La Costituzione si è mossa*).

Il «disgelo» era appena avviato, i fatti d'Ungheria non erano ancora accaduti. Figure come Papa Giovanni, o Kennedy, erano di là da venire. Le imprese spaziali, connesse ai più terrificanti progressi della scienza e della tecnica, la crisi della Quarta Repubblica, la formazione di nuovi schieramenti politici e nuove maggioranze, il dissidio fra Russia e Cina, il Vietnam, tutti questi fatti, più o meno grandi, e infiniti altri, egli non li ha potuti vedere e commentare; erano, rispetto a lui, un futuro ignoto.

Dobbiamo per questo considerare Calamandrei irrevocabilmente legato a un periodo ormai conchiuso della nostra storia, vedere in lui soltanto una figura, tra le più alte, del nostro passato, l'avversario del fascismo, il severo giurista, il costituente, il rivendicatore e il cantore della Resistenza? Non abbiamo più nulla da imparare da lui, per quel che concerne i nostri doveri nell'oggi?

L'apparizione, in questi giorni, dei tre grossi volumi che raccolgono i suoi scritti e discorsi politici (a cura e con una splendida introduzione di Norberto Bobbio, editrice La Nuova Italia) dissipa ogni dubbio in proposito. Calamandrei è più vivo che mai; la sua parola ci riscalda ancora, ci ammaestra, ci indica la via da seguire. I grandi temi da lui affrontati sono ancora quasi tutti attuali: la messa in opera della Costituzione, la difesa delle libertà civili e politiche contro ogni discriminazione e sopraffazione, sfacciata o larvata che sia, la natura e le funzioni degli organi dello Stato, dal Presidente della Repubblica al Parlamento, i rapporti fra Stato e Chiesa, il federalismo, la guerra e la pace. Sono tutti problemi che non si pongono sempre negli stessi termini di dieci o vent'anni fa, ma che ancora sembrano aspettare e sollecitare quella parola appassionata e fermissima, alata e insieme nitida, argutamente disincantata eppure calda e vibrante di speranza, che solo un Calamandrei saprebbe dirci.

Per limitarci al tema che più d'ogni altro domina in queste pagine, la difesa, l'attuazione della Costituzione, può essere utile rimeditare i due poli opposti fra i quali sempre trascorre il suo pensiero politico. Da un lato, il suo giudizio sulla Costituzione è severo, perfino impietoso. Non gli sfuggono certo i suoi difetti, le ambiguità, le scappatoie, i compromessi, le ridondanze puramente esornative, in più punti la timidezza conservatrice. Era mancata, nei costituenti, l'energia fattiva e concorde degli artefici d'una rivoluzione vittoriosa. «*Una rivoluzione rimasta a mezzo bisogna che si contenti di platonici sfoghi oratori*». (Su questi «difetti» della Costituzione, Jemolo ha fatto di recente un bellissimo discorso all'Accademia dei Lincei).

Purtroppo Calamandrei alla Costituente non ebbe la possibilità — nonostante l'eccelsa qualità dei suoi interventi, e alcune battaglie vinte, e alcuni indubbi risultati, come nelle norme sulla magistratura, che sono tra le parti più riuscite della nostra Carta — di dare alla Costituzione l'impronta originale, moderna, coraggiosa che era nei suoi voti. Anche per questo, la Costituente ripiegò su modelli vecchi d'un secolo e non provvide, tra l'altro, a predisporre i congegni atti a garantire stabilità ai governi di coalizione e disciplinare le crisi ministeriali, o la funzione dei partiti e dei sindacati: con le conseguenze poco brillanti che si son viste in questi anni.

Inoltre, egli ben vide, e additò con insistenza, tutte le lacune, le incompiutezze della nostra Costituzione. La chiamava, scherzosamente, l'*Incompiuta*. E si affliggeva della troppo scarsa volontà della classe politica di condurla a compimento e più ancora della preordinata inerzia (ad es., di quel che chiamò l'«*ostruzionismo di maggioranza*»), del sabotaggio occulto, delle distorsioni interpretative, della subdola e sfacciata sopravvivenza dei vecchi istituti dispotici, così chiaramente incompatibili col dettato costituzionale. Per effetto di questa sistematica «*restaurazione clandestina*», la Costituzione «materiale» si era sempre più venuta allontanando dalla Costituzione «formale». (Oggi, grazie soprattutto alla Corte Costituzionale, si sono fatti dei passi nella buona direzione, di cui egli si sarebbe rallegrato; ma quanto cammino resta da percorrere e come ci suonano ancora pungenti le sue rampogne!).

Eppure, nessuno come Calamandrei amò la Costituzione, ne mise in luce il valore giuridico, la sentì come il «*programma politico della Resistenza*», come l'impegno solenne di un popolo, la traduzione in formule definitive e perentorie delle «grandi speranze» di cui ci parlò l'ultimo Einaudi. Questo non era, non è puro sentimento; ma pacata visione di un illuminista del nostro tempo, che ha «fede nella ragione». La Costituzione, con le sue squillanti promesse, con la larga parte fatta ai «diritti sociali», con la sua condanna d'ogni privilegio (e, più grave di tutti, il «privilegio dell'istruzione»), doveva e deve essere considerata non come un punto d'arrivo, ma come un punto di partenza e una via sicuramente tracciata. Non per renderle ipocriti omaggi, o per interpretarla a sproposito — come pur oggi si continua capziosamente a fare —; ma per estrarne in ogni circostanza i comandamenti essenziali, secondo quella «logica pulita e precisa» che è patrimonio comune di tutti i giuristi onesti.

Per meglio comprendere questo duplice orientarsi del suo pensiero politico, verso il crudo biasimo e verso la fiduciosa, ottimistica speranza, dobbiamo ricordare l'uomo Calamandrei. Da un lato, il senso tragico della vita, tutta l'amarezza accumulata sotto il fascismo, l'aristocratica insofferenza del giurista di razza per ogni offesa della legalità e soprattutto la fortissima capacità d'indignazione morale, così bene messa in luce dal Bobbio («sdegno, non ira e tanto meno furore che non ascolta ragioni»).

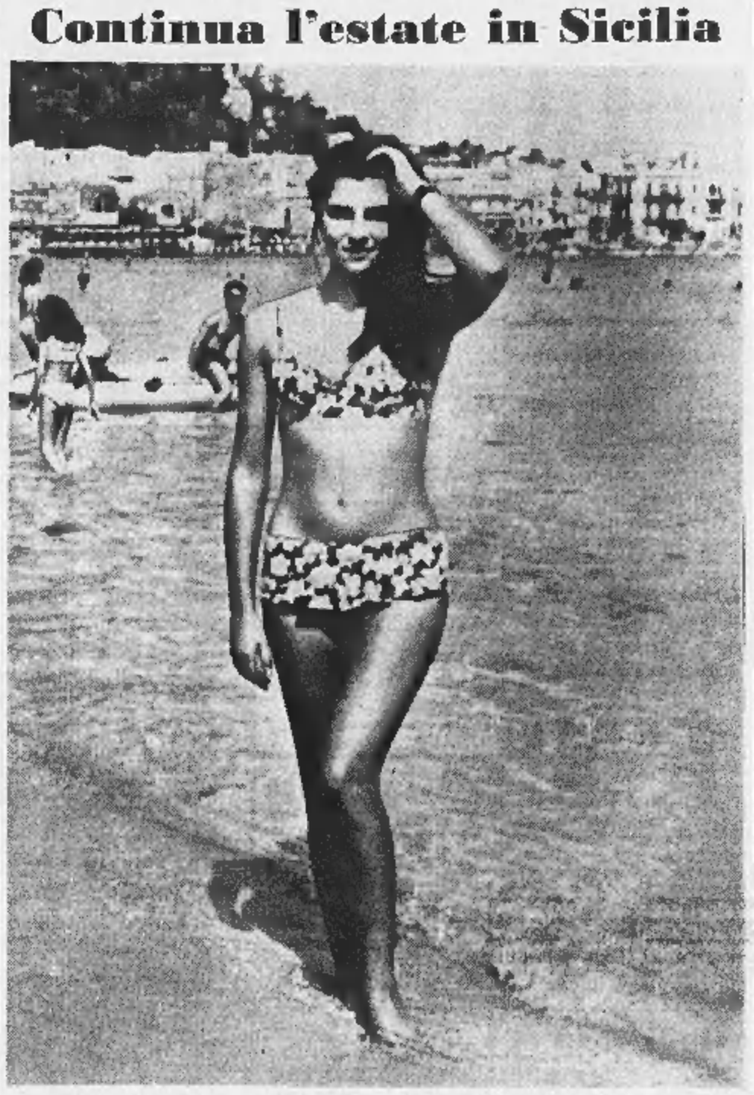
Ma dall'altro lato, una vivida luce di bontà, di candida purezza. Il suo socialismo, di stampo ottocentesco, umanitario, era qualcosa di molto semplice: un mettersi sempre dalla parte della povera gente, degli oppressi. In un paese dove abbondano i furbi, i machiavellici, egli era prima di tutto, e lo sapeva, un «ingenuo». E come tutti gli ingenui, aveva fiducia negli uomini, appellandosi a loro ne presumeva la buona fede, credeva nella efficacia di una parola sincera, riduceva ogni problema a un fatto di coscienza. Per questo non era un «politico» nel senso proprio della parola; ma non è detto che anche l'onestà non sia, a volte, una politica, e non delle peggiori.

In realtà, prevalevano sempre in Calamandrei le motivazioni morali. Confidò un giorno a un amico, quasi con sgomento: «*Quello che rimane un mistero, vedi, è la nostra coscienza morale, questa voce disinteressata allo quale non puoi disobbedire e che non sai di dove venga*». Fu il martellare di questa voce che lo spinse, per un senso straordinario del dovere, a parlare senza risparmio di energie sulle piazze d'Italia, nei giornali, nelle riviste, nei libri, con un ritmo ansioso e febbrile a un impegno che avevano del prodigioso e alla fine lo stroncarono. La libertà riconquistata gli aveva dato un acuto, angoscioso senso di responsabilità. «*Se domani la guerra verrà* — scriveva — *ciascuno di noi l'avrà preparata. Non potremo nascondere la nostra innocenza dietro l'ombra dei dittatori: quando c'è la libertà, tutti sono responsabili*».

Per questo le sue parole sono come i rintocchi di una campana che suona per tutti e può risvegliare cupi rimorsi ma anche fiduciose speranze e virili propositi.

A. Galante Garrone

Continua l'estate in Sicilia



La reginetta di bellezza Daniela Giordano, eletta recentemente «Miss Italia», ieri sulla spiaggia palermitana di Mondello mentre si accingeva a fare il bagno (Tel. A.P.)

I REAZIONARI PREOCCUPANO IL PAPA NON MENO DEI "RADICALI,,

Paolo VI in lotta coi gruppi retrivi che rifiutano le «novità» del Concilio

Con la resistenza passiva o l'aperta rivolta, i conservatori si oppongono alla nuova linea della Chiesa - Rimpiangono il passato, «che solo trovano buono e lodevole»; si oppongono alla riforma liturgica, agli slanci sociali, al dialogo col mondo moderno - In Francia, i ribelli di destra accusano i vescovi di essere «sovversivi»; in Spagna, molta parte dell'episcopato scontenta il clero bloccando le riforme conciliari - Ed in Italia, il Pontefice lamenta una pigra fedeltà «alle abitudini del passato», difese come «intangibili tradizioni»

Roma, settembre.

Il vero dramma di Paolo VI è di doversi battere su due fronti, cioè non solo contro i «progressisti» che a lasciarli fare porterebbero la Chiesa all'anarchia, ma anche contro i retrivi che le impedirebbero di stare al passo con i tempi. Se difatti il Concilio ha indotto parte dei fedeli e del clero ad atteggiamenti che La Civiltà Cattolica, rivista dei gesuiti romani, qualifica di «giacobinismo radicale», ha irrigidito altri su posizioni reazionarie.

Sia diffidenza, paura per le novità sancite dal Concilio, od anche solo un malinteso amore per la tradizione, il Papa ha detto di costare il 2 settembre scorso a Fiorentino: «Sono attaccati tenacemente al passato e trovano solo in esso il buono e il lodevole, e diffidano del mondo moderno». Hanno accolto di malavoglia le riforme liturgiche, la Messa in lingua volgare, l'abbandono di vecchie costumanze, probabilmente mai capite bene, ma appunto perché il loro significato è incomprensibile, ritenute solenni e venerande.

Che tanti cattolici siano restii ad accettare le innovazioni liturgiche dispiace al Papa, che se ne preoccupa. Le riforme volute dal Concilio avevano lo scopo di allargare e approfondire la partecipazione dei fedeli alla celebrazione del culto ed alla preghiera in comune, ma il Papa invece ha la sensazione che lo scopo non sia stato raggiunto e che anzi aumentino vie via la resistenze. Col tono di un maestro che rimprovera in classe gli alunni pigri, nell'ultima udienza generale a Castel Gandolfo del 14 settembre, ha domandato severamente: «A che punto si trova la vostra partecipazione? Bisogna su questo punto raggiungere la unanimità per quanto è possibile! Guai agli assenti, ai tiepidi, agli indifferenti, ai malcontenti, ai ritardatari!».

Questi che il Papa chiama ritardatari sono convinti che il nuovo clero non sia all'altezza della sua missione. Preti che parlano e celebrano come gli altri uomini, parlano nella lingua di tutti anche sui gradini dell'altare, e si appassionano alle discussioni ormai aperte sugli argomenti favorevoli o contrari al celibato ecclesiastico, non sembrano più preti. Il Papa dice che bisogna «guardare all'avvenire», «aprire il cuore e l'intelligenza al fenomeni moderni», «muoversi con il progresso»; ma queste ed altre simili esortazioni, tutte un poco generiche, non sempre trovano obbedienza soddisfatta e serena, e talvolta gli valgono rimproveri diretti, accuse personali, contestazioni irriverenti.

Paolo VI sarebbe un Papa debole, travolto da suggestioni modernistiche, incline ad accettare il nuovo per il nuovo, sempre pronto a dar retta all'ultimo che parla. Tre mesi or sono il Consiglio permanente dell'episcopato francese si è visto costretto a prendere le sue difese in un documento a condanna di una «minoranza» di cattolici francesi, che «non hanno esitato a chiamare in causa lo stesso Santo Padre». Sono i cattolici ispirati da riviste e bollettini come Itinéraires, Défense du foyer, Lumière, Le monde et la vie.

«Generalizzando indebitamente — *dice il documento dell'episcopato francese* — queste pubblicazioni affermano che la Chiesa è in pericolo, l'insegnamento religioso in crisi, l'autorità personale di ogni vescovo minata dagli organismi collettivi, il primato del Papa compromesso dalla collegialità, la dottrina sociale della Chiesa falsata dal progressismo, la fede pervertita da gravi errori morali e dottrinali, arbitraria l'applicazione delle riforme liturgiche, errata la ispirazione dei nuovi metodi apostolici...», *eccetera. Praticamente, del Concilio non si salva nulla, e infatti questi gruppi di cattolici all'antica hanno lanciato un grido di allarme per chiamare a raccolta preti e fedeli, che si uniscano «a salvare la Chiesa dalla decadenza cui la conducono irrimediabilmente i suoi pastori», pressochè tutti i cardinali e vescovi, e il Papa in primo luogo.*

Non solamente i «giacobini radicali» denunciati dalla Civiltà Cattolica, ma anche questi cattolici all'antica respingono dunque il magistero della Chiesa e si ribellano alla gerarchia. Il portavoce del Consiglio permanente dell'episcopato francese, monsignor Domenico Pichon, ha dichiarato, in una conferenza stampa del 23 giugno di quest'anno, che la pubblica condanna è resa necessaria dal fatto che ormai questi cattolici rifiutano perfino di parlare con i loro vescovi legittimi.

Uguale diffidenza per il Papa «modernista» e per i suoi presunti cattivi consiglieri pare diffusa in Spagna, e non solo fra gruppi di fedeli in «minoranza». A differenza dalla Francia, in Spagna è infatti l'episcopato, se non tutto l'alto clero, che oppone resistenza alle novità e che in pratica rifiuterebbe di dare attuazione ai decreti approvati dal Concilio. Eufemisticamente si dice che, viste le particolari condizioni della Spagna, è necessaria molta cautela, cosicchè è detta preferibile una savia «lentezza» di applicazione; ma in realtà non si sarebbe nemmeno ancora incominciato.

E' questa, almeno, l'impressione di un gruppo di giovani preti spagnoli, tutti in età non superiore ai quarant'anni e appartenenti in genere alle diocesi di Castiglia, che hanno preso l'iniziativa di un'inchiesta generale sul modo come in Spagna sarebbero stati accolti i decreti conciliari, sui problemi che ne derivano, sulla crisi del clero e sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Profittando delle loro mansioni pastorali — sono, pressochè tutti, predicatori — questi giovani preti hanno preso contatto con i loro confratelli nel resto della Spagna, raccolto informazioni, proposte, giudizi, e finalmente hanno compilato una relazione generale, che è un documento di protesta vera e propria, al quale andavano cercando in questi ultimi giorni firme di approvazione di altri ecclesiastici e di laici.

E' parso una congiura, e ha fatto scandalo. L'organo settimanale della gerarchia ecclesiastica spagnola, Ecclesia, ha fulminato una condanna contro questi giovani preti che col pretesto di de- nunciare «una presunta lentezza» nell'applicazione dei decreti conciliari, sarebbero arrivati ad infrangere le basi di quella «comunione fiduciosa e obbediente» che deve sussistere fra preti e vescovi. *Come si dice sempre in occasioni di questo genere, il dovere dei giovani sarebbe stato piuttosto di aiutare un dialogo fecondo con i loro superiori, quale è previsto, ammesso, anzi raccomandato anche dal Codice di diritto canonico.*

Anche in Italia il clero si starebbe difatti comportando in maniera che il Papa disapprova. Parlando ai settecento parroci partecipanti ad un corso di aggiornamento pastorale, il 9 settembre scorso, Paolo VI ha esortato ciascun sacerdote, con una durezza che forse pochi gli conoscevano, a ritrovare «la sua lucidità e il suo equilibrio», oggi smarriti a causa delle novità problematiche introdotte dal Concilio. E' stato uno dei moniti più severi mai pronunciati da un Pontefice nei rivolgersi al clero: «E' necessario avere idee chiare e sicure. Non si può procedere alla buona, ciascuno per proprio conto, rifacendosi alle abitudini del passato come se fossero intangibili tradizioni».

Questo gabellare le abitudini per tradizioni è tipico del nostro costume religioso che il pigro, e si risente come fale anche nei modi in cui si orienta il cattolicesimo italiano dopo il Concilio. Se di adeguamento si può parlare, in Italia esso è infatti di genere passivo, riflesso di una crisi religiosa persistente nel paese, che il Vaticano II non è bastato a risanare.

Vittorio Gorresio

Resa nota una nobile preghiera di Giovanni XXIII per gli ebrei

Roma, 26 settembre.

Papa Giovanni XXIII compose pochi giorni prima della morte una preghiera per gli ebrei: ne dà notizia nel suo ultimo numero la rivista «Questitalia», che pubblica il testo italiano della preghiera, già apparsa il 18 marzo 1965 sul giornale olandese «De Tijd» e resa di pubblico dominio a Chicago, nel corso di una riunione interconfessionale, da mons. John S. Quinn, esperto al Concilio.

«*Noi siamo oggi coscienti* — dice la preghiera composta da Giovanni XXIII — *che nel corso di molti, molti secoli, i nostri occhi erano resi ciechi che non eravamo più capaci di vedere ancora la bellezza del tuo popolo eletto né di riconoscere nel volto i tratti dei nostri fratelli privilegiati. Noi comprendiamo che il marchio di Caino è scritto sulla nostra fronte. Nel corso dei secoli nostro fratello Abele giacque insanguinato e in lacrime per colpa nostra, poichè avevamo dimenticato il tuo amore. Perdonaci per la maledizione che abbiamo ingiustamente attribuito al loro nome di ebrei. Perdonaci per averti una seconda volta crocifisso in essi nella loro carne, perchè non sapevamo quello che facevamo*».

IL LIBRO – CHE SI PREVEDE SENSAZIONALE – APPARIRA' IN GENNAIO

Un'inchiesta sull'assassinio di Kennedy compiuta con l'aiuto della famiglia

La vedova, i fratelli, i collaboratori del Presidente, hanno fornito il proprio aiuto, senza esercitare «censura» Tra le «duecento rivelazioni», un particolare: è scomparsa la Bibbia di Kennedy, sulla quale Johnson giurò subito dopo il delitto - Una rivista americana ha comprato per trecento milioni di lire i diritti di pubblicazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, settembre.

Tra qualche mese comparirà negli Stati Uniti un'annessima ricostruzione del delitto di Dallas, che tante ombre ha lasciato nel cuore degli americani. Il libro si intitolerà *Morte d'un Presidente*, ed è l'unico che abbia ottenuto l'*imprimatur* della famiglia Kennedy; è stata anzi Jacqueline a sollecitarlo a William Manchester, un giornalista di 44 anni che già nel '62 aveva scritto una biografia del Presidente assassinato. Dicono che farà scalpore. Il settimanale francese *Candide* attribuisce questa dichiarazione ad uno dei rari privilegiati che ha letto il manoscritto: «*Ci sono nel libro almeno duecento rivelazioni che meritano la prima pagina dei giornali*».

Il direttore dell'autorevole rivista americana *Look* (che ha pagato 300 milioni di lire per pubblicare il volume a puntate in anteprima a partire dal prossimo gennaio) ha detto di *Morte d'un Presidente*: «*E' l'opera di gran lunga migliore della tante dedicate a John Fitzgerald Kennedy ed al suo assassinio. Ha una forza straordinaria. Johnson la leggerà sicuramente; ma non gli piacerà*».

Il libro rivela particolari finora inediti sul passaggio dei poteri dopo il delitto di Dallas. Manchester descrive questa scena: dall'aereo presidenziale, Johnson telefona ad un avvocato del Texas per consultarlo sul modo migliore di prestare il giuramento come Presidente. Alza la testa e vede Jacqueline che sta entrando con il *tailleur* macchiato di sangue. Johnson attacca e lascia la cabina alla vedova. Torna qualche minuto dopo insieme con la moglie Lady Bird per confortare Jacqueline e consigliarle di cambiarsi d'abito.

Johnson giura sulla Bibbia della famiglia Kennedy. Compiuto il rito, il giudice (che è una donna, la signora Sarah T. Hughes) tende il libro sacro ad uno dei suoi vicini scambiandolo per un agente del servizio segreto. Ma non era un poliziotto ed i Kennedy non hanno mai più riavuto la loro Bibbia.

William Manchester riferisce nella sua opera l'ultimo colloquio tra Kennedy e Johnson. Fu aspro, quasi burrascoso. Kennedy non voleva andare nel Texas, ritenuta superfluo il viaggio che aveva per scopo di dirimere i contrasti tra i democratici locali; pensava che l'influenza personale di Johnson fosse sufficiente ad appianare le divergenze. Johnson non era dello stesso parere ed insistè perché Kennedy partisse, addossandosi così una sorta di responsabilità indiretta nell'assassinio.

Morte d'un Presidente contiene inoltre un certo numero di documenti finora sconosciuti, tra cui il testo della lettera che Jacqueline scrisse a Krusciov dopo la sua visita alla Casa Bianca. In essa la signora Kennedy esprimeva, in quanto madre, i voti più fervidi per una pace durevole.

Manchester ha parlato dieci ore con Jacqueline prima di accingersi alla sua fatica. Le conversazioni, registrate su nastro, occupano cinque grossi volumi. La vedova del Presidente ha concesso allo scrittore la più ampia libertà; e lo stesso Robert Kennedy si è impegnato con una lettera indirizzata all'autore a non esigere la lettura del manoscritto prima che fosse dato alle stampe. Manchester può dunque a buon diritto affermare che il suo libro non è stato sottoposto alla censura preventiva della famiglia Kennedy.

Le bozze sono state tuttavia riviste da una commissione di cinque ex collaboratori di John F. Kennedy, presieduta da Arthur Schlesinger, che del Presidente ucciso fu uno dei consiglieri più ascoltati e su di lui scrisse un libro di rara efficacia (*I mille giorni di Kennedy*). Manchester ha accettato di sopprimere la maggior parte dei passi giudicati inopportuni: o perché non ritenuti del tutto esatti, o perché rischiavano di danneggiare l'interesse nazionale, o perché infine troppo ostili a Johnson. Finito il libro, l'autore ha dovuto farsi ricoverare in ospedale per esaurimento nervoso.

l. m.

Il Papa invita i teologi a non favorire le divisioni

Suggerisce due principi: cercare l'unità nelle cose sostanziali, lasciare libertà nelle opinabili - Nessuno si fidi troppo di se stesso, ma cerchi il colloquio con gli altri

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 26 sett.

Si è aperto il grande congresso internazionale di «Teologia del Vaticano II» con la partecipazione di 1200 esperti. All'inizio dei lavori è stato letto un messaggio del Papa.

Paolo VI parla di «ora grave» per la Chiesa e auspica che i «germi vitali gettati dal Concilio nel terreno della Chiesa stessa giungano a piena maturità». Ha raccomandato di essere fedeli alla parola di Dio e nello stesso tempo ascoltare tutte le voci e necessità del nostro tempo in continuo e rapido progresso, mettere in pratica la norma che prescrive l'unità nelle cose necessarie e sostanziali, la libertà nelle opinabili, la carità sempre ed in ogni occasione. L'interpretazione personale non può giungere a tanto da tramutarsi in divisione ed opposizione del sacro patrimonio dottrinale della Chiesa, ognuno che aspira alla libertà della ricerca non può disprezzare l'opinione degli altri teologi proponendo la sua opinione come «certa verità», ma «cerchi piuttosto umilmente il colloquio».

Tra gli oratori ricordiamo mons. Gabriel Garrone, pro prefetto della Congregazione dei seminari, il quale ha osservato che «i fedeli hanno diritto ad avere una esposizione chiara della dottrina conciliare, tanto più che c'è sempre il pericolo che si spacci per vera dottrina conciliare quella che tale non è». E' questo il momento, ha detto, di reagire «alla inerzia in cui si è vissuti per alcuni secoli nel tranquillo possesso di una dottrina circa argomenti che vengono oggi invece fortemente dibattuti: ad esempio, i rapporti tra Sacra Scrittura e tradizione, la libertà religiosa, i matrimoni misti, i problemi della natalità».

f. p.

L'EDIZIONE VERDE 1966 DELLO

Zingarelli

Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600 forestierismi, neologismi e tecnicismi - 450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000 illustrazioni L. 6.400

Zanichelli

ADDETTE AGLI UFFICI AZIENDALI
(segretarie d'ufficio)
AN INTENSIVE ACCELERATED
English course
corsi diurni e serali
istituto VITTORIO VENETO
torino-v.pomba 20
telefono 553.776

SPETTACOLI

Il film di Mai Zetterling apparirà sui nostri schermi

«Giochi di notte», con tre tagli ammesso dalla censura italiana

I giudici di primo grado avevano negato il visto - La commissione d'appello ha modificato il giudizio dopo che il distributore si è impegnato a eliminare alcune sequenze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Giochi di notte potrà essere visto anche dal pubblico italiano. Il film della regista svedese Mai Zetterling, bocciato dalla censura all'esame di primo grado, ha ottenuto il nulla osta dalla commissione di appello.

Presentato a Venezia, il film svedese era stato la causa della ormai famosa controversia tra Luigi Chiarini, direttore della mostra d'arte cinematografica, e Mario Marcazzan, presidente della Biennale. Chiarini era a favore del film, ma temeva un intervento della magistratura, e perciò aveva deciso di farlo ammettere in visione riservata per la giuria e la stampa. Marcazzan, invocando il regolamento della Mostra, si opponeva a questa deliberazione. Dopo alcuni giorni di controversia si pronunciò il Consiglio della Biennale, aderendo alla linea di Chiarini. Il film venne proiettato al Lido, ma allo spettacolo, almeno ufficialmente, poté prendere parte soltanto un pubblico di critici e di giurati.

La decisione di farne una visione privata e le stesse controversie erano nate non tanto per il soggetto in sé — un complesso edipico che impedirebbe al protagonista di avere una normale vita matrimoniale — quanto per le crudezze di alcune scene.

Proprio queste scene, che la censura aveva suggerito di tagliare, prima ancora di visionare ufficialmente il film, hanno causato il primo veto. Contro tale deliberazione si è opposto il signor Fattori, distributore del film per l'Italia. La commissione aveva bocciato la prima volta il film sembra per un equivoco: le scene che avrebbero dovuto essere tagliate erano state in effetti tolte ma per un errore tecnico o per una certa malizia erano rimasti alcuni fotogrammi che hanno indisposto i censori.

Dopo il ricorso del signor Fattori, accompagnato dall'assicurazione che i fotogrammi erano rimasti per puro errore, il film ha ottenuto il visto per poter circolare nel nostro paese. Diverse sono le scene che mancano nella versione italiana, ma su tre soprattutto la censura non ha ammesso neanche i fotogrammi lasciati per «sbaglio». La prima è quella della madre del protagonista che partorisce durante un'«orgia»; la seconda è censurata soltanto perché sgradevole, riprendeva dei conati di vomito; la terza mostrava il protagonista ancora bambino che si intrufolava sotto le gonne della madre mentre questa aveva un dialogo con l'amante.

Il film sarà a giorni sugli schermi italiani. Il nulla osta, dato dalla commissione di appello, ne riserverebbe la visione ai soli adulti. l. h.

Ingrid Thulin, la protagonista del discusso film svedese

Fellini starebbe cercando un accordo con De Laurentiis

Il produttore non riesce a recuperare i 350 milioni di crediti stabiliti dal giudice: il regista risulta nullatenente - Coinvolta nella vicenda anche la casa di Rizzoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Federico Fellini è nullatenente, almeno agli effetti legali, ed il sequestro conservativo ordinato l'altro giorno dal giudice, su richiesta del produttore Dino De Laurentis, ha dato scarsi risultati: nella lussuosa villa di Fregene, in cui il regista abita insieme alla moglie Giulietta Masina, l'ufficiale giudiziario ha potuto disporre soltanto di alcune suppellettili e di quadri di autore per un valore di una cinquantina di milioni, contro i trecentocinquanta stabiliti dal magistrato ed i seicento richiesti da De Laurentiis.

La vertenza, provocata dal mancato inizio delle riprese del film Il viaggio *di G. Mastorna, per il quale era stato scritturato anche Marcello Mastroianni, ha così fatto registrare altri sviluppi. I legali del produttore hanno chiesto stamani il sequestro dei crediti che il regista vanta nei confronti di Angelo Rizzoli, quale percentuale degli incassi dei film* Fellini 8 e ½ *e* Giulietta degli spiriti.

Non è escluso che le due parti giungano ad un accordo. Stasera vi è stata una riunione tra i legali al termine della quale è stata diramata una conferenza stampa che il regista aveva preannunciato per domani. «Nonostante gli ultimi avvenimenti piuttosto spiacevoli — ha dichiarato stasera Fellini — sono ora quanto mai fiducioso che la situazione tra me e De Laurentiis si chiarificherà con soddisfazione di entrambe le parti».

Federico Fellini avrebbe dovuto girare per il produttore romano due film, di uno dei quali non era stato ancora fissato il titolo. Per ognuno di essi avrebbe dovuto percepire, secondo De Laurentiis, una somma di 880 milioni. Le riprese de Il viaggio *di G. Mastorna sarebbero dovute iniziare il 5 settembre, ma solo il 15 — sempre secondo il produttore — Fellini comunicò di non avere più intenzione di realizzare la pellicola. Per i danni subiti e per il mancato guadagno De Laurentiis chiese un risarcimento di seicento milioni, il magistrato accordò un sequestro conservativo per 350 milioni in attesa dell'esito del giudizio.*

g. fr.

Prossimo il dibattito a Roma

Uno spettacolo di Noschese con altre cento imitazioni

Roma, 26 settembre.

(l. s.) Alighiero Noschese ha presentato oggi il suo spettacolo musicale «*La voce dei padroni*» che debutterà tra pochi giorni al Teatro Sistina di Roma, presentato da Garinei e Giovannini. Dopo Napoli e Bari lo spettacolo sarà per Natale al Teatro Alfieri di Torino. «*La voce dei padroni*» è imperniato su una allegra scorribanda di «voci» degli ultimi trenta anni di vita italiana.

Complessivamente l'attore farà ben 100 imitazioni: tutte voci di personaggi noti nella politica, nel teatro, nel cinema, nella televisione e nello sport.

Domani il pianista Pollini apre la stagione dei concerti

Domani sera, mercoledì, alle 21,15 precise al Conservatorio, il pianista Maurizio Pollini aprirà la nuova stagione di concerti dell'Unione Musicale con un programma di musiche beethoveniane. Il giovane solista eseguirà le Sonate op. 10 n. 1, op. 31 n. 2, op. 28 (Pastorale) e op. 57 (Appassionata). Il concerto apre il ciclo dedicato alle 32 Sonate per pianoforte di Beethoven, che proseguirà con Andor Földes, Alfred Brendel, Wilhelm Kempff, Paul Badura-Skoda, Dino Ciani, Friedrich Gulda. Per questo concerto l'Unione Musicale comunica che è gradito l'abito scuro.

CRONACA TELEVISIVA

Il vuoto del lunedì

Si fa sentire la mancanza di una rubrica d'attualità - La Giovanna al rogo di Dreyer - Stasera film con Susan Strasberg e Henry Fonda

Il lunedì continua a risentire vivamente, un'attualità più della mancanza di «Tv 7» (che rivedremo soltanto dopo un'assenza veramente troppo lunga, alla fine d'ottobre). Al suo posto c'è «Prima pagina», degna rubrica che fra l'altro ci ha dato un buon servizio sulla Spagna d'oggi ma che evidentemente non può avere un immediato aggancio con l'attualità.

Ieri per esempio il tema riguardava gli aerei supersonici del presente e del futuro: il «reportage», ricco di dati tecnici corredati da immagini adeguate, era attuale solo in senso lato e riteniamo che non avesse il potere di interessare tutto il pubblico: il quale pubblico desidererebbe invece, e di Gillo Pontecorvo la parte stretta, al di sopra e al di fuori dei toni ufficiali dell'austero telegiornale.

E' strano come la televisione non insista su trasmissioni che sono la sua forza, la sua espressione più genuina e sincera: trasmissioni che la distinguono e la distanziano da qualsiasi altra forma di spettacolo e che stabiliscono, in modo autentico, un colloquio con un'immensa platea di milioni di persone. I mesi in cui i «rotocalchi» o programmi del genere sono in vacanza, si fa un bel riempire le serate di film, di varietà, di documentari: anche se il materiale è abbondante, anche se in mezzo ci sono delle cose buone, la lacuna dell'attualità resta e pesa in misura notevole. Abbiamo accennato a «Tv 7». E «Cordialmente»? Non se ne sa nulla. E' una rubrica ancora in ferie, in quarantena o definitivamente soppressa?

* *

Ieri sera comunque lo spettacolo importante non mancava. Sul secondo canale si è avviato il ciclo dedicato al grande regista danese Dreyer e sul video è apparsa «La passione di Giovanna d'Arco» (1928), protagonista l'attrice corsa Renée Falconetti: straordinario saggio di cinema muto (che successivamente è stato commentato dalle musiche di Bach e di Vivaldi, scelte fra le più pure e solenni). Opera dura, intensa, allucinante (ossessionante, persino, con quella sfilata di primi piani di spietati inquisitori che sembrano usciti dal pennello di un Bosch), un'opera fondamentale del cinema che trasportata sul piccolo schermo non ha perso nulla della sua scabra, spesso sgradevole, ma innegabile potenza.

* *

E' presto per pronunciarsi con sicurezza: ma il romanzo della domenica «Quinta colonna» ha l'aria di essersi avviato bene, sul filo di una salda narrazione dei fatti. Ad ogni modo la vicenda di Greene è complessa; occorre attendere, ai fini di un giudizio concreto, il pieno sviluppo non solo del dramma esteriore ma anche e soprattutto di quello interiore dei personaggi.

* *

Stasera, terminato il ciclo di Gary Cooper, andrà in onda un film «isolato»: si tratta di «Fascino di palcoscenico», girato da Sidney Lumet nel '58; il film che rivelò Susan Strasberg, un'attrice americana allora ventenne (figlia di un famoso regista teatrale americano, Lee Strasberg, direttore dell'«Actors Studio» e maestro di Marlon Brando, Paul Newman, James Dean, Ben Gazzara). La giovane attrice ottenne due anni dopo un notevole successo anche in Italia, interpretando per «Kapò» Gillo Pontecorvo la parte di Edith, la ragazza ebrea (premio al Festival di Mar del Plata 1961). In «Fascino di palcoscenico» le saranno accanto attori del calibro di Henry Fonda e Herbert Marshall.

Seguirà la nuova rubrica «Cronache del cinema» mentre il secondo canale offrirà un numero della piacevole rassegna «Il mondo a motore» e una «lezione» musicale di Leonard Bernstein che speriamo un po' meno caotica e sconcertante delle altre.

Rammentiamo che continua ogni mattina dalle 10 alle 11,30, in occasione del Salone della Tecnica, la proiezione di un film per la scuola di Torino.

* *

Per mercoledì della prossima settimana, 5 ottobre, è annunciato uno spettacolo di prosa ad alto livello: *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni nell'edizione del Piccolo Teatro di Milano, regista Giorgio Strehler, interpreti principali Lina Volonghi, Carla Gravina, Corrado Pani, Tino Scotti.

Sarà trasmessa per i ragazzi un'*Antologia di poeti* del Novecento in quattro puntate (con dizione di Alberto Lupo). Le puntate saranno dedicate a Pascoli, Gozzano, Saba e Rilke.

u. bz.

Il Premio Italia-tv vinto da Stati Uniti Polonia e Giappone

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 settembre.

Stati Uniti, Polonia e Giappone hanno vinto i tre più importanti titoli alla XVIII edizione del premio Italia, il concorso internazionale radiotelevisivo al quale prendono parte gli organismi dei maggiori paesi del mondo. L'Italia non ha ottenuto nessuna affermazione, neppure fra i riconoscimenti minori. Soltanto due autori italiani, lo scrittore Edoardo Sanguineti e il musicista Luciano Berio, sono menzionati nel lungo verbale della giuria, come realizzatori di «Labirinto, omaggio a Dante», vincitrice del secondo premio nel campo delle opere musicali radiofoniche. Ma il loro programma è stato presentato dalla radiotelevisione francese.

Il premio Italia, del valore di 10.000 franchi svizzeri, (circa un milione e mezzo di lire) per il migliore programma musicale televisivo, è andato a «Tre prime al teatro 5 del Lincoln center», presentato dagli Stati Uniti. Il secondo premio nella stessa categoria è stato vinto da una trasmissione belga: «In due si è in pochi, ma in tre si è in troppi». Il premio per la migliore opera drammatica destinata alla tv, dello stesso valore, è stato vinto dalla Polonia.

f. d.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: **Per la zona di Torino, in occasione del Salone della Tecnica:** «La bocca della verità», film con Alec Guinness.
15 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Album di famiglia», storie di vita familiare di Nicola Manzari, con Roberto Villa e Carlo Campanini; b) «Impariamo insieme», a cura di Elda Lanza.
19 —: **«Le avventure del capitano Cook: La ricerca del continente australe»** racconto di Folco Quilici.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Fascino del palcoscenico»,** film di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Susan Strasberg, John Greenwood, Herbert Marshall. E' la storia di una ragazza di provincia, che viene a New York per tentare la carriera del teatro. Una fortunata serie di circostanze le fornisce la grande occasione prima di quanto lei stessa sperasse.
22,30: **«Cronache del cinema»,** a cura di Stefano Canzio. Presenta Margherita Guzzinati.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il mondo a motore»,** giornale per chi va in auto, moto, aereo e barca.
22 —: **«I segreti della musica»,** con l'orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. In programma «ouvertures» e preludi di Rossini, Beethoven, Debussy, Bernstein.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: «Il barbiere di Siviglia», di Paisiello, con Mario Basiola jr.; 21,45: «La Scandinavia» documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche per archi; 9,25: Musiche di Glazunov; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,39: Pizzetti: «La figlia di Jorio», terzo atto; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Dave Drubeck; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Sette piedi in cerca di Tull; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di compositori siciliani del XV secolo; 18,25: Valzer celebri; 18,50: Scienza e tecnica: La ricerca nel tempo; 19,10: Pagina d'orchestra; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Il diritto di uccidere», commedia di V. Cajoli; 21,45: Cava dei Tirreni: V Concorso di musica ritmo-sinfonica; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Giornale radio; 6,53: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Ouverture e intermezzi da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale dei varietà; 11,15: Orchestra diretta da Ettore Ballotta; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,03: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Concerto di Ceglie e il suo complesso; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,33: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ribalta d'oltreoceano; 17: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,45: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig-zag; 19,30: Radiosera; 20: Serata col paroliere: T. Manlio; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia musicale: Ottocento francese; 12,50: Un'ora con Busoni; 13,55: Sunna Benedetti Michelangeli; 15,15: Musiche di R. Strauss; 17,25: Musiche di Dvorak; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Jommelli; 18,45: Rassegna di cultura tedesca; 19: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Gesualdo da Venosa, Monteverdi, Roman Vlad, Goffredo Petrassi; 21,50: La conquista spagnola d'America: Cronache indigene; 22,20: Musiche di Yuzo Toyama, Hikaru Hayashi, Toschiya Sukegawa; 22,45: «Brave incontro», racconto di T. Nagai.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti settore La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.57.13

Carignano: ore 21,30 «Canzoni e Tradizioni». Ultime 2 repliche.
Conservatorio: domani sera alle 21,15 precise concerto Inaug. serie dispari Unione Musicale: pianista Maurizio Pollini (Ciclo 32 Sonate Beethoven).

Alfieri: Rivista «Superspettacolissimo» 16,15 - 21,15.
Matteoti «Supersprint», Rivista Mario Ferrero 16.15 - 21,30.

CONSERVATORIO
Domani ore 21,15 precise
POLLINI
BEETHOVEN: opera 10 n. 3, opera 31 n. 2, opera 28 (Pastorale), opera 57 (Appassionata)
Abbonamenti e biglietti: UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 544.828

Micropiste gig.c Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. da via Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 562.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Pierfilippi.
Augustus: 16-21 Giordano Colombo.
Beat Paris: ore 21 Compl. G. T. Ramani e gli Ohm - The Problems.
Castellino: ore 21 I Grisbi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Della Arti: 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 The Rogers.
Le Roi Dancing: ore 21 I Sad Boys.
Principe Danse: ore 21 Mike Di Leo.
Trovadore: ore 21 I Magnifici.

Crazy Club (60.092): Franco-Bon Bon
Las Vegas (c. Moncal. 145): Danilo.

Akalaour (Secchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatello (Cavaretto 2, 678.978).
Caprice (Secchi 16, 531.528): 21.
Club 84: prossima riapertura.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.726): 21.
Lido Whisky Mons. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.686.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Golto 21, 687.563).

Trovadore
Ore 21: SERATA E PREMI
I MAGNIFICI

LE ROI
Ore 21: GRAN SUCCESSO
COCKY MAZZETTI
con il suo Complesso

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
STUPINIGI
Prenotazioni telefono 362.151

WEST END Club
Per la prima volta a Torino
I CORVI
Str. Traforo Pino - t. 890.213

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 5): Dipinti di Bacon, Kiee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo (Bagino 17): M. Maccari.
Torre (Accad. Alb. 3, tel. 877.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema - Mostra della Stereoscopia - Istituto Bancario San Paolo, piazza San Carlo, Orario 9 - 12; 15 - 20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,10; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin. S. Yecel. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 19,20; 22,10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «La strega in amore» con Rosanna Schiaffino, Richard Johnson. Vietato ai minori di anni 18.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, tech. Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Joan Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «Se tutte le donne del mondo...» M. Connery, M. Lee, techn.
Nazionale: «Tentazioni della notte» technicolor, scope. Vietato anni 16.
Reposi: «La caduta della aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Un uomo a metà» di V. De Seta, con Jacques Perrin, Coppa Volpi 1966. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technicolor.
Arlecchino: «Io sono Dillinger» con Nick Adams, Mary Ann Mobley.
Augustus: «La frusta e il corpo» con Daliah Lavi, C. Lee, techn. Viet. 18.
Capitol: «Riffi internazionale» scope, colori, Jean Gabin, Nadia Tiller.
Torino: «Uccellacci e uccellini», un film di Pier Paolo Pasolini, con Totò. Apertura ore 10.

Alessandro: «La preda nuda» technicolor, con Cornel Wilde.
Faro: «La preda nuda» tec. C. Wilde.
Fiamma: «Paperino & C. nel Far West» cartoni anim. in techn. di W. Disney.
Gioiello: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, J. Andrews, C. Plummer. Or. 15,40; 18,50; 22.
Hollywood: «FBI operazione vipera gialla» H. Lange, M. Oriel, techn. Ultima spettacolo ore 22,30.
La Perla: «Concerto per un assassino» R. Hossein, M. F. Piaier. Vietato 14.
Maffei: «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Da New York: nulla uccide» Constantine.
Massimo: «Paradiso hawaiano» techn. scope, con Elvis Presley.
Orfeo: «Una questione d'onore» con U. Tognazzi, N. Machiavelli; regia Luigi Zampa, techn. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «Tecnica di un omicidio» F. Nero, R. Webber, col. sc. Viet. 18.
Statuto: «Paradiso hawaiano» techn. scope, con Elvis Presley.

Adriano: «Vendicatore del Texas» techn. Robert Taylor, Robert Loggia.
Alcione: «Vincitori alla sbarra» e Ric. «Superspettacolissimo» 16,15-21,15.
Alpi: «40 pistole» con Barbara Stanwick, Barry Sullivan.
Regina: «Le battaglie del Mods» con Ricky Shayne.

Centrale: «Freud» (Passioni segrete) con M. Clift. Apertura ore 14,30.
Olimpia: «Il nipote picchiatello» col. Pat: «Il giuramento di Zorro» in technicolor, con Tony Russell.
P. Nuovo: «Vaneri al sole» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Nuda per un delitto» M. Morgan. Ap. 10.
S. Felice: «Operazione maggiordomo» P. Mauriase, G. Page.

Esperia: «Salomone e la regina di Saba» tech. sc. Lollobrigida, Brynner.
Giardino: «Tamburi di guerra» techn. scope, Lex Barker, J. Taylor.
Mirafiori: «Potenti e dannati» con Françoise Arnoul, Petula Clark.
Vinzaglio: «Dracula principe delle tenebre» techn. C. Lee. Viet. anni 16.

Ambra: «Dracula il vampiro» in technicolor, con Christopher Lee.
Ellisse: «La figlia» techn. scope, con M. von Sidow, Yvette Mimieux.
S. Paolo: «I bucanieri» technicolor, scope, con Yul Brynner, C. Heston.

Artiste: «Lo sceriffo scalzo» technicolor, con Elvis Presley.
Belgio: «1000 e una donna».
Corallo: «Come sposare un primo ministro» J. C. Brialy, technicolor.
Eridano: «Il fascino maledetto» in technicolor, con Christopher Lee.
Oropa: «Vendicatore nero» technic. V. Venelo: «Il brigante Musolino» Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.

Astro: «Delitto in pieno sole» in technicolor, scope, A. Delon.
Bernini: «Il re del Sole» techniс. Y. Brynner, G. Chakiris.
Ciberario: «Fuorilegge del Texas» con G. Peck, e «Edgar Wallace e l'abate nero» J. Fuchsberger.
Ellos: «Ultima carovana».
Mussolini: «Cielo di fuoco» G. Peck, G. Merrill.
Odeon: «Indomabile dell'Arizona» techn. Glenn Ford, Henry Fonda.
Stars: «L'ultimo uomo della terra» V. Price, E. Daniell, scope, Viet. 14.

Adua: «Il trionfo di Ercole» colori.
Aurora: «Caccia al marito».
Brasile: «Johnny West il mancino» techn. Dick Palmer, D. Carson. V. 14.
Malan: «Peccatori di Peyton» colori, scope, Lana Turner, H. Lange. V. 16.
Nord: «Johnny Colt, messaggero di morte» con E. Silva.
Nuovo Fortino: «I Bucanieri» colori, con Yul Brynner.
Palermo: «Il mostro di Venezia». Vietato ai minori di anni 18.
Sociale «Destinazione Gobi» Widmark
Zenit: «Arthur l'invincibile» technicolor, scope, con Kirk Morris.

Cabiria: «La sfida del re di Castiglia» M. Damon, R. Rassimov, techniс.
Colosseo: «M 5 codice diamanti» con J. Garner, M. Mercouri, Dee, col. sc.
Continentale: «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard.
Flora: «Pistolero maledetti» technicolor, con Audie Murphy.
Ghigo: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, B. Lynn, technic.
Italia: «Non disturbate» technicolor, scope, D. Day, Rod Taylor.
Moderno: «Ciclone sulla Giamaica» tec.
Piemontese: «La signora omicidi» col. A. Guinness, P. Sellers.
S. Carlo: «Il gigante delle nevi del Tibet» S. Baker, J. Prowse, techniс.
Spezia: «Spie 505 missione infernale» J. Servais, R. Speak. Apert. ore 15.

Diana: «38° parallelo missione compiuta» G. Peck, G. Peppard.
Doria: «Simbad e i 7 Saraceni».
Roma: «Maledetta pistola di Dallas».

Alba: «Massacro a Phanton Hill» technicolor, R. Fuller, J. Lane.
Ambra: «Il giorno dopo» con Cliff Robertson, Irina Demick.
Apollo: «Un giorno in pretura» con A. Sordi, S. Loren, P. De Filippo.
Edera: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Lucerna: «Teggart 5000 dollari vivo o morto» technicolor, Dan Duryea.
Lutrario: «Sierra Baron» technicolor.
Splendor: «La calda notti di Parigi» (inchiesta internaz. techniс. scope).

ORBASSANO
Moderno: «Gaucho», con Vittorio Gassman, Silvana Pampanini.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucernia, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Sparia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Stabile (abbon. ridotti in vendita all'Enal). — Salone della Tecnica e della Montagna (biglietti rid. in vendita all'Enal). — Teatro Carignano: Canzoni-Tradizioni (stasera riduzione Enal alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 68.486 652.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

90 borse gratuite
di studio per corsi diurni di stenodattilocalcolo, riservate a licenziate di scuola media meritevoli o bisognose per celebrare il 25° annuale di fondazione. Istituto Impera, Corso San Martino 2. Tel. 318.974.

Genitori - Studenti alla Libreria Lattes
Via Garibaldi 3 - Tel. 512.274. Testi scolastici, vocabolari, atlanti. Tutte le edizioni per ogni ordine di scuola.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 88.30.03. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Tappeti persiani
Lebole, via Po 2, tel. 512.068. 100 tappeti, 100 occasioni. Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

La cucina Greengas
soddisfa il raffinato gusto latino ed è famosa nel mondo per la sua perfezione tecnica. Soc. Gasisti, via XX Settembre 46.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.283 - 513.720, inizio nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Ginnasio - Liceo classico e scientifico Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi, Licenza, Maturità. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, t. 542.549.

Abel - Piazza Adriano 15/A
Tel. 745.444. Vende le migliori cantine. Abel veste in Lebole, l'uomo, la signora, i ragazzi.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la ORTES Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Particolari condizioni
avrete dalla Propaganda Gas per il riscaldamento invernale col gas Telefonate, senza Vostro impegno, al num. 57.81.75 (Segreteria Tecnica).

Paghe e contributi
Specializzatevi in Paghe e Contributi. Diventerete perfette contabili di Mono d'Opera iscrivendovi ai corsi che si tengono presso l'Istituto Impera, Corso San Martino 2. Telefono 515.974.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Nei corsi gratuiti
sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Segretarie contabili e perforatrici meccanografiche IBM, ancora pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889.988.

Uno spettacolo entusiasmante!
OGGI al NAZIONALE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

L'IDEATORE DI JAMES BOND
IL REGISTA DI JAMES BOND
IL CINEMA DI JAMES BOND
Vi ricordano
al CORSO
IL 12° GIORNO DI SUCCESSO
del film più famoso del mondo!

3ª SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE
AL CINEMA
ASTOR
DEL FILM

LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1966
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE 1966
LA BATTAGLIA DI ALGERI
di GILLO PONTECORVO

Oggi AUGUSTUS

Vietato ai minori di anni 14

LUX
IMMINENTE

ARISTON: ECCEZIONALE SUCCESSO
:: Se andate al cinema per divertirvi, questo è il vostro film.
:: I vostri amici che lo hanno visto ve lo consiglieranno.
:: Non chiedete la trama del film: deve essere una sorpresa.
:: Ricordatevi questo titolo e quasti attori.
POSTA GROSSA A DODGE CITY
TECHNICOLOR
HENRY FONDA - JOANNE WOODWARD - MASON ROBARDS

DA GIOVEDI' 29 SETTEMBRE
Un'eccezionale contemporanea al Cinema
IDEAL - CRISTALLO
del più recente capolavoro di Stanley Donen, il regista che firmò l'insuperabile successo di «Sciarada»

CORTINA D'AMPEZZO E IL TURISMO DI MASSA

Vacanze per ogni gusto ed in tutte le stagioni

E' assurdo che milioni di persone prendano d'assalto, insieme, le stesse località - Occorre distribuire razionalmente le ferie e salvare, per chi le ama, alcune oasi di solitudine e di silenzio

Roma, 26 settembre.

Il signor Amilcare Laghi ha scritto a «*Specchio dei tempi*» a proposito del mio articolo del 20 scorso; e avendo io esposto il rischio che Cortina possa essere sopraffatta dal turismo di massa e di transito, mi ha rimproverato che io voglia che Cortina torni al tempo dei granduchi.

Certamente il signor Laghi appartiene alla grande categoria dei buoni padri di famiglia che cercano di fare coincidere le loro ferie con «la liberazione dei figli dagli impegni scolastici», e cercano una villeggiatura ove ritemprarsi «dall'afa della pianura nei mesi più caldi». Mi pare che abbia torto a confondersi, sì da prenderne la difesa, con quei turisti di massa o in transito che gradirei stessero lontani dalla valle d'Ampezzo; e se non se ne possa fare a meno, vorrei che non si sacrificassero a questi ottusi visitatori i caratteri originari della valle e la sua singolare bellezza.

Buona parte di essi sono stranieri che agenzie di viaggio trasportano rapidamente traverso la penisola in autopullman; carrozzoni che, passata la novità e la curiosità dei primi giorni, diventano il loro guscio, la loro conchiglia, da cui escono solo per i pasti e per la camera dell'albergo. E gli altri sono coloro che si trasportano nella loro automobile da una tappa all'altra, preoccupati più spesso di tenere una certa media e di superare le vetture che li precedono che di guardarsi attorno; e invece di cercare strade fuori del grande traffico, itinerari poco battuti che possano far loro conoscere antichi borghi, prospetti poco noti, intatte amenità, si gettano tutti sulle medesime strade, si dirigono tutti alla stessa meta illustre, i laghi lombardi, Rapallo, Cortina, Riccione, Viareggio, Venezia, Napoli (con escursione obbligatoria alle isole del golfo), per poter raccontare di essersi stati, felici di far parte di una eletta (ahimè quanto pletorica).

E ignorano cento altri posti più romiti, come i ventinove chilometri di spiaggia lucana che vi ha descritto l'altro giorno Alba de Céspedes, o la solitaria costa jonica della Calabria o quella sicula dirimpetto al mare d'Africa, le isole Eolie, le deserte acque del Po, valli e gioghi d'Appennino in francescana solitudine, tanti altri recessi senza lustro, per gente che fugge il frastuono e le vanità, donde è ancora bandito l'esibizionismo e l'artifizio, ove la contemplazione della natura è il solo inesausto svago. Ma vi piomberanno sopra a battaglioni, esigeranno gli ostelli di cemento e i ritrovi notturni e le balere e le piscine quando tali luoghi saranno strombazzati da un'accorta propaganda o lanciati da qualche frivola celebrità, bottegai e impresari e speculatori ne scacceranno i pacifici e i contemplativi, anche in questo campo vige la legge cosiddetta di Gresham (in realtà lo disse prima di lui Copernico), la moneta cattiva scaccia la buona.

Parlando in quel mio articolo della convenienza, se non addirittura dell'urgenza di frazionare villeggianti e gitanti in un tempo più lungo e sopra un maggior numero di paesi e di strade, non ho fatto che riprendere gli argomenti di cui si occupano da tempo studiosi dei fenomeni sociali. Anche il signor Laghi non vede più in là del luglio e dell'agosto, per fuggire l'afa della pianura. Leggo su un giornale romano che da alcuni anni in Francia, dove ancor più che da noi «*il fenomeno delle vacanze ha assunto proporzioni gigantesche*», quel governo cerca di «*orientare le ferie dei francesi in una maniera più razionale e più logica, modificando i periodi delle vacanze scolastiche, distribuendo in alcuni mesi le ferie dei suoi dipendenti, interessando l'industria a fare altrettanto*». Ma anche quest'anno «*il segretario di Stato al Turismo ha dovuto malinconicamente ammettere che l'estate 1966 non ha differito gran che dalle precedenti*».

Da noi non si è nemmeno cominciato, da parte del governo e del ministero del Turismo, a studiare il problema. Certo, per combattere questo preoccupante stato di cose occorre sradicare, senza mezze misure, pigri e inveterati pregiudizi, associare in un comune intento lo Stato, gli enti pubblici, l'industria, gli uffici del turismo, osti e albergatori, e il ministero della Pubblica Istruzione. E prima di tutto prendere il toro per le corna, cancellare dal calendario il Ferragosto, fare scomparire dalle cronache dei giornali la goffa esaltazione dell'esodo costo di tutto il popolo e della mobilitazione di un esercito intiero, decine di migliaia di tutori dell'ordine armati fino ai denti, con pattuglie e *commandos* ed elicotteri ed ambulanze, per tentare di mettere ordine in una enorme mattana collettiva.

Distrutto con risolutezza il mito del Ferragosto si dovrebbe provvedere subito, da parte dello Stato e delle industrie (almeno dove è economicamente possibile), a distribuire equamente le ferie dei dipendenti nei cinque mesi da maggio a settembre (o ad ottobre nel Meridione); stabilendo un'opportuna rotazione per la quale impiegati e operai non siano condannati a prendersi la vacanza nello stesso mese per più anni di seguito. E si concedano ferie invernali in sostituzione di quelle estive a chi le preferisca; non sono pochi coloro che pagherebbero volentieri un mese di vacanza fra le montagne con il restare in città i mesi più caldi (c'è sempre la risorsa, chi abbia un'utilitaria o una motoretta, e l'ora estiva aiutando, di scappare dopo il lavoro al mare, ai colli, al lago). Si chiudano le scuole alla fine di maggio, non si riaprano prima dell'ottobre; il ritardo a iniziare le lezioni, la chiusura anticipata di queste si potranno recuperare con meno vacanze nel corso dell'anno scolastico.

Se non si provvede a regolare razionalmente questa faccenda, e se dal canto loro i cittadini non la smetteranno di catapultarsi a preferenza negli stessi luoghi, farfalle che tornan sempre allo stesso lume, la nostra condizione umana nei mesi di luglio e d'agosto non potrà che peggiorare; le vacanze estive, se non proprio un tormento, saranno sempre più un pesante impegno che non darà ai nervi ed al corpo l'agognato riposo. Si avranno ogni anno strade sempre più ingombre che faranno del trasferirsi un supplizio, sempre maggiori difficoltà a procurarsi un alloggio per chi non abbia potuto stabilire con mesi di anticipo il luogo della vacanza.

Non elenco fra i tormenti quello delle spiagge ridotte a polpettoni di corpi, dei borghi alpini fragorosi e più invischiati di vetture che un centro di metropoli, le resse, le code alle stazioni dei battelli e delle funivie; questo piace agli italiani, essere a contatto di gomito, curiosare nell'intimità dei vicini e dare ai vicini quanto più numerosi spettacolo di sé. Ma fra i reali inconvenienti bisogna annoverare il fatto che, considerando osti e albergatori, ufficialmente o no, «alta stagione» i mesi di luglio e d'agosto, sono portati a calcare la mano sui prezzi, e talvolta, per fare economia di personale, ad offrire un servizio manchevole e dispettoso.

Paolo Monelli

In Italia il 42% del reddito è speso in vitto e bevande

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

Il consumo italiano di carne è destinato a crescere notevolmente: secondo un recente studio della Fao, dagli attuali 34,9 chilogrammi per abitante si dovrebbe pervenire, nel 1975, a 41,6 chili nell'ipotesi meno favorevole oppure a 45,6 chili nell'ipotesi più favorevole. Nel 1985 le previsioni della Fao oscillano fra un minimo di kg. 49,5 ed un massimo di kg. 61,6.

Quanto agli altri alimenti, lo stesso studio prevede un'ulteriore graduale diminuzione del consumo dei cereali; un incremento delle uova, del pesce, del latte e derivati e soprattutto dello zucchero.

Queste ed altre cifre di largo interesse sono contenute nella relazione che il dott. Bernardo Dato, direttore generale del ministero dell'Agricoltura, ha illustrato stamane al convegno sul tema «Economia dell'alimentazione», iniziato oggi all'Eur.

Tutti i dati disponibili dimostrano che prima conseguenza dell'aumento dei redditi individuali si traduce in una migliore alimentazione, tanto sotto il profilo quantitativo quanto sotto quello qualitativo. Continuando a crescere il reddito per abitante, tende a diminuire la quota destinata ai consumi alimentari. In Italia nel 1965, nonostante i progressi compiuti nell'ultimo decennio, abbiamo ancora speso — in media per vitto e bevande — il 42,3 per cento del reddito disponibile contro il 37,2 in Francia, il 33,6 in Olanda, il 33,2 in Inghilterra, il 30,8 in Belgio, il 23,5 per cento negli Stati Uniti.

Nel 1965, secondo le statistiche ufficiali, sono stati spesi in Italia — per cibi e bevande — 8743 miliardi di lire. Quanta parte — si è chiesto il direttore generale per l'alimentazione — di tale imponente somma di denaro avrebbe potuto essere impiegata in modo più razionale? E' una domanda alla quale bisognerebbe pur cercare di rispondere.

ar. ba.

Fuori pericolo l'ex miss di Aosta che (per i debiti) tentò il suicidio

Fra pochi giorni lascerà l'ospedale di Milano - Gabriella Mossolani, ventiquattrenne, è sposata da due mesi e separata dal marito - Coinvolta in un giro di assegni a vuoto ha cercato di uccidersi col gas

Gabriella Mossolani, l'ex miss ha tentato di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 settembre.

Le condizioni di Gabriella Mossolani di 24 anni, ex-miss Valle d'Aosta, che domenica scorsa tentò d'uccidersi col gas nel suo appartamento di via Don Bosco 2 a Cinisello Balsamo, sono sensibilmente migliorate: stasera i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo; fra qualche giorno potrà lasciare l'ospedale di Niguarda. Al suo capezzale si trova il marito, sposato da due mesi e dal quale è separata. Non sono invece ancora giunti i genitori della giovane che da tempo hanno troncato con lei ogni rapporto.

Ieri pomeriggio la Mossolani ha chiamato al citofono la portinaia dello stabile, Franca Belluzzo di 41 anni, e le ha detto: «Mi uccido: avverta mio marito e gli dica che venga a vedermi per l'ultima volta». La portinaia ha invece avvisato i pompieri ed il centralino delle ambulanze. Sfondata la porta dell'appartamento, la giovane sposa è stata trovata svenuta a terra. L'inchiesta ha accertato che la Mossolani è stata spinta al suicidio per la preoccupazione dei debiti contratti in questi ultimi tempi: proprio per queste ragioni era avvenuta la separazione dal marito.

La giovane, figlia di un imprenditore edile di Voghera, nel settembre 1962 (diplomata in lingue, aveva vissuto per un certo periodo a Londra per perfezionarsi nell'inglese) sfilò davanti ai giudici del concorso per miss Italia, come rappresentante della Valle d'Aosta. Non ebbe fortuna neppure per i titoli minori, come miss Cinema o miss Sorriso. Da quel momento si trasferì a Milano, in viale Lombardia 30. Tornò a Voghera soltanto saltuariamente, dicendo che lavorava come indossatrice. In realtà aveva cominciato a frequentare i casinò (Saint Vincent, Campione, Montecarlo), giocando tutto il denaro di cui disponeva, fino a trovarsi invischiata in una serie di pazze spese, con la conseguente emissione di assegni a vuoto per centinaia di franchi svizzeri e francesi.

Servendosi, inoltre, di una carta di credito del «Diner's Club» appartenente a un suo conoscente, Gabriella Mossolani acquistò nei più eleganti negozi di Monaco e della Svizzera abiti e gioielli pagati con assegni a vuoto. La polizia elvetica segnalò il caso al nucleo speciale di coordinamento polizia criminale, diretto dal dott. Nardone. Si sapeva che la giovane rivendeva in Italia gli oggetti acquistati all'estero, ricavando così il necessario per le sue puntate alla «roulette».

Gabriella Mossolani fu fermata nel febbraio scorso dalla polizia stradale, al volante dell'auto di un amico, sulla strada per Brescia Bettanora. In quell'occasione la polizia milanese avrebbe voluto riaccompagnare la ragazza in famiglia: ma i genitori non ne vollero sapere, anzi fecero pubblicare sui giornali una diffida scindendo le loro responsabilità da quelle della figlia.

g. m.

I vigili possono scioperare? Lo dirà la Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

La Corte Costituzionale dovrà tornare a pronunciarsi su un caso notevolmente delicato: se sia consentito ai pubblici ufficiali di partecipare ad uno sciopero di natura economica, partecipazione che è vietata dal codice penale in vigore e punita con la reclusione sino a 2 anni che possono essere aumentati sino a 5 anni per gli organizzatori della manifestazione.

La Corte, nella sua precedente sentenza, aveva stabilito che la norma del codice penale doveva considerarsi legittima sotto il profilo costituzionale pur invitando il legislatore a modificarla in modo da renderla più chiara. Ora, su iniziativa del giudice istruttore del Tribunale di Roma dott. Marzano, i magistrati costituzionali torneranno ad esaminare il problema prendendo il pretesto dall'episodio di 132 vigili urbani romani i quali parteciparono allo sciopero dell'Amministrazione capitolina avvenuto il 30 giugno 1965.

In seguito a quello sciopero, la Procura della Repubblica nel luglio 1965 intervenne e denunciò i manifestanti insieme con quattro organizzatori sindacali. Il giudice istruttore dott. Marzano, però, ha ritenuto che il problema, prima di essere risolto dalla magistratura ordinaria, dovesse essere preso in esame nuovamente sotto l'aspetto costituzionale ed ha trasmesso gli atti al Palazzo della Consulta. Egli ha ritenuto che la Corte Costituzionale, nella sua precedente decisione, non abbia risolto in maniera definitiva l'argomento perché, a suo giudizio, vi sono elementi sufficienti per ritenere non infondato il sospetto che siano in contrasto la norma della Costituzione per cui è garantito ad ogni cittadino il diritto di sciopero e quella del codice penale che, invece, lo vieta in modo tassativo.

g. g.

CENTO OPERE ESPOSTE DA STAMANE ALLA GALLERIA CIVICA

L'artista americano Motherwell in una grande mostra a Torino

Cinquantenne, ha una posizione di primo piano nel mondo culturale degli Stati Uniti - E' pittore, e campione dell'espressionismo astratto; ma anche filosofo, musicologo, teorico dell'arte - Dottrinario delle più audaci scuole contemporanee ed impegnato anche politicamente, dà un'impressione indubbia di forza

Robert Motherwell, il cinquantunenne pittore americano che la Galleria civica d'arte moderna presenta oggi al pubblico torinese con una imponente mostra d'oltre cento opere, parecchie di enormi dimensioni, è una delle personalità più complesse, spiritualmente ed intellettualmente, dell'arte e del pensiero estetico negli Stati Uniti ai giorni nostri. Per chiuderlo subito in una definizione sulla quale sembrano concordare tanto Luigi Mallé, direttore dei Musei civici di Torino, quanto Frank O'Hara, il critico d'arte recentemente sparito, nei saggi del prezioso catalogo illustrato, e per avvertire il lettore circa la natura dello spettacolo che gli offrirà la mostra, egli è un campione dell'espressionismo astratto che è una delle tendenze dominanti nella pittura americana contemporanea.

Quindi le sue immagini sono tutte «inventate» seguendo l'impulso della propria interiorità poetica, ed invano si cercherebbe in un suo quadro un qualsiasi riferimento agli aspetti della cose naturali. A una macchia, a un segno, a una forma, a un colore, è affidata l'espressione dell'emotività artistica. Bisogna che lo spettatore la intenda, ne partecipi, si ne inebrii liricamente. Ciò non sempre avviene; e quelle macchie, quei segni, quelle forme, quei colori, restano puro visibilismo, affidato, per l'esegesi, a discorsi che cercano con difficoltà una conclusione critica. E' il dramma, spesso senza catarsi, della non-figurazione plastica. Cose note, ma che è bene ripetere in quest'occasione.

Robert Motherwell, che a soli undici anni riceveva una borsa di studio per continuare i suoi promettenti inizi pittorici a Los Angeles, a diciassette si volgeva alla speculazione filosofica, poi s'appassionava alla musica prediligendo Bach, Haydn e Mozart, quindi alla psicanalisi a proposito di Otelli. Gran viaggiatore, visita l'Europa, scrive saggi sulla letteratura francese, si laurea in filosofia alla Stanford University, segue corsi harvardiani di estetica, lavora a una tesi sui diari di Delacroix, assiste a lezioni nell'Università di Grenoble. Finalmente a New York, nel 1940, presso la Columbia University, studia sotto Meyes Schapiro che gli fa conoscere i pittori surrealisti e lo incita a darsi interamente alla pittura.

Lo fa abbordando l'iniziazione con Kurt Seligman, e intanto diviene amico dei surrealisti riparati in America, Breton, Ernst, Lam, Masson e gli altri, incontrandosi tuttavia con Chagall, Léger, Mondrian, Ozenfant e Zadkine. Sugge polline da ogni fiore, e c'è qualcosa di mostruoso in questa sua avidità intellettuale per cui il pittore si alterna col dottrinario, col docente, col conferenziere nei maggiori centri culturali americani, col saggista, col fondatore di cenacoli e gruppi artistici, di proprie scuole.

Quali siano le idee di Motherwell, tradotte nelle sue opere, l'ha dichiarato egli stesso nei suoi scritti: «*Il cubismo travolse il naturalismo tradizionale. Operando con grande intelligenza, pertinacia e obiettività, esso condusse alla concezione dominante del ventesimo secolo, che cioè ogni pensiero e sentimento è valore relativo al singolo e non deve riflettere il mondo ma inventarlo. ... Il problema d'ogni artista è d'inventarsi. Quanto è insulso, da questo punto di vista, trascorrere il proprio tempo a copiar la natura o la storia! E che invenzione è quella di Mozart!*».

Non vediamo in qual modo dalla poetica cubistica il pensiero possa correre a Mozart. Ad ogni modo importano le seguenti affermazioni: «*Il gergo dell'arte astratta è segno che vi sono ancora uomini sensibili nel mondo, che sanno rispettare la loro interna sensibilità*». Dunque chi non dipinge astratto è un insensibile.

Dalle idee alle pitture. Collimano perfettamente. Ce n'è una, di medio formato, che porta per titolo un verso celeberrimo: «*A las cinco de la tarde*», il funebre, fatale rintocco di Garcia Lorca. E' del 1949. Vediamo su un fondo bianco tre ovali neri dai contorni incerti; i due primi, da sinistra, son divisi da uno strisciolone pure nero; fra il secondo e il terzo c'è una striscilina, sempre nera; nera la chiusura ai lati e sopra; solo un filetto azzurro, una bava non di carbone in alto.

Dell'anno innanzi è la «Elegia per la Repubblica Spagnuola I». Medesimo motivo, medesima composizione, salvo particolari minimi. D'accordo, l'identità calza per via del martirio del poeta. Ma come si esprime il famoso «*Lianto*»? come si comunica la drammaticità del ritmo incalzante? Non sappiamo se Motherwell conosca l'italiano, la poesia italiana; comunque ci domandiamo se questi ovali neri non potrebbero riferirsi — con lo stesso penoso mutismo — a «*Vi sovvien, dice Alberto di Giussano / La domenica triste de gli ulivi*». Macchie che restano sensazione privata dell'artista.

Lo stesso discorso si allarga agli altri quadri, quelli carbonosi ispirati dalla guerra civile spagnuola, quelli che evocano personaggi («Pancho Villa»), suggestioni liriche («Il cigno di Mallarmé»), paesaggi (la *suite* «Presso il mare», a spruzzi d'inchiostro), impressioni di natura («Estate in Italia»), sentimenti («Je t'aime», dove soltanto la scritta che attraversa il dipinto chiarisce il tema). Titoli e significati intercambiabili: la caratteristica dell'arte astratta. L'effetto d'insieme, il colpo d'occhio della mostra è indubbiamente grandioso, ne nasce un senso di forza, di aspra convinzione. Certe tele giganteggiano imponenti, indipendentemente da ciò che non possono dire. Anche il «Miracolo di S. Marco» del Tintoretto raggiunge una grandiosità strapotente; ma subito vi si vede ciò che il pittore volle esprimere.

Marziano Bernardi

Grande pubblico a Stresa per David Oistrakh nell'ultimo concerto delle «Settimane musicali»

Fra gli spettatori anche il presidente del Senato Merzagora - Il Festival della città sul Lago Maggiore si è inserito fra le manifestazioni musicali di maggiore prestigio in Europa - L'anno prossimo un ciclo di concerti per il centenario di Toscanini

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 26 settembre.

Con un concerto del violinista David Oistrakh, svoltosi al Palazzo dei Congressi alla presenza del presidente del Senato Merzagora e di un elegante pubblico internazionale, si sono concluse stasera le «Settimane musicali» di Stresa. Il celebre solista russo ha eseguito la «Sonata in la maggiore», composta da Schubert a vent'anni; la «Sonata in re maggiore per violino e pianoforte» di Brahms, la «Sonata per violino e piano» di Leos Janacek, due suggestive «umoresche» di Sibelius e l'estrosa «Sonata in sol minore» di Tartini, meglio conosciuta come «Il trillo del diavolo». La pianista Frida Bauer ha offerto ad Oistrakh un'attenta collaborazione, condividendo i calorosi applausi del pubblico.

La quinta rassegna si è chiusa così nel modo più festoso. Il successo ottenuto sul piano musicale e turistico ad un tempo consentirà, nelle prossime edizioni, di aggiungere nuove esperienze. Il Festival di Stresa, che accoglie concertisti di grande fama, si è ormai inserito tra le manifestazioni musicali di maggior prestigio in Europa. Per assistere alle quattordici serate in programma, gli appassionati si sono mossi dai maggiori centri italiani, dalle città svizzere, tedesche e austriache che vantano una lunga tradizione musicale. Anche stasera, per Oistrakh, continua di prenotazioni sono rimaste insoddisfatte. Al botteghino del teatro è stato affisso il «tutto esaurito». Una coppia di inglesi giunta all'ultimo momento con il sacco a spalle si è accontentata di un posto in piedi accanto all'ingresso laterale, dove «non si vede nulla, ma almeno si può ascoltare».

Quest'anno c'è stata la novità della rassegna dei «giovani concertisti». Non erano esordienti sprovveduti, ma autentici valori emersi nei difficili concorsi internazionali. Artisti destinati a sostituire un giorno non lontano gli illustri colleghi largamente affermati. Gli amanti della buona musica sono accorsi ad incoraggiarli nella suggestiva cornice della villa della Azalee a ridosso della collina, dove si svolgevano i concerti collaterali. L'iniziativa ha incontrato favore e probabilmente sarà ripetuta: con un punto di merito in più per Stresa che tende a differenziarsi nella qualità e soprattutto nella varietà delle rassegne consorelle di Lucerna, Bregenz, Montreux, Vevey e così via.

Fra gli artisti «maggiori» si sono esibiti a Stresa il pianista Richter, la soprano Elisabeth Schwarzkopf, i violinisti Szeryng e Oistrakh, l'arpista Zabaleta, il duo Mainardi-Zecchi e l'organista Fernando Germani, il cui prestigio è riuscito ad affollare una chiesa in un qualsiasi giorno feriale. Il concerto di Germani si svolse nel tempio dedicato a Sant'Ambrogio, con un nuovissimo organo a duemilacinquecento canne.

Il presidente della manifestazione, avv. Trentinaglia, animatore della rassegna, prevede anche sul piano amministrativo un bilancio lusinghiero. Si ritiene di raggiungere il pareggio finanziario, nonostante il numero dei musicisti impegnati (l'Oratorio inaugurale fu eseguito da oltre duecento elementi di tre compagini distinte: i cori di Friburgo e di Francoforte e l'orchestra di Ludwigshafen).

Gli organizzatori già pensano alle novità del prossimo anno. Con il ciclo dei concerti del 1967 verrà celebrato il centenario della nascita di Toscanini. Il grande maestro preferisce questo lago prima di stabilirsi in America: trascorrerà le sue vacanze nel suggestivo isolino di San Giovanni di fronte a Pallanza.

Ugo Salvatore

Biglietti da visita in Francia con la fotografia in filigrana

Parigi, 26 settembre.

Già diffuso negli Stati Uniti, il biglietto da visita con in filigrana la firma o addirittura l'immagine dell'interessato, sarà lanciato anche in Francia e, successivamente, in tutti i paesi d'Europa.

Si tratta di un biglietto da visita assolutamente personale che non consentirà sostituzioni di persona. Per accertarsi che la persona che si presenta è proprio la stessa il cui nome è stampato sul cartoncino, basterà guardare il biglietto controluce e controllare la foto.

*

... Perché i nostri figli si fanno crescere i capelli? Quali sono i loro problemi? Sono felici? Come si iniziano al sesso? Cosa pensano dei genitori?

A queste e altre cento domande riguardanti la vita e i sentimenti dei ragazzi di oggi rispondono inchieste e reportages fotografici, interviste e colloqui pubblicati in un numero speciale di PANORAMA (164 pagine).

E' la prima completa e approfondita analisi di uno dei problemi più appassionanti dei nostri giorni.

Ma il fascicolo di ottobre di PANORAMA è speciale anche per un altro motivo: perché regala ai suoi lettori una enciclopedia. Infatti ogni mese, a partire da questo, Panorama darà *in più* quattro schede (in cartoncino) dedicate ai personaggi del nostro tempo. Questo mese le schede sono dedicate a due statisti, un pittore e una creatrice di moda, Mao Tse Tung, Harold Wilson, Pablo Picasso e Coco Chanel.

Così il lettore di Panorama potrà raccogliere di mese in mese uno straordinario schedario enciclopedico.

Lei per caso non conosce ancora Panorama? Ecco dunque l'occasione buona.

Leggere Panorama vuol dire girare il mondo, insieme ai migliori giornalisti e fotografi, alla scoperta di tutto quello che c'è di nuovo e di sensazionale; vuol dire partecipare a un franco e spregiudicato dibattito sui problemi base della nostra epoca; vuol dire gettare uno sguardo sbalordito sul futuro, su quello che la scienza e la tecnica ci stanno preparando. Panorama è una reazione salutare alle favole, è una pillola per capire la realtà.

Comperi questo numero di Panorama e faccia Lei stesso un controllo.

PANORAMA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GLI OSCAR
SETTIMANALI lire 350

Cesare Pavese
IL COMPAGNO
114ª migliaio
speranze e avventure del giovane Pablo
alla ricerca di una ragione di vita
Mondadori

ASILO INGLESE
SERVIZIO PULLMAN

CORSI DI INGLESE
PER BAMBINI DAI 6 AI 16 ANNI
CHRISTOPHER ROBIN
CHILDREN'S SCHOOL - VIA XX SETTEMBRE 6 - Tel. 517.388

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A)
Presidenza: telefono 511.000
Segreteria:

I tradizionali corsi di preparazione per il recupero di anni di:
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI - GEOMETRI
(Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità al III anno e Abilitazione)

funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dall'ordine degli studi.

ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA	SEZ. PRESERALE	SEZ. SERALE
8 - 13	17,20 - 21,15	19,25 - 23,15

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 21.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Ema[illegible] (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre [illegible] Portici Accad. 11 r Via Roma 66 r
GENOVA -
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12935, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa, aumento del 200 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testa dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A macchina lavasecco due bocche recente costruzione privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A90422

A piccoli industriali grossisti, artigiani, assicurando segreto assoluto formiamo in tutti cut altri contenitori idropittura, smalti, oleosintetiche, spartitraffico, cementiti, vernici, antiruggini, prodotti speciali, detersivi con caratteristiche chimico-tecniche garantite. Cassetta 1483 S, Sip, Genova. 25910

ACQUISTASI contenti occasione stock materiali adilli, dettagliare quantitativi campioni prezzi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ».

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipster, via Cigna, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

CONCA quadrupla, incartatrice cioccolatate, mulino zucchero vendonsi. Telef. 544-956. A88509

DISPONIAMO capannoni coperture ferro mq 1000/5000. Telef. 290-170.

DITTA introdotta acquisterebbe da fabbricante o importatore porcellane giapponesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2409 — Torino ».

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a [illegible] per tutti i liquidi. FEIT, Via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

GEOMETRA BUONE REFERENZE, 18 ANNI RESIDENTE ARGENTINA BUENOS AIRES, ACCETTEREBBE INCARICHI FIDUCIA MASSIMA SOLVENZA, SERIETA', PROSSIMA PARTENZA OTTOBRE '66. SCRIVERE CELLERINO, VIA FILADELFIA 35, TORINO. A90419

IMPRESA edile acquista lavorare occasione. Telefonare 328-522.

LIQUIDASI pialla 2000x1000, rettifica avio, torni, Fratelli Carle 54.

MULETTO sollevatore pesi a batteria rimesso a nuovo alzata kg. 1200 adatto azienda vendo con buoncali. Telefonare ore pasti 393-736.

OCCASIONE cadonsi attrezzi muratori due fissabili seminuovi macchina psichetti Haverly. Telefon. 532-504.

PLASTIFICAZIONE reti metalli impianto completo vendo. Tel. 893-698.

SMANTELLAMENTO fornace vendesi marioniera, escavatore tazze, attrezzature varie. Telef. 259-477.

VENDESI generatore vapore Clayton seminuovo funzionante completo di accessori a camino. Visibile presso Magilficio di Borgomanero, via Curti 7, Borgomanero (Novara).

VENDESI tornio, fresa seminuovi. Telefonare 510-545.

VENDONSI 2 bobinatrici automatiche adatte avvolgere filo da 3 a 40/10. Telefonare 651-528.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO edile lunga esperienza esegue costruzioni case villette. Telefonare 293-685. A89926

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-493, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

DA impresa o privato a 60-70% rimanente camera artigiano assumerebbe costruzione alloggi. Telefonare 324-838. A89392

DECORAZIONI particolarissime vetrificazioni tappezzerie rapidamente. Ducatone 13.000 facilitazioni. Telefonare 343-471. A89975

DECORIAMO rapidamente camere tinteggiatura lavabile 12.000 tappezzata 10.000. Telefonare 551-920.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca officina specializzata montaggio in serie cablaggi elettrici per auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2488 — Torino ». A91234

MURATORE cottimista costruisce grezzo casetta a privato oppure conto terzi. Telefonare 379-930.

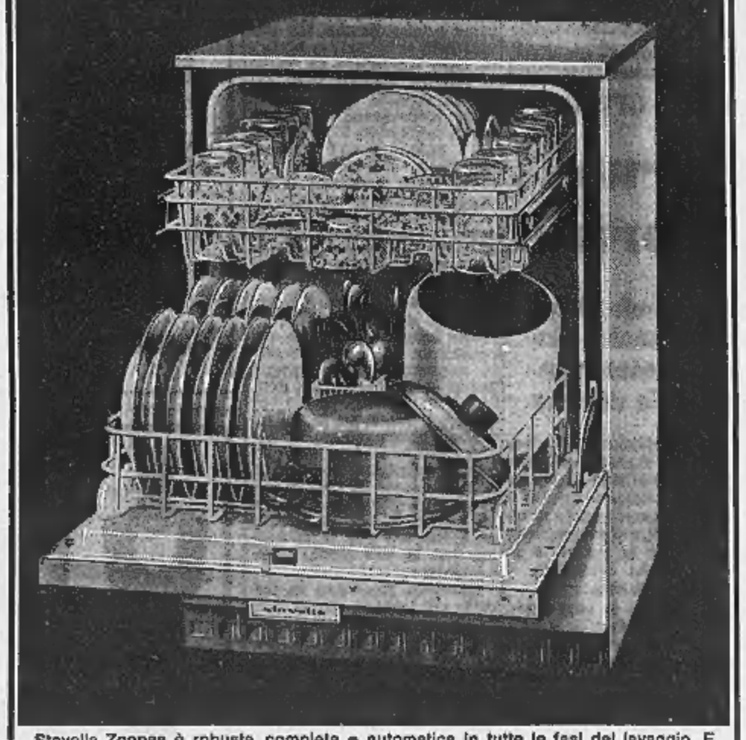
SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. CEDIAMO panetteria forno dilazionando, valendo garenzie. Riva, via Mazzini 1. O140

Vorrei una lavastoviglie
che sappia lavare
ed asciugare
le pentole e le stoviglie
meglio di me
(...ed io
cucino all'italiana)

chiedo troppo ?

no, Lei chiede Stovella Zoppas!



Stovella Zoppas è robusta, completa e automatica in tutte le fasi del lavaggio. E Stovella Zoppas è l'unica lavastoviglie con il "sanitary cycle", il ciclo in più che, alla fine della fase del lavaggio e del risciacqui, sterilizza, con il vapore provocato dall'alta temperatura dell'acqua di risciacquo, le vostre stoviglie. Per questo sono così brillanti le stoviglie lavate con Stovella Zoppas.

Zoppas

...e per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteca) concedesi in 8 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecari prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826. O21

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio pastificio, Riva, via Mazzini 1.

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti casa, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. PORTA Nuova cediamo bar 4 milioni 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O140

A. 2.000.000 contanti cediamo avviatissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. O561

A. 3.000.000: 1.500.000 contanti cediamo pensione centralissima. Riva, via Mazzini 1. O140

ABILI cercano gerenza bar tavola-zione possibile chiusura serale. Telefonare 325-745. A90281

AFFITTASI negozio alimentari tipo Self-service avviatissimo in Courmayeur. Telefonare 57-52 Versalli.

AGENZIA commerciale compra vendita alloggi negozi cerca collaboratore. Cubito, Francia 95.

ALLEVAMENTO modello pollame Givonitto produzione 1100 settimanale terreno 2000 capannoni 600 alloggio cedesi 14 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 392-418.

AVVIATA tipografia causa malattia cedo prezzo convenientissimo. Telefonare 290-396. A89086

AVVIATO elettrosecco causa incidente avendo sottoprezzo dilazionando. Casalegno, Venchiglia 35.

AZIENDA ventennale interdotta ricambi ed accessori elettrici auto cede quota persona attiva pratica rama disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8655 — Torino ».

BAR centrale orario ridotto cedo motivi salute. Belletti, via P. Micca 6, tel. 519-204. O317

BAR centralissimo incasso 50.000 garantito cedesi 14.000.000 [illegible] fisse permute alloggio. Cubito, Francia 95. O365

BAR grandioso tutti giochi vendesi 14.000.000, metà contanti. Telefonare 273-147. A84021

BAR posizione commerciale 5. Paolo alloggio 35.000 giornaliere occasione cedesi 4.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

BAR super cucina bilancio incasso 40.000 privato vende 5.000.000. Telefonare 293-494. A90583

BAR superaicoolici avviato quartiere San Salvario cedo subito prezzo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Milano ».

BELLISSIMO negozio calzature cedesi urge sfiorone causa malattia Tripoli 2.

BOLLETTONE 21° drogheria causa vecchiaia vendesi 2.000.000. Casalegno, Venchiglie 35. O413

CAFFE' angolare incasso 100.000 giornaliere cedo. Belletti, via P. Micca 6. O317

CAUSA partenza cedesi avviato elettrauto zona Madonna Campagna. Telefonare 254-129 ore 12-14.

CAUSA trasferimento cedesi negozio parrucchiera con annesso alloggio. Prezzi modici. Telefonare 586-933 dalle ore 19,30.

CAUSA trasferimento urge vendita negozio parrucchiera signora. Telefonare 67-491 Sanremo.

CAUSE famiglia cedo in zona sviluppo avviata pasticceria attrezzato laboratorio rivendita pane. Trattasi direttamente. Telefonare 358-472.

CEDESI alimentari frutta verdura volendo gestione, zona Francia. Telefonare 768-931. O662

CEDESI mill profese avviata negozio ricami, persona competente. Telefonare 850-031. B148

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. APPARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio casa nuova costruzione affittato immobiliare 50.000 mensili 6.700.000 ottimo impiego capitale; Iralia Angiasio, Nizza 9. Tel. 682-622. O389

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Tel. 541-419.

A.A. IMPRESA costruzioni vende box-garages in corso Taranto vicinanze [illegible] Sofia. Telefonare 293-496, 293-[illegible]. O041

A. ACQUISTA [illegible] privato qualsiasi alloggio contanti. Telefono 553-603. O343

A. ACQUISTEREI in Torino alloggi liberi 1-10 camere. Tel. 791-817.

A. AFFARE via Camino 18. Alloggi due camere, servizi 4.000.000; tre camere, servizi 6.500.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loca. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI corso Traiano 10 interno 12, nuovo grattacielo, zona residenziale. Due-quattro camere. Prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite contiere. Edilcase, telefono 547-502.

A. APPARTAMENTI panoramici, signorili vendiamo in « Grattacielo Mirafiori ». Tre camere, servizi 7.300.000 anticipando 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403. Edilcase, tel. 553-483.

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visite cantiere. Tel. 547-502.

A. ATTENZIONE! Moncalieri, via Stupinigi 3. Acquisterete l'alloggio senza contanti. Visitateci Edilcase. Telefono 547-502. O546

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A buone condizioni vendesi alloggio centro Orbassano. Telefon. 500-453.

A corso Quintino Sella vendiamo alloggio 3 camere tinello tutti servizi 11.000.000. Telefonare 769-800.

A Grugliasco vendiamo alloggi finitissimi 2 camere tinello cucinotto 2.100.000 contanti più mutuo. Telefonare 769-800. A91208

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi, giardino, rimessa. Telefonare 881-562, 514-360.

A Piossasco vendiamo 12.000.000 villa 6 camere servizi, 2000 mq parco, vista panoramica. Telef. 769-800.

A Porta Palazzo con[illegible] Immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telef. 558-556 pasti. O586

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti. O586

A Santa Rita vendiamo alloggio nuova 3 camere cucina doppi servizi 10.500.000. Telefonare 769-800.

A 100 metri mare imperia Porta Maurizio vendesi alloggio 3 camere più servizi recente costruzione vuoto od immobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8619 — Torino ».

ABITABILE subito vendo alloggetto signorile una camera, tinello, cucinino, Stadio Comunale. Mutuo. Tel. 537-496. O295

ACQUISTASI appartamento signorile centrale semicentrale oppure villetta precollinare. Telef. 530-163.

ABITABILI subito, spaziosi alloggi due camere tinello negozi grandiosi unibili, retro abitabile, vendonsi dilazionando. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTASI terreno aree case da demolire entro Torino. Telefono 530-163. O429

ACQUISTEREI terreno aree centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti, Picco, Mercanti 25. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere servizi semi-centrale. Telef. 553-603.

ACQUISTO contanti privatamente, case alloggi villette Torino, dintorni, massimo cantomillani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 97 — Torino ».

ACQUISTO stabilimento mq. 1000, 3000, 5000 Torino dintorni, Beltramo, tel. 535-912. O459

ADIACENTI corso Francia vendesi alloggi signorili, box, bellissima esposizione, Cascine Vica. Massime dilazioni. Telef. 764-265. A91183

AFFARE privato vende a Nichelino alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 672-250 ore pasti.

AL Valentino vendonsi direttamente da impresa appartamenti lussuosissimi viste panoramica collina, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Lauman). Tel. 467-687.

ISTITUTO IMPERA
CORSO SAN MARTINO 2 (PORTA SUSA)
TEL. 518.979 TORINO

LA SCUOLA CHE QUALIFICA E IMPIEGA
comunica:
Stanno per chiudersi le iscrizioni ai Corsi Diurni, Preserali e Serali, normali e accelerati di:
STENODATTILOGRAFIA :: CALCOLO :: PAGHE :: CONTRIBUTI :: CONSULENTI
PRATICA COMMERCIALE
SPEEDWRITING (stenografia lampo americana)
INGLESE (col famoso British Rapid Method e Insegnanti Inglesi)
FRANCESE - TEDESCO
CONTABILITA' MECCANIZZATA SU AUDIT
BORSE DI STUDIO AI MERITEVOLI
IMPIANTI MODERNISSIMI - ESAMI IN SEDE
REFETTORIO SCOLASTICO

NON UN BRUCIATORE ma:

ECONOMICO
DOPPIO USO ANTISMOG SILENZIOSO

Scegliere JOANNES non è un'avventura ma la logica conseguenza di un positivo ragionamento.

Joannes
ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE!
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

AFFARE vendo zona Piazza Vittoria alloggio mq. 130. Tel. 852-973.

ALASSIO, complesso residenziale Teli Rossi, vende magnifiche ville, villini, lotti terreno, ottimi prezzi. Casella postale 50, Alassio.

ALLOGGETTI box vendonsi mutua facilitazioni, cantiere via Lizio 6.

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera tinello cucinino, 4.200.000. Telef. 541-419.

ALLOGGI camera tinello cucinino zona Mirafiori vende privato. Telefonare 699-744. A90451

ALLOGGIO angolare Leumann su corso Francia, 3 vani servizi, vendesi. Telefonare ore ufficio 782-612.

ALLOGGIO bellissimo via Borgaro 2 camere tinello nuovo tinteggiato parzialmente arredato occasionissima 6.780.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO panoramico due camere tinello servizi corso Lombardia vendo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionata Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO Vanchiglietta tricamere cucina servizi bellissimo vende Casalegno, Vanchiglia 35. O335

ALLOGGIO 4 camere cambio con cascina vicino Torino rimanenza contanti. Telef. 81-531. 1001

ALLOGGIO 1935 (Vigliani Onorato) veramente signorile vuoto 3 grandi camere servizi 6.500.000. Tel. 553-603. O343

ANTICIPANDO UN MILIONE E RATE MENSILI 35.000 DIVENTERETE IMMEDIATAMENTE PROPRIETARI ALLOGGI SIGNORILI CORSO FRANCIA 85 CASCINE VICA TEL. 584-674. 1001

APPARTAMENTI extra lusso piazza Gelmberti (tram 1, 8, 13) salone, 1-2 camere cucine: 1.500.000 camere, mutuo. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI lusso corso Moncalieri, precollina circondata verde, panoramicità, 4 camere, salone, cucine, triservizi, garage. Gran giardino. 12 milioni 500.000, mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O259

APPARTAMENTI piazzale Santa Rita corso Orbassano 128, unici in zona. Signorilità, qualità, prezzo. Tutti i servizi del centro. 3 camere, cucinette, servizi, 5.500.000 mutuo 2 milioni; 4 camere, servizi, 8.500.000 mutuo 3.500.000; 4 camere, saloncino, biservizi, 10.500.000 mutua 4 milioni 500.000. Fatelli vostri con agevole anticipo. Gabetti 578-044,

APPARTAMENTI quasi corso Agnelli, esposizione soleggiatissima, palazzo signorile, 3 camere, cucinotta, terrazza verande, bagno, ingresso 6.950.000, dilazioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili pronti subito località turistica minima contante rateazione, mutuo. Telef. 489-009 484-784, Torino. 0931

APPARTAMENTI signorili 8 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO centrale, bisioni, 7 camere, quadrupli servizi. Adatto abitazione, uffici. Vende Immobiliare, [illegible] 9. O440

APPARTAMENTO occasione via Gorizia n. 6. Stabile lussuoso 4 camere, cucinette, entrata, bagno. 4.500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Sanremo lussuosissimo, bicamere, cucinotte, terrazzo, prospiciente spiaggia, vendesi affittasi. Telefonare 568-239.

APPARTAMENTO via Guido Reni, 2 camere tinello servizi: 4.700.000 mutuo 3.000.000. Consuledile 512-670. O467

ATTICO camera tinello cucinino bagno buon raddito privato urge svendere 3.500.000. Studio Bargaglio, tel. 540-220. O341

ATTICO panoramico con grande terrazzo - Grugliasco, Viale Gramsci - 3 camere salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ore ufficio, impresa vende - mutuo. Telefono 331-756. O300

AUTORIMESSA centrale avviatissima mq. 2000 conduzione diretta, reddito mensile 1.400.000 vendiamo 145 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA centrale mq. 2000, fronte via ottima costruzione, finizioni, reddito annuo 9.600.000 vendiamo 115.000.000. Beltramo. Telefonare 535-912. 0459

AUTORIMESSA recente costruzione mq. 600 completa impianti, massima garanzia impiego capitale, reddito mensile 160.000 vendiamo 24 milioni pari 8 per cento. Beltramo, tel. 535-912. 0459

BARRIERA Milano libero camera cucina terme bagno 3.300.000. Telefonare 389-885. A89324

BELLISSIMA villetta in costruzione Pino, oppure terreni, vendonsi. Telefonare 881-944. A90627

BELLISSIMI alloggi in costruzione viste collinare zona piazza Bengasi impreco vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349.

BELLISSIMO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucina biservizi enorme terrazzo forte mutuo. Telefonare 484-605.

BORDIGHERA posizione incantevole in villa vendesi alloggio signorile salone 2 camere cucina doppio garage giardino meraviglioso. Tel. 519-770.

CAMBIO terreno progetto approvato camere 125 Vinovo con 2 casette villette collinari pedemontane. Telefonare 876-674, A92428

CANTALUPA vendo, cambio terreno panoramicissimo mq 3600 con adeguato nuovo alloggio S. Rita. Telefonare 360-502. A90180

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo belnasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959. 0497

CARIGNANO vendonsi alloggi 2 camere servizi condizioni vantaggiose. Telefonare 512-054. A88599

CASA a sé stante in finizione, composta n. 10 alloggetti camere tinello, zona Stadio vendiamo 70.000.000, mezzo mutuo, Beltramo, tel. 535-912.

CASA complesso residenziale nuova costruzione interamente affittata ottimo impiego reddito 6,50 per cento. Vendiamo 540.000.000. Beltramo, tel. 535-912. 0459

CASA nuova a sé stante finizioni, comforts, reddito annuo 4.800.000, vendiamo 94.000.000. Beltramo, telefonare 535-912. 0459

CASA nuova costruzione fronte corso finizioni accurate, massima serietà, reddito annuo 16.000.000 vendiamo 300.000.000. Beltramo tel. 535-912.

CASA 30 camere forno bagno adiacenze Bernini vendesi. Tel. 388-039.

CASCINA 10 giornate 35 km da Torino civile rustico richiesta 5.300.000. Telefonare 560-340. O516

CASCINA 35 km. Torino 12 giornate casa colonica rimessa nuova stalla moderna fruttato 2500 piante vendo. Tel. 530-395.

CASCINA 100-200 giornate, zona Trofarello, Cambiano, Santena, acquisterebbe. Immobiliare, Boucheron 9, Torino, telefono 553-975.

CASETTA Cinzano indipendente panoramica 10.000 mq, unico appezzamento vendo 2.950.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

CASETTA civile mq. 12.000 circa terreno ed rustico vendo zona collinare La Morra. Scrivere « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ».

CASETTA fronte strada Provinciale 4 camere cortile vicinissima negozi fermata autocorriere Frossasco vendesi 3.700.000. Tel. 532-248.

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimesso nuova 17 km. Torino vendo 3.500.000. Tel. 530-395.

CASETTA 2 camere con giardino S. Rita vendo. Telef. 81-531.

CENTRALISSIMO alloggio zona Consolata 270 mq. vendesi 15.000.000. Telef. 539-967. 0347

CITTA' Giardino fronte chiesa privato vendo alloggio bellissimo con garage. Telefonare 325-777.

(Continua a pag. 10)

Le novità tanto attese sono arrivate, come si prevedeva

Arrestata la madre della tredicenne di Novara

In carcere anche il fidanzato, sua sorella e un «cliente»

La madre (43 anni) è accusata d'aver favorito e sfruttato la prostituzione della figlia - Il fidanzato (24 anni) deve rispondere di violenza carnale presunta - Sua sorella Piera Bertoletti (27) è responsabile di aver fatto conoscere la minorenne ad altri uomini e di atti osceni in luogo pubblico - Il quarto implicato ieri, è l'impiegato di Casaleggio (47 anni) - Ha confessato, precisando che la ragazzina gli era stata presentata dalla Bertoletti - Elisabetta è rimasta in casa con il padre - La squallida vicenda non è chiusa

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 26 settembre.

Il colpo di scena che i novaresi aspettavano c'è stato. Il procuratore della Repubblica dott. De Felice nel pomeriggio di oggi ha spiccato il mandato di cattura per la madre della tredicenne Elisabetta Orlando, Teodora Nuzzo di 43 anni, per il fidanzato Francesco Bertoletti di 24 anni, per la sorella del fidanzato Giampiera Bertoletti di 27 anni e per Primo Bazzini di 47 anni, l'impiegato della Scotti di Brioschi che abita a Casaleggio che già sabato era stato interrogato in questura. Il commissario della Mobile dott. Tarantino e i suoi uomini, che hanno condotto queste indagini sul turpe traffico della tredicenne, hanno arrestato le quattro persone poco dopo le 14 e in serata le hanno trasferite alle carceri nel Castello sforzesco.

La madre di Elisabetta è ritenuta responsabile di avere favorito e sfruttato la prostituzione della propria figlia, di avere agevolato l'incontro con vari uomini, nella stessa casa, e di avere percepito, per le prestazioni della figlia, denaro, generi alimentari e indumenti. Il fidanzato è accusato di violenza carnale presunta per aver avuto rapporti con la ragazzina, sin dalla fine del '65. A sua sorella si addebita la responsabilità di avere consentito gli incontri tra i due fidanzati nella propria casa e di avere favorito la prostituzione di Elisabetta presentandola ai Bazzini e ad altri uomini non identificati ai quali lei stessa si era data (e pertanto deve rispondere anche del reato di atti osceni in luogo pubblico). Infine il Bazzini è imputato di violenza carnale e di atti osceni.

Un quadro poco edificante che mette a nudo la vicenda in tutto il suo squallore. Sin dalle prime battute si era avuta la sensazione che la ragazzina avesse raggiunto una simile degenerazione morale anche a causa della madre o per lo meno che la donna non ne fosse stata all'oscuro. Il procuratore della Repubblica, che ha seguito e diretto queste indagini passo per passo, è giunto alle sue conclusioni dopo un lungo colloquio con il padre di Elisabetta, Gliberto Orlando, un uomo che, viceversa, sin dall'inizio, era apparso innocente di questi traffici, dedito soltanto al lavoro, tagliato fuori da certi aspetti della vita familiare.

Forse l'Orlando, rispondendo questa mattina alle domande del magistrato, si rendeva conto per la prima volta di certe verità che in passato non era mai riuscito a captare. La sua deposizione deve essere stata determinante per la decisione che il dott. De Felice ha poi preso: le risposte andavano a convalidare altre prove che già erano contenute nella lunga relazione della polizia.

L'anello che ha saldato la catena di questa inchiesta è la dichiarazione del Bazzini. Oltre ad ammettere di avere avuto rapporti con la tredicenne egli ha anche affermato che gli era stata presentata da Piera Bertoletti con lo scopo specifico del rapporto sessuale. La sorella del fidanzato di Elisabetta era diventata intima amica della ragazzina, l'invitava a casa propria, la portava in giro e, come è dimostrato, le offriva i propri clienti indicandole anche la tariffa che essi erano soliti pagare: cinquemila lire.

Per la madre è provato che riceveva denaro, generi alimentari, indumenti da persone che frequentavano la casa per le loro relazioni con la figlia. Uno di questi, Giovanni Castaldi, di 36 anni, da Fontaneto d'Agogna, che fu tra i primi sette arrestati, a un certo momento si era innamorato di Elisabetta e, dopo avere a lungo approfittato della situazione, vi si voleva ribellare. Aveva parlato apertamente con la madre per chiedere il suo intervento affinché la figlia smettesse di avere incontri con uomini, ma il suo intervento non aveva avuto alcun esito.

Il Castaldi al momento dell'arresto si era dichiarato ancora innamorato della ragazza e disposto a sposarla. Ma Elisabetta ha più un fidanzato ufficiale, il Bertoletti che pure ha affermato, nei giorni scorsi, di essere disposto al perdono e di volerla sposare. Non è improbabile che egli percorra questa via che, tra l'altro, estinguerebbe il reato del quale ora è imputato. Il matrimonio potrebbe venir celebrato dopo il 3 novembre, la data del quattordicesimo compleanno di Elisabetta.

La madre, il fidanzato e la sorella di questo sono stati arrestati insieme, mentre si trovavano nell'abitazione della famiglia Orlando, in via Cavallotti 8. Quando si sono presentati il dott. Tarantino, due agenti e l'assistente sociale della polizia signorina Galastri, in casa c'erano anche Elisabetta, il padre e la sorella Maria Pia di 9 anni. Agli interessati non è stato comunicato subito il mandato di cattura: sono stati invitati in questura «per un altro interrogatorio». Il padre, dopo la deposizione fatta in mattinata alla Procura, aveva forse capito che significato aveva quell'invito: ha chiesto al commissario se riteneva che la faccenda si concludesse in serata: «Sa, perché devo decidere come sistemare la bambina più piccola mentre io sono a lavorare», aveva aggiunto.

In questura è avvenuta la notificazione dell'arresto. La madre si è messa a urlare: «Sono innocente, non voglio pagare per i peccati di mia figlia». Si scuoteva nel tremito, come già aveva fatto tante altre volte in questi giorni, e ripeteva che stava per svenire; ma non è svenuta. Anche quando l'hanno portata dall'ufficio della Mobile all'ufficio fotografico per la foto segnaletica, continuava a lamentarsi: «I peccati di mia figlia, i peccati di mia figlia... io non ho fatto niente». Il fidanzato, Francesco Bertoletti, era molto abbattuto, non parlava. Sua sorella era furibonda: «Sono innocente. Io parlerò, poi si vedrà», andava ripetendo.

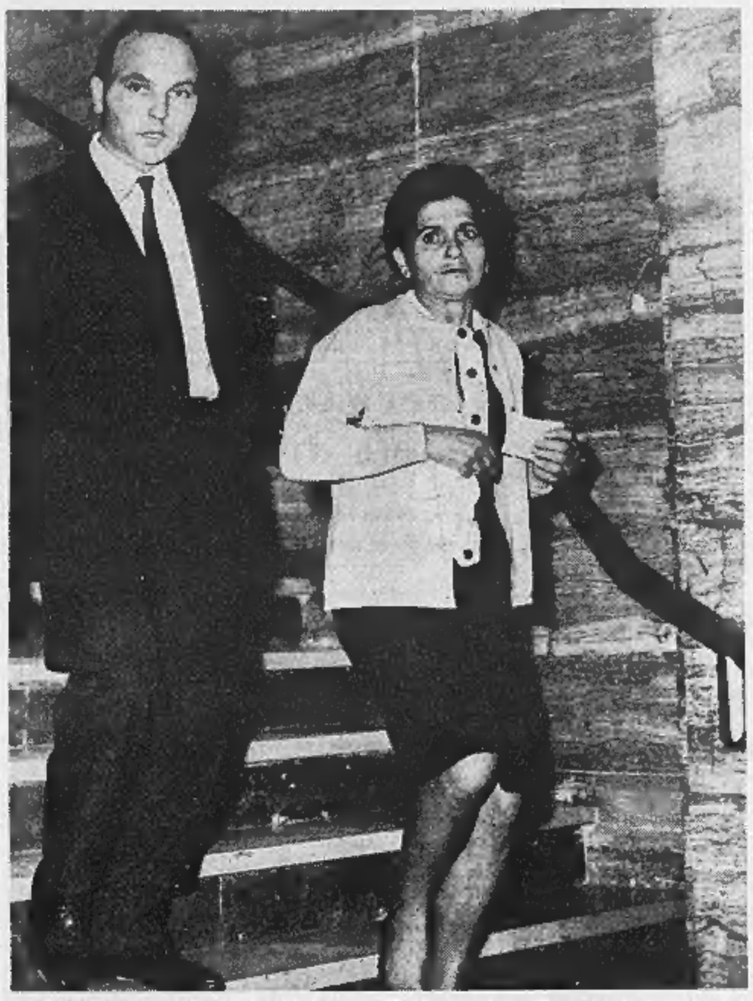
L'impiegato Primo Bazzini era rassegnato. Quando, sabato scorso, il brigadiere Pertingeri era andato a Casaleggio per invitarlo alla Mobile, sua moglie si era avventata contro il marito con le accuse: «Sei andato anche tu con quella sciagurata, hai rovinato la famiglia». Sabato sera il Bazzini era stato rilasciato dopo il lungo interrogatorio nel corso del quale aveva confessato le proprie colpe indicando anche il nome della Bertoletti. Oggi, quando il sottufficiale è ripresentato per andarlo a prelevare con il mandato di cattura, la famiglia era rappacificata. Il Bazzini ha salutato la moglie e la figlia diciassettenne abbracciandole. Tutti e tre piangevano. La ragazza si è staccata per prima dall'abbraccio ed è corsa in camera sua...per non vedere il padre uscire con la polizia. In questura, dopo la breve sosta per la notifica dell'arresto, il Bazzini ha detto che si sentiva più sollevato: «Ho sbagliato e sono contento di pagare. Mi sento tranquillo perché ho avuto il perdono di mia moglie e la comprensione di mia figlia».

Nell'abitazione di via Cavallotti è questa sera sono rimasti il padre con le due figlie. Domani Maria Pia verrà accolta, per interessamento dell'ufficio femminile della questura, nella Casa della protezione della giovane. Per Elisabetta deciderà nei prossimi giorni il tribunale dei minorenni.

Elisabetta Orlando, con appena tredici anni di età, è riuscita a gettare nell'angoscia una decina di famiglie. E non è detto che il numero non possa aumentare: l'istruttoria continua, il Procuratore della Repubblica dott. De Felice forse domani si recherà in carcere a interrogare gli arrestati ed è probabile che la vicenda abbia altri sviluppi (la Bertoletti ha promesso che parlerà, «poi si vedrà»).

Ma il nefasto comportamento di questa ragazzina è quasi sicuramente legato anche alla sua infelice infanzia. Nata a Brindisi quando la madre era ancora nubile, Elisabetta era stata messa in brefotrofio e v'era rimasta fino all'età di tre anni e mezzo. La madre nel frattempo si era sposata con l'Orlando che si era dichiarato disposto a dare alla bimba il proprio nome. Elisabetta era stata portata a casa, ma era un elemento caratteriale, non sapeva ancora esprimersi con la parola. Gli specialisti dicevano che il quoziente intellettivo era buono, mentre invece era molto basso quello affettivo, appunto per la carenza di affetti che la bambina aveva subito. Dopo una breve permanenza in famiglia, Elisabetta era stata inviata a Gozzano, in un istituto assistenziale controllato dal centro psicomedicopedagogico della provincia di Novara. E di là era tornata a casa nel '62, a nove anni. Non molto tempo più tardi l'avevano sorpresa a scuola in atteggiamenti sospetti e poi in chiesa a disturbare le funzioni facendo la «civetta» con i ragazzini. Prometteva già quello che poi ha mantenuto.

Remo Lugli



Teodora Nuzzo, madre della tredicenne Elisabetta, dopo l'arresto ieri a Novara

Una signora di Druent

Riconosce in una fotografia il fratello scomparso nel '43?

Druent, 26 settembre.

Una notizia trasmessa dalla radio ha gettato nell'ansia la famiglia di Druent. Da Perth, in Australia, si è saputo che un uomo di 30 anni, del quale si conosce soltanto il nome, Pedro, sembra destinato a trascorrere il resto della vita a bordo della nave inglese «Oakbank» su cui si è imbarcato clandestinamente due anni fa a Buenos Aires. Le autorità dei porti dove la nave ha fatto scalo finora si sono rifiutate di sbarcarlo perché, essendo sprovvisto di documenti, viene definito «immigrante illegale».

Il nome e l'età coincidono con quelli di Pedro Cacioppo di Santa Margherita Belice (Agrigento) scomparso nel 1943, durante la guerra di liberazione, al seguito delle truppe americane. Le sorelle Vincenza, 37 anni, Graziella, 33, e Giuseppa, 27 anni, non hanno mai smesso di cercarlo. Nel 1947 Vincenza che si era sposata e trasferita a Druent in via Italia 25, seppe attraverso la polizia che un ragazzo dell'età del fratello era stato accolto in casa del conte Antonio Rosa a Mestre.

La donna è venuta a «La Stampa» con una fotografia, quella mandata dal conte Rosa; ha aggiunto che il fratello è riconoscibile per una macchia della pelle sul fianco: *«Se si tratta di Pedro deve tornare in Italia: qui ha un cognome e una famiglia, qui deve vivere».*

Sequestrati a Claviere

65 quintali di «americane»

Fermate sei persone; una settima è riuscita a fuggire - Confiscati il camion che trasportava il carico e due automobili che funzionavano da staffette

(Nostro servizio particolare)
Claviere, 26 settembre.

Il nucleo di polizia tributaria di Torino ha stroncato una grossa operazione di contrabbando, perfettamente organizzata. E' stato sequestrato un carico di 65 quintali di sigarette, per un valore di 65 milioni; anche l'autocarro usato per il trasporto, del costo di oltre 14 milioni, e due delle quattro veloci automobili, che funzionavano da staffetta, verranno probabilmente confiscati. Sei persone sono state fermate e accompagnate alle «Nuove»; una settima è riuscita a fuggire, ma è già stata identificata.

Il principale responsabile del contrabbando sarebbe un cittadino svizzero, Bruno Bernasconi, che è tra i fermati. Si era rivolto, per il trasporto, a una ditta torinese, che aveva messo a disposizione un autocarro *Tir*. L'operazione era stata organizzata con ogni cura. Il camion — motrice e rimorchio — era stato caricato con grosse scatole contenenti bottiglie di succhi di frutta e presentato alla dogana di Grenoble. Qui era stato chiuso e piombato: i sigilli gli avrebbero consentito di attraversare senza formalità la frontiera. Avrebbe dovuto poi essere presentato alla dogana di Torino: i doganieri lo avrebbero aperto e riscosso i diritti relativi alla merce.

Ma, poco oltre Grenoble, i contrabbandieri hanno manomesso i sigilli, scaricato le bottiglie di succhi di frutta e riempito le grosse scatole di sigarette. Poi hanno falsificato i piombi e si sono diretti verso la frontiera. In territorio italiano, prima di presentarsi alla dogana torinese, avrebbero riaperto il camion, scaricato le sigarette e ricaricato le innocenti bottiglie. Ad ogni buon conto, anche per il viaggio avevano preso le loro precauzioni: quattro automobili si alternavano nel servizio di staffetta, precedendo l'autocarro, pronte a segnalare eventuali blocchi stradali e controlli della Guardia di Finanza. La posta in gioco — un guadagno di un centinaio di milioni — era grossa.

Il piano, per quanto curato, non ha funzionato. La Guardia di Finanza è intervenuta fin dall'inizio, il camion è stato ininterrottamente seguito. Anche le evoluzioni delle quattro auto che lo scortavano sono state controllate passo per passo. Il camion ha varcato senza difficoltà il valico di Claviere, ma cinque chilometri più oltre, sulla strada di Cesana, è caduto, insieme con due auto staffetta, nel blocco predisposto dai finanzieri.

Il primo autista dell'autotreno si è accorto della trappola ed ha fatto in tempo a balzare a terra e a dileguarsi di corsa attraverso i campi. Ma altre sei persone sono state fermate: tra queste il figlio del proprietario del camion, Giuseppe Mottura, abitante a Torino. L'inchiesta della Guardia di Finanza prosegue per accertare le responsabilità e l'estensione del traffico clandestino di sigarette.

g. m.

«Gang» di contrabbandieri compie truffe a Verbania vendendo false sigarette

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 26 settembre.

(a. c.) Un'organizzazione che fornisce bricolle colme di sigarette «fasulle», cioè piene di segatura anziché tabacco, agirebbe da qualche tempo nella zona di Verbania. Si tratta di una «gang» dedita al contrabbando con la Svizzera e che, non paga dei guadagni realizzati con l'illecito traffico di sigarette, si sarebbe ora dedicata ad una serie di truffe.

Negli ambienti del contrabbando la merce è pagata in contanti alla consegna e a scatola (o sacco) chiuso. La «gang», che avrebbe la sua base a Verbania, «bidonerebbe» i clienti affibbiando bricolle che, invece delle sigarette, contengono segatura, fogli secchi o pacchetti di sigarette perfettamente imitati nell'involucro ma contenenti soltanto tubetti di carta.

L'inchiesta è stata aperta una decina di giorni fa, quando a Cannobio, venne fermata una «Giulietta» sprint targata Novara, che aveva a bordo due bricolle contenenti pacchetti fasulli di sigarette

Assegnato a Giuseppe Fiori il premio «Riviera turritana»

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 26 settembre.

(a. p.) Il premio giornalistico «Riviera turritana», di due milioni, bandito dalla Regione sarda col patrocinio della Federazione stampa italiana, è stato vinto da Giuseppe Fiori, autore della recente «Vita di Antonio Gramsci» pubblicata da Laterza.

Fiori ha conseguito il premio con una serie di articoli comparsi su *«La Stampa»* fra il 10 e il 18 agosto. La giuria, presieduta dal presidente dell'Associazione stampa sarda, Aldo Cesaraccio, ha ritenuto gli articoli di Fiori *«originali nell'informazione»* e di *«efficace comunicativa giornalistica»*.

UN'INTERESSANTE INIZIATIVA DELLA «MERVEILLEUSE»

Oggi si apre "Merving Girl" la boutique dello stile giovane

Il centralissimo negozio di via Cavour 17 completamente rinnovato per il lancio dei modelli delle giovani e delle giovanissime, dai 13 ai 18 anni - Taglie, linee, tessuti e colori scelti apposta per l'«età ingrata»

Jersey e cinciglia bianco e nero per le più brillanti

Oggi, nel suo negozio di via Cavour 17, che è come una grande finestra dello stabilimento aperta nella centralissima strada, la «Merveilleuse» inaugura un nuovo settore della sua pluridecennale attività intesa a vestire la donna elegante. L'iniziativa, del tutto inedita per Torino, è stata battezzata «Merving Girl»: si è voluto riprendere il nome dell'ormai celebre boutique, con l'aggiunta, anzi con la precisazione, di «Girl» proprio per definire chiaramente un programma ed un'aspirazione.

Il nuovo negozio «Merving Girl», infatti, è appunto dedicato alle ragazze, a tutte le ragazze dai 13 ai 18 anni che, fino a pochi anni sono, con il pretesto dell'età se non ingrata, certamente indecisa, erano regolarmente dimenticate dalla moda.

Oggi le cose, lo sappiamo e lo vediamo tutti, sono sensibilmente cambiate. Le giovani e le giovanissime acquistano ben presto una spiccata personalità e non esitano ad affermarla, magari ricorrendo a forme polemiche, negli atteggiamenti e nel modo di vestire.

Da qualche tempo, si va parlando anche in Italia, nel campo dell'abbigliamento, del cosiddetto «stile giovane», che non è fatto di stravaganze o di modelli volutamente esasperati, ma anzi si inquadra, sia pure con maggior libertà di estro e di fantasia, negli immutabili canoni del buon gusto e dell'equilibrio.

La «Merveilleuse», come sempre sensibile ai problemi del momento, ha voluto compiere questo sforzo coraggioso, realizzando una collezione varia e diveriente studiata apposta per le giovani e le giovanissime. Non è stato facile impostare un programma valido anche perché, trattandosi di una novità, bisognava affrontare e superare non pochi impedimenti non solo in fatto di tendenze e di linee, anche in tema di misure e di taglie.

Ad ogni modo, con la collaborazione di tecnici specializzati, di fama e di esperienza internazionali, il dinamico e modernissimo negozio «Merving Girl» è stato finalmente realizzato ed è pronto ad accogliere la sua speciale clientela.

La «Merveilleuse», che da anni veste le mamme, con le creazioni di alta moda e con quelle della sua boutique «Merving», vuole da oggi vestire anche le figlie. E per raggiungere questa aspirazione ha tenuto presente un altro aspetto della questione, il prezzo dei modelli, sorprendentemente controllato e vantaggioso.

Tutti i genitori sanno che, oggi, le loro figliole hanno esigenze diverse e più complesse di quelle del passato. Un tempo le ragazze dell'età di mezzo dovevano accontentarsi degli abiti smessi e riadattati delle mamme o delle sorelle maggiori, ma raramente avevano occasione di uscire di casa, se non in circostanze eccezionali.

Le ragazze moderne, invece, vanno a scuola, svolgono un'attività, imparano un mestiere, fanno dello sport, in una parola partecipano molto presto alla vita di ogni giorno e, giustamente, non vogliono affrontarla vestite da Cenerentole.

«Merving Girl» è il loro negozio. Vi troveranno dei lizioni modelli curati con amorevole attenzione e perfettamente rispondenti ai loro gusto. Da oggi, quindi, l'appuntamento per tutte le ragazze è in via Cavour 17: saranno accolte con calorosa simpatia anche se vorranno soltanto soddisfare la loro comprensibile curiosità.

Inaugurato ieri il Congresso internazionale a Torino

La sicurezza delle strade in inverno

Trecento esperti al convegno - I discorsi dell'ing. Nasi e del sottosegretario on. Romita

I 300 partecipanti al Congresso internazionale della viabilità invernale — affluiti a Torino da otto Paesi — si sono riuniti ieri mattina a Palazzo Madama per la seduta inaugurale, alla quale sono intervenuti le autorità e il sottosegretario on. Romita in rappresentanza del Governo.

Dopo il saluto dell'assessore dott. Altamura, a nome del Sindaco, ha preso la parola l'ing. Giovanni Nasi, presidente del Comitato italiano per la viabilità invernale e del Salone della montagna, nel cui ambito si svolge questo settimo congresso di esperti. La manifestazione — ha precisato l'ing. Nasi — ha annualmente sede a Torino, perché Torino è la capitale delle Alpi, si tiene in autunno perché è l'epoca migliore per volgere il pensiero ai sempre più pressanti problemi creati dalla neve, dal gelo e dal maltempo.

«I motivi per cui il Centro italiano viabilità invernale — ha continuato l'oratore — *da oltre dieci anni e con i mezzi più diversi ribadisce l'importanza e l'urgenza di questi problemi, sono ben noti. Oggi, anche durante l'inverno, si deve poter viaggiare velocemente e in condizioni, se non ideali, almeno sicure. L'incremento della motorizzazione, il rapido sviluppo del patrimonio stradale e la realizzazione dei grandi trafori propongono una complessa serie di indispensabili provvedimenti, che vanno dal completamento e aggiornamento di parchi-macchine e attrezzature all'addestramento del personale di guida, dalla maggiore assistenza da parte delle Case costruttrici all'istituzione di idonee officine di manutenzione da parte degli Enti aventi governo di strade, al miglioramento delle infrastrutture stradali con l'adozione di para-valanghe e para-vento, la bonifica dei versanti esposti, il potenziamento della segnaletica, la prontezza sempre maggiore nell'intervento del servizio di sgombero della neve».*

«La neve — ha concluso l'ing. Nasi — *non rispetta le tradizioni dei cosiddetti "paesi del sole". Dove anzi, quando cade, proprio perché inaspettata, provoca effetti più paralizzanti e dannosi. Si hanno casi di intere zone completamente isolate e prive di rifornimenti, strade bloccate talvolta per molti giorni, incidenti ferroviari e stradali. Il congresso vuole anche svolgere questa funzione: di monito ai tecnici e agli amministratori stradali, perché ricordino che anche in questo campo è meglio prevenire che rimediare».*

La cerimonia inaugurale si è conclusa con un discorso dell'on. Romita. *«Come membro del Governo, ma anche come ingegnere* — ha detto — *mi rallegro in modo particolare nel vedere come tecnici di tutta Europa sentano così ampiamente la loro responsabilità di fronte ad un compito — rendere più agevole e sicura la viabilità anche d'inverno — che è indubbiamente divenuto uno dei più importanti fra quelli che l'enorme sviluppo della motorizzazione stradale impone oggi agli Stati. Certo, le Amministrazioni pubbliche hanno fatto negli ultimi dieci anni forti progressi in questo campo: in Italia, ad esempio, la sola rete autostradale tri dispone, su 1100 chilometri, di 357 mezzi sgombraneve di vario tipo, mentre l'Anas dispone in totale di 600 mezzi, in teoria uno ogni 47 chilometri di strada, ma in pratica uno ogni 24 di strada soggetta ad innevamento. Questo significa un deciso passo avanti rispetto alla situazione di dieci anni or sono. Ma non basta ancora: le Amministrazioni fanno piani per aumentare il loro parco, aggiornarlo, renderne più efficiente la manutenzione e l'addestramento del personale. Devono superare, quasi in ogni Paese, grosse difficoltà finanziarie, ma sanno che è loro dovere continuare per la via intrapresa. Devono essere loro di sprone e di conforto il consiglio, il lavoro, le esperienze di quanti — progettisti, costruttori e studiosi — operano con tenacia e coraggio in questo vitale settore della tecnica».*

Il Congresso ha iniziato i lavori nel pomeriggio, nel salone delle conferenze a Torino-Esposizioni, e prosegue nella giornata odierna. Primi relatori sono stati l'ing. Domenico Foglia, direttore dei servizi tecnici dell'Anas, l'ing. Heinz Ahlbrecht, del Ministero Lavori Pubblici della Germania Occidentale, l'ing. Pierre Caron, della Direzione generale delle strade francesi.

Giorgio Lunt

Esaminati al congresso di Firenze i problemi della pubblicità in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 26 settembre.

(g. c.) La pubblicità in tutti i suoi aspetti è stata anche oggi all'esame dei partecipanti all'8° Congresso nazionale della pubblicità, che da tre giorni si svolge a Firenze.

Sulla base delle relazioni presentate nelle sedute di sabato e domenica i congressisti hanno approfondito, nelle varie sessioni, alcuni problemi pubblicitari come quelli riguardanti le «prospettive delle ricerche pubblicitarie in Italia», qualificazione delle professioni pubblicitarie, l'insegnamento del *marketing* e della pubblicità, in rapporto all'economia nazionale ed al turismo.

Domani, nel corso di due sessioni plenarie in Palazzo Vecchio, saranno redatti ed approvati ordini del giorno con i quali si farà il punto sulla situazione pubblicitaria in Italia.

Nel pomeriggio, nella palazzina della Catena alle Cascine, è stato consegnato al comm. Mario Bellavista, presidente della Otipi (Associazione agenzie italiane di pubblicità), il «Premio vita di pubblicitario 1966» quale riconoscimento per «significative affermazioni» ed «originali e brillanti iniziative» nell'ambito della creazione e della realizzazione di campagne pubblicitarie.

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 18 - Telefono 541.637 - TORINO

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - ang. Via Drovetti, 3
Telef. 542.820 - 517.371

CORSI ACCELERATI DIURNI, PRESERALI E SERALI:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 93 per cento.
Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI:
Si svolgono presso l'Istituto corsi preparatori gratuiti su alcune materie fondamentali necessari specialmente ai giovani che riprendono gli studi interrotti. L'orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

BORSE DI STUDIO:
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

Franco Bertoletti, ventiquattrenne fidanzato di Elisabetta Orlando, la sorella Giampiera, di 27 anni, e l'impiegato Primo Bazzini, di 47 anni, arrestati ieri a Novara

CRONACHE DELLO SPORT

Non potrà tornare in campo per almeno due mesi

Grosso operato d'urgenza dopo l'infortunio di Genova

Il portiere genoano è stato colpito involontariamente al ventre da Cominato della Salernitana domenica a Marassi - L'intervento chirurgico di ieri mattina ha avuto esito soddisfacente - Il giocatore resterà in ospedale due settimane

Il momento dell'infortunio al portiere del Genoa domenica a Marassi: l'attaccante salernitano Cominato (n. 8) si scontra con Grosso e lo colpisce involontariamente; nel riquadro, il giocatore rossoblù in ospedale (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 settembre.

Il ventitreenne portiere del Genoa Leonardo Grosso infortunatosi ieri in uno scontro con l'attaccante della Salernitana Cominato al 33° della ripresa dell'incontro svoltosi a Marassi, è stato sottoposto stamani alle dieci ad un intervento chirurgico, una «laparatomia esplorativa», in seguito ai risultati delle radiografie eseguite ancora ieri sera. L'operazione è durata circa un'ora e mezzo ed è stata effettuata dal prof. Prussia, primario di chirurgia dell'Ospedale di «San Martino», assistito dal prof. Montini. Al giocatore è stata asportata l'appendice ed è stato rimosso un grumo sanguigno all'altezza della fossa iliocecale, nella zona retroperitoneale.

Grosso ha superato l'intervento chirurgico molto bene, forte dei suoi ventitré anni e della sua robusta fibra d'atleta. La prognosi è ancora riservata, ma si prevede che sarà sciolta in brevissimo tempo. Grosso dovrà restare all'ospedale per una quindicina di giorni ancora, poi entrerà in convalescenza. I medici ritengono che fra un mese e mezzo egli riprenderà gli allenamenti, ma non potrà giocare prima almeno di due mesi, e forse più.

Com'è noto Leonardo Grosso, giocando ieri contro la Salernitana, aveva ricevuto un colpo all'addome, scontrandosi con l'interno destro avversario Cominato, il quale a sua volta riportava una distorsione al ginocchio destro.

Studente in legge presso l'Università di Genova, Grosso è nato l'11 marzo 1943 a Bra e proviene dal S. Vittoria d'Alba. E' passato al Genoa nell'autunno del 1961, dopo essere stato in prova al Torino, che non ritenne di acquistarlo. Per tre anni ha giocato nelle formazioni minori rossoblù e dall'anno scorso è titolare della prima squadra.

Il suo sostituto alla difesa della rete rossoblù sarà ora il giovane Tarabocchia, anni venti, il quale già ieri è entrato in campo fra i pali dopo l'uscita di Grosso. Tarabocchia avrà a sua volta come sostituti due portieri non ancora ventenni, D'Orsi e Bianchi, a meno che il Genoa non intenda assumere Nobili, ex-alessandrino e portiere di riserva del Livorno. Qualcuno afferma inoltre che, se ve ne sarà bisogno, sarà lo stesso allenatore del Genoa, Ghezzi, a tornare fra i pali malgrado i suoi trentott'anni.

Da Bra sono giunte in mattinata a Genova la madre e la sorella di Grosso, che assistono amorevolmente lo sfortunato atleta insieme con dirigenti e giocatori del Genoa, che si alternano accanto al compagno di squadra.

r. b.

Per il «Trofeo Fiat»

Il Giro del Lazio (dilettanti) prenderà il via oggi da Roma

Roma, 26 settembre.

La quarta edizione del Giro ciclistico delle Province del Lazio, valevole per il «Trofeo Fiat», prenderà il via domani con la tappa Marino (Roma)-Scauri, di 157 chilometri: alla competizione, riservata ai dilettanti, sono iscritti ottanta corridori, in rappresentanza di cinque nazioni.

Tra gli stranieri spiccano i danesi Hansen e Fjord, che hanno fatto parte del quartetto vittorioso nella «cento chilometri» a squadre ai recenti campionati mondiali. Tra gli italiani saranno in lizza Bianchi, vincitore del Giro del Piemonte a tappe, Ricci, Trevisan, Spinello, Balasso e Brunetti (quest'ultimo fece parte della squadra azzurra al «Tour dell'Avvenire).

La corsa si articola in cinque tappe, per complessivi 833 chilometri.

* Il campionato sociale individuale di bocce del C. R. «La Stampa», disputato domenica, ha visto il successo di Gino Geria, campione per il

Inter, Juventus e Napoli già in fuga a due giornate dall'inizio del torneo

Soltanto queste tre squadre hanno sempre vinto - Netti i successi dei nerazzurri e dei bianconeri, più stentati quelli dei napoletani - Clamoroso crollo del Foggia che ha subito 9 reti in due gare - Il Torino ha superato bene (un punto) la trasferta sul campo della Lazio

Fanno relativamente in fretta, quest'anno, le squadre ad allontanarsi dal gruppo di quelle che possono menare il vanto di detenere il punteggio pieno. Nello spazio di due giornate di gioco, esse si sono ridotte a tre: Internazionale, Juventus e Napoli. Nella sola seconda giornata di gare, cinque unità, perdendo un punto di classifica, hanno sacrificato questo titolo: esse sono il Milan, il Torino, il Cagliari, la Fiorentina e la Roma. Dieci altre — e cioè il Bologna, il Mantova, la Lazio, la Spal, il Venezia, il Brescia, il Lanerossi, il Lecco, l'Atalanta ed il Foggia, un punto o due lo avevano già lasciato per istrada prima. Delle tre gare che il calendario mette in programma per domenica prossima — Atalanta-Internazionale, Fiorentina-Juventus e Roma-Napoli — esiste la possibilità che il numero delle privilegiate debba presto ulteriormente ridursi.

Il fatto tipico in questa situazione — fatto che stabilisce e determina il punteggio già acquisito dalle tre squadre di cui più sopra si è detto — è che le tre squadre — Internazionale, Juventus e Napoli — alle quali il Cagliari è venuto ad aggiungersi, è che queste unità sono le sole che finora non hanno registrato una sola rete al passivo in questo inizio di stagione. Lo stato di servizio dell'Internazionale si riassume in un sei a zero, quello della Juventus assomma ad un cinque a zero, ed infine quello del Napoli ad un due a zero. E ad esso viene ad associarsi un altro due a zero, come già accennato, a favore del Cagliari, che però già è incappato in un risultato di parità sul proprio campo ad opera del Milan.

Questo distacco che poche compagini stanno acquistando sul fatto del gruppo, costituisce — almeno inizialmente — un notevole vantaggio nel campionato di quest'anno. E' un indizio dell'aspirazione a posizioni di superiorità per lo meno, a cui le singole squadre stanno tendendo. Naturalmente non bisogna attribuire una importanza troppo grande a questo primo avviamento della competizione. Troppe cose, troppi risultati in verità dipendono dallo scaglionamento delle squadre che il calendario ha stabilito nella prima giornata. Perché, come già abbiamo avuto occasione di affermare in uno precedente occasione, una differenziazione abbastanza netta è venuta subito — più presto ancora di quanto sarebbe stato logico di attendersi — è venuta verificandosi, nel lotto delle contendenti, fra chi più può e chi meno può. Come è possibile che un povero Foggia possa competere con una stratosferica Internazionale? Lo squilibrio è evidente.

Il Foggia, dopo due giornate di gara, si trova ad avere nove reti al passivo, non annotandone nemmeno una all'attivo, mentre i nerazzurri di Milano hanno segnato per ben sei volte, senza dover registrare un solo pallone a proprio svantaggio. La differenza fra le due compagini è troppo rilevante, per non impressionare. Troppe squadre stanno facendo massa, e troppo poche stanno basando il loro operato su quella che sia possibile definire come vera tecnica di gioco. Il campionato di quest'anno tende appunto ad eliminare gli stridenti inconvenienti del genere, perché in Italia non esistono, al momento attuale, giocatori di classe in quantità sufficiente per dare vita a sostanza a diciotto unità di prima categoria. E la qualità del gioco direttamente ne soffre.

Le due squadre torinesi ancora una volta si sono portate bene. La Juventus ha battuto, per tre reti a zero, il Lecco in casa propria, un Lecco che per contro nelle proprie file ha elementi del valore di un Angelillo, di un Pasinato e di un Cleriei. I bianconeri non si sono fermati nella loro marcia progressiva. E domenica prossima, recandosi a Firenze, dovranno affrontare la loro prima grande fatica della stagione. Da parte sua, il Torino, portatosi nel clima ancora caldissimo della capitale, si è comportato con estrema prudenza al cospetto di una Lazio che si aveva ogni ragione di temere che scatenasse una violenta reazione al grave infortunio in cui era incappata la domenica precedente. Ed è uscito, non vincitore, ma nemmeno perdente dalla pericolosa avventura.

La prima giornata della serie aveva visto la Fiorentina segnare il più elevato numero di reti: cinque. Ora la prima linea del viola è stata ridotta al silenzio, ed il Bologna ne ha, senz'altro, preso il posto, spedendo cinque palloni nella rete del Foggia. Ed in compenso, ben undici altre unità, su diciotto, non sono riuscite a mandare un solo pallone nella rete dei loro avversari.

Vittorio Pozzo

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Bologna - Foggia	5-0
Brescia - Fiorentina	0-0
Cagliari - Milan	0-0
Inter - Lanerossi	2-0
Juventus - Lecco	3-0
Lazio - Torino	0-0
Mantova - Roma	1-0
Napoli - Spal	1-0
Venezia - Atalanta	1-1

Classifica — Inter, Juventus e Napoli punti 4; Cagliari, Bologna, Fiorentina, Milan, Torino e Mantova 3; Roma 2; Venezia, Atalanta, Lazio e Brescia 1; Spal, Lanerossi, Lecco, Foggia 0.

I marcatori

3 reti: Hamrin (Fiorentina), Mazzola (Inter).

2 reti: Nielsen (Bologna), Leoncini (Juventus) e Mazzola II (Venezia).

1 rete: Haller, Vasiola e Perani (Bologna), Boninsegna e Riva (Cagliari), Chiarugi e Brugnera (Fiorentina), Vinicio, Facchetti e Jair (Inter), Cinesinho, Menichelli e De Paoli (Juventus), Mari (Lazio), De Giacomo Catalano (Mantova), Rivera e Lodetti (Milan), Juliano e Bianchi (Napoli), Tamborini (Roma), Pasetti (Spal), Simoni e Facchin (Torino).

Autoreti: Rinaldi (Foggia).

Serie B - Risultati

Alessandria-Catanzaro	0-3
Arezzo - Livorno	1-1
Genoa - Salernitana	2-0
Messina - Reggina	2-0
Novara - Modena	1-2
Pisa - Savona	1-0
Potenza - Padova	1-0
Reggiana - Sampdoria	1-1
Varese - Catania	1-0
Verona - Palermo	0-0

Classifica — Varese punti 6; Potenza 5; Pisa, Sampdoria, Livorno, Genoa, Catanzaro, Messina e Modena 4; Padova, Arezzo, Alessandria, Reggina e Palermo 3; Reggiana 2; Novara, Catania, Savona e Verona 1; Salernitana 0.

Totocalcio

I 7525 «tredici» (680 in Piemonte) vincono L. 35.150 ciascuno; i 94.525 «dodici» (5147 in Piemonte) L. 2760. Colonna vincente: 1-X-X; 1-1-X; 1-1-X; X-1-1-1. Monte premi: L. 529.125.804.

Totip

Ai 4 «dodici» (0 in Piemonte) spettano L. 1.924.935 ciascuno; agli 88 «undici» (6 in Piemonte) L. 87.487; ai 982 «dieci» (61 in Piemonte) L. 7699. Colonna vincente: X-1; 1-2; 1-2; 1-2; X-2; 2-1.

I neroazzurri a scuola d'inglese prima del match con la Torpedo

L'Inter contro i sovietici domani sera a S. Siro per la Coppa dei Campioni - Herrera ritiene che lo studio d'una lingua distenda i nervi ai giocatori - Le probabili formazioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 settembre.

Vacanza per i giocatori dell'Inter, lavoro per i sovietici della Torpedo a due giorni dall'incontro che li opporrà mercoledì sera allo stadio di San Siro per le eliminatorie della Coppa dei Campioni: Alle otto di stamane, ad Appiano Gentile, Helenio Herrera ha annunciato ai nerazzurri che erano in libertà, l'appuntamento per l'ora di cena. Alle otto di stamane, a Canzo, è suonata invece l'adunata per i russi. Mentre gli interisti hanno trascorse dodici ore in famiglia, i sovietici si sono allenati agli ordini di Marienkov e sotto la supervisione di Morozov, commissario tecnico della nazionale.

Il trainer nerazzurro Helenio Herrera ha approfittato della giornata di riposo per sottolineare che «i tifosi dell'Inter non sono più scatenati come una volta».

Herrera ha poi parlato della formazione che intende schierare contro la Torpedo. Ha annunciato che l'attacco sarà formato da Jair, Mazzola, Vinicio, Suarez e Corso, ed ha aggiunto di non essere in grado di precisare se Picchi giocherà o no, perché attende l'esito del provino al quale domani sarà sottoposto il livornese. Ma il dott. Quarenghi, medico sociale dell'Inter, il quale evidentemente non sapeva che Herrera desiderava fare «pretattica», ha candidamente dichiarato che Picchi è perfettamente ristabilito e che mercoledì sarà in campo.

Domattina, dopo l'ultimo allenamento, i nerazzurri per distendere i nervi seguiranno la seconda lezione d'inglese che sarà loro impartita da un professore che viene appositamente da Como. Quella del calciatori-poliglotti è l'ultima trovata di Herrera, il quale è convinto che queste iniziative rendano più gradevoli i ritiri collegiali.

A Canzo il c.t. russo Morozov ha concesso qualche anticipazione sullo schieramento che i moscoviti adotteranno mercoledì. In porta giocherà Kavarashvili, mentre Andriuk col n. 2 e Sarnov col n. 4, funzioneranno da torzini d'ala. I due stoppers saranno Sclustikov (n. 3) e Maruskov (n. 6); quest'ultimo dovrebbe rimpiazzare Usatorre. Il centro campo sarà presidiato da Voronin (n. 5), Ivanov (n. 8) e Lisov (n. 10); dei tre, Voronin giocherà più arretrato. Infine le tre punte saranno le estreme Michailov (n. 7) e Serghiev (n. 11) ed il centrattacco Streltzov (n. 9), un attaccante dal fisico poderoso.

Giorgio Bellani

Il presidente bianconero Catella contro il blocco degli stranieri

Prendendo lo spunto dai mondiali di Londra, il presidente della Juventus, on. Catella, ha parlato ieri sera del calcio in una conferenza tenuta al Rotary Sud di Torino.

Catella ha accennato, fra l'altro, al blocco degli stranieri, definendo «assurdi e inutili» i provvedimenti presi recentemente dal Consiglio federale. «Otto o dieci giocatori provenienti da paesi esteri — ha detto — non porterebbero in Italia nessun danno. Basta pensare che da noi i professionisti sono quasi 400, i semiprofessionisti circa 4000, i dilettanti 145 mila».

Alla riunione erano presenti l'avv. Grassi del Consiglio federale e dirigenti della Juventus e del Torino.

Anquetil ha respinto a Parigi l'attacco di Felice Gimondi

Il campione francese ha trionfato domenica nel Gran Premio ciclistico delle Nazioni a cronometro precedendo di quasi due minuti il rivale - Il normanno ha confermato di non mancare agli appuntamenti importanti - Il corridore italiano ritenterà l'anno prossimo

Un grande campione ha una caratteristica sopratutto, quella di essere puntuale agli appuntamenti che più gli interessano. Non è possibile, tanto è lungo e spesso scombinato, il calendario, essere in forma da febbraio a novembre; bisogna allora saper scegliere, bisogna puntare su determinate corse, bisogna, per passare dalla teoria alla pratica, comportarsi come si comporta Jacques Anquetil, che, dall'alto di una classe eccezionale, insegna anche, con la sua esperienza, i segreti del mestiere.

Anquetil ha quasi 33 anni; un po' l'età, un po' la lunga carriera lo obbligano ogni tanto a qualche stecca, ma Jacques, per restare sulla cresta dell'onda, sa venir alla ribalta al momento buono. Tre volte, nel '56, ha perso in prova a cronometro, due volte al Tour, sconfitto da Poulidor, ed una volta al Giro, battuto da Adorni. Ebbene, domenica scorsa, si è disputato a Parigi il Gran Premio delle Nazioni, che è la più importante delle gare contro il tempo ed il normanno è sceso in campo accettando una duplice sfida. La sfida portatagli da Poulidor, rivale tradizionale ma non troppo pericoloso e la sfida portatagli da Gimondi, che, tra gli atleti delle ultime leve, è quello più dotato per strappare ad Anquetil la sua immensa popolarità.

Il campione di Rouen del Gran Premio delle Nazioni è uno specialista, fino a domenica otto volte s'era allineato al via ed otto volte aveva vinto — nel '53, nel '54, nel '55, nel '56, nel '57, nel '58, nel '61, nel '65. Per l'occasione, Anquetil rischiava grosso, un insuccesso avrebbe potuto significare l'inizio della fine. Jacques s'è impegnato a fondo. Ha ottenuto un annesimo trionfo, 72 chilometri a quasi 44 di media e sono i distacchi, nella loro scheletrica eloquenza, a mettere in risalto l'eccellenza della prestazione: 1'51" a Gimondi, 3'7" a Merckx, 3'15" a Pingeon, 3'53" a Poulidor, l'unico che, nel quadro generale, abbia deluso.

Anquetil ha avuto parole di elogio per Gimondi che ha al suo esordio, nella durissima competizione. Felice mancava di esperienza. Ha cominciato con il timore di sciupare troppa energia nella fase iniziale. Poi, con il passar dei chilometri, ha forzato il ritmo ed è stato protagonista di un ottimo finale. Ha conquistato il secondo posto, ha limitato in termini onorevoli il ritardo nei confronti di Anquetil. Un debutto riuscito insomma, la conferma di un fuoriclasse che ha avuto ragione di affermare, lasciando Parigi: «Ho perso tre chili di peso, è una gara terribile. Però mi piace. Ci tornerò».

Ancora un particolare. Al termine della corsa, i ciclisti di nazionalità francese sono stati diretti verso l'infermeria del Parc des Princes, dove i medici attendevano per il controllo antidoping. Poulidor non ha protestato, secondo la sua abitudine. Ma l'interessante è che nemmeno Anquetil si è perso in discussioni. Anzi, Anquetil, un po' rassegnato, ha sospirato di sottoporsi all'esame perché convinto della necessità di dover dare l'esempio. Ma proprio non è d'accordo. Ha chiesto (e, a quanto pare, ha ottenuto) un colloquio con il ministro dello Sport, giusto per parlar dell'argomento. E, a qualcuno che s'informava se non avesse un pizzico di paura per il risultato dell'analisi, Jacques, scrollando le spalle, ha risposto: «Dopo tutto, che cosa potrebbe cambiare? Volete dirmelo, per favore?».

g. b.

Presentato ieri a Balocco un nuovo coupé Alfa Romeo

La «GT 1300 Junior» - Cambio a 5 marce, freni a disco Supera i 170 orari - Prezzo: un milione 695 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Balocco, 26 settembre.

L'Alfa Romeo ha presentato oggi ai giornalisti, sulla sua pista di prova di Balocco, a pochi chilometri da Vercelli, la nuova versione «GT 1300 Junior», di cui già era stata data notizia nei giorni scorsi. La vettura conserva la carrozzeria coupé dei modelli «Giulia GT» e «GT Veloce» (appena differenziata da un diverso disegno della calandra) con il motore della berlina «Giulia 1300 TI» leggermente ridimensionato. Rimasta immutata la cilindrata — 1290 cmc —, appena ritoccata la compressione e la distribuzione, migliorata l'alimentazione grazie a due carburatori a doppio corpo, il quattro cilindri della «TI» sviluppa ora la potenza di 103 CV SAE, nove in più del passato.

Secondo lo stile Alfa Romeo, la «Junior» offre prestazioni molto elevate: ad esempio, la velocità massima è di oltre 170 km orari. L'accelerazione è indicata dalla Casa in 35 secondi per percorrere il chilometro con partenza da fermo. Il cambio è a cinque marce, con la «quinta» moltiplicata; permette sui tratti pianeggianti di contenere i consumi e di mantenere il motore a un più basso numero di giri senza perdere in velocità. I freni sono a disco sulle quattro ruote.

I dirigenti della società milanese, guidati dal presidente dr. Giuseppe Luraghi, hanno invitato i giornalisti presenti a provare la nuova vettura sulla pista sperimentale, solitamente usata per collaudare e mettere a punto i più segreti prototipi. Sui quasi sei chilometri del tracciato, movimentato da curve di ogni raggio (alcune riproducono alla perfezione quelle di famosi circuiti automobilistici), le «Junior» si sono dimostrate stabili, maneggevolissime, con riprese «brucianti» e frenate sempre morbide e sicure. Tali doti hanno trovato poi conferma su un percorso ricco di tratti veltiliei e di saliscendi, «disegnato» sulle strade della zona attorno a Balocco.

Come indica il nome, il coupé è particolarmente destinato ai giovani che amano la guida sportiva pur senza l'impegno di una grossa cilindrata. Il prezzo di listino è fissato in un milione 695 mila lire. La «Junior», di cui è prevista una produzione iniziale di 50 unità al giorno, verrà presentata ai primi di ottobre al Salone di Parigi e contemporaneamente, al pubblico italiano.

fe.

Le società per azioni nel calcio

Anche a Roma protestano per i cambiamenti nel club

Roma, 26 settembre.

(g. g.) *La magistratura dovrà stabilire se sia legittimo che, secondo quanto hanno stabilito le autorità sportive, le società di calcio si trasformino entro un breve periodo di tempo in società per azioni.*

Un socio titolare della A.S. Roma, Osvaldo Catalano — analogamente a quanto ha fatto a Milano un socio rossonero — si è rivolto al pretore chiedendo che sia disposto un provvedimento d'urgenza per impedire che avvenga, entro il 30 settembre, il passaggio delle consegne tra l'attuale presidente della società conte Marini Dettina e il commissario straordinario on. Franco Evangelisti, primo atto per la costituzione della nuova società per azioni.

I granata ieri a Borgofranco

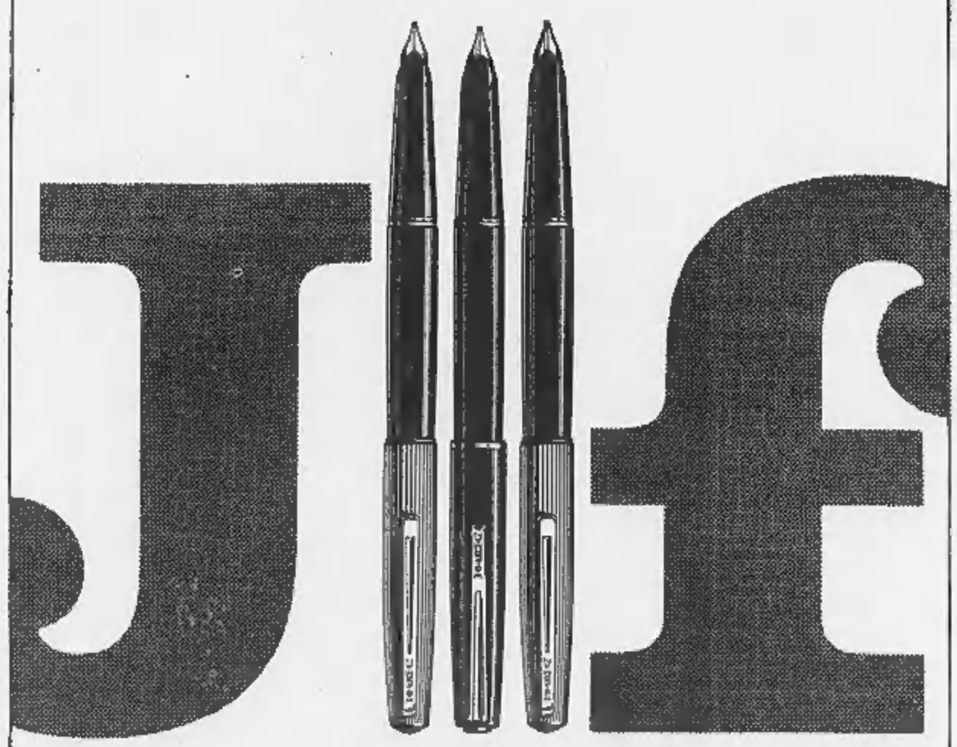
Torino: tre goals di Combin Juventus: Anzolin ha firmato

Una formazione «mista» del Torino si è esibita ieri a Borgofranco, battendo la squadra locale, che milita nella seconda categoria dilettanti piemontese, con il punteggio di 11 a 2. Combin ha segnato tre reti, due ciascuno Fossati e Rampanti, una Bolchi, Cardillo, Carelli e Francesi.

La Juventus, frattanto, si prepara all'incontro di Firenze. La squadra parte domattina in pullman alla volta di Ravenna.

In tema di ritiri si è appreso ufficialmente che Anzolin ha firmato il contratto con la società.

riconosciuta di utilità scolastica



Prezzo studiato per gli studenti

JIF Standard L. 1.000
JIF Cappuccio Cromato L. 1.500
JIF Cappuccio Orix L. 2.900

Alimentazione perfetta, garantita da una cartuccia gigante (la più grande del mondo) a lunga durata.

JIF

Waterman

Waterman ha inventato la stilografica a cartuccia e prodotto il primo modello il 14 giugno 1936.

GIUSTIZIA E' L'ACCERTAMENTO DEL VERO

Il giudice «non deve» sbagliare l'imputato non può ingannare

Oggi si ammette che il prevenuto mentisca a suo favore; e che il difensore, con reticenze o manovre, ne aiuti l'assoluzione anche sapendolo colpevole - Occorre, pur nel pieno rispetto della difesa, che si impongano più severi principii e costumi - Il magistrato, se commette errori per negligenza o imperizia, deve essere tenuto responsabile dei danni verso terzi

Giustamente Nicola Adelfi, in un recente scritto su questo giornale sulla situazione del nostro Paese, così concludeva: « si ha l'impressione che si stia gradualmente *allentando la tensione morale sui problemi di fondo* della società italiana».

Il primo problema è senza dubbio quello della amministrazione retta e spedita della Giustizia. Ma per tale scopo non bastano né la ricerca delle cause della grave disorganizzazione giudiziaria, né lo studio dei rimedii. Una riforma della organizzazione può avere benefici effetti, ma la crisi ha radici ben più profonde e concerne gli stessi secolari principii giuridico-sociali che nel corso dei secoli si sono rivelati forieri di mali e hanno impedito che si realizzasse la massima che a ciascuno deve essere dato il suo.

Ritengo degne di meditazione alcune considerazioni.

A) Il primo principio che oggi vige è che nessuno è tenuto a colpire se stesso, a rivelare fatti che possano nuocergli. Si insegna dai giuristi che l'interrogatorio dell'imputato è solo un mezzo di difesa atto a raccoglierne le discolpe, non uno strumento destinato soprattutto all'accertamento della verità. La legge, infatti, consente all'imputato di tacere e anche di mentire sul merito della causa, purché la sua menzogna non pregiudichi i terzi, non si concreti cioè in specifici reati (calunnia, simulazione di reato, subornazione di testi, falsità documentale ecc.).

La legge vieta al Giudice di deferire il giuramento all'imputato anche in ciò che concerne il fatto altrui, vieta qualunque coercizione anche solo morale. Nessuna punizione è prevista per le menzogne dichiarazioni sul merito. Si proclama bensì che il comportamento dell'imputato reticente o mendace è moralmente riprovevole perché viola la buona fede processuale e può provocare ostacoli e insidie all'accertamento della verità, ma si giustifica tale impunità asserendo che si deve indulgere a chi si difende.

Correlativamente, sta la posizione del difensore, che ha bensì l'obbligo della correttezza e della probità, che non è certo un patrocinatore del delinquente, ma del diritto e della giustizia *in quanto possano venire lesi* nella persona del suo cliente. Ma dagli amari principii che l'imputato può tacere e mentire discende la conseguenza che il difensore, *anche se gli è nota la colpevolezza del suo cliente*, può chiederne l'assoluzione, purché (così si insegna) le prove, quali oggettivamente risultano dagli atti del processo, siano a favore dell'imputato o si presentino insufficienti a dimostrarne la colpevolezza.

Ma, *quanto all'imputato*, si tratta di un principio nefasto, perché una sì patente violazione di una norma etica fondamentale nuoce all'accertamento del vero (scopo cui tutti i soggetti del rapporto processuale devono tendere per un superiore interesse pubblico), perché il mendacio è sempre un attentato alla retta amministrazione della Giustizia, in quanto può sviare il corso delle indagini a danno di terzi. Il sottoporre dunque l'imputato al giuramento non costituisce una coercizione morale per chi è innocente, né coercizione può costituire la minaccia di una giusta sanzione in caso di mendacio su circostanze rilevanti ai fini del processo. Una riforma della legge in tali sensi merita considerazione.

E, *quanto al difensore*, i principii enunciati nei suoi confronti costituiscono affermazioni inammissibili sotto il profilo dell'etica professionale e del tutto inconcepibili, per es., nei Paesi anglosassoni.

Chi conosce tali Paesi sa quale enorme prestigio godano giustamente magistrati e avvocati, ma sa che vigono ivi costumi, dottrine e principii che impedirebbero nel modo più assoluto un contegno che negasse la verità e la correttezza.

Basterà ricordare il clamoroso episodio avvenuto a Londra alcuni anni fa e di cui questo giornale diede pure ampia notizia (25 novembre 1961). Un celeberrimo penalista, difendendo un funzionario di polizia dall'accusa di aggressione e illegittimo arresto di un fotoreporter, ne ottenne la assolutoria; ma il difensore non aveva fatto menzione alla Corte della circostanza che il funzionario, poco prima del processo, era stato retrocesso da ispettore a sergente per analogo episodio.

Tale notizia, se rivelata in aula, avrebbe potuto rafforzare l'accusa. Si badi che l'avvocato non aveva mentito alla Corte, ma si era limitato a presentare il suo cliente in borghese e a lui si era rivolto col titolo di «mister», sì che il mutamento di grado non fu conosciuto. Bastò ciò, perché il Consiglio dell'ordine infliggesse al difensore la sospensione dall'esercizio della professione per ben tre anni.

Il rigore del Consiglio è manifesto indice della austerità e della correttezza dell'Ordine e di un severo costume giudiziario.

Ma accanto alla correttezza del difensore occorre il senso del dovere del giudice.

B) Va quindi radicalmente riveduto il principio che il giudice possa errare senza obbligo di riparare le tragiche conseguenze dei suoi errori. Oggi, fermo il giusto principio del libero convincimento nella valutazione delle prove (purché frutto di logico ragionamento), sono esclusi da responsabilità verso terzi tutti i casi di grave negligenza, imperizia, violazione in genere di leggi che non assurgano addirittura a denegata giustizia, dolo, frode o concussione.

Principio inammissibile e incivile: a nessuno, e tanto meno a chi esercita una professione e al giudice può essere riconosciuto *il diritto di sbagliare*. La storia giudiziaria è ricca, purtroppo, di assolutorie impossibili strappate, di condanne pronunziate per sviamento di indagini o perché i giudici furono tratti in inganno dal mendacio delle parti o di poco scrupolosi difensori, o da false perizie di parte, ammesse dalla legge senza obbligo di giuramento.

Solo, dunque, con la riforma totale dei principii sovra esposti, solo sancendo un costume di lealtà e di correttezza si può raggiungere *la ricerca del vero, base fondamentale di una vera Giustizia*. Altrimenti, si apre la via al trionfo della disonestà e dell'arbitrio.

Emilio Germano
Presidente Prima Sezione del Tribunale di Torino

Riaperto a Vienna il processo all'ex-collaboratore di Eichmann

Franz Novak, 53 anni, organizzò i convogli che portarono alla morte 100 mila ebrei In primo grado fu condannato a 8 anni - L'imputato afferma: « Ignoravo la sorte che li attendeva » - Il pubblico urla: « Basta con questa farsa! Tutti sapevano »

Il criminale Novak ieri in aula a Vienna (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 26 settembre.

« Non mi ritengo colpevole in alcun caso, non ho mai organizzato convogli di prigionieri destinati alle camere a gas, né ho mai spedito personalmente nessuno a Auschwitz o altrove. Tutte le imputazioni sollevate contro di me sono montate artificialmente per mettermi in cattiva luce ». L'ex collaboratore di Eichmann, Franz Novak, capitano delle SS, comparso nuovamente questa mattina dinanzi al giudice di Vienna per rispondere di collaborazione nello sterminio di 400 mila ebrei, insiste spavaldamente e con irritante insolenza sulla tesi, già sostenuta al primo processo, della sua assoluta innocenza. Due anni fa questa stessa Corte lo condannò a otto anni di reclusione dopo averlo riconosciuto colpevole di *« atti di violenza commessi dolosamente »*. Il pubblico accusatore ritenendo la pena troppo mite per le colpe ampiamente dimostrate nel dibattimento processuale, fece ricorso in appello chiedendo la riapertura del processo: *« Novak ha organizzato i convogli che trasportavano i prigionieri da Budapest verso i Lager polacchi, dove a centinaia di migliaia finiti nelle camere a gas. Il reato di collaborazione al [illegible] va punito alla stessa stregua del [illegible] diretto, con l'ergastolo »*. Dal canto suo il difensore inoltrò ricorso sostenendo che la condanna era troppo grave: *« Novak è colpevole unicamente di qualche malvagità.*

Novak ha passato due anni in carcere e tre in stato di segregazione preventiva ma non ha mutato il suo punto di vista. Con la stessa tracotanza l'ex capitano, che ha 53 anni, sostiene non soltanto di non avere mai curato personalmente l'organizzazione dei convogli ma di non avere mai saputo che i prigionieri avviati in Polonia finissero nelle camere a gas: *« Credevo fermamente che venissero avviati ai campi di lavoro »*.

Presidente — *Come può affermare una cosa simile? Nella sua posizione di ufficiale delle SS doveva sapere ciò che avveniva nei campi di Auschwitz, Mauthausen, Majdanek.*

Imputato — *No, non sapevo assolutamente nulla. Soltanto dopo la fine della guerra ho sentito parlare di uccisioni, ma allora lo ignoravo!*

Nell'aula gremita di pubblico queste sue affermazioni sono state accolte da grida di *« Schwein* (porco). *Tutti sapevano, solo lui non era al corrente »* e di *« E' ora di finirla con queste farse atroci. Sono tutti innocenti questi criminali?»*. Dopo avere ristabilito l'ordine il presidente ha chiesto a Novak che cosa faceva esattamente alla direzione dello smistamento treni che dipendeva direttamente dal comando della Gestapo di Budapest. *« Cercavo di raccogliere i convogli e di mettere insieme i trasporti militari. Dovevo solo organizzare il servizio e informare i superiori sugli orari delle partenze e degli arrivi, niente altro »*, ha risposto.

« Perché — lo interrompe il presidente — *i suoi superiori non sapevano leggere gli orari dei treni da soli? »*.

« Erano convogli speciali », ribatte piccato Novak.

Il processo riprenderà domattina e durerà 8 giorni.

b. t.

SORDI?
AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DI TORINO
SI PUÒ VINCERE
un apparecchio acustico
GRATIS
Come fare per vincere questo preziosissimo premio? E semplicissimo: vada allo Stand Amplifon n. 520-522, Galleria "A" e compili la scheda di iscrizione che le daranno; la imposti nell'apposita cassella presso lo stand stesso. Non si deve comprare nulla, non c'è nessun [illegible]. Se vincerà, Amplifon regalerà a Lei, o ad un membro debole d'udito della Sua famiglia, un apparecchio acustico nuovo, assolutamente GRATUITO. Potrà scegliere il modello che preferisce ed esso verrà regolato esattamente in base alla Sua perdita acustica individuale. Venga a visitarci OGGI allo Stand Amplifon e partecipi al Concorso «Un apparecchio Acustico Gratis»!
amplifon
FILIALE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE [illegible]

La cucina del 2000 nello stand Braun nel negozio Caudano di Torino

La [illegible] Caudano di via Lagrange 45 [illegible] allestito uno speciale Stand dove si può assistere per tutta questa settimana a dimostrazioni sui diversi impieghi e usi dei piccoli elettrodomestici Braun, noti universalmente oltre che per la loro funzionalità, per l'alta qualità del loro disegno. Infatti, parecchi pezzi della Braun sono permanentemente esposti al « Museum of Modern Art » di New York, ed in altre esposizioni internazionali di disegno industriale.

E' curioso vedere come questo « disegno per il duemila » si accordi con la soluzione dei problemi della cucina più casereccia: l'industrial design e tagliatelle alla bolognese.

E' esposta nello Stand l'« Impastatrice KM 32 », l'unica sul [illegible] in grado di fare la pasta secondo la buona ricetta emiliana, cioè senza acqua: viene impastato 1 kg di farina in soli 4 minuti. Tutti gli accessori (tritacarne, macinocaffè, sminuzzatrice, affettatrice a diverse possibilità di taglio, ecc.) si montano e smontano con la massima facilità: semplicemente appoggiandoli al blocco motore, senza viti di fissaggio. L'« Impastatrice KM 32 » permette alle signore moderne di realizzare la loro cucina personale in [illegible] tempo, senza sforzo e aumento di costo.

Un altro dei piccoli elettrodomestici esposti è il frullatore Braun « Multimix MX 32 » che risparmia molti piccoli lavori in cucina. E' di semplice manovrabilità e si pulisce facilmente.

Il « Multimix MX 32 » mescola cibi e bevande, fa purè di patate e verdura, sbatte maionaise e chèmes, sminuzza verdura, frutta, noci, mandorle e gratta il formaggio.

Tra i prodotti della Braun esposti nel negozio Caudano di via Lagrange 45 c'è la nuova e rivoluzionaria « Centrifuga Multipress MP 32 » che viene venduta con una tabella guida delle vitamine particolareggiata per la scelta di frutta e verdura in ogni stagione. Permette la preparazione economica e in pochi secondi dei succhi e lo sfruttamento totale degli [illegible], osservando tutti gli elementi importanti come vitamine e sali minerali.

Fabbrica pasticceria e panettoni
MACOCCO
Via Baretti, 38 - Telefono 65.22.62
Dal 1° ottobre 1966 vendita diretta al pubblico di vasto assortimento di pasticceria fresca, secca, torte, panettoni e biscotteria prima qualità al prezzo straordinario di
L. 1.000 al Kg.
Torte nuziali: L. 1.200 al Kg.
Specialità meridionali a richiesta. Organizzazione per servizi a domicilio. Lussuosi locali per ricevimenti. Parcheggio auto.
Non declinate l'offerta. Provate!

ISTITUTO TEL. 534.637
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA • SEGRETARIA D'AZIENDA
STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA • CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' • CONTABILITA' MECCANIZZATA
PAGHE E CONTRIBUTI • LINGUE
TEL. 534.637 CENTRALE

La disgrazia in alla Valle Maira, sopra Acceglio

Cacciatore di Dronero ucciso da una fucilata sfuggita all'arma di un compagno di battuta

La vittima, trentottenne, era un montanaro di Chiappera - Il proiettile lo ha raggiunto al cuore, dalla distanza di 40 metri, fulminandolo Domenica scorsa si alla ricerca di marmotte nel Vallora del Maurin - Lo accompagna un amico torinese, un autista di 41 anni - Costui, guadando un ruscello, scivola e cade - Dalla doppietta che porta in spalla (con pallottola in canna e senza sicura) parte il tragico colpo

Giovanni Mascarello, partecipava alla battuta di caccia ed ha assistito al mortale incidente di Acceglio

Pietro Provenzale, vittima dell'incidente di caccia

(Dal nostro inviato speciale)
Dronero, 26 settembre.

Tragica battuta di caccia, ieri, nel vallone del Maurin, sopra Acceglio, in alta Valle Maira: un cacciatore è stato ucciso accidentalmente, con un colpo di doppietta, dal suo compagno di battuta caduto con l'arma a tracolla mentre guadava un ruscello. Il fucile aveva il colpo in canna ed era senza « sicura »: il proiettile, dalla distanza di quaranta metri, ha raggiunto il cacciatore al cuore, fulminandolo.

La vittima si chiamava Pietro Provenzale, trentottenne, un montanaro alto e vigoroso che abitava con la moglie e la figlia Maria di 7 anni a Chiappera di Acceglio ed era conosciuto in tutta la zona come un esperto cacciatore. L'uomo che lo ha involontariamente colpito con la propria doppietta è un suo amico, l'autista Angelo Spezzati di 41 anni, abitante a Torino in via Finalmarina 29: sul tragico episodio è stata aperta un'inchiesta da parte dei carabinieri e della magistratura.

Ed ecco i fatti. Domenica mattina, verso l'alba, l'autista torinese Spezzati, in compagnia di un suo conoscente, Giovanni Mascarello, di 52 anni, abitante anch'egli a Torino in corso Moncalieri 311, parte da Chiappera diretto verso Rocca Provenzale per una battuta al camoscio. Con i due torinesi vi è il Provenzale, loro amico, il quale si è offerto di fare da battitore perché [illegible] perfettamente la zona.

Camosci, lepri e fagiani [illegible] monte sono stati praticamente sterminati in queste due prime settimane di caccia, per cui, in mancanza di prede migliori, i tre cacciatori si accontentano di sparare alle marmotte, che hanno un certo pregio esclusivamente per il grasso e la pelliccia. Durante il giorno i tre abbattono parecchi animali; poi a metà del pomeriggio prendono la strada del ritorno.

La disgrazia accade verso le 18, mentre i tre cacciatori si trovano in prossimità di Grange Turé. Il Provenzale cammina in testa, a 35-40 metri di distanza dallo Spezzati e dal Mascarello. Improvvisamente egli scorge due marmotte che si attardano a rientrare nella tana. Il montanaro dà subito l'allarme ai compagni che lo seguono dall'altra sponda del rio Maurin.

Sfortunatamente lo Spezzati, mentre si accinge a scavalcare con un balzo il piccolo corso d'acqua, inciampa, anche perché è appesantito dallo zaino rigonfio dei corpi di quattro marmotte: l'autista torinese urta (o un sasso, scivola a terra e dalla sua doppietta, che tiene a tracolla, parte l'unico colpo: il proiettile ad espansione raggiunge al petto il Provenzale, recidendogli l'aorta. Con un gemito il montanaro si abbatte in un cespuglio: la sua morte sopraggiunge nel volgere di pochi secondi. Invano i due amici, disperati, tentano di portargli soccorso.

E' quasi buio. Il Mascarello e lo Spezzati si precipitano a Chiappera a dare l'allarme. Da Acceglio e da Prazzo [illegible] corrono i carabinieri per piantonare la salma, che soltanto stamane, dopo l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, è stata trasportata a valle da una squadra di valligiani.

L'inchiesta è stata assunta dal Procuratore della Repubblica, dott. Squarotti, e dal pretore di Dronero, dott. Squarciafichi. L'arma che ha cagionato la morte del montanaro è stata sequestrata e lo Spezzati e il Mascarello sono stati interrogati a lungo.

n. m.

Giovane torinese scomparso sui monti di Bardonecchia

E' un ragioniere di 22 anni - Domenica mattina era partito per scalare la Pierre Menue Vane le ricerche delle squadre di soccorso

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 26 settembre.

(u. r.) Un ragioniere di 22 anni è disperso da 48 ore sulle montagne di Bardonecchia, squadre del Corpo soccorso alpino e pattuglie di agenti lo stanno cercando. Si chiama Michele Pedemonte, abita a Torino in corso Peschiera 191 con la madre Francesca Sapino, il padre è morto il 28 aprile del 1945, in una sparatoria fra partigiani e nazi-fascisti.

Domenica mattina il giovane ha raggiunto con la sua « 500 » la valle di Rochemolles. Ha lasciato l'auto nei pressi della diga ed ha proseguito verso la Pierre Menue, un gruppo di cime di aspetto dolomitico che raggiunge i 3500 metri di altezza. A sera, a casa, l'hanno atteso invano con ansia. Stamane è stato dato l'allarme alle stazioni del Csa dell'alta valle. La zona è stata rastrellata palmo a palmo senza alcun risultato.

Il Pedemonte è un appassionato alpinista, socio dello sci club « Grande Hoche », frequenta la montagna assiduamente, in inverno e in estate. Di corporatura atletica (è alto 1,90 e pesa 90 chili) qualche settimana fa ha portato a spalle per lunghe ore un compagno ferito. Alcuni colleghi del Pedemonte, che è ragioniere presso il centro elettromeccanografico della Toro (la madre è impiegata alla Berat-ti) hanno preso parte alla prima fase delle ricerche. « Voleva scalare la Pierre Menue — raccontano — *prima della stagione invernale, da tempo progettava questa salita, vi si era preparato con impegno, compiendo alcune ascensioni minori in Val di Susa* ».

Michele Pedemonte, 22 anni

Domattina le squadre di Bardonecchia, Beaulard, Rochemolles, e gli specialisti del Settore di polizia di frontiera di Bardonecchia riprenderanno le ricerche.

Morti tre lavoratori italiani per un incidente d'auto in Svizzera

Altri due gravemente feriti - Viaggiavano su un furgone che si è scontrato con un camioncino - Due morti (svizzeri) anche su quest'ultimo veicolo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 26 settembre.

Cinque morti, tre dei quali lavoratori italiani, sono il bilancio di una sciagura avvenuta all'alba di stamane sull'autostrada Sargans-Coira, nella Svizzera centrale. Due furgoni si sono scontrati frontalmente a tutta velocità. Dai rottami sono stati estratti cinque cadaveri: gli italiani Valentino Fiore, 30 anni, di Abriola (Potenza), Mario Ballon, anni 28, di Misone (Belluno) e il ventiduenne Domenico Antonio Dall'Osa, di Guardagrale (Chieti); e gli svizzeri Tarcisio Casanova, 27 anni, e Alexis Arquisch, di 24. Altri due emigrati italiani, Vladimiro Antonelli e Carmine Carlucci, sono rimasti gravemente feriti. Sono stati ricoverati all'ospedale cantonale di Sargans, dove sono stati sottoposti a un delicato intervento chirurgico. I medici hanno dichiarato che non disperano di salvarli.

Dovendo raggiungere un cantiere situato nell'Engadina, i cinque operai italiani avevano preso posto su un furgoncino che, pochi minuti prima delle 6 di stamane, lasciava Sargans, percorrendo a una velocità di 80-90 chilometri orari l'autostrada che porta a Coira. In realtà non si tratta di una vera e propria autostrada, in quanto non ha le carreggiate separate, ma è soltanto a due corsie.

Oltrepassata l'uscita per la località di Landquart, il furgone con a bordo i lavoratori italiani (per il momento non si sa ancora chi fosse al volante), è andato a schiantarsi contro un camioncino che procedeva in senso contrario ed ora guidato dallo svizzero Tarcisio Casanova. Quando sono giunti sul posto i primi soccorritori, gli italiani Fiore, Ballon e Dall'Osa erano già spirati. Gli svizzeri Casanova e Arquisch cessavano di vivere durante il trasporto all'ospedale.

Nelle vicinanze del punto in cui è accaduta la sciagura erano in corso alcuni lavori di rifacimento del fondo stradale. Pare probabile che i guidatori dei due furgoncini, per evitare l'improvviso ostacolo, si siano spostati verso il centro della strada finendo così per scontrarsi.

l. f.

Due operai morti in un cantiere a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 settembre.

(f. d.) Due operai sono morti precipitando da un balcone del decimo piano crollato sotto il violento urto del secchione pieno di malta che la gru stava trasportando; un altro, rimasto aggrappato a un gancio con un lembo della camicia, è stato tratto in salvo dalle squadre di soccorso. Le vittime sono Benito Di Fiore, 27 anni, sposato e padre di tre figli e Domenico Buscemi di 16 anni.

La sciagura è accaduta in un cantiere edile di via Giuseppe Ingegnoeros, dove l'impresa Giovanni Di Giovanni sta ultimando un palazzo alto dodici piani. L'urto è avvenuto per un'errata [illegible] della gru. I tre operai sono precipitati nel vuoto; soltanto Francesco Romano, di 16 anni, nel volo è rimasto aggrappato ad un gancio ed è stato poi salvato dai vigili del fuoco.

Bimbo ucciso nel sonno da un rigurgito di latte

Aveva un [illegible] e mezzo
Novara, 26 settembre.

(p. b.) Un bimbo di un mese e mezzo è morto mentre dormiva nella culla, soffocato da un rigurgito di latte. Si tratta di Giambattista Martinengo figlio degli operai Renato Martinengo di 20 anni e Gabriella Lasi di 17, abitanti, con un'altra figlia, Stefania di 3 anni, in via Cernaia.

Ieri mattina alle 5 mentre la madre si trovava in cucina per preparare la pappa per il piccino il padre si avvicinava alla culla e preso in braccio il figlioletto si accorgeva che non respirava più. Veniva subito chiamato un medico che non poteva far altro che constatare la morte del bambino, causata da un rigurgito di latte che lo ha soffocato nel sonno.

Esposizione dell'automobile

Vi presentiamo una vasta gamma di modelli

VOLKSWAGEN

PORSCHE

AUDI

e vi invitiamo cordialmente a fare un giro di prova, gratuitamente e senza impegno.

TORINO
Corso Casale, 464
Tel. 89.36.56 - 89.29.04
ASTRAUTO

TORINO
Via Pisa, 53 bis
Tel. 27.65.46 - 28.70.75
AUTOGARAVINI

TORINO
Via Saluzzo, 29 - Tel. 80.570
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI

TORINO
Piazza Adriano, 1 - Tel. 38.37.72
GIUSEPPE MONTICONE

TORINO
C. Sebastopoli, 227 - Tel. 36.30.60
"ASTORINO"

ASTI
Piazza Alfieri, 61 - Tel. 21.66
ARGO ROBERTO SCANAVINO

CANELLI
Via M. Pavia, 3 - Tel. [illegible]
AUTOCANELLI

CUNEO
Via Piave, 2 - Tel. 55.71
ATTILIO FONTANA

PORSCHE AUDI

Cambridge, School of English Turin

Via Principe Amedeo 29 - Telefono [illegible]

Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency. Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua. CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

ISTITUTO TECNICO
PARIFICATO SERALE
PER RAGIONIERI

F. OFFIDANI

Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Telef. 882.401 - 877.115

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1966-67 (47° della fondazione dell'Istituto) alle classi 1° 2° 3° 4° 5° serali Ragionieri, tutte con valore legale degli studi

ORARIO RIGOROSAMENTE SERALE
BORSE DI STUDIO PER MERITO

Assegni di studio particolari per studenti lavoratori per l'iscrizione alla classe 1°

SEDE DI ESAMI DI STATO

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN
PUBBLICITA'
vendita - ricerca di mercato - pubbliche relazioni
propaganda medica, turistica, agraria, assicurativa
organizzazione aziendale - tecniche di informazione

ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 538.901 - Torino

ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II, 74 - Telefoni 515.231 - 538.901 - Torino

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I., il

- LICEO LINGUISTICO

il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino. Telefono 546.271, 545.645.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CENTRALE signorile tranquillo appartamento via Cialdini 11, 4 camere, cucinotta, grandingresso, bagno. Piano panoramico. 7.500.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

COLLINA torinese lottino terreno panoramico, altore, vende Immobiliare, Boucheron 9. Tel. 553-975.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047. O177

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Re Umberto, casa padronale, alloggio mq. 300, salone, sala pranzo, cucina, tinello, donna, lavanderia, studio, 5 camere, tripli servizi, vendesi 36.000.000. Tel. 581-694.

CORSO Regina Margherita 261 vendesi tre camere tinello cucinino servizi cantina piano rialzato. Visite ore 16-19. A90291

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenze rate pari affitto. Tel. 538-821.

CORSO Vittorio appartamenti nuovissimi vendiamo 175.000 mq. Meccase 544-461, 546-439. O432

CROCETTA signorile, saloncino, quadricamere, bibagni, cucina, mq. 228, vende Immobiliare, Boucheron 9.

CUMIANA alloggio tre camere, cucina, ingresso, bagno vendesi 5.300.000 dilazionali. Telefonare 581-694.

CUMIANA [illegible] signorile vicinissima paese vendonsi lotti con luce acquedotto fognatura strada alberata. Telefonare 532-246.

CURTATONE. Appartamenti signorilissimi doppio piano 3-4 camere salone tripli servizi ampi terrazzi vista Po impresa vende. Mutuo. Telefonare 662-952. A90480

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi adiacenze Piazza Carducci, Mutui, dilazioni. Tel. 537-496.

DI fianco Palazzo di vetro Italia 61 via Monte Bianco, vendonsi appartamenti signorili da una camera e servizi e due camere. Telef. 588-826.

ECCEZIONALE S. Rita alloggi signorili: 3 camere cucinotto 7.000.000; 2 camere cucinotto 4.850.000 [illegible] preso mutuo. Telefonare 539-967.

ECCEZIONALE ultimo camera tinello cucinino, servizi grande bagno e ingresso, panoramico, ottime finizioni vendiamo 5.300.000 compreso mutuo. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O341

GIARDINETTO PUBBLICO CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO ALLOGGI PRONTI 4 VANI CON SENZA SALONE, NEGOZI, IMPRESA VENDE. VISITE CORSO MENOTTI 4, TEL. 372-639.

GRUGLIASCO vendesi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito, Viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O300

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente [illegible] via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101.

IMPRESA Cem costruisce via Baltimora angolo via Lima bellissimi alloggi 2-4 camere doppi servizi, box. Prima di acquistare visitate anche questo cantiere ore 15-18. Telefonare 584-674. 1001

IMPRESA cerca terreno 50-60 camere permutando anche alloggi finiti. Telefonare 290-462.

IMPRESA cerca terreno 100-200 camere centrale semicentrale, permuta alloggi anche pronti. Tel. 293-735.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi; mutuo, rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere centro Grugliasco, prezzi, dilazioni occasionali, garanzie de reddito. Telefonare 785-236.

IMPRESA vende direttamente via Parpora - Moncrosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-768.

IMPRESA vende ultimi alloggi ottima posizione Nichelino. Telef. 290-462.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visita ore 10-12, 16-19. Tel. 330-310. [illegible]

LANZO (Oviglia) palazzina 4 alloggi, in blocco oppure frazionato, vendo Domus, Garibaldi 39, Tel. 511-050.

LOCALE centrale a sé stante, in finizione mq. 3000, 2 piani, fronte corso, via, ampie vetrine, sviluppo 90 ml. adatto grande industria, rappresentanze, supermarket, ottima zona commerciale, volendo libero od affittato, reddito 7 per cento vendesi 195.000.000. Beltramo tel. 535-912.

LOTTINI villette vendonsi nuovo villaggio vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208. A89727

MAGAZZINI - laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, Grattacielo Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto vendita, separati - riuniti, Impresa Saima, telefono ufficio 380-507.

MAGAZZINO seminterrato nuovo mq. 65 (Matera 19) 2.000.000, facilitando. Torincasa 515-318.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE, VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-426.

MEDITERRANEO 54 privato vende rimessa singola. Tel. 682-315.

NEGOZI affittati, reddito, Impresa vende in Grugliasco, Viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756.

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi, affittansi. Telef. 487-687.

NEGOZIO affittato cartolibreria 36 mila mensili, moderno luminosissimo, vende muri 6.600.000. Gabetti 578-044. O268

OCCASIONE CORSO ROSSELLI DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, VENDO CONVENIENTEMENTE. TEL. 537-496.

OCCASIONE [illegible] Rita: definizione cantiere vendiamo bellissime due camere, tinello, servizi. Contanti 3 milioni 500.000, mutuo 2.500.000, rimanenza 36.520 mensili. Telefonare 512-562. [illegible]

OCCASIONE vendo 2.400.000 una camera, cucina, abitabile subito 4° piano nonascensore, Giardini Reali. Tel. 538-821. O298

OCCASIONE vendonsi corso Vercelli angolo via Campagna alloggio occupato 1-2 camere e servizi nuova costruzione prezzi convenienti e mutuo. Telefonare 395-028. O209

PADRONALE alloggio in vecchio stabile patrizio, 9 camere salone tripli servizi garage biauto, ampio terrazzo, famiglia dividendosi vende per realizzo, combinazione unica 28.000.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O341

PARAGGI Valentino vende 8 milioni 200.000 signorile alloggio 3 camere, cucina, bagno, piano terzo nonascensore, libero subito. Telefono 537-496. O298

PIAZZA Pitagora impresa vende appartamenti signorili panoramici 1-2-3 camere salone servizi ampi terrazzi, facilitazioni. Mutuo. Tel. 682-952.

PERIFERICO progetto 90 camere vendiamo a cambio camere. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-303, 779-826.

PRIVATO acquista alloggi liberi, nuovi, seminuovi, camere 1-2-servizi, pagamento contanti. Telef. 82-479 ore pasti. O505

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da una a cinque camere più servizi.

PRIVATO vende alloggio 3 camere più servizi Vanchi Unica 6.000.000 trattabili. Telefonare 794-713.

PRIVATO vende vicinanze Apollo 2 camere tinello servizi volendo box. Tel. 482-085. 1001

REDDITO 8% muri negozio ottimamente affittato privato vende 8.700.000 consigliamo esaminare. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

REDDITO 8% necessitando realizzo privato, svende locale seminuovo fronte strada. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O341

RISERVA caccia collina ligure piemontese cedesi. Telefonare 695-650 ore 20-21. 26186

RIVOLI vendonsi alloggi con mutuo altore, piazza Cavaliero, Telefonare 793-772. A90721

SALICE d'Ulzio vendesi alloggio panoramico arredato composto di: camera letto, tinello, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, box 7.000.000. Tel. 581-694. O431

SESTRIERE pendici vendonsi alloggetti nuovi tutti comforts condizioni eccezionali. Telef. 512-064.

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultime ville 6 camere due bagni garage giardino finizioni accuratissime mutuo et facilitazioni. Rivolgersi Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese. O516

STRAORDINARIA occasione stabile nuovo appartamenti da reddito: 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi, 3.300.000 sufficienti 1.400.000 contanti, mensilità 32.870. Gabetti 578-044.

TERRENO collinare vista incantevole, servizi, vicinanze Rivoli, vendesi. Telefonare 95-178. A90555

TERRENO industriale tutti servizi mq. 5000 [illegible] vendere. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

TERRENO progetto approvato camere 140, 17 box, ottima zona commerciale (borgata Vittoria), vendiamo 75.000.000. Beltramo, Telefonare 535-912. O459

VIA Stradella vendiamo nuovi rifinitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, 30% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Tel 512-562.

VILLA Cappuccini alloggio, salone, due camere, cucina, biservizi, terrazzo, garage 25.000.000. Telefonare 270-198. A88635

VILLA patrizia settecentesca, 12.000 mq. terreno parco, giardino, 10 km. Torino, vendiamo eccezionalmente 40.000.000. Telef. 547-476.

VILLA signorile precollinare 8 ambienti servizi vicino centro Porta Nuova vendesi. Telefonare 60-968.

VILLETTA nuovissima in Alba posizione meravigliosa quattro camere doppi servizi giardino garage terrazza terrazzetta cantina vendesi. Telefonare 510-474. A90410

ZONA Cibrario 1.600.000 camera vendo due alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi unico piano. Via Netro 16. Visite 15-18.

30% contanti vendiamo appartamenti, posizione ampi corsi, rifiniture signorili, materiali pregiati. due camere servizi: 5.200.000; tre camere, servizi: 8.500.000; quattro camere, servizi 11.400.000. Telefonare 512-562.

3.600.000 facilitando. Alloggio da rimodernare (Valperga Caluso) tre camere, cucina, terrazzo. Telefonare 515-318. O645

5.000.000 vendiamo Grugliasco rifinitissimi tre [illegible] servizi sufficienti 2.000.000 contanti rimanenza comode mensilità. Telefonare 512-562.

6.000.000 vendiamo Santa Rita 2 camere tinello servizi. Contanti 2 milioni 500.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. O600

6.800.000 corso Grosseto via Saorgio vendiamo moderni appartamenti nuova costruzione, due camere, cucina, servizi, Contanti 3.000.000 mutuo 1.[illegible] rimanenza 36.520 mensili, Telefonare 512-562.

8.000.000 vendiamo zona Francia, 3 camere tinello servizi, contanti 2 milioni 800.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 39.840 mensili. Telefonare 512-562. O600

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (indipendente statale piemontese). Telefoni 688-755, 775-889.

ALLOGGIO tricamere salone doppi servizi zona Valentino o in villetta precollinare referenziati cercano. Telefonare 654-390. A90339

ANCHE A TORINO
LA STENOGRAFIA SI IMPARA COL FAMOSO METODO AMERICANO

Speedwriting

+ il on steno abc!

STUDIATE ANCHE VOI LA STENOGRAFIA CON IL METODO PIU' MODERNO E PIU' RAPIDO. OLTRE 1000 SCUOLE SPEEDWRITING NEL MONDO.

CONCESSIONARI PER TORINO:

ISTITUTO IMPERA - ISTITUTO MARIA VITTORIA

C. SAN MARTINO 2, TEL. 518.974 — P. VITTORIO VENETO 13, TEL. 889.968

DIVENTATE ANCHE VOI SEGRETARIE *Speedwriting*

A. DUE camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefono 545-670. O467

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A Pino affittasi alloggio rifinitissimo panoramico con giardino. Telefono 881-852. O489

A 10.000 grande camera cucina, giardino centro Rivoli. Tel. 485-392.

A 24.000 Lucento, camera tinello servizi, affitto, Meccase, Telef. 546-439.

A 27.000 [illegible] tinello cucinino, entrata bagno ripostiglio, terme, [illegible], quinto piano, panoramico paraggi Lancia. Tel. 335-553.

ABBIAMO alloggi 1-5 camere. Meccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. 538-539. O516

ADATTI laboratorio deposito materiale pregiato affittansi locali m 500 San Salvario. Telefonare 682-123.

ADATTO calzature autoaccessori negozio angolare mq. 180 affitto corso Montegrappa 57. Corglat, via Bernezzo 26. A91504

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare [illegible]. 2001

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi liberi 1° ottobre, zona commerciale. Tel. 485-736 [illegible] pasti.

AFFITTASI locale mq. 350 S. Paolo, luminoso industria semisilenziosa. Tel. 389-417. O490

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 400 semi-interrato. Telefono 765-652. 1001

AFFITTASI Mirafiori alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi garage 70.000. Tel. 487-055.

AFFITTASI negozi e magazzini in zone centrale da adibire anche ad uso uffici. Telef. 545-469.

AFFITTASI o vendesi [illegible] mq 200 [illegible] terreno. Telefonare 641-951.

AFFITTASI o vendesi, via Pianezza 53, locale mq 200, cortile. Rivolgersi Ferraris. A88876

AFFITTASI Parella fabbricato mq 150 carraio cortile volendo alloggio e ufficio. Telefonare 774-661.

AFFITTASI ufficio vuoto sei locali servizi zona banche. Telef. 542-039.

AFFITTASI vendesi seminterrato sano riscaldamento semicentrale mq. 120. Telefonare 650-461.

AFFITTASI vendesi vicinanze Piazza Vittorio, luminoso locale riscaldato mq. 335 divisibile. Telefonare 885-777. A91357

AFFITTASI vendonsi negozi fronte piazza con mercato. Corso Grosseto 218. O267

ALLOGGETTO centrale ammobiliato elegantemente senza bagno indipendente, cauzione. Telefonare 687-145.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi telefonare 725-663 Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (Ditta Casetta). 519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telef. 660-350 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia massima serietà. Ditta Chiavetta, tel. 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI Delsale lavori accurati personale specializzato garanzia. Tel. 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzie concorrenza serietà (ditta Mazzer). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino assoluta concorrenza personale specializzato ogni garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia, Telefonare 676-361 Quaranta.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, [illegible] signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403.

INIZIO Rivoli zona verde panoramica tranquillissima palazzina costruzione modernissima ascensore riscaldamento centrale autorimessa affittasi due alloggi nuovi contigui rispettivamente 4 e 5 camere disponibili subito, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 774-512 e 750-606.

MAGAZZINO Crocetta adatto industria silenziosa luminosissimo 150 coperto 150 cortile affittasi. Telefonare 512-577. O610

MAGAZZINO MQ. [illegible] CON ANNESSI UFFICI DOPPIO INGRESSO CARRAIO ADIACENZE PORTA PALAZZO PARTICOLARMENTE ADATTO RECAPITO CORRIERI AUTOTRASPORTI DISPONIBILE PER L'AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO».

MONCALIERI C. Roma 11 (radiale), affitto salone mq. 850, grande vetrine, ottobre. A89557

NEGOZIO con retro corso Racconigi affittasi mq. 45. Tel. 389-417.

NEGOZIO in centro via Bertola 39 angolo via Fabro 25 mlq, due aperture fronte via Bertola, vuoto, libero, affittasi. Telef. 544-484.

NEGOZIO mq. 40 affittasi anche uso magazzino zona S. Rita. Tel. 512-114

NEGOZIO Piazza Bengasi con magazzino e camere indipendenti. Telefono 668-650. A88893

NEGOZIO vuoto con retro zona piazza Sofia affittasi. Telef. 277-957, 268-341. A90629

NUOVO stabile su corso Regina paraggi Porta Palazzo affittasi locale luminoso mq 450. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

PESCHIERA Trapani affittasi novembre referenziati 4 camere cucinotta servizi ogni comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

PROSSIMITA' corso Marconi affittasi per abitazione o studio quattro camere anticamera doppi servizi riscaldamento centrale. Telefon. 683-132.

RIVOLI affittansi alloggi tre camere servizi panoramicissimi; negozi adatti pettinatrice alimentari ecc. Telefonare 546-186. A90518

RIVOLI affittasi alloggio camera cucina servizi 15.000 mensili. Telefono 835-590. A91462

SAN Paolo 30.000, riscaldamento compreso seminterrato mq. 160 deposito laboratorio affittasi. Telefonare 339-961. N90329

SANREMO affittansi appartamenti vuoti, semicentrali, panoramici, 2-3-4 camere. Rivolgersi: Bona, Matteotti 10, Sanremo. 26081

SOFFITTE corso Turati (Mauriziano) mq. 5-15-60 esclusivamente ripostiglio affittansi 4000-6000-10.000. Telefonare 682-952. A90480

UFFICIO studio affittasi appartamento 6 vani servizi via Mazzini 58, telefono 587-104. A90995

VIA Saluzzo, locali magazzino interrati mq. 50-60 affittansi. Telefonare 682-952. A90480

22.500 affitto tranquillo alloggio 3 camere servizi termo a Druento. Telefonare 984-357. 1001

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 664-997, 818-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre-marzo, prezzi eccezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora. Telefonare 82-35. O508

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 60-570 Torino.

LOANO affittasi mensilmente alloggetto soleggiato nuovo oppure vendesi. Telefonare 340-361. A90258

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-12, 18-22.

SALICE Ulzio vendonsi affittansi graziosissimi nuovi appartamenti ammobiliati vuoti in signorile condominio ottima posizione 6-8-10 posti letto, garages, servizio portineria, centralino telefonico, giardino. Informazioni Torino 367-822. 2001

VILLINI, camera, tinello, servizi, giardino, riscaldamento, 3.300.000, Giallombardo, Lusignano (Albenga).

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura, creatrice elettronilluziazione aria. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9. O41

(Continua a pag. 12)

ROBBY il gruppo termico RIELLO

riunisce
in un unico complesso

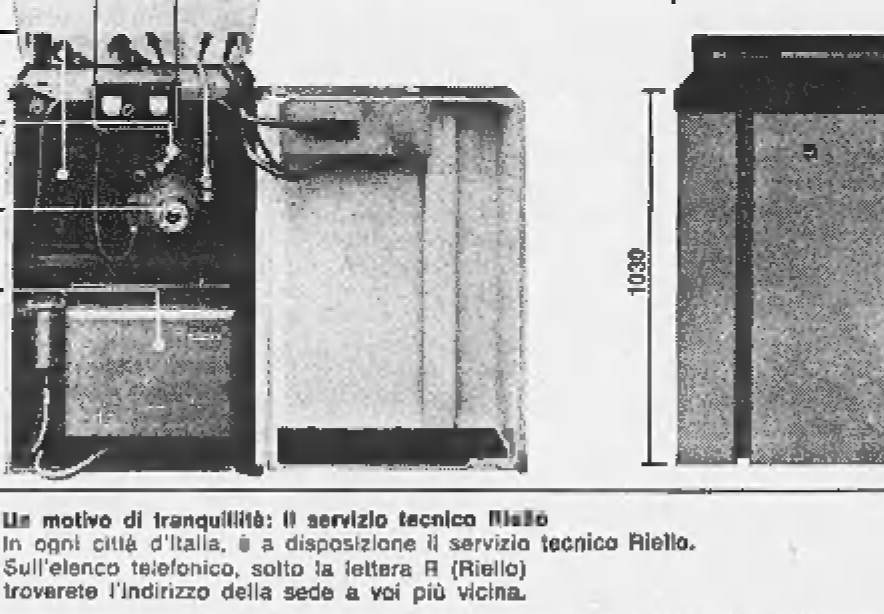
la caldaia
ad elementi, in lamiera d'acciaio smaltato

il bollitore
per la produzione rapida di acqua calda

l'elettropompa
per la circolazione dell'acqua nell'impianto

il bruciatore «Comfort»
completamente automatico e silenzioso

ROBBY serve per tutto l'anno
perché d'inverno riscalda la vostra casa e anche d'estate produce acqua calda per bagni e servizi a prezzi ridottissimi



Un motivo di tranquillità: il servizio tecnico Riello
In ogni città d'Italia, è a disposizione il servizio tecnico Riello.
Sull'elenco telefonico, sotto la lettera R (Riello) troverete l'indirizzo della sede a voi più vicina.

TERRENO industriale vendesi fronte strada Volpiano - Brandizzo mq 6000 prezzo 2400 mq. Telef. 875-664.

TERRENO mq 3600 panoramicissimo Cantalupa sede ad impresa cambio costruzione villa. Telefonare 380-502.

TERRENO Strada Revigliasco - Moncalieri adatto costruzione villetta allacciamento luce, acqua, telefono - [illegible] convenientemente. Telefonare 537-496. O298

TERRENO, zona ville Cavoretto progetto approvato vende Domus. Telefonare 511-050. O91

TORINO-OVEST BEINASCO VENDONSI NEGOZI RECENTE COSTRUZIONE, LIBERI O AFFITTATI, REDDITO GARANTITO [illegible]. MUTUO. DILAZIONI. TEL. 537-496.

VENDESI camera cucina servizi esente tasse piano rialzato, M. Lessona. Telefonare ore pasti 767-348.

VENDESI [illegible] Barletta 109/4 due camere tinello cucinino. Mutuato. Telefonare 589-932. A90367

VENDO affitto magazzino luminoso mq. 450 dilazione pagamento volendo alloggio via Cognetti 45. Telefonare 779-832. A88440

VENDO alloggio Nichelino affittato 25.000 mensili. Telefon. 290-462.

VENDO alloggio 2 camere più servizi Cascine Vica. Telefonare 782-689 di sera. A89989

VENDO collina Gassino 800 metri quadri coperti 3 camere, 3 giornate terreno, servizi, Tel. 240-177.

VENDO corso Marconi angolo corso Massimo d'Azeglio salone tre camere servizi disimpegno mq. 140, 16 milioni. Tel. 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13, martedì, giovedì ore 20. O516

VENDO corso Novara, via Bologna 5 camere servizi giardinetto lato strada, ingresso privato collegato garage magazzino 200 mq. dotato riscaldamento servizio ufficio complessivo 30.000.000. Tel 654-161 lunedì, mercoledì, venerdì ore 13, martedì, giovedì ore 20.

VENDO in blocco 4 alloggetti piano rialzato zona Italia '61 occasione. Telefonare 694-475. O243

VENDO rustico giardino comodità panoramico. Scrivere: Patente 138015 fermo Posta, Coccanato. A88791

VENDONSI appartamenti pronti subito. Condominio Sayonara, Sauze d'Oulx, telef. 489-009, 484-784, Torino. O931

VIA Bernardino Luini vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, 6.600.000 trattabili. Telefonare 581-694. O431

VIA Bordighera 8, vicinanze Fiat Mirafiori, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino termobagno ascensore, mutuo, liberi o occupati. Visite ore 15-17 feriali. Telefonare 519-204.

VIA Cigna 44 vendo alloggi 2 camere cucina termo bagno liberi ed occupati. Visite feriali 11-12 et 15-17.

VIA Passo Buole [illegible] gruppo alloggetti due camere cucina. Belletti, via P. Micca 6. O317

VICINANZE autostrada Milano vendo terreno [illegible]. Belletti, via P. Micca 6. O317

A.A. CERCASI alloggi ammobiliati per industriali professionisti. Telefonare 513-928. O140

A.A. FAMIGLIA piemontese referenzialissima abbisogna alloggio ovunque. Telefonare 532-409.

A referenziato occorre subito centrale signorile due camere, salone, tutti servizi. Telefonare 531-974.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente [illegible] servizi. Tel. 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

BORINGHIERI cercasi affittare 2-3 locali pianterreno rialzato da società per ufficio. Telefonare 770-018.

CERCASI camera cucina bagno per signorina sola zona piazza Bengasi. Telef. 330-060. A90092

CERCASI villa giardino possibilmente divisibile due alloggi. Tel. 369-734.

CERCASI 3-4 vani servizi zona tranquilla uso ufficio. Telef. 774-155.

CERCO due camere cucina servizi, referenze. Telefonare 753-467.

CERCO 2 camere servizi, Piazza Stampalia in affitto. Tel. 539-333.

OFFICINA urge locale 500 metri quadrati indipendente. Tel. 890-995.

PELLICCERIA cerca in affitto via Roma o laterali centralissimo negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». O714

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi riservatezza seria. Tel. 650-503. O396

PIEMONTESI referenziati cercano 8 camere tinello servizi. Tel. 362-335.

QUARANTADUENNE piemontese referenziata con mamma pensionata cerca 1-2 camere con servizi possibilmente zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino». A90475

SIGNORE anziano cercano alloggio pre o collina camera tinello cucinino accessibile mezzi pubblici. Telefonare [illegible] pasti 765-747.

SPOSI cercano alloggio camera cucina servizi (San Paolo) (Parella) (Francia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A89719

SPOSI cercano novembre 2 camere e servizi zone limitrofe Martinetto. Telefonare 764-804.

SPOSI impiegati piemontesi referenzialissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi signorili tutte dimensioni, medesimo stabile. Telefonare 751-826. O488

A. AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi semicentrali. Telefonare 745-720 Geom. Martinat.

A. AFFITTASI ampio negozio due aperture corso Toscana. Telefonare 782-410. A90452

A. AFFITTASI Governolo 16 negozio mq. 40 adatto acconciature rappresentanze tappezziere stoffe generi diversi. Visibile 15-18.

AFFITTASI alloggio signorile salone, 4 camere più 2 di servizio, cucina, tre bagni, doppi ingressi e ascensori. Telefonare 753-202.

AFFITTASI alloggio signorile zona Solferino 13 camere servizi et mansarde personale servizio adatto anche uffici. Telefonare 783-387 ore ufficio. O479

AFFITTASI basso fabbricato mq. 350 circa con impianto riscaldamento. Telefonare 500-453.

AFFITTASI camera cucina, camera tinello pianterreno, due camere cucina cortile, due soffitte con terrazzo una singola soleggiatissima, Cardinal Maurizio 14 (Lionzo).

AFFITTASI camera vuota, luce, acqua gas, primo piano, Telef. 382-021.

AFFITTASI corso Francia alloggio 3 camere tinello servizi con o senza seminterrato mq. 50. Telefonare 487-118. A91444

AFFITTASI in villa tre camere cucina doppi servizi garage visibili Casale 247 Lazzarini. 1001

AFFITTASI locale Grugliasco uso laboratorio mq. 1000, mensile 200.000 anche divisibile oppure vendo permuto. Telefonare 596-654.

AFFITTASI locale industriale m 600 riscaldato volendo cortile cintato m 3000 fronte statale Genova Moncalieri. Telefonare 647-589.

AFFITTASI Mirafiori costruzione angolare indipendente seminterrato metri 80 rialzato 180 1° piano 130. Telefonare 647-543. A90749

AFFITTO GRANDIOSO ALLOGGIO PIANO NOBILE, PIAZZA SOLFERINO 3 ADATTO UFFICI RAPPRESENTATIVI. A89863

ALLOGGETTO nuovo, ex portineria, affittasi coniugi pensionati. Telefonare geom. Varino 510-777.

ALLOGGIO adatto ufficio centrale pulito cinque camere e servizi. Telefonare 80-191. A90120

ALLOGGIO ammobiliato via Acc. Albertina affittasi. Telefonare 558-556 ore pasti. O588

ALLOGGIO centrale, salone, quadricamere, bibagni, cucina, garage affittasi. Immobiliare, Boucheron 9.

ALLOGGIO 5 vani affittasi uso ufficio via V. Eandi 19 angolo via Bagetti. A89963

AMMOBILIATO affittasi alloggetto. Corso Rosselli. Telefonare 590-512.

APPARTAMENTO LUSSO VIA ROMA SALONE 4 CAMERE, DOPPI SERVIZI PER UFFICI O ABITAZIONE DISPONIBILE PER L'AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 159 — TORINO».

AUTORIMESSA affitto locali attrezzati uso officina proposta convenienze, Telef. 682-315. 26122

AUTORIMESSA affittasi, altri due locali uso officina laboratorio magazzino, nuova costruzione. Telefonare 366-238. 2001

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza, Ditta D'Amore, telefono 324-470.

BARRIERA Milano capolinea tram affittansi due camere tinello signorili, Telefonare 852-460.

[illegible] Torinese affittasi locale mq 130 uso magazzino o negozio. Telefonare 572-080. O403

CAMERA cucina 12.000; alloggi 21.000 - 30.000 medesima casa. Tel. 688-755. O474

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi e camera tinello servizi, Tel. 296-280

CROCETTA affittasi alloggio tre camere cucina, biservizi, solaio, cantina, Tel. 581-694. O431

CROCETTA affittasi signorilissimo piano rialzato 3 camere servizi uso ufficio. Telefonare 501-643, 542-681.

CURTATONE. Appartamenti signorilissimi doppio piano 3-4 camere salone tripli servizi ampi terrazzi vista Po Impresa affitta. Telef. 682-952.

DUE vani bellissimi uso ufficio affittasi corso Galileo Ferraris 142.

GRANDIOSO locale fronte strade zona Lingotto uffici magazzini laboratorio 1000 metri affittasi. Telefonare 694-475. O243

GRUGLIASCO camera tinello servizi vicino scuole pullman. Tel. 539-109, 538-894. A75224

LOCALE 280 mq. fronte via passaggio carraio autotreni magazzino laboratorio affittasi Mirafiori Sud. Tel. 341-337. A90364

NEGOZI via S. Marino affittansi mq. 35: 25 mensili.

Via Belfiore 43-45 TORINO

CRONACHE DELLA MEDICINA

Cento anni fa, ■ Parigi, veniva fondata la "Società di Terapeutica„

Dai vaccini ai radio-isotopi

I progressi compiuti in un secolo nella cura puramente clinica delle malattie sono enormi - Si va dagli studi sui sieri all'anafilassi, dall'ormonoterapia alle vitamine, alla folla dei rimedi sintomatici: sulfamidici, antibiotici, tranquillanti, cortisonici - Ogni anno si annunciano nuovi preparati - Tanto più è necessario che il medico sia sempre aggiornato ■ nello stesso tempo diffidi delle terapie sorte all'improvviso o soggette alla moda

Parigi, 26 settembre.

A parte la baldanza giovanile, accentuata dai tempi, tutto concorre oggigiorno a dare al medico uscito di fresco dalle aule universitarie la convinzione esaltante di vivere un'epoca della terapia assolutamente inconfrontabile con quella di ■ri. Nuovi trattamenti e nuovi filoni brillano ai suoi occhi: antibiotici, chemioterapici, tranquillanti, ipnotici, cortisonici, antimitotici, gangliopiegici, anti-mao, ■■ticoagulanti, ecc. ecc. I farmaci di ieri sanno di muffa. I Congressi vanno a gara, ad ogni stagione dell'anno, ad annunziare nuovi prodigi terapeutici. Si rivede, si critica, si sostituisce ad ottobre quanto solo a maggio pareva una conquista definiti■■ La valanga ■■■■■ di nuove «specialità», di nuove molecole, di nuove associazioni ■■ ■■■■ ad arrestarsi.

Qualche esitazione, veramente, fa ogni tanto capolino. Si mormora di tossicità, di intolleranze, di sensibilizzazioni, di resistenze, di assuefazioni, di interferenze, di ripercussioni sulla discendenza, ecc. e, persino, ■ malattie da farmaci. La perplessità dura poco. Si sa che la riflessione contrasta con la rapidità della marcia. Conta solo andare avanti.

Si capisce, a questo punto, che una riunione ■■■tifica destinata a considerare, non diciamo ■ celebrare, il secolo terapeutico che ci lasciamo alle spalle, ha tutta l'aria di un controsenso, di una pura ■■■■■ archeologica, quasi dell'esumazione di fossili. L'impresa, ciononostante, è stata compiuta, ■ questi ultimi giorni di settembre, a Parigi.

L'occasione è venuta dalla ricorrenza del Centenario della *Société de Thérapeutique*, quella fondata giusto nel 1866 da A. Trousseau, e che assolve da ■■ secolo, attraverso una storia costellata da gr■■ figure della medicina, il compito di promuovere il progresso della terapia, il fiore ed il frutto dell'arte medica.

C'è ■ p■■■■ che una riunione del genere convenga ai giovani medici più di qualche «simposio» sull'ultimo ritrovato. Solo rivedendo a mente fredda i bilanci, filtrando, confrontando, meditando ■ può fare più esattamente «il punto» sulla realtà del nostro progresso in fatto ■ terapia. Frugando fra le ceneri, si possono scoprire sia le radici di quanto ci sembra il frutto improvviso della nostra genialità che i miserevoli resti di quanto applaudimmo ■■ tanto ieri. Ci si piega a conclusioni ben profittevoli: la esortazione alla prudenza, al buon senso, al rispetto del malato, al credito misurato a quanto non porta le indispensabili credenziali del severo controllo farmacologico ed il concreto collaudo di ■■ osservazione clinica altrettanto severa. La terapia non può più essere un tentativo, vuole la piena consapevolezza del medico, ad ogni ■■ prescrizione, l'adeguamento del farmaco a *quel* malato ed a *quel* ■■■ mento della sua infermità. Converrebbe, di certo, al giovane medico mettersi in capo che non esistono «farmaci vecchi» e «farmaci nuovi»: ■■ soltanto «farmaci utili», che nulla nasce dal nulla e che le scoperte, anche quelle apparentemente improvvise, esigono sempre spiriti preparati, come diceva Cl. Bernard. Bisognerebbe convincersi che il serio progresso terapeutico raramente conosce impennate. E■■ beneficia della maturazione lenta delle acquisizioni e delle idee. Molte volte si ritorna indietro a raccogliere quanto si era eliminato.

Il secolo che si chiude, d'altronde, non potrebbe avere carte di nobiltà più ammirevoli. Vi sono nate la terapia causale, la vaccinoterapia, la sieroterapia, la chemioterapia, l'indagine del destino dei farmaci nell'organismo, l'anafilassi, le anatossine, la terapia sostitutiva, l'anestesia locale ■ generale, l'ormonoterapia, ecc. ecc., ■ parte la folla dei rimedi sintomatici. Vi si trova ■ grande annuncio pasteuriano della antibioticoterapia. Le ■■ esperienze sulla concorrenza vitale dei microbi stanno per toccare il secolo.

E' strana l'idea che ci facciamo di un secolo. Evidentemente vi influisce l'immagine della decrepitezza dell'uomo. Il principio ■i un secolo sembra appartenere già alla preistoria quando si giunge alla fine. Uomo dell'altro secolo, ■ suoi dire. Ed è giudizio soffuso d'ironia. Un uomo o un farmaco che abbiano più di venti o di trent'anni ricordano il museo.

Ma pochi medici, fieristimi di sentirsi all'avanguardia della terapia, si rendono conto che fra un secolo le loro prescrizioni sembreranno, forse, un puerile balbettio. Pochi, d'altra parte, pensano che farmaci ■■■■ l'insulina, l'aspirina, i barbiturici, i chemioterapici arsenicali, quelli antimoniali, il siero antidifterico, la vaccinazione antirabbica, la cocaina e i suoi derivati, la digitalina, la strofantina, la chinidina, l'adrenalina e parecchi altri farmaci di uso quotidiano hanno già i capelli bianchi. Persino le vitamine toccano già ■ cinquantina.

Concludiamo per la convivenza pacifica di quanto merita di far parte consistente della terapia. Questo patrimonio non s'è formato per generazione spontanea ed improvvisa. E' un'eredità faticosa e travagliata, è il prodotto di una stratificazione progressiva di idee, di metodiche mentali e tecniche. I farmaci che maneggiamo sono costati innumerevoli sacrifizi, una selezione incessante, un impegno costruttivo, permeato di speranze e di delusioni, ■■■ sforzo intellettuale e culturale■ fra i più ardui. Scienze diverse si sono rese attigue per ■■■ scopo ■■■■: la chimica, la farmacologia, la patologia, la clinica. Il medico ha finito d'essere quell'«uomo vestito di nero — come dice Huart — che introduce una droga che non conosce in un corpo che conosce ancor meno». Ma quale evoluzione di ■■■ sconze, quale trasformazione concettuale. Proprio nel secolo che sparisce è nata la terapia causale e la terapia s'è trasformata in un procedimento controllato.

Singolarità della riunione di Parigi è anche lo sguardo gettato sulla terapia dell'avvenire. Forse dall'alto di un secolo si scorge meglio il futuro che dal piano della propria giornata. Quale sarà il bilancio del prossimo centenario, 1966-2066? A parte la vittoria sul cancro e sulle malattie cardiovascolari, «se gli uomini saranno stati saggi — ha detto J. Cheymol, professore di Farmacologia dell'Università di Parigi, senza giocare troppo brutalmente con l'atomo, si può pensare che la terapia sarà divenuta più preventiva che curativa. I virus di ■■ si intravvede ■ rôle sempre più grande, saranno, forse, dominati e, perché no?, utilizzati».

La terapia dovrà forse prefiggersi compiti nuovi: la lotta contro le mutazioni provocate negli uomini sottoposti ai bombardamenti delle cinture radioattive durante i viaggi interplanetari o contro le infezioni provocate dagli eventuali germi incontrati nel suolo dei pianeti conquistati... Terapia preventiva come quella di già attuale contro le brusche variazioni di vita dell'uomo, dalle modificazioni dell'alimentazione alla impalpabile tossicologia ambientale. Ma prevenzione, altresì, verso i rischi di una terapia avventata, soggetta alla moda, come fu nel secolo che s'allontana, come non dovrà essere in quello che s'inizia.

prof. Pietro Di Mattei
Ordinario di Farmacologia medica ■■■ Università di Roma

Notizie lampo

■ *Lieto codicillo ad un nostro articolo. La mercantesse di Aosta «resuscitata» dopo prolungato arresto cardiaco — il cui caso qui commentammo in base ad un rapporto redatto dopo una sopravvivenza di più sette mesi — «sta tuttora bene a distanza di un anno dal drammatico episodio; si muove da sola ed è quanto mai vivace». Ce ne informa cortesemente il curante prof. Zilotto.*

■ *Secondo statistiche inglesi, l'aumento annuale della mortalità per cancro nelle città britanniche appare sensibilmente in diminuzione. Si registra, invece, un suo incremento nelle campagne. Si ritengono inarrestabili per tale aumentato rischio (innanzitutto l'accresciuto consumo di sigarette da parte dei rurali; poi l'inquinamento dell'atmosfera, determinato dalla diffusione di industrie non lungi da piccoli centri della campagna; nonché il maggior impiego di carburanti per la condotta delle ■■■chine agricole e la motorizzazione in genere.*

Gli «acciacchi» degli anziani

Rientrano nel vasto settore delle affezioni «croniche»: tutte esigono pazienza ■ attente cure, ma possono venire compensate, alleviate, mantenute in equilibrio, e spesso guarite

«Non c'è peggior biglietto da visita, per un malato, che quello di avere una malattia cronica. All'inizio, e per qualche tempo, famiglia e medici si preoccupano e si occupano di lei; poi tutto diventa così abituale che l'attenzione degli altri si spegne, le cure diventano fiacche e svogliate e si resta soli: soli colla propria malattia e col proprio avvilimento».

Quando si dice «cronico», ■ solito, si fraintende. Una persona con un disturbo o una malattia cronica non è né un incurabile né un uomo in sfacelo: è semplicemente un soggetto che ha una — o, ■ è meno fortunato, più di una — malattia di lunga durata; e non obbligatoriamente da «sempre a letto» o da «sempre in poltrona». Ma, più spesso, malanni che non impediscono il lavoro attivo o che richiedono, molto più semplicemente, di essere tenuti strettamente d'occhio.

In fondo, nonostante le migliori apparenze, tutti siamo un po' cronici: io è la persona anziana che ha una tosse tanto antica da non esser neppur più presa in considerazione; lo è la persona di mezz'età, che ha una colite o un'ulcera a malapena tacitata da una stretta dieta e da continue cure.

E se questo non bastasse, c'è l'altra grande motivo: che gli anziani ■■ i vecchi, nel mondo, sono sempre più numerosi (1 persona su 8 ha più ■ 65 anni): e scagli la prima pietra chi, di loro, non ha da 1 a 3 organi o visceri ■■ pa' zoppicanti, un po' meno allenzioni di ■■■ erano tanti anni fa. Quasi sempre si raggiunge una certa età a costo di molte battaglie — non tutte completamente vinte — sulle malattie acute (quante affezioni croniche hanno creato gli antibiotici salvando milioni di vite dalle infezioni acute?) e a costo di molti attentati — non tutti così abilmente evitati — all'integrità ed alla funzione degli organi. Si resta vivi, attivi, sostanzialmente sani: ma quella vecchia polmonite o quella brava influenza hanno lasciato una tosse che ■■■ è più andata via (e quindi è «cronica»);

In più, a dirci — anche quando non ce ■ aspettiamo — che qualcosa di cronicamente malfunzionante è in noi, è venuto il progresso■ delle esplorazioni cliniche e di laboratorio. Tutta l'attenzione della medicina è obbligata, oggi, a rivolgersi alle malattie di lunga durata. Se si dà un'occhiata ad ■■ libro medico di un secolo fa ■ trovano, nell'indice dei capitoli, quasi solo malattie acute: angina pectoris, polmonite, pleurite, gastralgia, nevralgia, foruncolo, flem■■■ ecc. La lista ■■ capitoli, oggi, segna, in gran parte, malattie croniche: arteriosclerosi, coronaropatie, cardiopatie, diabete, artrosi, cirrosi epatica, ulcera gastroduodenale, lesioni vascolari cerebrali, ipertensione arteriosa, nevrosi etc.

E' vero, forse, che è più brillante e soddisfacente, per un medico, sfoderire, in pochi giorni ■ in un mese, una malattia acuta che ottenere, in un anno, un modesto miglioramento in un colitico o in un cistitico cronico. Ma dovrebbe essere altrettanto avvincente, da un punto di vista scientifico ■ pratico, l'idea di prolungare la vita, e nel migliore dei modi, a un coronarico, a un asmatico, a un arteriosclerotico, a un diabetico. Perché, oggi, questo ■ può fare.

Non avviliamoci della parola «cronico»: perché ogni affezione cronica, piccola ■ grande che sia, può ricevere, oggi, qualcosa di molto più importante che la distratta attenzione o la semplice «umana» commiserazione: può essere mantenuta in equilibrio, può essere compensata, può essere, adagio adagio, persino guarita.

Il dottor ■

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Per i bimbi che entrano in prima elementare

Per i bimbi che vanno a scuola per la prima volta l'entrare in un ambiente nuovissimo, il dover restare a lungo quasi immobili in un banco, costretti a prestare attenzione continua al maestro, sono tutti fattori di possibili turbe emotive.

La nuova situazione esige un processo di adattamento, che nel più si svolge insensibilmente e bene, ma non proprio così per il fanciullo che abbia un temperamento un po' nervosetto, sia cioè un neurolabile. Cosa questa da tenere presente da parte delle mamme; perché sono esse che col loro comportamento possono prevenire ogni condizione «stressante» sulla psiche ■ bimbetto; ■■pure inconsciamente aggravarla.

Fanno pertanto bene quelle che non mancano di invogliare serenamente il loro piccolo all'esordio scolastico con varie blandizie, ma particolarmente sollecitandone l'orgoglio con abili discorsetti: «*Tu ormai sei un omettо...*». Errano, invece, quelle che dicono: «*Come posso stare tante ore senza il mio povero piccolo?*», oppure: «*Come potrai tu rimanere a scuola ferma tra i banchi tanto tempo?*». Peggio ancora fanno altre a dire, senza che il figlioletto ne afferri l'intenzione scherzosa: «*Finalmente troverai chi ti punirà, se tenterai di fare ancora il monello*».

Bisogna, in una parola, evitare che lo *stress* emotivo per certi ragazzini della prima elementare ■■ complicato da turbamenti inconsciamente sollecitati dagli stessi genitori.

doc.

La chirurgia plastica, un'arte che fa veri prodigi

Come si può rifare un volto

Ed ora ■■ me la sfido la facetа! Con quale timoro, espresso o contenuto, dopo un trauma che abbia sfigurato il viso, comincia l'intimo dramma dell'infortunato; mettono radici certe crisi psichiche che sovrabbiano qualsiasi dolore fisico, e persistono sovente anche dopo che ■ chirurgo plastico ha fatto del suo meglio per riparare le lesioni in causa.

I chirurghi plastici sono ormai artisti e li misurano il volto residuo in tutti i suoi angoli e dosano i vari elementi compromessi, cutanei, muscolari, ossei, nervosi, per prospettarsi le varie possibilità e le entità delle relative riparazioni. Ci si dovrà congiungere tessuti; là applicare protesi; di fianco o di sopra eseguire trapianti, con la solita accortezza per la loro vitalizzazione o almeno perché servano da guida alla rigenerazione di tessuti rigenerabili...

Insomma l'esperto traccia un programma di precisione, in cui — ■■■ direbbe il Sauvenero Rosselli, decano dei nostri maghi di chirurgia plastica ed estetica — considera anche una quarta dimensione che è propria di tale specialità, il tempo. Che significa? Si intende ■■re che, allorquando si tratta della riparazione di complesse lesioni, ■■■ non soltanto di correnti orrunpimenti estetici, nella pianificazione dell'opera di restauro si prestabilisce non un solo intervento definitivo ma una serie di operazioni scaglionate con precisione appunto nel tempo, concatenate nel loro fine e prendente in tutte le loro dettagliate fasi.

Ci può, dunque, ■■■■ chi è in grado ■ ritirla una faccia ridotta da un trauma anche di grosso portata. Ma non sempre si possono avere i risultati voluti anche di ripristino funzionale anche estetico che ormai ordinariamente fanno conseguire mettiamo quei chirurghi plastici del ■■■, che si tengono solo a disposizione di donne ■ ■■■■ fino private, s'intende, il sesso femminile) non contenti di aver ereditato un naso da cane mastino o di foggia troppo aquilino o da Cirano. Quelli sono favoriti, nel correggere tali difetti di natura, dal fatto di poter lavorare su tessuti sani, non violentati da contusioni gravi o lacerazioni e corrosioni; poiché, insomma, non hanno da ripristinare più che è stato rabbiosamente demolito, ma lo modificare l'aspetto del volto con l'arrangiamento di una sola parte ben definita e sana. Comunque bisogna riconoscere che sono doti, oltre che di abilità tecnica operatoria, di un senso estetico ed artistico speciale, perché il progettato nuova profila riesca ben intonato al complesso fisionomico del soggetto.

Questa abbiamo appena premesso doveva essere detto, perché non ci si illuda che tutte le ricostruzioni facciali arrivino ad annullare totalmente il danno estetico derivato dal cruento e talora complesso trauma.

Di quella alla valutazione di danni funzionali ed estetici del genere, che fanno particolarmente carico della attuale «patologia del traffico», è venuto di questi giorni alla luce, edito da Minerva Medica, una preziosa opera, «La valutazione del danno nei traumatismi maxillo-facciali», dovuta a quattro colonni esperti in materia, Bruno De Michelis, Franco Tommasini, Luca Tranzano e Mirco Valobra. Prefazione del prof. R. Gilli, cattedratico di ■■■■■ legale e delle assicurazioni. L'ampio materiale di studio è stato fornito dalla clinica odonto-stomatologica e da quella di chirurgia plastica dell'Università ■ Torino, dirette rispettivamente dai professori D. Rocchia e V. Bergonzoli.

Rifare la faccia significa, specie nei traumatizzati della strada e negli infortunati del lavoro, continuare sovente dal riassestamento della sua impalcatura ossea, dalla riparazione dell'articolazione della mandibola, dalla ricostruzione delle arcate dentarie su cui dovranno successivamente alloggiare protesi perfette. Significa talvolta ripristinare pure una alterata funzione fonatoria. Ciò comporta una collaborazione di competenze, ove il chirurgo plastico si investe anche della qualità di ortopedico ed il chirurgo stomatologo lavora tenendo ben presente, con gli arrangiamenti anatomici, il fine particolare dell'impresa, quello di consentire la migliore ripresa della funzione masticatoria.

L'importanza di questa è comprensibile. Nel calcolare il danno che la sua alterazione può riflettere sulla ■■■■ capacità lavorativa, ci si riferisce ovviamente alla menomazione della nutrizione che può conseguirne. Ridotta nutrizione significa ridotto apporto calorico e, conseguentemente, minore dispendio energetico, ossia minore capacità di lavoro, anche se è conservata la possibilità di compiere questo o quel movimento utile per l'attività lavorativa.

Le valutazioni dei danni estetici sono quanto mai complesse; per cui è gran merito dello studio dei quattro esperti avere fornito gli elementi ragionati per stabilire appunto i singoli tassi di riduzione dell'efficienza estetica, accanto a quelli della capacità lavorativa generica e specifica per la singola lesione.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Pensare alla salute dei figli prima ancora che siano nati

Sebbene ogni essere abbia un suo destino rigorosamente legato alla ereditarietà, che cosa può fare una coppia di coniugi per mettere al mondo un figlio perfettamente sano nel corpo e nello spirito?

(segue la firma)

E' indubbio che nel determinismo delle caratteristiche fisiche e psichiche di ogni organismo è assolutamente ■■■minante l'importanza del fattore ereditario. Tale affermazione è oggi obiettivata dalla genetica, scienza che studia la genesi della vita, la ■■■ con le indagini ■■ cariotipo cioè di quei microscopici elementi, i cromosomi, che inalli nelle nostre cellule portano le caratteristiche paterne e materne di ogni individuo, ci ha documentato in■■■confutabilmente la genesi ■■ talune malattie (mongolismo), ■■ taluna sindromi, di talune lare malconformate e degenerative.

Premesso ciò, insieme con l'affermazione che nei quartieri più poveri della nostre città nascono oggi sei bimbi su dieci con qualche anomalia fisica ■ psichica, ■■■che se è pura utopia l'impedimento legale delle ■■■ioni contingali qualora sussistano tare biologiche e psicologiche trasmissibili, obbligo legale di certificato sanitario prematrimoniale, sollecitato anche dal Ministero della Sanità), la prima deduzione dovrebbe essere quella di una maggior diffusione dei consultori prematrimoniali, oggi assai poco efficienti, atti a creare una coscienza e una responsabilità morale generativa.

Stabilita di poi l'opportunità della giusta età dei matrimoni e specie che la madre non sia in età avanzata, che al momento del concepimento i genitori siano nelle migliori condizioni di salute ■ non in ■■■ di intossicazioni voluttuarie (alcoolismo), già dall'inizio della maternità non poco può fare la madre ed il medico per avere le migliori garanzie su una generazione sana nel corpo e nello spirito.

Ogni donna gestante sin dal primo momento deve essere seguita e protetta. A questo fine sta oggi a nostra disposizione un'ampia rete di consultori ostetrici mentre ancora si invocano provvedimenti sociali che impediscano i danni che, almeno nei primi sei mesi, la gravida può subire per ignoranza delle norme igieniche, per miseria e determinati lavori extradomestici. L'igiene della gravidanza ci insegna tra l'altro il corretto equilibrio alimentare con l'aggiunta di un confacente apporto vitaminico (vitamina D, E) e di sali minerali.

Importante la profilassi ■ ■■■ di eventuali malattie. Dopo i ben noti misfatti della sifilide sul feto, oggi conosciamo i pericoli fetali di talune malattie infettive, specie virali ed esantematiche (rosolia) che colpiscono la donna nelle prime settimane di gravidanza (né a malattia stabilita è oggi lecita la provocazione dell'aborto), di alcune malattie delle ghiandole a secrezione interna (tra le più frequenti va segnalato il diabete), della incompatibilità sanguigna (rodi ■ ben noto fattore Rh) ed infine i pericoli di talune terapie medicamentose, che sarà il medico accorto ad evitare.

Durante il parto starà all'ostetrico evitare interventi traumatizzanti sul nascituro ed i progressi della chirurgia ostetrica ce ne danno facile possibilità ed infine non sarà mai abbastanza propagandata l'utilità dell'allattamento materno.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna - Torino

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 -- TEL. 540.283 - 543.720
TORINO

L'Istituto **STUDIUM** rende noti gli elenchi dei propri Allievi

PROMOSSI

presso ■ ■■ di Scuole ■■■■■ ■ Parificate. Tutti hanno superato un «biennio» di studi frequentando i corsi **DIURNI** o **SERALI** di:

MEDIA - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI

(1° elenco)

ABINANTE-FINA M.
ALACEVICH Claudio
ALBANESE Mario
ALDERIGHI Patrizia
ALOISI Emanuela
ALOJ Gianfranca
AMETIS Paolo
AMIONE Marilena
ANSALDI Valerio
ANTIPERINI Andrea
ANTONIETTA Carla
ANZALONE Antonino
AREZZO Anna
BALDI Enrica
BALOCCO Marilena
BARALE Piercarlo
BERTOLOTTO M. ■■■
BERTONE Giovanna
BIANCHI Walter
BIANCHINI Raul
BIGLINO Piergiorgio
BONI Bianca
BONISOLO Emilio
BRE Paolo
CALISESI Francesco
CANDELO Luigi
CARROZZO Luigi
CATELLA Giuseppa
CECCARELLI Piero
CHIURA Gianfranco
CIANCETTA Franca
CIFARELLI Carmela
COLLI-CANTONE Andrea
CONDOTTA Salvatore
CORNACCHIOLI Mario
CORNETTO Domenica
CORTESE Fulvio
COTZA Luciano
CUNICO Franco
DALLAGLIO Augusto
D'ALONZO Patrizia
DAL SENO Ivana
DAPARMA Marco
D'AQUILIO Bruno
DASSISTI Carlo
DEBIASI Angelo
D'ELIA Cosima
DE MEIS Gianni
FESTA Duilio
FIOCCARDI Enzo
FORMICA Federico
FRANCESIA Franco
GARBOLINO Aldo
GASCHINO Rita
GASTALDO Sergio
GAVELLO Maggiorino
GEREMIA Piergiorgio
GIAQUINTO Ernesto
GRASSANO Maria
GROSSO Giovanni
GUAGNINI Pieranna
GUGLIELMO Maria Luisa
GUIDETTI Elio
HENKE Giorgio
ISOLATO Giuseppe
LABIANCA Vincenzo
LANO Piero
LOPONTE Nicola
LOSITO Rosa
LOTITO Aldo
LOVERA Franco
MAGALDI Giovanni
MAGGIORA Piermario
MARTINETTO Mario
MARTINO Valentino
MAZZO Pietro
MAZZUCCO Alfeo
MERLO Carla
MICHI Sabatino
MOLLAR Claudio
MORELLO Costanzo
MORELLO Felice
MORRONE Anna Rita
MOSCA Gianfranco
NAVONE Maria
ORCIUOLO Giovanna
PALAZZO Lucia
PALLADINO Roberto
PERESSON Giorgio
PERINO Vittorio
PICCHIURA Piercarlo
PIGNATTA Antonio
PUGLISI Carmela
PUGLISI Maria
QUAGLIA Giancarlo
QUIRICO Sergio
RANDONE Margherita
REVELCHIONE Pierg.
RICHETTI Rosanna
RINALDI Donato
ROMANIN-DURIGON F.
ROSSO Mario
SAITTA Antonio
SARCHIONI Luciano
SEMERARO Cosimo
SIMONE Francesco
SIMONETTO Antonio
TACCHINI G■■■■
TARARERA Giuseppina
TERZONI Luciano
TOIGO Carlo
TRECATI Giorgio
TREVISIOL Sergio
VAI Giuseppina
VAIRA Lucia
VERZETTI Luciano
ZANCOLO' Roberto
ZINI Ugo

Con successivo comunicato saranno resi noti gli Abilitandi Ragionieri e Geometri ancora impegnati negli esami di riparazione. L'elenco completo dei promossi è affisso nella bacheca dell'Istituto.

Continuano intanto ■ iscrizioni per ■ ■■■ anno ■■■ lastico per tutti i corsi **DIURNI, PRESERALI e SERALI** ■ idoneità. Licenza ed Abilitazione di:

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO ■■■ RAGIONIERI
GEOMETRI - INDUSTRIALE

Per informazioni: **Piazza Statuto 2 - Telefoni 540.283 - 543.720**

Una minuscola pera■■■ combatte e vince la stitichezza

Una cura ■■■ per normalizzare le funzioni dell'organismo

MILANO, settembre ■■■.

Per normalizzare o riducare rapidamente le funzioni dell'organismo, è stata autorizzata con decreto n. 13-937 ■■■ Ministero della Sanità, la messa in commercio di una specialità medicinale denominata «VELAXIN» (microcristalli). Si tratta di ■■ minuscola perotta che combatte la stitichezza. E' un farmaco che non prendendosi per bocca non disturba lo stomaco. «VELAXIN» è un ritrovato pratico, ■■■■■ rimedio efficace perché non irrita e agisce in fretta. Nelle atonie dell'intestino «VELAXIN» è sicuro. E' una medicina efficace, pratica, indicata anche per i bambini. Chiedete oggi stesso in tutte le farmacie «VELAXIN» nella praticissima confezione. Siate intolleranti. Usate «VELAXIN»! Normalizzate il vostro organismo usando «VELAXIN».

La pubblicazione del presente testo è autorizzata con decreto n. 1395 18-3-62 e n. 2196 14-8-66 del ■■■■ della Sanità.

SORDITA'

LA **MICROACUSTICA**
(Corso Matteotti 3 - Prima piano - Torino - Telefono 545.573)

invita

tutti i possessori di apparecchi acustici ■ tutti coloro che hanno in programma l'acquisto di ■■ correttivo dell'udito a prendere visione della nuova gamma

QUALITONE

costituita da una serie di ben SETTE nuovissimi apparecchi acustici dotati di tutti i più recenti perfezionamenti della tecnica elettronica.

AUDIOMETRIE E PROVE GRATUITE
■■■■ IMPEGNO DI ACQUISTO

ANNUNCI ECONOMICI

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

(Continua da pag. 10)

A. BEM - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533 la scuola per estetiste che insegna veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica.

ACCONCIATORI estetiste diventerete frequentando Scuola Italiana. Telef. 547-332, Andrea Doria 21.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segretarie aziende. Inizio ottobre.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, tel. 488-994. O659

AMMINISTRATORI stabili, segretari alberge, consulenti pubbliche relazioni: prepariamo seriamente. Esami interni. Istituto Internazionale Baldeci, Nizza 27. A90343

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingua, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

BOIDOCL (Istituto Internazionale), Nizza 27: corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. A88395

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O613

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-589.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese francese scuole medie. Telefonare ore pasti 666-247. A90089

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-024.

TRADUZIONI tecnico commerciali inglese francese. Telef. 544-841 ore ufficio. A91369

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 160 per parola

AFFITTASI ammobiliate, comodità, a persona seria distinta, Subalpini, corso Regina Margherita 77.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione, zona Statuto. Tel. 762-544.

AFFITTASI camera ammobiliata singola. Telefonare 879-333.

AFFITTASI camera mobiliata nuova, ballatoio centrale, termo bagno. Telefonare 684-895. A93441

AFFITTASI mobiliata con pensione impiegati operai veramente familiare. Telef. 542-768. A90261

AFFITTASI Porta Nuova bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 542-789. A92365

AFFITTASI studente-impiegato camera ammobiliata vicinanze piazza Bengasi. Telef. 660-960. AB9504

UNIVER camera ammobiliata ad un letto con pensione vicinanze Politecnico. Scrivere: Publiman casella 171 M, Biella.

S. Maurizio non affittacamere camere 1-2 letti studenti, impiegati, riscaldamento. Tel. mattino 870-215.

12 DOMANDE IMPIEGO L. per parola

ABILE diciottenne offresi come massaggiatore o aiuto disegnatore. Telefonare 682-596. A92149

ABILE estetista massaggiatrice offresi subito seria (sostituta o ragazza parrucchiera. Tel. 547-318.

ABILE stenodattilografa, presenza, precisissima ufficio vendite e trattamento clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

ABILISSIMA steno-dattilografa, licenza tecnica, primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 887-880.

ABILISSIMO commesso magazziniere, patentato, 30enne, ottime referenze offresi. Telefonare 882-744.

ASSISTENTE sanitaria 50enne dinamica decennale esperienza direttiva asilo nido diversi referenze accuperebbesi asilo privato religioso laico Torino o immediate vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 1001

ASSISTENTE capo cantiere, lunga esperienza presso grandi imprese in direzione cantieri civili ed industriali, contabilità lavori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino».

CAPO cuoiera esperto lavori civili ed industriali, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino». A91511

CAPO reparto stampati e traliati gamma, con esperienza manutenzione macchine ed impianti, 40enne diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0 — Torino».

COMMESSA 30enne is referenziata offresi subito. Tel. 212-389.

COMPUTISTA commerciale 18enne conoscenza francese inglese, dattilografia computometrio primo impiego offresi. Telefonare 531-818.

CONTABILE 21enne militesente esperienza quadriennale ogni lavoro ufficio praticissimo Audit-Mercalor prima nota patente offresi. Tel. 374-980 dopo ore 18. A92155

CORRISPONDENTE inglese francese tecnico-commerciale, esperienza settennale, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

DATTILOGRAFA contabilità meccanizzata Audit offresi. Tel. 888-692.

DICIANNOVENNE offresi corrispon- francese spagnolo permanenza estero. Telefonare 704-889.

DICIASSETTENNE, corrispondente francese e inglese, buona stenodattilografia, offresi 1° impiego. Telefonare 693-052. A92466

DICIASSETTENNE, corso di dattilografia, 2° impiego offresi. Telefonare 735-576. A92508

DICIASSETTENNE impiego offresi seria ditta. Telefonare 674-142.

DICIOTTENNE computista tile corrispondente terzo impiego offresi anche giornata. Telefonare 491-880. A92221

DICIOTTENNE volenterosa segretarie azienda inglese francese urge lavoro. Telefonare 370-867.

DICIOTTENNE militesente licenza 2° tecnica più idoneità 3° istituto tecnico, cerca lavoro adeguato. Telefonare 777-475. A92183

DICIASSETTENNE steno-dattilografa II impiego offresi, Telef. 795-097, ore pasti. A90340

DIPLOMANDO geometra volenteroso, presenta, offresi pomeridiano studio o i . Tel. 595-269.

DIPLOMATA francese inglese steno- offresi mezza giornata. Telefonare 351-549.

DIPLOMATO 34enne lunga esperienza ufficio acquisti vasta conoscenza merceologica settore metalmeccanico perfetta conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino».

DISEGNATORE tecnico progettista macchine utensili attrezzamenti 35enne torinese esperienza pluriennale dati produttive organizzativa offresi piccola industria mansioni alto livello fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2624 — Torino». A92243

DIRIGENTE industriale anni 37, esperissimo amministrazione, revisione conti, contabilità generale, prima nota, bilanci, pratiche fiscali, trattazione banche, movimenti cassa, offresi causa trasferimento ditta. Massima serietà, moralità ineccepibile, ottime referenze morali e materiali; mezzo proprio, disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino». A92030

DISEGNATORE specializzato bozzetti pubblicitari, grafica, disegno industriale, serio, esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino». A92279

DISTINTA presenza perfetto spagnolo nozioni francese pratica ufficio cassa, telefono, trattare clienti occuperebbesi anche solo pomeriggio, eventualmente accompagnatrice auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9262 — Torino». A92305

DISTINTO referenziato residente Torino trentennale esperienza commerciale ed ispettiva, conoscenze in ogni centro italiano, esamina proposta per organizzare zone, indagini, controlli, recupero crediti, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino». A91832

ESPERTA paghe contributi, contabilità, banche, corrispondenza, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 767-703. A92474

EX maresciallo carabinieri 40enne, esperienza ultratrentennale settore vendita prodotti chimici industriali, dinamico, organizzatore offresi serio ditte anche altro settore per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A90929

EXPORT import lunga esperienza importante casa spedizioni 34enne cultura universitaria occuperebbesi adeguatamente presso industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino».

FARMACISTA laureata esperienza conoscenza lingue offresi direzione farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 26185

GEOMETRA 33enne referenziato offresi disegnatore edile e di montaggio impianti gas ad importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A91034

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, lottizzamenti, finizioni, referenziato offresi. Telefonare 553-630.

GEOMETRA 40enne lunga esperienza manutenzione macchinario ed impianti generali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino».

GRAFICO editoriale esperienza ultradecennale industria tipo-litografiche, già preventivista e prato, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino». A91974

IMPIEGATA dattilografia conoscenza paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Tel. 214-437 ore 11-15.

IMPIEGATA diciottenne bella presenza pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 655-162. A92149

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi presso ditta. Telefonare pomeriggio 752-532.

IMPIEGATA provetta ventiquattrenne offresi seria ditta. Telefonare 551-768.

IMPIEGATO 17enne 2° impiego, pratica spedizioni e lavori ufficio, offresi. Telefonare 893-864.

INSEGNANTE teoria scuola guida offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino».

LAUREATO quarantenne, capacità direttive esamina seria proposta impiego; disposto cauzionare per maneggio responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino».

LIBERA mattino offresi disbrigo pratiche negli uffici oppure lavoro ufficio. Telefonare 380-119.

ODONTOTECNICO praticissimo cerca resina protesi mobile offresi presso studio dentistico. Telefonare 84-801.

OFFRESI diciottenne primo impiego a serie ditta. Stenodattilo contometer. Telefonare 257-767.

OFFRESI giovane studente mezza giornata mattino lavoro in genere. Telefonare 334-573.

PENSIONATO 53enne serio dinamico dattilografo pratico lavoro ufficio cerca posto lavoro di fiducia. Telefonare 734-521. A92485

PERFORATRICE IBM 28enne serio volonterosa libera subito impiegherebbesi. Telefonare 756-856.

PERITO elettronico industriale 24enne militesente il impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 261-614.

PERITO elettrotecnico 25enne esaminerebbe proposte impiego disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».

PERITO in energia nucleare, militesolto, prima impiego offresi laboratori ricerche o industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico ventiquattrenne 1° impiego accetterebbe lavoro adeguato. Telefonare Leini 998-348. A92465

PERITO industriale elettrotecnico ventitreenne ufficiale di complemento in congedo disposto trasferirsi offresi per primo impiego. Scrivere Damiano Saverio, via Civitate 6, Manfredonia (Foggia). A84815

PERITO telecomunicazioni (radiotecnico) neo diplomato, militesente, patente auto, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 188 — Torino». 2001

PERITO tessile 27enne settennale esperienza organizzazione programmazione offresi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

PRATICISSIMO impiegato autotrasporti collettame ed industriali linee nazionali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

PRATICISSIMO lavorazione meccanica di precisione in genere perfetta conoscenza disegno energico attitudini comando e direzione personale occuperebbesi presso seria ditta disposto anche trasferirsi territorio nazionale. Telef. 210 566. A92404

QUINDICENNE dattilografia stenografia calcolo meccanico offresi subito primo impiego. Telefonare 633-392.

QUINDICENNE dattilografia computometrica 1° impiego offresi. Telefonare 927-412. A91905

RAGIONIERA abilissima lunga esperienza contabilità generale, prima nota, bilanci, offresi anche mezza giornata. Telefonare 583-218 dalle 14 alle 16.

RAGIONIERA stenodattilo, Audit, offresi al mattino. Telefonare 742-315.

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi qualsiasi lavoro. Tel. 241-978.

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza partita doppia, patentato, referenziato, cerca sistemazione. Telefonare 547-046. A92442

RAGIONIERE 29enne contabilità generale paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 352-934.

SEDICENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 795-051.

SEDICENNE 3° anno geometra, libero pomeriggio cerca qualunque lavoro. Telefonare 744-924.

SEGRETARIA d'azienda offresi primo impiego mezza giornata. Telefonare 327-589. A92217

SEGRETARIA direzione, esperienza triennale, perfetto francese scritto, parlato, conoscenza inglese, tedesco, stenografia italiano, francese veloce dattilografia, eventualmente seria proposto impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino».

SIGNORA media età bella presenza impiegherebbesi lavori ufficio o studio medico. Massima serietà. Telefonare 269-864. A92398

STENODATTILO corrispondente francese inglese pratica lavori occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A92271

STUDENTE 18enne offresi pomeriggio qualunque lavoro. Tel. 774-966.

TECNICO produzione 31enne perito industriale lunga esperienza meccanica precisione praticissimo organizzazione aziendale industriale, programmazione, metodi, tempi, incentivi, contabilità industriale, controllo qualitativo, t. t., amministrazione personale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». Tel. 486-523. A92287

STUDENTESSA ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 585-359. A92172

TECNICO 34enne diplomato esperto in carpenteria meccanica proventivi conduzione personale doti organizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 1001

TRADUTTRICE inglese-francese tecnico commerciale, esperienza settennale, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino». A91369

UNIVERSITARIO giurisprudenza economia inglese militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A92271

VENTENNE volenterosa offresi commessa o studio . Telefonare 682-203. A92203

VENTICINQUENNE stenodattilo pratico lavori ufficio presenza serietà offresi. Telefonare 377-186.

VENTICINQUENNE ragioneria offresi impiegatizio, mansioni fiducia. Tel. 486-523. A92287

VENTIDUENNE militesente potenziale esperienza triennale quale impiegato generico buona cultura offresi subito anche fuori città. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A92439

VENTIQUATTRENNE bella presenza stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 486-061.

VENTIQUATTRENNE perito elettrotecnico militesente impiegherebbesi subito. Telefon. Romandis 535-732.

VENTOTTENNE pratico vendita e trattazione clientela impiegherebbesi ufficio vendite seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2618 — Torino».

VENTUNENNE dattilografa volenterosa offresi a seria ditta, libera. Telefonare 329-219. A92333

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-27enni media cultura, massima moralità, desiderosi guadagnare molto 2000 giornaliere non legate vendita più premi. Presentarsi mercoledì 27 pomeriggio via Sacchetti 25.

ALASSIO cerca commessa negozio articoli sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

ASSUMIAMO giovani 18-25 anni, media cultura, 2000 giornaliere più provvigione. Rivolgersi Bocca, piazza Europa 7, Cuneo.

AUTORI compositori dilettanti cercansi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°, telefono 515-263. A89531

AZIENDA articoli termica cerca abile venditrice 40enne libera impegni famiglia disponga mezzi futuro rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2392 — Torino». A90099

AZIENDA, per impostazioni nuovi criteri di vendita, assume personale residente Torino, militesente, età 21-35 anni, preferibilmente auto proprio, disposto trattare con clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». O330

BANCA locale referenziata praticantato contabilità e lavoro sportello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8586 — Torino». A88473

cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche cantanti Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

CANTANTI dilettanti cercasi, importante concorso nazionale. Iscrizioni Piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263. A89531

CERCANSI cantanti autori orchestrali per festival. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

CERCANSI cantanti complessi portanti Festival ye-yé. Pomba 8, telefonare 551-873. A86207

CERCASI impiegato 22-40enne attivo dinamico, capacità. Presentarsi Autodestefani, Grosseto 55.

CONTABILE concetto con buona esperienza contabilità generale ramo spedizioni cerca importante ditta indispensabile specificare mansioni precedentemente svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino».

DATTILOGRAFA disposta per lavori copisteria cercasi, buona retribuzione. Telefonare 793-733. A92554

DISEGNATORE progettista prima leggera capo ufficio tecnico media industria cerca. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 24245

DISEGNATORI progettisti e particolaristi attrezzature macchinario stampi assume importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A90825

EDITRICE d'arte cerca redattrici, giornalistiche in Torino Piemonte, età venti quarantà, ottima presenza, auto propria. Tel. 510-785

**IMPIEGATA ESPERTA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ANCHE PENSIONATA MEZZA GIORNATA CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA' BUON COMPENSO. SCRIVERE STA', POSTI PATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 160 — TORINO». D262

IMPORTANTE Industria cerca geometri o licenziati scuole tecniche giovane età assolto servizio militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino». A92051

**IMPORTANTE CARROZZERIA TORINESE CERCA IMPIEGATA DIPLOMATA STENODATTILOGRAFA DA ASSUMERE CON MANSIONI SEGRETARIA UFFICIO PRE E. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

**IMPORTANTE INDUSTRIA INTERESSA TECNICO MODIFICHE IMPIANTI E AUTOMATISMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9238 — TORINO». A92051

IMPORTANTE Società cerca corrispondente italiano francese perfetto eventuale inglese età intorno trenta per seguire sviluppo commerciale zone abbisogno corrispondenza. Inviare domanda con pretese: 162 via Sicilia, Roma, Servizi Commerciali S.N.T.

IMPORTANTE Società nazionale cerca signorina provetta steno-dattilografia, pratica corrispondenza commerciale e lavori vari d'ufficio. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 5016 — Torino». A89722

INDUSTRIA meccanica in Cascine Vica ricerca impiegata pratiche commercio estero provetta stenodattilografa conoscenza inglese francese, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 2001

INDUSTRIA metallurgica cerca per laboratorio chimico giovani analisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino». A90519

INDUSTRIA Nord Italia cerca perito meccanico per manutenzione macchinari e impianti chimici. Specificare curriculum, pratiche, referenze. Età max 35. Publiman Casella 286/D Novara. 26013

INDUSTRIA Nord Italia cerca periti industriali esperti disegno meccanico e impianti chimici industriali. Specificare curriculum, referenze, pretese. Età max 35, Publiman Casella 287/D Novara. 26013

INDUSTRIA Nord Italia cerca perito chimico o tessile per reparti produzione fibre fabbricato. Specificare curriculum, pretese, referenze. Età max 35, Publiman Casella 285/D Novara.

ISTITUTO universitario cerca diplomate giovane veloce dattilografia referenziata. Inviare curriculum: Ist, Magenta 11, Torino. A89033

MEDIA Industria Gruglíasco assume impiegata stenodattilo non primo impiego. Manoscrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 87 — Torino».

MONDADORI ed ambosessi anche liberi mezza giornata desiderosi affermarsi in una attività libera ed interessante offriamo ottima retribuzione previo corso selettivo in possibilità di far parte della nostra organizzazione di vendita. Presentarsi: via A. Peyron 33; ore 9-12, 15-17.

PERITO industriale conoscenza rettifiche massima serietà esente servizio militare cerca C.T.M., Strada Torino 37, Moncalieri, Tel. 643-486.

PERITO meccanico esperienza decennale, incarichi responsabilità media industria metalmeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 24245

PRIMARIA Casa Spedizioni assume giovane militesente per traffici marittimi, possibilmente già pratico ramo. Massima riservatezza. Dipendenti informati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino».

STENODATTILO studi superiori, perfetto francese assume importante organizzazione. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

STUDIO tecnico cerca giovane stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. VENTENNE militesente, studente serali, pratico sviluppo foto, occuperebbesi adeguatamente, anche altro lavoro. Referenze. Telef. 383-657.

A. AUTISTA torinese bella presenza patente B offresi ditta privato praticissimo città dintorni. Tel. 352-950.

A. VENTIQUATTRENNE volenterosa occuperebbesi facile lavoro, impiegata magazziniera, possibil zona Francia-Rivoli. Telefonare 785-396.

A mezza giornata patente B offresi per commissioni pratico città, pratico anche 615. Telefonare 326-855 ore 13-14,30. A92275

ABILE stampista fornitore et aggiustatore termoplastici termoindurenti offresi. Scrivere: «Pubblicità pa 2614 — Torino». A92200

ABILISSIMA commessa anni offresi. Telefonare 735-600.

AGGIUSTATORE meccanico manutenzione macchine industriali carripanti offresi. Telefonare 238-995.

APPRENDISTA completa Diesel rettificatore meccanico offresi subito. Telefonare 257-775.

APPRENDISTA 17enne offresi per qualsiasi lavoro dattilo contometer. Telefonare 82-597 ore 12-15.

AUTISTA con camion offresi ditta privata anche trasporti uva. Telefonare 241-822. A91710

AUTISTA fattorino torinese pratico città e dintorni. Telefon. 230-990.

AUTISTA panettiere esperto offresi. Telefonare 870-263.

AUTISTA piemontese patente D pubblico referenziato offresi. Telefonare 488-005. A91410

AUTISTA 18enne patente B militesente pratico offresi. Tel. 516-711.

AUTISTA 22enne pratico offresi a privato anche per l'estero. Scrivere Bertolino pubblicità, 702, Fossano.

AUTISTA 24enne patente B offresi pratico città consegne. Tel. 578-891.

AUTISTA 34enne piemontese patente D-E pubblico lunga pratica offresi ditta o privato. Telef. 995-700.

AUTISTA 36enne offresi persona fiducia o guardiano notturno. Telefonare 652-361. A92371

BAMBINAIA 35enne referenziata pratica neonati offresi casa signorile. Telefonare 0125-54878. A91070

BARISTA pratico libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: Lusiin Remo, via Avvezana n. 73, Chieri, Torino.

BENZINAIO 34enne volonterosa lunga esperienza autostrada, referenze offresi. Telefonare 774-346.

CHEF di cucina esperie internazionale referenze offresi stagione. Scrivere: Mancuso, Marina Massa (Massa Carrara). A91417

CINQUANTACINQUENNE offresi come guardia notturna come custode. Murtas Giuseppe, Viale Stazione 50, Nono, prov. Torino. A92391

CINQUANTADUENNE ottima referenze pratico magazzino disposto accettare anche altro lavoro. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino».

CINQUANTENNE bella presenza indipendente referenziata praticissima cucina guarderebbe certa famiglia signorile orario 8-18, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2619 — Torino». A92214

CINQUANTENNE dinamica sola educazione offresi governo casa adulta commercio presso persona solo altro dignitoso lavoro; desidera trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino».

COMPOSITORE 1ª categoria offresi solo al mattino. Telef. 252-991.

CONIUGI piemontesi giardinieri ortolani media età offransi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino».

CONIUGI sardi mezza età moglie cuoca ottime referenze offransi custodi condominio villa collinare. Telefonare 535-617. A92182

CONIUGI 44enni onesti esperti pulizia offransi pulizia scale negozi uffici. Telefonare 653-323.

CUOCA provetta referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offresi subito ovunque. Scrivere: Publiman, casella 95, Alessandria.

CUOCO lunga esperienza ottime referenze libero. Telefonare 582-370.

CUOCO offresi collegi, comunità religioso, mense industriali. Referenze. Telefonare 878-198 sera 20.

CUOCO referenziato libero offrasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A92089

CUOCO torinese 48enne referenziato offresi. Telefonare 280-455.

CUOCO 30enne esperienza capacità cerca posto albergo ristorante anche da secondo. Indirizzare Pensione Belsit Varazze. AB4628

DICIANNOVENNE meccanico pratico tornio fresa illimitrice offresi. Telefonare 83-709 ore pasti.

DICIANNOVENNE patente B offresi guardiano notturno o fattorino. Telefono 260-200. A92188

DISTINTO buona cultura patente auto offresi a coniugi o persona sola quale domestico segretario disposto anche viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino».

DONNA tuttofare offresi piccola famiglia. Telefonare 872-794 pomeriggio. A92153

DONNA tuttofare offresi in cucina zona centro. Telefonare 516-481.

ELETTRICISTA industriale referenziato offresi subito a ditta. Telefonare 238-995. A92292

ELETTROMECCANICO avvolgitore offresi anche manutenzione impianti industriali ed apparecchiature. Telefonare 381-442 Torino.

ESATTORE, fattorino con patente, massima fiducia, offresi subito. Telefonare 381-672. A92464

ESPERTO saldatore assicura tutti metalli argon eventualmente fabbro aggiustatore generico offresi anche ore. Telefonare 735-258.

EX agente P. S. offresi sorvegliante notturno ottime referenze. Telefonare 753-529. A92552

EX agente pensionato ottima referenze dimostrabili offresi sorvegliare guardiano diurno notturno oppure mansioni fiducia. 532-122.

FATTORINO autista torinese pratico città e dintorni offresi. Telefonare 230-990. A92315

con Ape offresi per commissioni ditte. 723-142.

FATTORINO pratico città Ape propria offresi ditta consegne. Telefonare 874-198. A92319

FURGONE proprio 600 T offresi za giornata qualunque lavoro. Telefonare 250-091. 2001

GIOVANE signora massima serietà offresi come baby-sitter. Telefonare ore pasti 375-126. A91326

GIOVANE 31 anni buone referenze cerca impiego come chef de rang o cameriere. Conosco spagnolo francese inglese. Telefonare 275-616.

GIOVANI coniugi soli portineria barriera di Nizza. Telefonare 684-744. 1007

IMBALLATORE magaz alto robusto 50enne piemontese offresi. Violli, via Ticino 29, tel. 211-853.

INFERMIERA referenziata presenza offresi studio medico assistenza privata. Telefonare 518-193.

LINOTIPISTA offresi ovunque. Telefonare 516-481.

MAITRE d'Hotel conoscenza lingue, inglese francese tedesco, 11 anni esperienza alberghiera, cerca posto invernale o annuale. Scrivere: G. B. c/o Rosanna Dalla Tommasina, S. Andrea Bagni, Parma. A84624

MANOVALE 26enne esperto volonteroso offresi possibilmente edili. Telefonare 581-524.

MANOVALE 50enne volonteroso offresi. Telefonare 481-248.

MARESCIALLO vigili urbani in pensione ottimi offresi lavoro di custode casa signorile oppure maschera cinema in Torino. Telefonare 773-542 12,30-13,30.

MURATORE conoscenza disegno disposto anche trasferirsi offresi. Mazzocchi Giovanni, via Stupinigi 88, Nichelino. A92289

MURATORE specialista conoscenza disegno capace tracciamenti finiture tacconaggi offresi anche piccola impresa. Telefonare 285-501.

ODONTOTECNICO giovane capace offresi libero subito. 484-631.

OFFRESI autista patente C anni 24. Cetone, via Rochemolles 15.

domestico pratico referenziato bella presenza anni 25. Telefonare 590-496. A92288

OFFRESI fattorino patente B libero mezza giornata. Telefonare 213-964.

OFFRESI gruista edile e aiutante carpentiere. Telefonare 873-449.

OFFRESI in laboratorio riparazioni tecnico tv primo impiego. Telefonare 383-509. A91022

OFFRESI marmista libero subito con patente B. Telefonare 873-449.

OFFRESI presso seria ditta montaggi lattoneria anche su cantieri. Telefono 390-628. A92310

OFFRESI signorina 19enne presso seria ditta. Telefonare 371-614.

OFFRESI subito pratico stampaggio plastica. Telefonare 799-765.

OFFRESI 26enne saldatore elettrautogeno anche tubista. Scrivere SES, Venaska 28. A92170

OPERAIA pratica cablaggi et lavorazioni elettroniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino»

sario espertissimo e tagliatore offresi. Telefonare 542-375.

PATENTAUTO 29enne referenziato pratico imballaggio e città offresi anche altri lavori. Telef. 338-473.

PENSIONATO offrasi guardiano autorimessa, oppure piccola fabbrica, negozio. Telefonare 350-883.

PENSIONATO ottime referenze offresi scrittore in seria ditta. Telefonare 796-132. A92467

PENSIONATO 45enne con patente offresi magazziniere fattorino referenziato. Telefonare 855-775.

QUINDICENNE offresi porta pane o altro. Telefonare 281-905.

RADIOTECNICO 22enne frequentato corso centro addestramento professionale biennale, diploma offresi. Telefonare 683-755. A92512

RAGAZZO 18enne con avviamento industriale offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 688-348.

REFERENZIATO 55enne offresi come garagista magazziniere o altre mansioni. Telefonare 238-538.

SEDICENNE studentessa bella presenza occuperebbesi negozio oppure studio ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino».

SEDICENNE 3° anno geometra libero pomeriggio cerca impiego mezza giornata. Telefonare 744-924.

SERIO muratore offresi presso ditte per manutenzione. Telef. 254-785.

SIGNORA 40enne referenziata volenterosa effettuasi con alloggio pulito grande e spazioso offresi accudire uno due bambini domicilio oppure compagnia e lavori casalinghi 4 ore giornaliere persona anziana. Telefonare 250-465. A2358

SIGNORINA torinese 33enne giovanile media cultura presenza occuperebbesi pomeriggio bambinaia o altro. Telefonare 393-953, ore pasti.

STAMPISTA veramente capace costruzione progetto, lunghissima esperienza conduzione reparto attrezzerie offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino».

TAGLIANTE mettifoglio tipografica 1ª categoria offresi. Referenziata. Telefonare 361-516. A92423

TECNICO tv elettrodomestici offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2520 — Torino». A91323

TECNICO 26enne prático fonderia offresi ditta Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9252 — Torino».

TIPOGRAFO compositore prima offresi ore. Scrivere Giuliani, via Saviglíano 5, Torino. A92252

TIPOGRAFO compositore 2ª offresi ditta seria. Telefonare 295-409.

TRACCIATORE collaudatore, particolari meccanici occuperebbesi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2605 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese autista giardiniere maestro offresi manutenzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9252 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Nasce un modo nuovo di intendere l'automobile!

questa auto è riservata agli uomini positivi

Ford

Nella gamma Taunus 15M, il coupé 1500cc TS, per 5 persone.

è la nuova Ford Taunus 1300 (VERSIONI 12M E 15M) ed è fatta per chi vuole essere padrone non schiavo della propria automobile

Non vi parliamo delle nuove Taunus 1300, vi parliamo di quello che con le Ford Taunus 1300 potete fare. È questo che interessa a voi, uomini positivi:

1 viaggiare veramente comodi, sicuri e distesi di nervi (5 posti comodi ampio vano portabagagli - sospensioni anteriori indipendenti McPherson - ricambio aria e circolazione costante sistema Flow-Away)

2 andare per quanto si vuole velocità massime senza preoccupazioni (il motore è il famoso 4 cilindri a V, trazione avanti, potenziato, che tutt'ora detiene il record mondiale durata)

3 tenere soddisfatti la stessa auto per tanti anni e risparmiare il denaro per qualcosa d'altro che vi interessa (le nuove Taunus 12M e 15M hanno una linea che non tramonta, ed organi meccanici a bassissimo indice di logoramento)

TAUNUS 12M lire 995.000 — TAUNUS lire 1.155.000 (IGE compresa franco Concessionari Ford in tutta Italia)

Per voi, uomini positivi, che considerate l'auto solo un mezzo comodo, veloce e che dura, che siete un gradino più degli altri automobilisti

c'è una Ford nel vostro futuro

PROVATE LE TAUNUS I CONCESSIONARI FORD: ALLA LETTERA F DELL'ELENCO TELEFONICO

CONCESSIONARIA PER TORINO PROVINCIA **ATAUTO S.p.A.**

Corso Principe Eugenio, 11 - Telefono 539.595 :: Via Barletta, 133 - Telefono 326.232

CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA **ITALCAR S.p.A.**

Corso Giulio Cesare, n. - Telefono 237.777 :: Corso Filippo Turati, n. - Telefono 500.835

Quasi trecento morti, oltre mille i feriti

Un altro tornado minaccia il Giappone sconvolto da due disastrosi uragani

Il tifone, secondo le previsioni, si abbatterà sulle coste giovedì: la popolazione fugge all'interno in preda al panico - Ancora incerto il bilancio per i cicloni di domenica: paesi rasi al suolo, 70 mila senzatetto, 17 navi scaraventate sugli scogli, danni per cinquanta miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 26 settembre.

Mentre il Giappone non si è ancora ripreso dall'enorme disastro causato domenica da due cicloni di forza inaudita, che hanno provocato centinaia di morti, migliaia di feriti e danni ancora incalcolabili, i centri meteorologici hanno diffuso un altro allarme: un terzo tifone, «June», il 28° di questa terribile stagione si è formato nel Pacifico e si dirige con furia inesorabile verso le coste del paese.

Se «June» continuerà a spostarsi nell'attuale direzione e la stessa velocità, si abbatterà sulle isole giapponesi giovedì. Il nuovo allarme ha gettato nel terrore migliaia di persone: gli abitanti dei piccoli paesi costieri hanno abbandonato le case per rifugiarsi nell'entroterra. Le autorità cercano di riportare alla calma la popolazione. Si teme che centinaia di questi «sfollati» rimangano isolati nelle campagne senza alcuna protezione contro l'infuriare di «June».

Eccezionali misure di sicurezza vengono adottate nelle zone minacciate più direttamente dal ciclone. In pratica, tutto il paese si prepara ad affrontare l'uragano: un'improvvisa ed imprevedibile deviazione non deve sorprendere la popolazione senza difesa.

Acrei giapponesi sorvegliano «June» e comunicano di continuo i dati ai centri meteorologici. La velocità dei venti nell'«occhio» del tifone supera i 200 chilometri all'ora.

Non è ancora possibile conoscere con esattezza il numero delle vittime provocate dai tifoni «Ida» ed «Helen» che si sono abbattuti sul Giappone centrale. Reparti dell'esercito e della polizia stanno scavando affannosamente in montagne di macerie alla ricerca disperata di qualche sepolto vivo. Tra le case distrutte non si trovano che cadaveri.

I morti finora accertati sono 211; i dispersi oltre cento e per essi si nutrono poche speranze; i feriti sono oltre il migliaio e circa settecento sono gravi.

Novemila case sono state distrutte (quasi tutte nell'isola di Hunshu), ed altre centomila state danneggiate dalle acque lungo le coste flagellate da onde gigantesche. Ben settantamila persone sono rimaste senza tetto. I danni superano i 50 miliardi di lire.

Il maggior numero di vittime si è avuto nella zona del maestoso Fuji, a sud di Tokio, dove la pioggia ha scatenato un vasto movimento franoso, seppellendo sotto un mare di fango due villaggi i cui abitanti sono passati dal sonno alla morte.

Nella regione montagnosa di Hakone, i centri di Ashiwada e Saiko An Kake sono andati quasi interamente distrutti da una massa di terra staccatasi dalle pendici di una montagna sovrastante. Nei due villaggi sono morte circa cento persone.

Le installazioni portuali di Tokio e Yokohama hanno riportato ingenti danni. Non meno di quattordici mercantili sono stati rovesciati sulle rive dalla violenza dei marosi.

Anche tre navi straniere (miste per passeggeri e merci) si sono incagliate lungo le coste.

I due tifoni «Ida» ed «Helen» sono stati i più micidiali di questo secolo dopo il ciclone «Ise bay» che nel settembre del '59 provocò oltre cinquemila morti.

r. s.

Sarà diminuito il numero dei soldati «attendenti»

Roma, 26 settembre.

Il Ministero della Difesa ha disposto una sensibile riduzione del numero dei militari che sotto le armi esercitano il ruolo di «attendenti». La notizia è stata data dallo stesso ministro Tremelloni in risposta ad una interrogazione parlamentare del comunista Boldrini. Questo ultimo chiedeva se fosse allo studio un provvedimento per l'abolizione della funzione di attendente.

Il ministro Tremelloni ha risposto che «il problema dell'abolizione del servizio di attendente, che ha riflessi non solo su situazioni personali ma anche sull'organizzazione di alcune indispensabili convivenze militari nelle caserme, sulle navi e negli imbarchi, è ben presente all'attenzione del Ministero. In attesa che si profili la possibilità di auspicabili definitive soluzioni — ha dichiarato — si è disposta una sensibile riduzione del numero dei militari addetti al servizio di ordinanza».

La sposina di Asti ferita dal marito arrestata con l'amante per adulterio

La donna (18 anni), sorpresa con l'amico, fu accoltellata per strada 20 giorni fa - Il marito venne incarcerato ed ora ha ottenuto la libertà provvisoria - Appreso che i due vivevano insieme, li ha denunciati

Caterina Carchidi, la giovane sposa arrestata ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 26 settembre.

La sposina di Asti accoltellata dal marito per strada davanti alla stazione ferroviaria di Asti, è stata arrestata con il proprio amante, per adulterio. Si tratta di Caterina Carchidi, 18 anni, residente in un cascinale di Montegrosso d'Asti, e di Michele Bianco, 22 anni abitante ad Asti in viale Pilone 2.

Il marito della Carchidi, Giuseppe Rullo di 19 anni, era stato arrestato venti giorni fa. Il 5 settembre scorso il Rullo, che lavora bracciante a Montegrosso, era giunto alle 7,30 ad Asti, con il «treno del sole», dopo la permanenza di alcuni giorni nel Meridione, presso i suoi genitori. Prima di raggiungere Montegrosso, con il treno di mezzogiorno, il bracciante si recava a far visita al Bianco ed aveva la sorpresa di trovare la propria moglie fra le braccia dell'amico.

Nell'alloggio era scoppiata una lite fra i due coniugi, ma alla fine l'uomo aveva perdonato la giovane sposa, e l'aveva invitata a partire con lui per Montegrosso. Davanti alla stazione ferroviaria però, la donna si rifiutava di seguire il marito, dicendo che non intendeva più tornare a vivere in famiglia. Il bracciante, esasperato, estraeva di tasca un coltello da cucina e la vibrava una pugnalata.

Richiamati dalle grida della donna, intervenivano due agenti della polizia ferroviaria, che arrestavano il Rullo, mentre la moglie veniva ricoverata all'ospedale civile, e dichiarata guaribile in 15 giorni. All'indomani, però, veniva dimessa.

Giorni fa il Rullo otteneva la libertà provvisoria, e tramite l'avvocato Pasta, di Asti, presentava denuncia per adulterio a carico della moglie e dell'amico, essendo venuto a conoscenza che la Carchidi era andata a vivere con il Bianco. In seguito alla querela, agenti della squadra mobile si recavano ieri notte nell'abitazione del Bianco, sorprendendolo in compagnia della donna. Sia il Bianco che la Carchidi venivano dichiarati in arresto, e trasferiti alle carceri giudiziarie.

v. m.

L'incidente in Alto Adige

La Volkspartei accusa gli alpini di leggerezza

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 26 settembre.

La tragica fine dell'alpino Eugenio Trinelli, colpito mortalmente sabato scorso a Lutago in Valle Aurina, dal proiettile di un mitra caduto accidentalmente ad un finanziere, e quella del diciottenne Peter Wieland, da Valdaora, ucciso la stessa notte da un alpino di guardia, perché non aveva risposto alla intimazione di alt, hanno fatto salire quest'anno a otto il numero dei caduti per fatti direttamente od indirettamente connessi con il terrorismo.

In entrambi i casi, la fatalità ha giocato un ruolo pressoché determinante, ma questo non ha impedito l'aprirsi di interrogativi e di polemiche. Il direttivo della Südtiroler Volkspartei questa sera, al termine di una riunione, ha diffuso il testo di presa di posizione, nella quale si esprime «*Il più vivo disappunto per la leggerezza con cui sono stati sparati a Valdaora i colpi mortali che hanno stroncato la vita di Peter Wieland*», il quale sarebbe stato, secondo la Volkspartei, lasciato dalle ore senza soccorso.

Il Wieland, com'è noto, è stato colpito alla nuca da un proiettile che gli ha trapassato il cranio uscendo dalla fronte. Si trattava di una ferita sicuramente mortale, per cui la causa del decesso non sono da ricercarsi in eventuali ritardi dei soccorsi. Se effettivamente vi è stato un tardivo intervento, ciò comunque dovrà essere spiegato con ragioni logiche dalle fonti competenti.

Commentando la morte dell'alpino Trinelli e dell'altoatesino Wieland, l'on. Berloffa ha fatto questa sera la seguente dichiarazione: «*Altri due giovani hanno perso la vita in provincia di Bolzano. Sono fatti che addolorano e che preoccupano. Sono nuove tragiche conseguenze della pericolosa tensione provocata dai terroristi e dalla quale dobbiamo uscire al più presto con decisione e con volontà concorde nell'interesse di tutti*».

Anche il giornale austriaco *Nuess Oesterreich*, sottolineando che il Wieland tutto poteva essere meno che un terrorista, rileva che egli non sarebbe morto «*se gli attacchi dei terroristi non avessero messo in autorità italiane in stato d'allarme permanente*».

e. p.

Maria Luisa Astaldi

Tommaseo come era

Un incondizionato successo di critica

"Il racconto dell'Astaldi ha quello merito principale: che non cerca mai di nascondere o camuffare quanto nella vita o nelle opinioni del Tommaseo è meno accettabile, o inaccettabile addirittura; al medesimo tempo che, da tale puntualità d'interpretazione, il carattere di dalmata non rimane né sfregiato né umiliato".

E. Cecchi, "Corriere della Sera"

"Io permetto di far osservare che prima della Astaldi nessuno era riuscito a tracciare così pienamente e in forma così persuasiva il quadro esatto e integrale di quella grande personalità".

E. Paratore, "Il Giornale d'Italia"

Sansoni

MAL DI DENTI

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata o facile a risentimenti.
La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni si sentirete bene, calmi, sereni.
La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

L'inchiesta sull'uccisione del possidente di Serravalle

Ripete implacabile le accuse contro l'amico uno dei giovani fermati per il delitto di Asti

Giuseppe Poppa, diciottenne, insiste: «Siamo andati per rubare. Appena ho sentito il pensionato scendere le scale sono scappato. Il mio amico è rimasto e lo ha ammazzato» - L'altro sospettato, diciassettenne, nega tranquillo: «Ho alibi per quella sera. Non so niente» Domani scade il periodo di «fermo»: il magistrato deciderà se prosciogliere i due giovani e emettere l'ordine di cattura per omicidio

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 26 settembre.

La madre di Alfonso Schillaci è andata stamane al carcere per vedere il figlio, che con l'amico Giuseppe Poppa è «fermato» per il delitto di Serravalle. «Folò è ragazzo d'oro — ha detto —. Non poteste tenerlo in prigione». Schillaci a 14 anni era in un «correzionale», dopo che è uscito ha dato parecchio lavoro alla Squadra Mobile di Asti. Adesso ha 17 anni, è un bel ragazzo con una personalità decisa e la vocazione del capo. Molti ragazzini lo ammiravano e gli stavano dietro e, quando lui dava loro banconote false da spacciare, ubbidivano.

Anche Giuseppe Poppa stava dietro a Schillaci. Egli compirà diciotto anni a novembre. E' questo un particolare importante, perché, se i due ragazzi saranno arrestati per il delitto di Serravalle, il processo si svolgerà al Tribunale dei minori e non in Corte d'Assise, l'eventuale pena sarà quindi meno pesante.

Poppa è incensurato. Per la prima volta si è trovato nell'ufficio di un funzionario di polizia ed è stato portato in una caserma di carabinieri. Infine, in una cella. «Sentite — ha detto, pallido di paura — non so niente dell'uccisione di Filippo Dezzani. Ammetto di essere andato a rubare ed ero con Folò Schillaci. Ma io sono scappato quando ho sentito il Dezzani scendere le scale. Folò è rimasto in casa e lo ha ucciso con un martello».

Poppa ha ripetuto questa confessione ed ha ancora accusato l'amico, aggiungendo particolari che la polizia sta controllando. Con questa ammissione, Poppa rischia una denuncia per violazione di domicilio e per tentato furto, si salva da quella di omicidio a scopo di rapina. Tra pochi giorni, e fra qualche settimana, egli potrebbe tornare libero. Poppa confessa la verità o per scegliere il male minore? E' sincero? La polizia ritiene di sì. Ha ripetuto più volte il suo racconto senza contraddirsi e fornendo particolari troppo precisi perché la sua fantasia di ragazzo sparito potesse inventarli.

Gli interrogatori sono coperti dal segreto istruttorio. Comunque, il progetto del furto sarebbe stato del Poppa. Lui conosceva il posto e la vasca, sapeva che Filippo Dezzani viveva solo e che la sera scendeva in paese per giocare a carte. Rubare in quella casa deserta era sembrato facile. Invece, proprio quella sera, il Dezzani non era sceso in paese. A Serravalle c'era la festa patronale: troppa vivacità e troppo chiasso, e Filippo Dezzani di 78 anni aveva preferito andare a dormire. Poi aveva sentito rumore a pianterreno ed era sceso.

«Folò, c'è gente. Scappiamo» avrebbe detto Poppa. E — secondo il suo racconto — è fuggito, ma quando è stato nell'aia non ha visto l'amico. Schillaci è uscito dalla casa un paio di minuti dopo. Il Dezzani ha agonizzato quasi venticinque ore sul pavimento con il capo sfondato.

Da tre giorni dicono a Schillaci che l'amico lo ha accusato ed ha dato particolari precisi. Il ragazzo lascia parlare, ascolta attento, poi dice calmo: «Non so niente». Ha aggiunto che la sera del delitto era a vedere la televisione in casa. La polizia avrebbe raccolto elementi che provano che quella sera egli era ad Asti e gli ha contestato la sua affermazione. Schillaci ha risposto ancora una volta: «Non so niente».

Mercoledì scade per i due ragazzi il periodo di «fermo» concesso dalla legge. Il Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Pavigliani desidera se ordinare l'arresto o la scarcerazione. Polizia e carabinieri sono sicuri del loro lavoro: hanno già raccolto parecchi elementi ed hanno ancora due giorni a disposizione. Ci sono funzionari e sottufficiali che da tre settimane non hanno un'ora libera per questo delitto. Il perché lo abbiamo già detto. L'assassinio del Dezzani ha impaurito la gente dei casinali isolati. Le donne, in particolare, erano piene di terrore. Ci sono stati parroci che nelle prediche domenicali hanno cercato di tranquillizzare.

Polizia e carabinieri hanno avvertito questa psicosi e non si sono risparmiati. Sono arrivati a due ragazzi. Ora uno confessa, l'altro nega qualsiasi cosa. Ha diciassette anni ed è solo in una cella, su di lui incombe l'accusa di omicidio aggravato. Non mostra emozioni, quando vengono a prenderlo per gli interrogatori fa un gesto rassegnato e dice: «Ma ancora?».

Luciano Curino

Evitata una sciagura sulle Ferrovie Nord di Milano

Vagoni d'un «merci» si staccano mentre stan passando un «diretto»

Alla stazione di Carugo - Il convoglio era stato instradato su un binario morto (in leggera salita) per concedere il transito ad un treno viaggiatori Durante la manovra, dodici carrozze si sono sganciate e hanno percorso la linea sino a Seveso

Il vagone del treno merci finito contro il muro di una casa a Seveso (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 settembre.

Una sciagura ferroviaria è stata evitata oggi pomeriggio per un caso fortunato: una dozzina di carri di un treno merci delle Ferrovie Nord si è staccata dalla matrice ed ha percorso in discesa ben 9 chilometri. Alla fine i vagoni venivano instradati su un binario morto alla stazione di Seveso, il vagone di testa, a causa della velocità, ha sfondato un respingente inflettendosi poi nel muro di una casa. Se i carri si fossero sganciati pochi minuti prima sarebbero finiti contro un convoglio pieno di passeggeri.

L'incidente, che poteva avere gravi e tragiche conseguenze, è avvenuto poco dopo le 17 di oggi. Un treno merci della Ferrovie Nord partito nel primo pomeriggio da Milano diretto ad Asso, giunto alla stazione di Carugo ha dovuto fermarsi per permettere ad un direttto di passare. Nella manovra di instradamento sul binario morto, proprio mentre stava passando il «diretto», gli ultimi 12 vagoni, per la rottura del cavo di trazione — forse in seguito ad uno scossone — si sono staccati dal convoglio: in quel punto la linea ferroviaria è in pendenza e le carrozze ormai libere hanno cominciato a scendere a velocità sempre più forte, ritornando sul binario di corsa.

Sull'ultimo vagone si trovava il frenatore Mario Montorio di 29 anni da Luvergo, il quale ha tentato inutilmente di azionare il freno: visto vano ogni suo sforzo e accortosi che i vagoni avevano assunto una notevole velocità, il ferroviere ha ritenuto più opportuno gettarsi sulla scicletta e lasciare correre i carri verso il piano. Intanto veniva dato l'allarme a tutte le squadre d'emergenza venivano chiamate sul posto: i carri liberi, dopo aver percorso circa 9 chilometri sono entrati nella stazione di Seveso a notevole velocità ed hanno superato tutti gli sbarramenti in legno messi sui binari per frenare la corsa.

E' stata la prontezza di spirito del capostazione di Seveso a salvare la situazione: azionati gli scambi è riuscito infatti ad instradare il convoglio su un binario morto. La velocità ormai raggiunta dai carri ha letteralmente sfondato un grosso respingente e il primo vagone carico di sabbia è salito sul terrapieno terminando inflettendosi poi nel muro di un caseggiato adiacente al parco merci della stazione.

I danni al materiale rotabile sono stati notevoli. Fortunatamente non si hanno a deplorare feriti o contusi.

g. m.

La nipote dell'on. Nenni dà alla luce due gemelli

Roma, 26 settembre.

Il vice-presidente del Consiglio, on. Pietro Nenni, è diventato bisnonno un'altra volta.

Sua nipote, Daniela Lantin Turone, già madre di una bambina, Flavia, ha dato oggi alla luce due gemelli: il maschio si chiamerà Fabio Pietro Mario, la femmina Livia Carmen Luisa.

L'on. Nenni, che si trova fuori Roma per un periodo di riposo, tornerà domani nella capitale per salutare i suoi nuovi pronipoti. *(Ansa)*

L'ex banchiere Sutto s'è costituito ad Acqui

Arrestato e portato in carcere - Il suo istituto fallì nel 1962 col passivo di un miliardo e 600 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 26 settembre.

Giovanni Sutto di 42 anni — uno dei due titolari della banca «Sutto e Gaino» fallita ad Acqui all'inizio del gennaio 1962, con un dissesto di un miliardo e seicento milioni — si è costituito stasera ai carabinieri della nostra città. Dopo un sommario interrogatorio, durante il quale gli è stato contestato il mandato di cattura emesso a suo tempo, il banchiere è stato portato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo alcune indiscrezioni domani dovrebbero costituirsi l'altro socio, il comm. Alberto Gaino, settantaduenne, e suo figlio, l'ex procuratore generale dell'istituto privato di credito, ing. Tomaso Gaino di 44 anni. La decisione del Sutto sarebbe stata presa al fine di poter beneficiare del recente provvedimento di indulto.

Nel dicembre 1961 si era sparsa la voce che la banca acquese, fondata nel 1924, un'atmosfera di allarme che, in breve, si era trasformata in una precipitosa corsa agli sportelli per il ritiro dei depositi.

L'inchiesta rivelava un passivo di circa 1 miliardi e milioni; il ricupero dell'attivo ed il realizzo dei crediti riduceva il *deficit* a 1 miliardo e milioni. Questo *deficit* è stato successivamente dimezzato grazie a uno stanziamento a fondo perduto di 800 milioni, da parte della Cassa di Risparmio di Torino che intervenne nell'intento di salvaguardare il buon nome degli istituti di credito e di infondere fiducia nel pubblico: lo stanziamento rese possibile, nell'aprile 1963, la concessione ai risparmiatori e correntisti di un acconto del 50 per cento dei loro depositi.

Dei 4322 risparmiatori e correntisti della banca acquese, che avevano un capitale versato inferiore ai milione, capitale che nella maggioranza dei casi rappresentava il sudato risparmio di anni di lavoro,

g. p.

INCISO OGGI IL DISCO CHE NON COSTA NIENTE

Si tratta di normali 45 giri che vengono regalati agli amici di un Istituto internazionale - Per ricevere il dono di richiederlo entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che gli affollano quotidianamente nella redazione di un giornale, ogni tanto ce n'è qualcuna rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere, e che quindi merita il massimo rilievo possibile.

Oggi siamo in grado di annunziare che un grande Istituto internazionale ha inciso un disco a 45 giri che spedisce a tutti i lettori di questo giornale assolutamente gratis e senza il minimo impegno.

Si tratta di una importante e lodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, turistici e d'affari fra i cittadini di varie Nazioni, nonché a elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Se è vero, come è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica e alla perfezione le lingue straniere, l'Istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Infatti, l'Istituto Linguaphone, un Ente di fama mondiale, per raggiungere l'intento, è partito dal presupposto (non del tutto errato) che l'ostacolo principale al diffondersi della conoscenza delle lingue straniere è costituito dalla incredulità che si possa imparare perfettamente con il Metodo suo in pochi mesi, senza la noia della grammatica, e sfruttando i ritagli di tempo senza intralci alle normali occupazioni.

E poiché c'è un solo modo per combattere l'incredulità: provare di persona, l'Istituto Linguaphone ha fatto incidere un condensato del suo sistema audiovisivo (si ascolta la conversazione, mentre si segue con l'occhio l'immagine del soggetto) in un perfetto disco a 45 giri che ha deciso di regalare a tutti coloro che lo richiedono entro una settimana da oggi.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi molto costoso, per essere sicuri di ricevere il disco occorre affrettarsi a richiederlo prima che sia esaurito.

Si ha così la possibilità pratica, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con noi stessi e, in caso affermativo, di aver scoperto un sistema che fa assimilare senza sforzo e in brevissimo tempo qualsiasi lingua straniera fra le trentadue del programma, con tutti gli enormi vantaggi che ciò notoriamente ne derivano.

A chi ci si deve rivolgere per avere il disco gratis? All'Istituto Linguaphone, via Borgospesso 11/15 a, Milano che invierà anche, sempre in omaggio e senza impegno, un volume riccamente illustrato e a colori, tutti i dettagli sul celebre Metodo. Il volume, fra l'altro, risponde alla curiosità degli interessati che vogliono sapere soprattutto quanto tempo occorre, in media, per imparare, e se si apprende veramente come soggiornando all'estero.

Richiedete OGGI STESSO il disco e il libro-guida Linguaphone che vi verranno inviati gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla, e può garantirVi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro!

Spedite SUBITO e non dimenticate, nella busta, di allegare tre francobolli da quaranta lire l'uno per le spese e di scrivere, possibilmente a stampatello, o a macchina: nome, cognome e indirizzo.

L. L.

COMUNICATO "ANSA"

Una nuovissima copiatrice elettrostatica è stata immessa sul mercato americano dalla **CHARLES BRUNING,** consociata della «Addressograph-Multigraph Corporation».

Questa macchina, denominata «**BRUNING modello 2100**», copia con chiarezza libri, riviste con foto, registri ecc., fino allo spessore di cm. 9 e di una superficie massima di cm. 29,7 x 43.

Si fotocopiano oggetti e dimensioni, profili e parti meccaniche ecc.

E' munita di duplice alimentazione della carta, che può essere contemporaneamente automatica per la carta di maggiore uso e manuale per le copie di disegni, grafici, tabulati, che si alternano alla routine di lavoro. Entrambi i dispositivi di alimentazione possono ricevere carta da un formato minimo di cm. x 17,8 al formato massimo A-3 (cm. 29,7 x 43) e i costi unitari sono proporzionati alla superficie.

Quando sono richieste più copie dello stesso originale, la copia Bruning permette una rapida riproduzione a sistema «Multilith», ottenendo un costo unitario di:

L. 3,90 per 10 copie — L. 2,70 per 20 copie — L. per 50 copie

con una riduzione di costo progressiva fino a centinaia di copie.

Questo sistema ha rivoluzionato i procedimenti di fotocopie per la reale possibilità di grande economia, perché si può usare carta vergatina per le spese postali e la carta di qualunque peso, a seconda delle necessità particolari.

Questa nuova macchina verrà esposta per la prima volta in , al

Salone della Tecnica di Torino dalla GALLO POMI S.p.A.,

che accetta prenotazioni per consegne a 90 giorni

Borse economia e finanza

Un giudizio del "Times" sulla nostra economia

In Italia si può prevedere un'ordinata e durevole ripresa dell'espansione

Esistono le condizioni necessarie: solida bilancia dei pagamenti, forti riserve auree e di valuta pregiata, disponibilità di manodopera, una solida barriera contro le pressioni inflazionistiche - Le difficoltà notate nell'agricoltura e nell'edilizia appaiono superabili - Lo studio inglese conclude con un augurio: gli industriali italiani abbiano il coraggio di "investire" di più

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 settembre.

Paragonato al dubbio stato dell'economia in altri Paesi occidentali, quello dell'Italia negli ultimi 12 mesi, e le prospettive future, appaiono abbastanza brillanti. Gli uomini d'affari italiani tendono a essere ottimisti. Più del 58 per cento si disse [illegible] in una inchiesta compiuta a luglio dal settimanale «Mondo Economico», contro il 30 per cento l'anno [illegible] e il 16 per cento nel luglio del '64.

I punti di forza continuano a essere il sostenuto flusso delle esportazioni, accoppiato ad un costante aumento degli introiti del turismo straniero, e il successo della politica di contenimento dei prezzi.

Nei primi sei mesi dell'anno, le esportazioni [illegible] salite del 17,1 per cento e le importazioni del 18,3. L'aumento delle importazioni è stato causato in gran parte dal rinnovo delle scorte e, in minore proporzione, dalla sostituzione dei macchinari, il che significa che l'industria italiana sta ricominciando a operare normalmente, dopo il rallentamento del 1962-1964. Anche le importazioni dei beni di consumo dimostrano che la domanda interna è in aumento e che gli effetti della politica deflazionistica adottata nel 1963-1964 sono stati superati. Dall'altro lato, il deficit della bilancia commerciale è più che risanato dal «boom» del turismo e dalle rimesse degli emigranti.

Le autorità italiane possono così considerare con [illegible] certa tranquillità le restrizioni valutarie imposte agli inglesi dal *premier* Wilson: anche perché la bilancia commerciale dei due paesi continua a essere a favore dell'Italia dal '64, dopo essere stata a suo svantaggio per un decennio. Nella prima metà di quest'anno le importazioni in Inghilterra dall'Italia ammontavano a 84 milioni e 300 mila sterline (contro i 73 milioni di sterline dello stesso periodo dello scorso anno); consistevano soprattutto di macchinari, prodotti agricoli, vestiario, prodotti chimici. Le esportazioni dall'Inghilterra all'Italia sono state invece di 60 milioni e 700 mila sterline (55 milioni e 500 mila sterline l'anno scorso); in genere fibre artificiali, macchinari, strumenti scientifici e ottici, equipaggiamenti per trasporti.

Un altro mercato a cui gli uomini d'affari italiani guardano con crescente interesse è quello dell'Europa orientale. Negli ultimi dodici mesi il commercio con l'Unione Sovietica ha raggiunto i 200 miliardi di lire, con un attivo per l'Unione Sovietica di 30-40 miliardi. Le posizioni saranno probabilmente invertite in seguito al contratto ottenuto dalla Fiat ad agosto. L'Italia esporta già molto nell'Unione Sovietica, soprattutto macchinari in cambio di petrolio e altre materie prime.

I raccolti sono stati buoni, specialmente per ciò che concerne la frutta e i legumi e la produzione agricola quest'anno dovrebbe superare quella dell'anno scorso.

Il mondo industriale soffre ancora di scompensi, ma il numero dei settori in espansione cresce e la media di sviluppo nei primi sei mesi dell'anno è stata del 12,2 per cento.

L'industria edilizia è ancora quasi ferma in località con più di ventimila abitanti, ma nei centri minori ha già dato segni di ripresa. Questo ha avuto un effetto favorevole sulla disoccupazione.

Tale progresso è stato compiuto in un regime di notevole stabilità dei prezzi. Il costo della vita non è salito di più del due per cento in un anno. In giugno, per la prima volta dopo un certo numero di anni, è anzi leggermente sceso.

Esistono le condizioni per una ordinata e durevole ripresa dell'espansione economica: una solida bilancia dei pagamenti, enormi riserve auree e di valuta pregiata, nessuna carenza di manodopera, una positiva barriera contro le pressioni inflazionistiche (malgrado una pericolosa tendenza ad eccedere nelle spese da parte dello Stato e delle amministrazioni locali). Si spera che tutto questo vinca la riluttanza degli industriali italiani a investire, che rannuvola ancora le prospettive a lunga scadenza.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Macchine tessili per la Russia costruite dalla San Giorgio

Prossimo l'imbarco a Imperia di 100 tonnellate di materiale

Genova, 26 settembre.

Un convoglio di [illegible] autotreni è partito da Genova con 100 tonnellate di materiale, costituente un primo lotto di macchinario tessile costruito dalla San Giorgio, del gruppo Iri Finmeccanica, per un impianto di 50 mila fusi destinato alla Russia.

Il carico, che sarà imbarcato nei prossimi giorni su una nave russa nel porto d'Imperia, è costituito da filatoi per la produzione di filato misto lana e sintetico.

La fornitura, che viene effettuata in collaborazione dalla nuova San Giorgio e dalla società Sant'Andrea di Novara del gruppo «Bpd», con il concorso di altre industrie nazionali, ammonta ad oltre sei miliardi di lire e rappresenta il più importante impianto a sistema laniero esportato dal nostro paese.

L'impianto che verrà realizzato in Russia con l'attuale fornitura sarà uno dei più imponenti del mondo per la filatura di fibre a taglio laniero. *(Italia)*

L'indice generale passa da 75,88 a 75,76 (–0,15%)

Seduta di assestamento per le azioni

Apertura sostenuta e prevalenza di vendite al listino - Reddito fisso stabile - Dopoborsa calmo

Milano, 26 settembre.

Inizio di settimana contrastato, con scambi meno intensi. Dopo un'apertura sostenuta, la quota ha assunto un andamento selettivo, con contrattazioni in diminuzione. Al listino, una corrente di realizzi ha fatto registrare una prevalenza di lievi flessioni rispetto alle chiusure di venerdì. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,88 a 75,76, con un ribasso dello 0,15%. Anche nel reddito fisso, attività diminuita, a prezzi stabili.

Titoli trattati: di Stato per 882 milioni di lire, di cui 869 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 649 milioni di lire; azioni n. 1 milione 636.525, per un valore di 3 miliardi 730 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

Titoli		Titoli	
FINANZIARI E [illegible]			
Mediobanc.	[illegible]	Sifir	1178
Gim	4380	Siel *	2060
Centrale *	9399	Italpi	3277
Invest	3295	Generali *	105.970
Bastogi *	2335	Ras *	41.240
Sviluppo	2175	Incendio	9411
Finmare	419	Assicur.	74.800
Finsider *	789,75	Ass. Tor.	7250
Breda	4154	Ass.Tor.pr.	5601
Safep	79	Ass. Mil.	29.400
Sme *	2542	Ass.Mil.pr	22.350
Generalfin	[illegible]	Fond. Vita	23.400
Pirelli C.	4550		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1298	Ausiliare	2305
Mittel	2680	Sip *	2625
[illegible] E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.380	Lanerossi *	3090
Val Ticino	12,75	Tilane	250
Olcese *	539	Fisac	412
De Angeli *	5375	Cascami *	5410
Cucirini *	7250	Bernasc.	813
[illegible]	[illegible]	Chatillon *	5400
Rossari	10.400	Snia Visc. *	4405
Rotondi	25.200	Viscosa pr.	3151
Tosi	2650	Pacchetti	515
Unione M.	29.050	[illegible]	160
[illegible]	2180	[illegible] pr.	2187
[illegible] E [illegible]			
Italsider *	1017	Siele	6580
Magona	1154	[illegible]	1070
Metallur. *	4079	Falck	[illegible]
[illegible] *	16.880	Falck pr.	3970
Montec. *	1873	Trafilerie	740
Monteponi	599	Ilssa-Viola	686
Dalmine *	1495	Terni Sid. *	365,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2807	Westingh.	945
Fiat priv.	2212	Olivetti	3400
Nebiolo	685	Olivetti pr.	3415
Fr. Tosi	1070		
ELETTRICI E ELETTROTECNICA			
[illegible] *	2945	[illegible]	1109
Emiliana	[illegible]	[illegible]	1490
Orobia	[illegible]	[illegible]	1795
Marelli *	667		
ALIMENTARI			
[illegible] *	3400	Certosa	3145
Eridania *	3605	Motta *	12.890
Ec. [illegible]	2268	R. Zucch.	184
CHIMICI			
Anic *	1548	Rumianca *	1660
Saffa *	5480	Sarom	1022
Italgas *	1428	C. Erba	10.190
Liquigas	194,75	Erba priv.	6720
Nap. Gas	800	[illegible]	16.540
Pibigas	96	Caffaro	210
Larderello	3570	Ledoga	4220
Mira L. *	38.850	Ledoga pr.	5130
Ossigeno	1575	Cogo	7900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2280	[illegible]	25.000
[illegible]	2320	Silos	[illegible]
Sogi	1765	Bon. Ferr.	786
Beni Stab.	3297	Risan. N.	6100
Gen. Imm. *	572,50		
DIVERSI			
Edison *	2894	Smeriglio	103
Binda	38.400	Pirelli It.	3971
Burgo *	16.480	T. Acqui	5500
Ginori	555	Rinasc. *	378
Cige	4286	Rinasc. pr.	299
Italcem. *	15.400	Montedi.pr.	3170
Cementir	4830	C. Acqua	624,75
Cer. Pozzi	223,50	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	282	Ses	4250
Eternit	4190	Sges	1770
Rejna A.	935	Danzelli	4700

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	104 35	+ 0 25
» cedol.	104 25	+ 0 25
Redimibile 3½%	100 52	— 0 03
» cedol.	100 42	— 0 05
Ricostruz. 3½	88 50	+ 0 05
» cedol.	88 40	+ 0 05
Ricostruz. 5%	97 25	—
» cedol.	97 15	—
Rif. Fond. 5%	96 20	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 20	+ 0 10
» » 50	96 10	—
B.T.N. 5% '68	99 90	— 0 05
» » '69	99 75	— 0 05
» » '70	99 90	—
» » '71	99 90	—
» » '72	99 90	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	99 80	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	99 80	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 80	—
» » '66 I	98 50	+ 0 10
» » '66 II	98 50	+ 0 15
» Eur 6%	98 50	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	100 50	—
» rest. 6%	99 —	+ 0 30
» ('55) 6%	99 60	—
» '57 6.5%	99 50	—
» ('58) 6%	99 225	—
» ('14) 6%	99 80	—
» '53 5½%	93 60	+ 0 35
» '60 5½%	93 50	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	98 90	+ 0 15
» '65/83 6%	97 60	+ 0 10
» Sidit%spl.	100 —	—
» Sinlit5½%	109 75	—
» » 5½%spl.	94 55	—
» Sidet 5½	96 80	+ 0 15
Elter (III) 4½	99 25	—
Elter (IV) 6%	94 40	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '52	95 20	—
» » '55	94 —	—
» » '58	93 —	— 0 20
» 5% '60	90 —	—
» 5% '61	89 80	—
» 6% '55 I	97 80	— 0 15
» 6% '55 II	96 40	— 0 05
» 6% '56 I	96 25	—
» 6% '56 II	96 15	+ 0 025
P.S.Agr. 5% I	90 —	+ 0 30
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 5%54 I	97 05	—
» » » 5%54 II	96 70	—
» » » 5%55 III	96 60	—
» » » 5%65 IV	96 75	—
OO.PP. 5%	89 90	+ 0 10
» » 5½%	93 30	+ 0 05
» » 6%	97 25	+ 0 20
» » » Sp.64	97 —	— 0 10
» » » Sp.65	97 60	—
CCOP ss. A 6%	97 05	+ 0 025
» » '66 6%	96 90	—
» » » Sp.66	96 175	—
» » D. 3a 6%	96 50	—
» » E. 3a 6%	96 35	— 0 20
Ent Petrolio 6%	98 75	—
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% '58	97 80	— 0 40
» Sud 6%	97 80	—

Titoli	26	Variaz.
Ent Sud 5½%	92 80	—
» » 5½ '61	92 80	+ 0 20
» 5½ '61 4a	92 60	+ 0 10
» 5½ '62 5a	92 40	—
E.P. 5½ '62 6a	92 50	—
» 5½ '62 7a	92 50	+ 0 30
» 6½ '63 8a	92 60	—
» 6% '64 9a	97 60	—
» Ordin 5½%	92 30	—
Ent '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 15	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.67 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 40	—
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	95 90	— 0 10
C.F.D. Hop. 5%	90 80	—
Ipsolmez 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4a	92 15	—
» 5½ 62 5a	92 —	—
» 5½ 62 6a	91 80	—
» 5½ 62 7a	91 80	—
» 5½ 63 8a	91 80	—
» 6% 64 9a	[illegible]	—
» 6% 64 10a	96 80	—
» 6% 65 11a	96 55	—
» 6% 66 12a	96 80	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu rest. 6%	96 60	+ 0 05
» » 5½	92 95	+ 0 05
» Edison 5%51	99 80	—
» » 6%56	99 30	—
» » 6%56	[illegible]	—
» Cotoni 6%	98 50	—
» Sl.Muzz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 —	—
» Esp. 6%	96 40	—
IMI [illegible] 6%	100 —	—
» XVIII 6%	96 80	+ 0 10
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 60	—
» XXII 5%	90 80	—
» XXIII 5%	89 80	—
» XXIV 5½	92 05	— 0 05
» spec. 6%	99 50	+ 0 05
» Cr.N6%1a	96 65	—
Torino '37 6%	98 50	—
» '52 6%	97 40	—
» AEM5½%80	92 30	— 0 20
» AMS5½%2	93 —	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 40	—
Fiat 6% '50	99 90	—
Fiat 6% '57	99 40	—
Fiat 5½% '60	93 70	+ 0 10
RIV 5½%	92 35	+ 0 35
Pirelli 6% '49	100 50	—
» 5½ '62	92 30	— 0 20
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» [illegible]	104 —	—

Titoli	26	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	105 90	—
» '58 7%	105 90	—
» '58 6½%	101 50	—
» '62 6½ 1a	91 80	—
Dist. '62 5½ 2a	91 75	— 0 05
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 48 7%	104 25	—
» 58 7%	105 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 6½ '63	92 —	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	101 —	—
Coal-Gott. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Farmara 7%	105 —	—
» 7% '56	105 —	—
Aug.-F[illegible]	97 —	—
Cart. It. 7%'49	102 50	—
» 5½'62	88 80	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '58	97 40	— 0 10
» 5½% '60	92 20	+ 0 20
» 5½% 61	91 80	+ 0 20
» 5½%'62	91 80	—
Merideliett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	96 80	— 0 60
» 6% '64	96 50	+ 0 40
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 —	—
Teleo 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ura 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	100 —	+ 0 90
Pibigas 6½%	100 —	—
Mediofina 7%	102 —	—
Fergal 6%	111 —	— 1
C.Pozzi 5,15 55	84 50	—
» 5,50 62	83 50	—
Boninpace 6½	91 90	—
» 5,50 92	91 —	+ 0 40
Lancia 5½%60	89 30	—
» 5½%62	89 —	— 0 20
Liquigas 6% '55	95 70	—
Cova-Sav. 5½	92 50	+ 0 70
IBM Italia 5½	92 —	—
Il. Gas 5½ '61	92 10	— 0 50
Tr.C.S.Ber. 5½	91 25	—
Autostrade 5½	92 —	—
» 6% '66	97 90	— 0 15
Motta 6%	97 —	—
[illegible]		
Finsider 6½	93 30	+ 0 20
Ac. F. 5½%	189 50	—
Imm. Roma 6%	222 —	+ 3
AZIONI		
ASSIC. E [illegible]		
Assic. Torino	72 60	— 40
Ass. Toro priv.	5600	—
Ass. Generali	106000	+ 600
Piem. Finanz.	1087	—
STET	2063	—
Invest	3270	—
Finsider	790 75	+ 0 75
Mediobanca	78900	+ 130
La Centrale	9300	— [illegible]
Merid. Finanz.	2340	— [illegible]
Ferr. Merid.	2352	— 3

Titoli	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2600	+ [illegible]
N.A.I.	7600	—
[illegible]	38	—
SIP	2650	—
METALMECCANICI		
FIAT	2821	+ 1
FIAT privil.	2213	+ 1
Nebiolo	690	—
[illegible]	1850	— 100
Italsider	1016	— 9
Westinghouse	940	—
Fornara	400	—
Dalmine	1475	—
Olivetti	3410	+ 7
Olivetti priv.	3405	+ 7
Terni	568	—
E. Marelli	660	—
M. Marelli	1122	—
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	—
Viscosa	4413	— 6
Viscosa privil.	3150	+ [illegible]
Châtillon	5430	—
[illegible]	415	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1427	+ 6
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	4990	—
Mira Lanza	38.050	— 150
SAFFA	5500	+ 40
ANIC	1563	— 2
[illegible]	1660	— 5
Montecatini	1872	+ 1
Liquigas	196	— 1
Pibigas	96 25	— 0 25
S.A.R.A.M.	1025	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Monteponi	597	+ [illegible]
Talco-Grafite	16000	—
[illegible]	16850	+ 125
[illegible]		
Rom. Zuccheri	180	—
[illegible]	[illegible]	— 3
Venchi-Unica	306	+ 1
Eridania	3625	+ 45
Motta	12965	+ 40
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3300	+ 20
Silos	4050	—
Risan. (Napoli)	6020	+ 20
Imm. Roma	573 50	+ 1 50
[illegible]	2380	—
[illegible]	135	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1080	+ 15
C. Acqua Roma	626	+ 7
Cartiera Ital.	1565	+ 10
Cartiera Burgo	16400	+ 100
Fornaci Riun.	10900	—
Eternit	4175	—
Pirelli	3990	— 20
Ceram. Pozzi	223	— 5
Rinascente	378 50	— 0 25
Rinascente pr.	297	+ 1
Ind. [illegible]	1680	—

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un mercato contrastato. Dopo un'apertura sostenuta, ed una fase di prevalenza degli acquisti, la presenza dei realizzi nella seconda metà della riunione ha determinato la formazione di un listino frazionariamente inferiore al precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2803-05; Viscosa 4400-10; Montecatini 1867-70; Ass. Generali 105.500-105.800.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.000.000 c. n.; obbligazioni per lire 26.500.000 c. n.; azioni n. 233.830, di cui 29.000 Rinascente, 97.000 Imm. Roma, 14.000 Italgas, 50.000 Pozzi, 6150 Olivetti priv., 26.000 Fiat, 11.000 Viscosa, 13.500 Montecatini.*

Genova, 26 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole [illegible]; Navigazione Alta Italia 7140; Cotonificio Ligure 1890; Mira Lanza 38.900; Italsider 1018; Eridania 3675; Romana Zuccheri 184; Industria Zucchero 5560; Distilleria italiana 3415; Zuccheri Sermide 930; Esercizi Molini 2200; Aedes 2300.

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio

smau

3° salone internazionale macchine attrezzature ufficio

Milano - 30 settembre - 8 ottobre 1966
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

Banca mondiale e Fondo monetario riuniti a Washington con 104 Paesi

La delegazione italiana è guidata dal ministro Colombo e dal governatore della Banca d'Italia Carli - Due problemi all'ordine del giorno: gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo (che lamentano un'insufficiente assistenza delle nazioni «ricche») e la riforma del sistema monetario

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 26 settembre.

Si è aperta questa mattina a Washington l'assemblea annuale della Banca mondiale e del Fondo [illegible] internazionale. Vi partecipano delegazioni di 104 [illegible] diversi guidate dai rispettivi ministri delle Finanze e governatori delle banche centrali. Della delegazione italiana fanno parte il ministro del Tesoro, Emilio Colombo, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, e il presidente dell'Imi, Stefano Siglienti. All'ordine del giorno dei lavori figurano due questioni principali strettamente connesse tra di loro: l'aiuto ai paesi in via di sviluppo e la riforma del sistema monetario internazionale.

Il presidente dell'assemblea, l'iraniano Jamshid Amouzegar, nel primo intervento della giornata si è occupato a lungo — con [illegible] linguaggio assai polemico — del problema dei paesi sottosviluppati la cui situazione è drammatica: i loro progressi economici degli ultimi anni, ha detto, sono in gran parte annullati [illegible] aumento della popolazione e gli aiuti che ricevono sono in realtà crediti ad alto tasso di interesse.

Identica l'impostazione del discorso di George Woods, presidente della Banca mondiale. Il problema delle nazioni in via di sviluppo è il problema centrale di quest'ultimo terzo di secolo. Dalla soluzione di [illegible] dipende in definitiva la [illegible] mondo e [illegible] stesso avvenire dell'umanità. I paesi arretrati hanno dimostrato d'avere la capacità di progredire. Il maggior ostacolo che essi si trovano davanti è la scarsità di capitali a loro disposizione e l'alto costo dei prestiti che ottengono. La Banca mondiale, che si autofinanzia con l'emissione di obbligazioni sui mercati finanziari, è costretta a far pagare i suoi crediti al 6 per cento. Un tasso troppo alto per le possibilità dei paesi sottosviluppati. Woods ha proposto che vengano quadruplicati i fondi messi a disposizione dell'«Ida» *(International Development Association)*, un'organizzazione collegata alla Banca che fa prestiti a condizioni di favore ai paesi sottosviluppati.

L'ultimo a parlare è stato il presidente del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, che ha messo in rilievo il fatto che l'Italia ha consentito, tramite il Fondo, a [illegible] importante operazione finanziaria a vantaggio della bilancia dei pagamenti americana, azione che rappresenta una novità nel campo del sistema dei pagamenti internazionali: l'Italia ha prestato infatti al Fondo monetario internazionale l'equivalente in lire di [illegible] milioni di dollari, e il Fondo a sua volta ha dato in prestito questa somma agli Stati Uniti [illegible] se ne sono serviti per acquistare dollari dall'Italia.

n. c.

Dichiarazioni di Colombo alla partenza da Roma

Roma, 26 settembre.

Alla partenza da Roma per gli Stati Uniti il ministro del Tesoro Colombo ha dichiarato: «A Washington rappresenterò l'Italia alla assemblea annuale del Fondo monetario internazionale che riunisce i rappresentanti dei 104 Paesi aderenti agli accordi monetari di Bretton Woods.

«Notevole importanza presenta l'attuale assemblea del Fondo, poiché in questa sede [illegible] riprese e portate avanti le trattative in corso da tempo sui problemi della liquidità internazionale, con particolare riferimento al problema della creazione di nuovi mezzi di pagamento onde far fronte in modo adeguato alle esigenze del crescente volume degli scambi internazionali, nel caso in cui gli attuali mezzi di pagamento si dimostrassero insufficienti. Si tratta di problemi complessi, alla cui puntualizzazione e alla [illegible] migliore soluzione l'Italia ha dato tutto il suo contributo nelle sedi più qualificate e nei modi più appropriati. Basti ricordare il rapporto Ossola.

«Come è noto — *ha continuato Colombo* — si tratta inoltre di problemi sui quali non esiste una completa identità di vedute tra i Paesi del cosiddetto "Gruppo dei dieci" *(che riunisce i dieci Paesi industrialmente più evoluti e quindi maggiormente interessati al finanziamento degli scambi internazionali)*, nel cui ambito l'Italia si è validamente impegnata per la ricerca di una soluzione la quale — pur facendo perno sull'equilibrio della bilancia dei pagamenti e quindi sulla stabilità monetaria dei Paesi contraenti onde evitare spinte inflazionistiche che sarebbero di danno a tutti — possa venire incontro alle esigenze dei Paesi che si trovano momentaneamente in difficoltà, nonché dei Paesi meno evoluti.

«E' questo l'orientamento che l'Italia continuerà a seguire anche nella imminente riunione di Washington». *(Ag. Italia)*

La crisi dell'industria automobilistica inglese

La «British Motor» annuncia che licenzierà dodicimila operai

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 settembre.

Si acutizzano le difficoltà dell'industria automobilistica, forse il settore più colpito dalle misure deflazionistiche del governo. Le restrizioni imposte negli ultimi mesi per risanare l'economia e salvare la sterlina stanno riducendo la domanda interna: e le vendite dei veicoli stanno inevitabilmente calando, e caleranno ancor più.

Dei cinque «grandi» in questo settore — British Motor Corporation, Ford, Rootes, Leyland Motor Corporation e Vauxhall — la prima azienda è quella che, per ora, sente maggiormente gli effetti del fenomeno. Stasera, un portavoce della British Motor Corporation ha annunciato a Birmingham che saranno licenziati nel prossimo futuro circa 12 mila dei 109 mila dipendenti, dall'11 al 12 per cento del personale.

Scopo dell'operazione — spiegano i dirigenti della British Corporation — è di eliminare la necessità di riduzioni di orario. Ben 38.000 uomini già lavorano quattro, tre o soltanto due giorni alla settimana: e — secondo le dichiarazioni ufficiali — il loro numero potrebbe salire nei prossimi mesi a 45 mila e oltre. Si preferisce pertanto alleggerire la mano d'opera e riportare, e tenere, l'orario al normale in tutti i settori. Questa condotta è approvata — in linea di massima — anche dal governo. Il premier Wilson e gli altri ministri hanno più volte fatto capire che [illegible] gli effetti benefici della drastica terapia deflazionistica dovrebbe esserci una «ridistribuzione» delle «risorse umane», con cospicui spostamenti di lavoratori da aziende e zone «sovraffollate» ad altre, dove acuta e nociva ne è la carenza.

L'annuncio della British Motor Corporation, benché fatto a tarda ora, è stato accolto con violente proteste da vari esponenti sindacali. E' lecito prevedere un periodo di forti tensioni. Già oggi, la British Motor Corporation è stata messa in seria difficoltà dallo sciopero proclamato a Longbridge, vicino a Birmingham, da 600 autisti addetti alla consegna di veicoli. I 600 uomini non dipendono dalla Corporation, ma da dieci ditte locali, le quali intendono licenziarne oltre 300. Lo sciopero ha ricevuto l'approvazione della U[illegible]. Priva di questi autisti, la British Motor Corporation ha comunicato la chiusura immediata, da domani, del suo grande stabilimento di Longbridge, donde escono le Austin.

Il presidente della Vauxhall ha dichiarato stasera che le ordinazioni stanno calando ma, per adesso, non si procedono licenziamenti: 5 mila operai dovranno però accettare dall'inizio d'ottobre un orario ridotto. Alla Ford, [illegible] cominciato consultazioni fra la direzione e i rappresentanti sindacali sul come attutire gli effetti della crisi. Un comunicato del ministero della Tecnologia informa che nel periodo giugno-agosto la produzione di veicoli è diminuita del 3 per cento rispetto al trimestre precedente.

Mario Ciriello

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in lieve rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 790,97 a 792,70

New York, 27 settembre.

La Borsa di New York ha chiuso oggi con un lieve miglioramento dei corsi. La debolezza di alcuni titoli-guida, come Dupont, General Motors e General Electric, ha mantenuto negativo il listino per quasi tutta la giornata. Nell'ultima ora di contrattazioni, una sostanziale ripresa di questi titoli ha consentito una chiusura in modesto rialzo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 792,70 (790,97); ferroviari 197,67 (196,78); obbligazioni interne 80,14 (80,20).

Az. scambiate n. 4.900.000.

Londra: da 392,1 a 390,8

Londra, 26 settembre.

I titoli azionari hanno accusato [illegible] limitati declini, attraverso uno [illegible] volume di scambi. In controtendenza i siderurgici, in seguito alla notizia di un prossimo insediamento del Comitato della nazionalizzazione dell'industria dell'acciaio. British Motor Corporation è ribassata, per effetto dello sciopero degli addetti alle consegne.

Indice 390,8 (prec. 392,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 58 1/4 (58); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montecatini 24 1/2 (24 1/2).

Francoforte: 101,31 (101,93)

Francoforte, 26 settembre.

Mercato debole, con la progressiva prevalenza delle offerte.

Indice 101,31 (prec. 101,93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 16,30 (16,25); Fiat 17,90 (17,85); Fiat priv. 14,10 (14,05); Finsider 4,90 (4,85); Magneti Marelli 7 (6,90); Montecatini 11,90 (11,90); Olivetti priv. 21,55 (21,65); Pirelli 25 (25); Snia Viscosa 28,20 (28).

Parigi: da 92,7 a 91,3

Parigi, 26 settembre.

La [illegible] contropartita alle vendite ha determinato diffuse flessioni nei titoli.

Indice 91,3 (prec. 92,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 26,00 (26,05); Snia Viscosa 35,60 (34,60); Fiat 22,70 (22); Fiat priv. 16,60 (16,85); Montecatini 14,50 (14,55).

Zurigo: da 174 a 173,2

Zurigo, 26 settembre.

Scambi moderati, con ribassi contenuti nelle quotazioni.

Indice 173,2 (prec. 174).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 72,75 (72); Rumianca 11,60 (11,50); Italcementi 109,50 (110,50); Snia Viscosa 31,25 (31,50); Bastogi 16,65 (16,75); Condotte 4,45 (4,45); Fiat 20,10 (20,25); Imm. Roma 4,05 (4,05); Invest 23,50 (23,00); Ledoga priv. 36,50 (36,40); Unione Banche Svizzere 2425 (2440); Società di Banca Svizzera 1875 (1890); Credito Svizzero 2090 (2090); Elektrowatt 1135 (1140); Interhandel 4810 (4830); Italo-Suisse 233 (237); Aare-Tessin 870 (860); Adolph Saurer 1030 (1020); Bally 1080 (1100); Brown Boveri 1435 (1460); Ciba 4925 (4060); Fischer 1100 (1080); Lonza 890 (855); Nestlé 1905 (2020); Sulzer 3125 (3120).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 26 settembre.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 621,25-625,25; franco svizzero 142,60-145,10; franco francese 126-127,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6150-6450; marengo svizzero 6250-6550; marengo italiano 5750-5950.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 77/65 contro S.p.A. Aleria il giorno 19-10-1966 alle ore 9.30 avanti al dottor Angelo Romagnoli si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore: in Comune di Reano complesso del Castello già Principe Cisterna su terreno della superficie di mq. 53.406 composto di villa e bosco, fabbricato, parco e giardino.

Prezzo base L. 37.000.000.

Aumenti minimi: L. 100.000.

Deposito cauzione e spese: L. 8.140.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

SERVIZIO GRATUITO
DI RICERCA FORNITORI NELLO
STATO DI NEW YORK
FONTE PRINCIPALE DI PRODOTTI DI QUALITA' DEGLI STATI UNITI

Delle 416 categorie industriali riportate dal Censimento dei Produttori degli Stati Uniti, ben 403 sono rappresentate da fabbriche situate nello Stato di New York. Ciò significa che qualsiasi prodotto stiate cercando, dai nuovi farmaci alle sterratrici, dagli elettrodomestici alle macchine utensili, è reperibile nello Stato di New York, pronto per essere spedito in tutto il mondo.

SERVIZIO GRATUITO per la ricerca di fornitori locali. Senza alcuna spesa o impegno da parte vostra, sottoporremo le vostre esigenze all'attenzione dei fornitori di tutto lo Stato di New York. Elencate semplicemente le vostre richieste e referenze bancarie su carta intestata e speditele a:

New York State Department of Commerce, International Division, Dept. IT-1, 20 Avenue des Arts, Bruxelles 4, Belgio.

Secondo i dati dell'Istat

L'energia elettrica in Italia

La produzione aumentata del 7 per cento in 7 mesi - Notevolmente cresciuto anche il consumo

Roma, 26 settembre.

La produzione di energia elettrica in Italia, come risulta dai dati dell'Istat, è stata nel luglio 1966 di 7195,1 milioni di kwh, con un incremento del 5,74 % rispetto alla produzione del luglio 1965.

Tenendo conto del saldo tra importazioni ed esportazioni, l'energia destinata al [illegible] italiano è risultata di 7317,2 milioni di kwh, contro 6836,3 milioni di kwh del luglio 1965, con un incremento del 7,03%.

La produzione idroelettrica ha segnato una diminuzione dell'1,70% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, e quella termoelettrica un incremento del 15,31%.

L'esame dei [illegible] statistici relativi ai primi sette mesi del 1966 mette in evidenza che la produzione di energia elettrica ha raggiunto i 49.502,8 milioni di kwh, con un incremento del 7,39% rispetto al corrispondente periodo del 1965, mentre l'energia destinata al consumo italiano ha raggiunto i 50.006,9 milioni di kwh, con un incremento del 7,90 % rispetto al precedente periodo del 1965. *(Ansa)*

Le obbligazioni Ceca quotate a Milano dal 30 settembre

Milano, 26 settembre.

A partire dal 30 settembre avrà inizio presso la Borsa Valori di Milano la quotazione delle obbligazioni [illegible] % ventennali 1966-1986 emesse dalla Comunità europea del carbone e dell'acciaio per l'importo di 15 miliardi di lire. *(Italia)*

Si cercano i fortunati della Lotteria di Merano

Un garagista a Rapallo ha vinto il primo premio di 150 milioni?

E' Giacomo Pagano, sessantenne - Comprò in un bar 5 biglietti vicini al tagliando «R 48429» - Il presunto vincitore è assente: è andato a Londra a far visita ai figli - Un'altra ipotesi riguarda un commerciante di caffè ma è partito da Rapallo sabato scorso e s'è recato a far la cura a Montecatini

(Dal nostro inviato speciale)

Rapallo, 26 settembre.

La caccia al vincitore dei 150 milioni del primo premio della Lotteria di Merano non ha ancora dato risultati decisivi: il prezioso biglietto (serie «R-48420», abbinato al cavallo «Conte Biancamano») è stato venduto a Rapallo e l'acquirente — compiute ricerche sui tagliandi della stessa mazzetta — risulta un rapallese. Ma chi è? Ad ogni momento spuntano indiscrezioni, con tanto di nome, cognome e indirizzo; i cronisti e i *fotoreporters* si precipitano e il risultato, ogni volta, è una delusione.

Scartiamo le «voci» meno attendibili e cominciamo da quella che dà per vincitore sicuro il signor Giacomo Pagano, un garagista sessantenne di Rapallo che gestisce, insieme col socio Abramo Repetto, l'autorimessa «Cristallo» in via Aurelia 1. Fino a stasera l'ipotesi non ha trovato né conferma né smentita per il semplice fatto che l'interessato è da qualche giorno in Inghilterra ospite di due figli, Alberto e Giorgio, che sono proprietari di un ristorante di Piccadilly. E' assente anche la moglie, Adele Pagano, che abita al primo piano di via Mario Puchoz 2: approfittando del viaggio del marito, si è recata in Piemonte in compagnia di una nipote. A Rapallo, in via dell'Olmo 20, vive un altro figlio del presunto multimilionario: Gianni Pagano, che fa l'idraulico a Lavagna. Tanto lui quanto la moglie sono caduti dalle nuvole: *«Non sapevamo nemmeno che papà avesse acquistato un biglietto della Lotteria di Merano»*. A mezzanotte è corsa un'indiscrezione. Da Londra Giacomo Pagano avrebbe telefonato a un amico di S. Margherita dicendogli: *«Il biglietto l'ho io. E' proprio quello buono»*.

Giacomo Pagano è il garagista che forse ha vinto i 150 milioni (Telefoto)

Com'è nata, allora, questa ipotesi che, fra le tante, sembra avere notevole consistenza? Il signor Giovanni Bazagno, titolare del «Bar Nazionale» di via Mazzini 35 — dove è stato venduto il biglietto «R 48429» — ha detto: *«Non ho la più pallida idea di chi possa essere l'acquirente del biglietto vincente. So soltanto di avere venduto dieci biglietti della serie R»*.

Bisognava dunque trovare le dieci persone che avevano acquistato i dieci biglietti. Cinque sono state individuate ma tre di esse hanno già smentito ed altre due sono state rintracciate. E le rimanenti cinque? Stando a quel che si dice a Rapallo, non vi sono altri acquirenti all'infuori dei cinque già identificati e ciò perchè Giacomo Pagano comperò non uno ma cinque biglietti della Lotteria di Merano: tre la prima volta, due la seconda. Il proprietario del «Bar Nazionale» non ricorda questo particolare e all'autorimessa «Cristallo» non si è potuto apprendere granché: di Giacomo Pagano dicono soltanto che non ha vizi (fuma pochissimo e non beve) e che è un patito del Totocalcio, dell'Enalotto e delle lotterie. Per saperne qualcosa di più bisognerà attendere il suo ritorno, previsto fra due o tre giorni.

Una seconda «voce» riguarda un commerciante di Rapallo. Il signor Giorgio Rollero, titolare di una torrefazione che si trova proprio di fronte al «Bar Nazionale». Nessuno è riuscito a rintracciarlo: egli è partito sabato sera da Rapallo con moglie e suocera, alla volta di Montecatini. Sulla saracinesca del suo negozio, un buontempone ha appeso oggi un cartello che diceva: *«Chiuso per colpo di fortuna»*. Stamane s'era anche sparsa la voce che il commerciante avesse acquistato il fortunato biglietto in società con il signor Giovanni Pavarini, un portiere notturno d'albergo. I cronisti si sono precipitati a casa sua, con i fotografi alle calcagna, ed hanno tirato giù dal letto il presunto socio: *«Se avessi vinto la metà del primo premio* — ha detto fra uno sbadiglio e l'altro — *non sarei qui a ricevervi. Buonanotte»*. Ed ha chiuso la porta in faccia ai seccatori.

Altre ipotesi sono cadute davanti all'evidenza dei fatti e alla conferma ufficiale che i 150 milioni spettano al biglietto «R 48429». Un tagliando vicino («R 48426») lo ha acquistato una bella ragazza di 18 anni, Giulia Giamberignoni, figlia del proprietario di un negozio di elettrodomestici della stessa via Mazzini. Il padre, Nazzareno, dice: *«Mia figlia ha avuto da scegliere tra quattro biglietti, tra questi c'era anche il "29", invece ha preso il "26". Forse, se c'ero io, avrei rischiato duemila lire»*.

Il numero successivo è nelle mani del signor Federico Vernazza, che lavora in un negozio di ottica e foto, a poca distanza dal «Bar Nazionale»: *«Sono entrato nel bar per giocare una schedina del Totocalcio; ho avuto l'idea di comprare un biglietto e, dato che ce n'era uno già mezzo strappato, ho scelto quello»*.

Il «28» è stato acquistato dal proprietario di una pasticceria di via della Libertà, Nicolò Salmondi: *«Per un numero ho perso 150 milioni»*, è stato il suo commento. L'ultimo biglietto della mazzetta lo ha acquistato una donna, di cui non si sa il nome: anche per lei la fortuna è stata ad un passo.

E' stata anche prospettata l'ipotesi che il fortunato biglietto possa essere stato acquistato da un turista di passaggio. Ne è convinta sostenitrice la moglie del proprietario del «Bar Nazionale»: *«Mi sembra di ricordare che un biglietto della serie "R" fu acquistato qualche tempo fa da un milanese di mezza età: "Prendiamone uno" — aveva detto a una signora che l'accompagnava — può darsi che Rapallo ci porti fortuna»*.

Filiberto Dani

«Chi mi presta 2000 lire?» chiede il presunto vincitore del premio di 50 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

(r. s.) Sono continuate tutta la giornata, a Roma, le ricerche per dare un nome al vincitore dei 50 milioni del secondo premio della Lotteria di Merano. Il signor Paolo Meraviglia di 25 anni, gestore della tabaccheria nella quale è stato venduto il biglietto serie «U» 41190 afferma che il vincitore del secondo premio deve essere un abitante di via Monti di Creta. *«Non ricordo di aver venduto biglietti a persone che non conosco. Mi sembra anche* — ha detto il Meraviglia — *di aver dato uno dei biglietti, tra i quali si trova quello vincente, a Elio Massucci»*.

Questo Elio Massucci, soprannominato «Er Palletta», viene indicato da parecchi abitanti della via come il sicuro vincitore dei 50 milioni. Elio Massucci ha 25 anni; è sposato con due figli, Stefania di cinque anni e Fabio di sei mesi. Abita in via Bra con la famiglia, ma lavora in una officina di via Monti di Creta.

Avvicinato dai giornalisti, il Massucci ha smentito categoricamente di essere lui il vincitore: *«Mi servono duemila lire* — ha detto — *per arrivare alla fine della giornata: chi me le presta?»*. Il gestore ricorda quasi con certezza di aver venduto un biglietto a Massucci; questi invece nega di aver mai acquistato un biglietto della lotteria.

Due torinesi in «prima» su una parete in Val Susa

La nuova «via» è sulle Dolomiti della Valle Stretta a Bardonecchia

(Nostro servizio particolare)

Bardonecchia, 26 settembre.

(a. r.) Una «via» di sesto grado è stata aperta domenica sulla Parete dei Militi, nelle Dolomiti della Valle Stretta, nella conca di Bardonecchia, da due scalatori torinesi, dopo dieci ore di arrampicata. Gian Piero Motti e Giancarlo Grassi, il primo istruttore della Scuola Nazionale di Alpinismo Giusto Gervasutti del Cai, il secondo socio della sezione Uget, sono i protagonisti dell'impresa, che ha suscitato vivo interesse negli ambienti alpinistici della valle di Susa e di Torino.

Le difficoltà superate dai due giovani scalatori, sesto grado e «artificiale 3», classificano il nuovo itinerario al primo posto delle salite dell'intera vallata. Motti e Grassi hanno vinto il grande diedro centrale della Parete, che si eleva per oltre 300 metri dai ghiaioni basali.

«Avevamo progettato la salita da molti mesi — ha detto il capocordata Motti — *ma motivi diversi ci avevano sempre costretto a rimandarla. Domenica, finalmente, abbiamo attaccato: siamo saliti velocemente per i primi cinquanta metri, poi all'inizio del diedro abbiamo dovuto fare ricorso a tutti gli accorgimenti della tecnica artificiale. Ci hanno aiutato nella progressione i chiodi lasciati in parete dalle cordate che avevano in precedenza tentato la scalata. Abbiamo usato circa 70 chiodi, 5 dei quali ad espansione, ed una decina di cunei»*.

La salita si è svolta quasi costantemente su roccia friabile. L'intera parete, lunga un chilometro, è formata da rocce calcaree che non permettono una sicura chiodatura.

Scesi per la via normale i due alpinisti hanno raggiunto nella notte il rifugio della Valle Stretta.

Per il prossimo inverno in montagna eleganti «tailleurs» e minipelliccia

La «sfilata» ieri sera al Salone della Montagna - I colori di moda: il verde e il viola

Un momento della presentazione dei nuovi modelli invernali ieri al Salone della Montagna di Torino (Moisio)

L'eleganza sofisticata ha raggiunto le alte vette. Una volta i costumi da montagna avevano uno stile rustico e chiassoso, che giocava con una certa monotonia sui toni rosso-blu e bianco-nero, tanto per gli uomini quanto per le donne. Adesso tutto è cambiato. Ieri sera al Salone della Montagna, nel Teatro dei Congressi, abbiamo assistito a una sfilata di «novità a 2 mila metri» presentata da Elsa Rossetti, con bellissime indossatrici dai nomi famosi: Jucci, Chérie, Rosanna, Cesy, Ornella e José. C'erano anche Magda, Renato e Alessandro, un affiatato terzetto che indossava modelli giovanili, per signorinette e giovanotti.

Molti *tailleurs* da sci, linea guaina, con pantaloni aderenti e giacca minicolle, in combinazioni verde mela e viola, bianco e azzurro, color lavanda con giacca «finestrata» a reticolato. Applaudito un *poncho* in loden color *bordeaux*, orlato di spighetta nera, sopra un completo a maglia pure nero. Qualche tema romantico: «Ballata nordica», cappotto in pelle rovesciabile marrone, con interno e berretto da *pope* russo color arancio, e «Vecchia Russia», cappotto in pelle rovesciabile pure marrone ma con interno e colletto in tinta naturale, sopra un candido completo in *cachemire*.

Per le più giovani: minipelliccia in castorino sopra minigonna lilla e maglioncino viola, oppure minigonna verde e maglietta blu. «Cappuccetto rosso» originale con minipelliccia in persiano nero su un completo in calzamaglia rubino. Una novità: il *peluche* stampato, per una cappa «Jolly» bianca e nera, e per un interno fantasia di una giacca in cotone impermeabile *beige* utilizzabile anche in città. Eleganti abiti da riposo: «Sole il Sestriere», due pezzi giallo con minigonna: un completo in *cachemire* avorio, pantaloni e camicetta con disegni astratti multicolori, e un altro con gonna fragola e maglietta a disegni classici in tinta. Assai gradito un «Tuffo in piscina al Sestriere», giacca a vento blu-verde sopra un ridottissimo bikini.

Tra gli accessori, ricordiamo i leggerissimi miniocchiali «Camillo» ispirati a Cavour, portati con pantaloni di velluto verde millerighe e giacca scozzese marron; i gioielli costituiti da fiori veri laminati in oro; gli stivaloni di capra tibetana. E poi i modelli maschili: completo nero con maglioncino rosso; giacca vermiglia trapunta per rocciatore, su pantaloni in *gabardine* elastica; completo da caccia in velluto a coste marron dorato, fucile con cannocchiale.

La sfilata si è conclusa con alcuni modelli femminili da pomeriggio e sera: completo pantaloni, bolero e giacchetta in pizzo *beige*; tunica in colori brillanti e fluorescenti sul rosa, blu e verde, ispirati ai disegni aztechi; pigiami-palazzo lilla e verde. Ultima, la tradizionale *toilette* da sposa per le nozze in alta montagna: un lungo mantello candido sopra un abito classico di linea analoga, visione gentile calorosamente applaudita da uomini e donne. Venerdì la presentazione si replica.

b. a.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 18, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 21,8, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Capri: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Alghero: temp. 25,3, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali durante la notte e la mattinata. Durante la giornata probabile peggioramento sulle Alpi occidentali. Sulle regioni meridionali e sulle isole irregolarmente nuvoloso con locali manifestazioni temporalesche. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi, localmente poco mossi i bacini meridionali.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	15	22	Pescara	13	25
Bolzano	13	22	L'Aquila	8	22
Trento	14	23	Roma	13	28
Verona	12	23	Campob.	14	33
Trieste	14	23	Bari	15	23
Venezia	13	23	Napoli	14	26
Milano	12	23	Potenza	13	22
Genova	18	24	Catanz.	16	24
Bologna	13	23	Reggio C.	16	26
Firenze	10	26	Messina	19	25
Pisa	11	26	Palermo	18	25
Ancona	17	22	Catania	14	26
Perugia	15	24	Cagliari	17	26

Agghiacciante delitto nella notte a Crema

Impazzito uccide la madre a coltellate ferisce un fratello e devasta l'alloggio

L'assassino, 39 anni, tempo fa s'era allontanato da casa ottenendo la sua parte di eredità - Convinto d'essere stato defraudato chiese, con le minacce, altri soldi e fini in prigione - Ritornò in famiglia e domenica sera ha aggredito la madre (61 anni) recidendole la gola - Quindi ha affrontato i suoi due fratelli ferendone uno - Arrestato dopo tre ore

(Nostro servizio particolare)

Crema, 26 settembre.

Un uomo impazzito ha ucciso la madre a coltellate, quindi ha affrontato due suoi fratelli, immobilizzandone uno e ferendo l'altro. E' stato arrestato tre ore dopo la tragedia.

L'agghiacciante delitto è avvenuto alla periferia di Crema in uno stabile di via Cadorna, dove una donna di 61 anni, Teresa Coti Zelati, è stata uccisa dal figlio, Santo Lunghi, di 39 anni, mentre sola in casa attendeva il ritorno del marito Battista e degli altri figli. L'uomo ieri sera verso le 23 si è avventato sulla madre dopo una breve, animata discussione, brandendo una spranga di ferro e colpendo la donna al capo. Quindi si è avventato sul corpo ormai rantolante ai suoi piedi, infierendo con un coltello a serramanico per tre volte. Alla fine ha reciso la carotide alla madre.

Uccisa la donna, Santo Lunghi si è avventato sui mobili e sulle suppellettili di casa. Nel corso dell'interrogatorio, stamane, ha dichiarato che la vista del sangue gli aveva dato la sensazione di distruggere tutto.

In questo stato di furore l'hanno trovato i fratelli Edoardo di 29 anni e Terenzio di 25 anni, rientrati insieme a casa dopo pochi minuti. Santo Lunghi al loro apparire ha pronunciato solo una frase terribile: «Così ho ucciso vostra madre» e si è avventato su di essi, che non si erano ancora resi conto di quant'era accaduto, brandendo il coltello insanguinato in una mano e impugnando una pistola calibro 7,65 nell'altra. Di Terenzio il matricida ha avuto immediatamente ragione, riuscendo a legargli i polsi con un filo dell'impianto elettrico, strappato dal muro. Edoardo gli ha invece opposto resistenza.

I due fratelli hanno ingaggiato una furibonda lotta colpendosi a pugni, a calci e a coltellate. Santo ha inoltre colpito Edoardo, prima con una rivoltellata, poi col calcio della pistola.

La detonazione ha richiamato l'attenzione dei coinquilini. Per primi sono accorsi nell'appartamento il dott. Antonio Sangiovanni con la moglie. E' stato lo stesso dottor Sangiovanni a prestare i primi soccorsi a Edoardo Lunghi, provvedendo poi al suo trasporto all'ospedale, dove si trova tuttora ricoverato in condizioni non gravi, mentre la moglie telefonava al commissariato di Pubblica Sicurezza.

Santo Lunghi nel frattempo si è dato alla fuga. Egli è sceso nello scantinato dello stabile dove era custodita la sua motoretta. E' partito non si è accorto che il cancello esterno del fabbricato era sbarrato ed è andato a sbattervi contro. E' allora fuggito a piedi scavalcando un muretto e calandosi sulla strada.

E' iniziata così, alle 23,15, la «caccia all'uomo». Il commissariato di Pubblica Sicurezza ha sollecitato la collaborazione dei carabinieri e dei vigili urbani. La città è stata suddivisa in tre zone per una più capillare battuta. All'1,30, quasi tre ore dopo il delitto, il maresciallo Conturba e il vigile Albergoni hanno scorto un uomo che strisciava lungo il muro di un fabbricato all'estrema periferia. Gli hanno intimato di fermarsi ma inutilmente. Non hanno avuto altre ulteriori esitazioni e sono balzati addosso allo sconosciuto, che era appunto Santo Lunghi, prima che questi potesse estrarre di tasca la rivoltella, una Beretta calibro 7,65. Addosso al matricida è stato trovato ancora il coltello a serramanico. Anch'egli, lievemente ferito, è stato accompagnato in un primo tempo all'ospedale e quindi affidato al dirigente del commissariato di Pubblica Sicurezza, dott. De Santis.

Solo nel tardo pomeriggio di oggi si è concluso l'interrogatorio del matricida, che l'ha affrontato con una tranquillità sconcertante. Anche se sulla sua deposizione è mantenuto il riserbo, prende consistenza la tesi della premeditazione del delitto, nel quale la mente ammalata di Santo Lunghi avrebbe configurato una specie di vendetta verso i familiari, maturata negli ultimi anni.

Il pazzo matricida sino al 1961 lavorava nel panificio del padre assieme ai altri due fratelli. Poi reclamò diritti sostenendo che era merito suo il benessere della famiglia. A fatica si giunse ad un accordo. Il padre gli diede quattro milioni e Santo se ne andò prima a Genova, poi in Francia e Germania. Dopo un anno si rifece vivo per chiedere altri soldi: in caso contrario, aveva scritto allora, «avrebbe fatto una strage». Fu allora denunciato e incarcerato per ben due volte. Venne prosciolto in istruttoria perchè i suoi avevano ritirato la querela. Fu ancora accolto in casa con l'impegno che non si sarebbe più parlato delle vecchie questioni. Ma Santo era convinto di essere stato defraudato e di tanto in tanto, nelle discussioni, si tornava a parlare dei quattro milioni. Il suo carattere nel frattempo peggiorava. Passava lunghe giornate da solo senza parlare con nessuno. In quest'ultimo periodo evidentemente pensava già, nella sua mente malata, di vendicarsi.

Il matricida, che è sempre a disposizione degli inquirenti, è stato per ora associato alle carceri di Crema. Domani mattina verrà messo a confronto coi fratelli Terenzio ed Edoardo per una conferma della versione sull'orrendo delitto.

g. f.

Teresa Coti Zelati, uccisa dal figlio a Crema (Tel.)

Santo Lunghi arrestato dopo aver ucciso la madre (Tel.)

Un ubriaco incatena il figlio che lo rimprovera

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 26 settembre.

(g. gr.) Un bambino di nove anni, Leo Mascovizzi, è stato incatenato dal padre Attilio di 40 anni e costretto per sei-dieci ore al giorno (e per parecchi giorni) a spaccare la legna nell'aia e ad attingere l'acqua dal pozzo.

Il triste episodio, conclusosi con la denuncia del padre per violazione degli obblighi familiari, per maltrattamenti in famiglia e per abuso di mezzi di correzione, è accaduto a Summaga, frazione di Portogruaro.

Leo Mascovizzi, il maggiore di quattro figli, aveva avuto il torto di rimproverare il padre quando questi — e succedeva molto spesso — ritornava a casa ubriaco, riversando tutta la sua ira sulla moglie e sui figli. Il ragazzo veniva così legato con una catena lunga cinque metri allacciata ad una caviglia e fermata con un lucchetto ad un piolo di sostegno ad una baracca dell'aia adibita a porcile. La punizione è durata finchè la madre, temendo il peggio, si è confidata al parroco che ha avvertito i carabinieri.

Tram e autolinee fermi da domani per due giorni

Scioperano 48 ore 150 mila autoferrotranvieri - Mercoledì riprendono le trattative dei metalmeccanici privati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

I trasporti pubblici urbani ed extraurbani in concessione saranno quasi completamente paralizzati mercoledì e giovedì prossimi da uno sciopero nazionale di quarantotto ore dei 150.000 autoferrotranvieri e dipendenti delle autolinee. Non funzioneranno gli autobus, i tram, i filobus, le ferrovie non statali, ed oltre ventimila torpedoni che normalmente assicurano il trasferimento da un luogo all'altro di non meno di quindici milioni di persone al giorno. Il disagio tra la popolazione sarà notevolissimo, e soprattutto tra i numerosi impiegati ed operai che si servono del trasporto pubblico per raggiungere fabbriche ed uffici; e ciò nonostante l'attuazione di un «piano di emergenza» predisposto, come in precedenti analoghe circostanze.

I sindacati delle due categorie, aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, hanno confermato oggi lo sciopero, non avendo riscontrato alcun elemento favorevole nella posizione delle controparti. I servizi autoferrotranviari — hanno precisato i sindacati — cesseranno al termine del normale orario di domani — se naturalmente non si verificheranno novità — e riprenderanno a funzionare regolarmente a partire da venerdì 30. Le «corse» notturne rimarranno bloccate nelle notti tra martedì e mercoledì, e tra mercoledì e giovedì.

Gli impiegati dovrebbero disertare gli uffici mercoledì e giovedì e così pure il personale operaio dei turni diurni. Tutto il personale delle autolinee in concessione (viaggiante, operaio ed impiegatizio) sospenderà le prestazioni.

Quasi in completa concomitanza con questa agitazione sciopereranno i lavoratori elettrici dipendenti dalle aziende municipalizzate. Una astensione, proclamata — come quella degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee — per sollecitare il rinnovo contrattuale, comincerà con l'ultimo turno di lavoro del giorno 27 per concludersi con l'inizio dell'ultimo turno del giorno 28. Anche in questo caso le aziende adotteranno misure di emergenza per evitare disagi agli utenti.

Per due importanti categorie (metalmeccanici e edili) costituite da circa 2 milioni di lavoratori, si svolgeranno nella corrente settimana negoziati, più o meno difficili, alla ricerca di una intesa per la stipulazione dei rispettivi contratti nazionali. Mercoledì si inizierà presso la Confindustria una nuova sessione di trattative tra i sindacati dei metalmeccanici e la delegazione degli industriali metalmeccanici privati. Saranno ancora in discussione i problemi relativi alla contrattazione articolata e ai diritti sindacali.

Nel settore degli edili, un incontro fissato per mercoledì dovrebbe fornire alle delegazioni sindacali elementi di valutazione concreti sull'atteggiamento dei costruttori.

g. f.

ULTIME NOTIZIE

Rubate 5000 pallottole per mitra

Furto di munizioni in una caserma a Vienna: destinate ai terroristi?

I ladri hanno superato un fitto sbarramento di filo spinato - Il deposito di armi è sorvegliato notte e giorno da due sentinelle: dicono di non aver visto nulla di sospetto

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 26 settembre.**

Da due casematte della *Fasangarten Kaserne*, la maggiore caserma di artiglieria della capitale, sono scomparsi 5000 proiettili da mitra. Il furto è avvenuto probabilmente nella notte fra sabato e domenica ma soltanto questa mattina, nel corso di una operazione di controllo che viene eseguita regolarmente, è stata constatata la mancanza delle munizioni, di fabbricazione sovietica.

Il deposito di questa caserma è cintato da una alta rete rafforzata con filo spinato e guardata a vista giorno e notte da due sentinelle. Malgrado queste misure i ladri sono riusciti a tagliare con delle potenti cesoie il reticolato — che ha lo spessore di mezzo centimetro — allargarsi un varco, scassinare la porta d'ingresso delle due casematte e penetrare nell'interno. Anche l'operazione di raccolta delle munizioni deve avere richiesto almeno venti minuti. Dopo di che si sono eclissati senza lasciare traccia alcuna. L'agenzia di stampa austriaca ha dato brevemente la notizia senza alcun commento. Ma i giornali viennesi, che la riportano questa sera con molto rilievo, avanzano l'ipotesi — probabilmente dopo avere chiesto informazioni alle fonti più indicate — che i 5000 proiettili siano destinati ai terroristi che operano in Alto Adige. Si tratta infatti dello stesso tipo in dotazione all'esercito austriaco che è stato più volte rinvenuto in prossimità di luoghi di attentati in Alto Adige.

Benché si tratti di un furto che dovrebbe avere ufficialmente carattere militare, la polizia federale — quella che si occupa di tutte le questioni inerenti il terrorismo — è stata incaricata di svolgere le indagini e di informarne direttamente il ministero dell'Interno. Fino ad ora tuttavia non sarebbe stato trovato il minimo indizio atto a facilitare il ritrovamento delle munizioni scomparse e dei ladri.

Le sentinelle di servizio sabato assicurano di non avere visto né udito nulla di sospetto ed escludono nella maniera più assoluta che possa essere stato uno del loro turno ad entrare clandestinamente nel deposito. Le notizie di furti di munizioni e di esplosivi dalle caserme di Vienna o da altri depositi sparsi nel territorio austriaco sono purtroppo quasi sempre collegate con la reviviscenza delle azioni terroristiche in Alto Adige, e regolarmente destinate a rimanere avvolte nel più assoluto mistero. Non si trova mai una traccia.

b. t.

Attentato dinamitardo a Nuoro si tralicci dell'alta tensione

Nuoro, 26 settembre.

(r. m.) Alcuni ordigni esplosivi di natura imprecisata sono stati fatti esplodere da sconosciuti sotto due tralicci ad alta tensione della linea elettrica del Flumendosa.

L'attentato, di cui si ignorano i motivi, è avvenuto in località «Maori» nelle campagne di Tortolì (Nuoro). L'esplosivo ha danneggiato la base dei tralicci provocando danni per 8 milioni di lire.

Sul luogo dell'attentato si sono recati immediatamente i carabinieri e i tecnici dell'ente Flumendosa per iniziare le indagini e procedere alla riparazione dei danni.

La Cina fornisce armi agli arabi contro Israele?

New York, 26 settembre.

Secondo informazioni giunte dal Medio Oriente, la Cina popolare starebbe fornendo piccole quantità di armi leggere al cosiddetto *«Esercito palestinese di liberazione»*, l'organizzazione araba anti-israeliana. Benché le informazioni al riguardo non risultino del tutto confermate, gli specialisti di questioni del Medio Oriente concordano nel ritenere che Pechino stia effettivamente assistendo l'organizzazione anti-israeliana fornendo direttamente armi o danaro per acquistarle. Le armi sarebbero in gran parte fucili e mitragliatrici leggere di vecchio tipo costruite originariamente nell'Unione Sovietica e pervenute agli arabi palestinesi attraverso la Cina Popolare. *(Ansa).*

ULTIME DI CRONACA

Bimbe vanno al cinema e spariscono per 24 ore

11 e 12 anni; hanno fatto tardi e si sono fermate presso la famiglia di un'amica

Due sorelle di 11 e 12 anni sono uscite di casa domenica pomeriggio per andare al cinema e alla sera non sono rientrate. I genitori hanno passato la notte in angosciosa attesa, altri familiari le hanno cercate dagli amici e negli ospedali. Ieri sul mezzogiorno, infine, quando carabinieri e polizia già avevano diramato fonogrammi di ricerca, le due bimbe sono rincasate, tranquille come se tornassero da una passeggiata. «Terminato il film siamo andate un po in giro per la città con una amica. Abbiamo fatto tardi e la famiglia di Giuliana, la ragazza che era con noi, ci ha ospitate per la notte» hanno detto ai genitori. Non hanno aggiunto altro e sembravano stupite dell'agitazione della famiglia.

Le protagoniste della singolare avventura sono Maria e Antonella Granata, nate in Sardegna e cresciute in Germania, dove il padre lavorava in miniera. Abitano in città da un mese e mezzo, in via Somalia 8. Sono intelligenti, svelte, dimostrano due anni di più dell'età. Parlano il tedesco alla perfezione.

Il caso è all'esame dei carabinieri del Nucleo investigativo, ai quali era stata denunciata la scomparsa e che interrogheranno oggi le due sorelle per stabilire eventuali responsabilità di terzi nella loro scappatella.

Bimba di 10 mesi muore per intossicazione acuta

Donatella Carlevato, 10 mesi, è morta in seguito a un attacco di enterite acuta per intossicazione dovuta a cause ignote. Figlia di Tersilia Pessera e di Renato Carlevato, operaio della Fiat, la bimba era venuta alla luce nel corso di un difficile parto gemellare, il 11 dicembre scorso. Viveva in un ambiente poco favorevole: la cadente casa di strada Finanze 15, ai confini di Moncalieri, che presto sarà abbattuta. Nel cortile si ammucchiano i rifiuti.

Mercoledì, il medico ha prescritto una cura vitaminica. Domenica, all'improvviso, Donatella è stata colta da una violenta colica. Dodici ore dopo è morta all'ospedale di Santa Croce.

La sciagura di notte in frazione Castiglione

Padre, madre e figlio uccisi dal mosto in una cantina ad Asti

Avevano 70, 68 e 21 anni - Il padre (sordomuto) era sceso nel locale per controllare le botti: la moglie ha tentato di soccorrerlo ma è spirata accanto a lui - Più tardi è giunto il figlio: le esalazioni l'hanno colto sulla scala che porta in cantina

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 26 settembre.**

Padre, madre e figlio sono morti asfissiati dall'anidride carbonica sprigionata dal mosto in fermentazione. La sciagura è accaduta stasera a tardissima ora nella frazione Castiglione d'Asti.

Le vittime sono l'agricoltore Vittorio Cuniberti di 70 anni, sua moglie sessantottenne Giuseppina Caggioli ed il loro figlio Bruno di 21 anni. Sono stati trovati nella cantina della loro abitazione: non davano più segni di vita.

Era mezzanotte. Prontamente avvertiti intervenivano sul posto i vigili del fuoco che, con la maschera, scendevano in cantina e portavano le tre persone in superficie. Trasportate all'ospedale di Asti, i medici non potevano fare altro che constatarne la morte.

Secondo i vicini di casa dei Cuniberti, la sciagura sarebbe accaduta verso le 22. L'anziano agricoltore (che era sordomuto), prima di coricarsi si è recato in cantina per controllare alcune botti colme di mosto in fermentazione. Evidentemente il piccolo locale era già saturo di gas da parecchie ore e appena Vittorio Cuniberti è entrato è stato colto dall'asfissia.

Soltanto poco prima di mezzanotte la moglie, accortasi che il marito non era tornato in casa, si è alzata da letto e, con addosso solo la camicia da notte, si è recata in cantina a cercarlo. La donna è stata ritrovata riversa accanto al marito: si pensa che ella abbia perso i sensi mentre tentava di soccorrerlo.

Poco più tardi è rientrato da Asti il figlio Bruno. Non trovando in casa i genitori, è sceso anch'egli nella cantina, forse presagendo la sciagura. Ha subito scoperto il padre e la madre esanimi sul pavimento e, intuito il pericolo, ha cercato di ritornare all'aperto per dare l'allarme. Purtroppo non vi è riuscito: si è accasciato sulle scale, privo di sensi, e rapidamente il gas lo ha ucciso.

La tragica scoperta è stata compiuta da un altro figlio dei Cuniberti, Giuseppe di 25 anni, al suo rientro a casa dopo aver assistito ad un film ad Asti. Sconvolto e disperato, ha detto: «Stasera ho lasciato papà e mamma verso le 21. Volevo andare al cinema. Appena rientrato a casa ho scorto da uno sfiatatoio mio padre e mia madre stesi a terra, in cantina. Ho subito invocato aiuto. Sono accorsi i nostri vicini di casa, che mi hanno impedito di scendere nel locale: altrimenti, sarei morto anch'io con loro, poveretti».

Appena i vigili del fuoco di Asti, muniti di maschere antigas, sono scesi nella cantina riportando in superficie i tre corpi, le vittime sono state trasportate, con l'ambulanza dei pompieri, all'ospedale di Asti per essere immesse nel «polmone d'acciaio». Ma appena giunti al nosocomio il medico di guardia, dottor Fea, ha accertato che il decesso era già avvenuto. Per l'agricoltore Cuniberti, la morte è stata fatta risalire a due ore prima.

v. m.

Una bella sposa di 17 anni si uccide gettandosi dal balcone dell'ottavo piano

Aveva celebrato il matrimonio un mese fa - Inspiegabili i motivi del suicidio

Libera Carota, la diciassettenne morta a Desio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 26 settembre.**

Una bella ragazza di diciassette anni sposatasi un mese fa, si è tolta stamane la vita gettandosi dal balcone dell'ottavo piano dello stabile dove abitava. Si tratta di Libera Carota, abitante a Desio in piazza Grotto 20.

La sposa, nativa di Cosenza, aveva conosciuto due anni fa Mario Alfano di 22 anni, un giovane già residente a Desio con i genitori. I due si erano subito innamorati e un mese fa erano state celebrate le nozze.

Stamane, dopo che il marito si è recato al lavoro, la ragazza, sistemate le faccende domestiche, si è affacciata al balcone della cucina del suo appartamento gettandosi a capofitto nel vuoto. E' stata la portinaia dello stabile a dare l'allarme: la sposina era però già morta sul colpo.

La giovane era stimata e benvoluta da tutti gli inquilini dello stabile e nessuno, neppure i parenti più stretti, riescono a spiegare i motivi del suicidio. L'unica causa che avrebbe indotto la sposina a uccidersi, sarebbe un continuo mal di testa che da circa un mese l'affliggeva.

g. m.

Nuova scossa di terremoto a Ciminna nel Palermitano

Palermo, 26 settembre.

(f. d.) Una nuova scossa si è registrata stamane a Ciminna, il piccolo centro agricolo del Palermitano interessato da oltre quindici giorni da un movimento di assestamento del sottosuolo.

Dopo alcuni giorni di apparente calma, il nuovo movimento ha gettato il panico fra gli abitanti che si sono riversati fuori del paese.

«Ben Barka fu ucciso dal generale Oufkir»

Lo afferma un giornalista al processo di Parigi

Parigi, 26 settembre.

«Mehdi Ben Barka sarebbe stato assassinato dal generale Oufkir nella casa di Antoine Lopez, ad Ormoy. Il cadavere sarebbe poi stato trasportato all'ambasciata del Marocco, a Parigi, e tagliato a pezzi. I resti sarebbero infine stati fatti sparire, uno per uno, da tutti i marocchini implicati direttamente o indirettamente nel ratto».

Questa versione dell'atroce fine che sarebbe toccata al *leader* dell'opposizione marocchina è stata riferita oggi al la Corte d'Assise dal giornalista Jean Marvier, che l'ha attribuita a Georges Figon, «l'uomo che sapeva tutto», il «personaggio chiave» dell'affare Ben Barka.

L'ombra di Figon, il pregiudicato il cui misterioso suicidio ha privato la giustizia del più prezioso degli ausiliari, ha dominato questo pomeriggio la diciannovesima udienza del processo a carico dei rapitori di Ben Barka. Di Figon, e delle «rivelazioni» da lui fatte nelle settimane precedenti la morte a vari giornalisti (allorché la polizia lo cercava invano), hanno parlato a lungo i due ultimi testi citati dalla pubblica accusa: Jean Marvier e Jacques Derogy, entrambi collaboratori dell'*Express*. Non si può comunque dire che le loro deposizioni abbiano apportato qualcosa di nuovo. Ciò che più conta è che, per la prima volta dall'inizio del processo, si è infine avuta l'impressione che quest'ultimo sia veramente cominciato. *(Ansa)*

Conclusa la «missione» di Breznev nell'Est europeo

Ha discusso insieme ai «satelliti» la crisi con Pechino

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 26 settembre.**

Breznev è rientrato stasera a Mosca dopo un giro di otto giorni nelle capitali alleate, Sofia, Belgrado e Budapest. E proprio oggi *Pravda* ed *Izvestia*, i due massimi organi di stampa sovietici, hanno rivolto pesanti attacchi alla Cina accusata di aver tradito con la sua «rivoluzione culturale» la causa del marxismo-leninismo. C'è un nesso fra i due avvenimenti? Il fitto silenzio che ha avvolto anche in questa circostanza il viaggio del segretario del partito non consente affermazioni sicure. E' certo però che i due eventi si inseriscono in un medesimo contesto che è quello di un riaccendersi della polemica fra Mosca e Pechino. Nelle tre capitali Breznev avrebbe affrontato ancora una volta il tema del dissidio con Pechino, con particolare riguardo al Vietnam. Lo sforzo di Breznev è ora quello di impegnare i Paesi comunisti, più di quanto non abbiano fatto finora, negli aiuti al Vietnam, col fine, appunto, di temperare l'influenza cinese sui capi di Hanoi.

L'obiettivo massimo di Breznev è un piano coordinato di aiuti al Vietnam del Nord, con la partecipazione di molti Paesi, come si può dedurre anche dai documenti approvati alla conferenza di Bucarest nel luglio scorso. Sui risultati di questi sforzi di Breznev non si sono potuti raccogliere ancora indicazioni sufficienti.

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 e 25 settembre 1966

NATI — Cavallini Aldo; Orsini Riccardo; Gibbs Geoffrey; Davi Emili; Ferretti Giovanna; Lauria Ornella; Corcelli Giacinta; Perina Viviana; Tessarolo Laura; Failla Tania; Campadelli Barbara; Felicetta Franca; Boetti Villanis Audifredi Giorgiana; Marcone Giuseppe; Lanzalà Antonio; Roma Monica; De Paoli Massimo; Marchisio Stefania; Herberg Costanza.

MORTI - 24 settembre — Fornari Maria in Nicolotti, di anni 63, nata a Vignale, casalinga, abitante in via Luisa del Carretto 19; Ghiglione Pierina in Galifante, a. 77, Trino, pensionata, v. Giosuè Borsi 52; Fumero Catterina ved. Formento, a. 87, Casalgrasso, pensionata, v. Monteponi 29; Tilli Giovanni, a. 83, Druento, pensionato, via Foglizzo 8; Vottero Emma in Barberis, a. 82, Susa, casalinga, v. Martiri della Libertà 4 bis; Odetta Giovanni, a. 61, Torre Pellice, pensionato, v. Cervino 9; Sottili Silvana in Fiasore, a. 46, Firenze, casalinga, c. Moncalieri 59; Busetto Giovanna, a. 81, Sacile, religiosa, v. Cottolengo 22.

Deceduti in ospedale: Bollio Domenico, giorni 11, Torino; Accornero Stefanino, a. 79, Viarigi, pensionato; Castella Ottavia, a. 57, Mombaruzzo, insegnante; Velatta Giuseppe, a. 68, Moncucco, lattoniere; Marengio Salvatore, a. 58, Gesturi, operaio; Ferrari Carlo, a. 75, Comacchio, pensionato; Bruschi Maria, a. 42, Cafasse; Albano Francesca in Alberti, a. 70, Moncalieri, pensionata; Baratta Bruna in Nonciatti, a. 58, Marina di Carrara, casalinga; Dà Ida in Luju, a. 49, S. Stefano Zimella, casalinga; Ferraro Silvio, a. 60, Lonigo, pensionato.

Nati 4 - Morti 19

MORTI - 25 settembre — Votta Luigi, di anni 76, nato a Torino, pensionato, abitante in via Rimini 2; Di Renzo Maria in Vagnini, a. 82, Termoli, casalinga, v. Po 52; Pampiglione Luigia ved. Del Signore, a. 75, Villanova, pensionata, v. Gioberti 78; Depetris Attilo, a. 58, Luserna S. Giovanni, falegname, v. Candiolo 65; Bonatti Alberto, a. 55, Torino, autista, via Bianzè 25; Donino Lucia ved. Rocca, a. 82, Clavesana, casalinga, v. Tirreno 143/16; Parenti Maria in Mossotto, a. 50, Milano, casalinga, v. Asiago 47/1; Giansanti Francesco, a. 80, Guarcino, pensionato, c. Vittorio Emanuele 88 bis; Risi Gerolamo, a. 78, Breme Lomellina, pensionato, v. Foligno 58/3.

Deceduti in ospedale: Abà Beniamino, a. 47, Ceres, meccanico; Brambilla Celestina, a. 59, Milano, religiosa; Ferrero Andreina in Zitti, a. 30, Castello d'Annone, casalinga; Malusso Giuseppina in Valle, a. 59, Loteo, pensionata; Fasan Giovanna ved. Manzato, a. 70, Fossalta di Piave, casalinga; Sorti Luigi, a. 60, Tortona, pensionato; Riva Palmira in Gosso, a. 59, Collegno, pensionata; Castagna Maura, giorni 6, Torino; Vallino Maria ved. Valesano, a. 75, Locana, pensionata.

Nati 15 - Morti 18

Improvviso malore ha tolto all'affetto dei suoi cari l'anima eletta del
Cav. Angelo Alessio
Ex Ispettore Vigili Urbani
Affranti lo annunciano la moglie e il figlio Dott. Igino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La Famiglia ringrazia il Dott. Franco Girivetto per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. alle ore 16,15 partendo da c. Re Umberto 151. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1966.

Il piccolo Lionello Menini vicino a Padrino e Zia Pina piange la scomparsa del caro Zio ANGELO.

Il nipote Mario Girivetto costernato annuncia la perdita dell'amato PADRINO.

La FIAT Direzione Esportazione - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano vivamente commossi al grave lutto del Dott. Igino Alessio per la dipartita del suo carissimo Babbo,
Cav. Angelo Alessio
— Torino, 26 settembre 1966.

La Famiglia Racca prende viva parte al dolore della Famiglia Alessio.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Cav. Angelo Alessio
— Torino, 26 settembre 1966.

Sandro Crevella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Alessio.

Adriana Chiesa
Marina e Franco Revelli
Marisa Petragallo
partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Meirone
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Abburà; sorella Tina e marito Piero Perenno, sorella Rina e marito Fedele Rainero; nipote Annamaria; cognata Selvina Zanvercelli ved. Meirone; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da corso Vercelli 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1966.

Unitamente alla cara Zia Maria, prende parte al grande dolore la figlioccia Vittorina col marito Carlo Fantolino e bimbo.

Umberto Brussasco e Famiglia partecipano al dolore di Madrina per la scomparsa del caro marito
Enrico Meirone
— Torino, 26 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Bellezza Fontana
anni 41
Costernati l'annunciano: Mamma, papà, fratelli, sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 16.
— Lanzo (Calea), 26-9-1966.

La Famiglia Zucca prende viva parte al dolore della famiglia Bellezza-Fontana per l'immatura scomparsa del compianto
Nino Bellezza Fontana
— Lanzo Torinese, 27-9-1966.

E' mancato
Luigi Campi (Pasquini)
Pens. V. Urbani
L'annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 27 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
Maddalena Berra in Garzona
La piangono i figli, Ezio e Bruna, nuora e nipoti. Funerali oggi dalle Molinette alle ore 16.
— Torino, 27 settembre 1966.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Ottavio Rossi
Ne danno il triste annuncio, la figlia Gina, la sorella Ninin, cognati e nipoti Delpozzo, Ferraris, Vecchione. I funerali oggi ore 10,30 da via S. Francesco da Paola 10 bis.
— Torino, 27 settembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Agostino Baricalla
A funerali avvenuti danno il triste annuncio la moglie, il padre, i fratelli, le sorelle, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
— Priero, 24 settembre 1966.

E' mancato
Matteo Migliore
Moglie e figlio annunciano. I funerali a Vigone il 27 ore 16.
— Torino, 26 settembre 1966.

Le Famiglie Boita e Staviero prendono parte al dolore del loro amico Mario per l'immatura perdita della sorella Signora
Maria Farelli ved. Vigliano
— Torino, 26 settembre 1966.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega geom. Severino Valesano per la scomparsa della mamma signora
Maria Vallino ved. Valesano
— Torino, 26 settembre 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo dolore al lutto del suo Funzionario Signor Gino Ferrari per la perdita dell'adorata Mamma Signora
Luigia Faccenda ved. Ferrari
— Torino, 27 settembre 1966.

Nel 1° anniversario della dipartita, vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari
Riccardo Piangrosa
S. Messa il 28 settembre, ore 18, Parrocchia S. Giorgio, via Borsi 12.
— Torino, 27 settembre 1966.

A seguito di incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi Cari
Ugo Adamini
ing. dipl.
Ne danno doloroso annuncio la moglie Emma Costa, i figli Giorgio e Gisella, i fratelli Giuseppe con la famiglia, Dario e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9 partendo da corso Marconi 40; indi la Salma proseguirà per Tiglione.
— Torino, 26 settembre 1966.

La Famiglia Mosca partecipa vivamente al dolore di Giuseppe e Dario Adamini per la scomparsa del caro fratello UGO.

Il Circolo Svizzero di Torino partecipa commosso alla scomparsa dell'
Ing. Ugo Adamini
per molti anni valente consigliere della Società.
— Torino, 26 settembre 1966.

Si associano al lutto della Famiglia:
Dott. Heini Amsler
Avv. Angelo Berio
Dott. Giorgio Deslex
Dott. Giovanni Gosswailer
Ing. Arturo Job
Ing. Otto Wirth.

La Ditta fast di Maria Bagetto partecipa al lutto che ha colpito i famigliari per la improvvisa perdita dell'
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

I cugini e famiglie:
Carlo e Riccardo Pregno
le famiglie: Bellinzona; Cavagna; Civallero; Fantozzi; Ferrero; Martara; Pennazio Giordan; Piglia; Rocca; Rasetto; Scardovi; Schenato; Segre; Treves; Vallera; Varello
prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del compianto
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

Dirigenti, Impiegati, ex Dipendenti Cotonificio Valle Susa - Stabilimento Rivarolo - partecipano all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'indimenticabile
Ing. Ugo Adamini
Giacomo Astoggiono
Domenico Battuello
Armando Baudino
Ezio Bianchi
Pierino Costantino
Anna Chiarabaglio
Domenico Dezzutto
Michele Dezzutto
Lucia Giuramelle
Giacomo Magario
Napoleone Malacrida
Giacomo Migliatti
Renato Minetti
Umberto Naflerville
Salvatore Parola
Giovanni Pavia
Michele Piasco
Francesco Rossi
Oreste Simondi
Costantino Sordini
Giuseppe Valiosio.
— Rivarolo Canavese, 26-9-1966.

La Ditta Bertinetti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

La Vetreria di G. Reverso partecipa con dolore alla tragica scomparsa dell'
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

Werner Abegg partecipa al lutto della famiglia Adamini per la immatura scomparsa dell'
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

La famiglia Albanese partecipa commossa al grande dolore della famiglia Adamini per la grave perdita dell'
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

Giuseppe Vasino
Michele Carrino
Oreste e Ermanno Piovano
partecipano al lutto dei famigliari per immatura scomparsa dell'
Ing. Ugo Adamini
— Chieri, 26 settembre 1966.

Albertalli, Allocchio, Angelini, Augusti, Baldi, Bortollo, Biancardi, Bianco, Biroli, Boasso, Bosila, Borghi, Bormida, Boschetti, Bosso, Brunelle, Buttini, Cardone, Castagno, Cattaneo, Colosimo, De Grande, Distilo, Ferinella, Feussone, Fava, Favro, Ferrari, Ferrario, Firrao, Foddai, Gai, Gambigliani-Zoccoli e Collaboratori di Studio, Gmur, Laudicina, Macciò, Magino, Marchetti, Marini, Martelli, L. Mariola, M. Martoia, Martoglio, Massocco, Micheletto, Molineri, Origlia, Ostorero, Pasta, Pedote, Piovano, Ponzio, Rametta, Romagna, Righi, Rissone, Rizzi, Rosina, F. Rossi, O. Rossi, Sainaghi, Salza, Sanguanini, Santinelli, Sarotto, Scafidi, Stecchi, Tirinzoni, Tonda, Uppecioni, Veratto, Vecchietti, Vela, Vicini, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 26 settembre 1966.

Glauco e Evi Spero partecipano alla dipartita dell'
Ing. Ugo Adamini
— Napoli, 27 settembre 1966.

Le famiglie Loprotti e Sanguanini partecipano commosse al dolore della famiglia Adamini per la tragica scomparsa dell'amico
Ing. Ugo Adamini
— Torino, 27 settembre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Delfina Vaschetto n. Castagno
d'anni 75
Ne danno l'annuncio: il marito Sebastiano; le figlie: Lucia e Aida; sorella, cognati, cognate, nipoti, fratello, e parenti tutti. I funerali in Casalle Torinese mercoledì 28 corr. ore 15,30 dalla Piazzetta Esaltoria. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 26 settembre 1966.

I Condomini di via Lima 6/1 partecipano al dolore della signorina Lucia Vaschetto per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il grande invalido di guerra
Otello Vogliotti
di anni [illegible]
Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 28 alle ore 10 a Piazzo. Ci sarà un servizio di pullman con partenza da Torino in corso Svizzera n. 43 alle ore 8,30, con servizio di ritorno.
— Torino, 27 settembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Garrone
anni 89
Lo piangono i figli: Rita, Alfredo, Gemma; nuora, genero, nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Sciandrello per le affettuose cure prodigate. I funerali seguiranno martedì 27 ore 14,30 da via Zumaglia 46. La presente serve come ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1966.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giovanna Bosia ved. Gribaudi
i figli e famiglie la ricordano a quanti la vollero bene. Santa Messa: mercoledì 28, ore 9, Parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 26 settembre 1966.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Dott. Cesarino Parisi
la famiglia, con accorato dolore, rievoca la cara memoria. Santa Messa in suffragio 30 settembre ore 8, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 26 settembre 1966.

1965 — 1966
Cesarina Salvi in Castellengo
i suoi cari La ricordano. S. Messa 30 settembre ore 7,30, S.s. Nome di Gesù.
— Torino, 27 settembre 1966.

1963 — 1966
La famiglia ricorda con accorato rimpianto
Nicola Ostellino
— Torino, 27 settembre 1966.

Munito dei S. S. è mancato ai suoi Cari
Giuseppe Brillada
d'anni 79
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Elisabetta, Vittorio, Andrea, Emilio, con le rispettive famiglie, Maria; sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Borgaro martedì 27 corr. ore 16 partendo dall'abitazione, Strada Lanzo 60. Non fiori ma opere di bene.
— Borgaro Torinese, 25-9-1966.

Le Famiglie Giovanni Beltramo e Gianola prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia Brillada per la morte del loro caro PAPA'.

Il Geom. Costantino Chiabotto e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la morte del Sig.
Giuseppe Brillada
— Torino, 26 settembre 1966.

La famiglia Mario Sciutto si associa al dolore dei famigliari per la morte del Sig.
Giuseppe Brillada
— Torino, 26 settembre 1966.

Partecipano al lutto della Famiglia Brillada:
Pietro Ares
Ing. Paolo Borello
Francesco Borio.

La famiglia Massucchetti partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Brillada per la perdita del PAPA'.

Il Comm. Gioana-Crosetto-Udine e rispettive famiglie partecipano al dolore dell'Amico Vittorio per la perdita del padre
Giuseppe Brillada
— Torino, 27 settembre 1966.

La famiglia Dosio prende viva parte al dolore della famiglia Brillada.

Le famiglie Morselli e Morello si uniscono al dolore della famiglia Brillada per la dolorosa scomparsa del caro PAPA'.

L'Impresa geom. Giovanni Camoletto con tutto il Personale partecipa al dolore della famiglia Brillada per la perdita del padre
Giuseppe Brillada
— Torino, 26 settembre 1966.

Pietro Sarecco, Carlo Paschetta, Paolo Batrice e Luciano con le rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia Brillada per il decesso del padre
Giuseppe Brillada
— Torino, 26 settembre 1966.

Il notaio Francesco Poma partecipa al lutto dei famigliari per il decesso del signor
Giuseppe Brillada
— Caselle, 26 settembre 1966.

Partecipano le famiglie Giovanni Trombotto, Paolino Cacconello, Carlo Torazza, Francesco Garino, Ernesto Grasso, Chiabotto fratelli fu Carlo.
— Borgaro, 26 settembre 1966.

La Famiglia Emilio Gambaro prende parte al dolore della Famiglia Brillada.

Giuseppe Farotto e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Brillada per la scomparsa del caro amico GIUSEPPE.

Carlo Tribaudino e Famiglia partecipe con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Brillada per la perdita del caro Papà
Giuseppe Brillada
— Torino, 26 settembre 1966.

I Dipendenti dell'Impresa Brillada Vittorio & C. prendono parte al lutto del Titolari per la scomparsa del Padre
Giuseppe Brillada
— Borgaro T.se, 26 settembre 1966.

Con il conforto dei Santi Sacramenti dopo una vita cristianamente vissuta è andata in cielo l'anima di
Armando Alberto Giacobbe
Ne danno il mesto annuncio: la moglie Margherita Ferraris, i figli Tommaso, Cecilia col marito Francesco Mina e piccoli Giuliana, Lucia, Domenico, Alberto; Giuseppe con la moglie Silvana Ferrero e piccola Valeria. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 9 da via Migliara 23, indi la cara salma proseguirà per San Raffaele Cimena. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 26 settembre 1966.

Partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del compianto
Armando Giacobbe
le famiglie: Ferraris, Mina, Ferrero, Gallo, Mancini, Savio.
— Torino, 26 settembre 1966.

Caro nonno ALBERTO veglia dal Cielo sui tuoi nipotini Giuliana, Lucia, Domenico, Valerio, Alberto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Favole nata Silombra
L'annunciano con immenso dolore: la figlia Orsola con la figlia Mara ed il genero Sergio Terzuolo; Michelina col marito Dottor Mario Canfari e piccolo Carlo; fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì 28 alle ore 10,30 da via Cigna 6.
— Torino, 25 settembre 1966.

La famiglia Ottavio Terzuolo partecipa al dolore della famiglia Favole.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Evasio Garrone
commerciante vini
Ne danno il doloroso annunzio la moglie, figlie, nuora, nipotino e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grana Monferrato martedì 27 c. m. ore 10.
— Grana Monferrato, 26-9-1966.

Partecipano al dolore della famiglia Garrone, le famiglie Gino Valentino, il fratello Giuseppe Garrone, Giuseppe Garrone, Giuseppe Garrone, Evasio Garrone e la famiglia Ezio Tarchio.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Terzago ved. Boletti
Addolorati l'annunciano i figli Franca, Natale con la moglie Lidia Chiarmetta, Maria Teresa col marito Tazio Tornoni, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Cavallotti 20.
— Intra, 26 settembre 1966.

Col conforto dei SS. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ruffinatti
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Clotilde, cognato, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 settembre alle ore 10,30 partendo da via Pienezza 82.
— Torino, 25 settembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Natale Ferdinando Cavello
Ne danno annuncio la moglie Provina Comollo, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 28 ore 9 da piazza Sofia 6, e in Frinco (Asti) alle ore 11 ove la salma sarà tumulata. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 26 settembre 1966.

La Messa di trigesima della indimenticabile
Clara Zenetti Paoli
sarà celebrata il 28 settembre, ore 9, Chiesa Parrocchiale Crocetta (B. V. delle Grazie). I famigliari ringraziano sentitamente chi vorrà partecipare.
— Torino, 27 settembre 1966.

1965 — 1966
Paolo Rovero
vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 27 settembre 1966.

Le Famiglie commosse per l'attestazione di affetto tributate alla loro indimenticabile
Maria Lucia Bruschi
sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore, ed in particolare la: Direzione S.p.A. Magnoni & Tedeschi, Dirigenti e Colleghi di Torino e Cafasse, Direzione e Funzionari Dogana Torino, Madrina, Cugini e parenti tutti, le amiche Clara Tibone, Domenica Barra e coinquilini.
— Torino, 27 settembre 1966.

Il 24 settembre a Cortina spirava serenamente
Guido Ottolenghi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Eva Olivetti, la figlia Renata col marito Maurizio Rossi e figlie, Lidia col marito Gaetano Giarrusso e figli, la sorella Elena col marito Ernesto Baudinelli, lo zio Riccardo Ottolenghi, cognati, nipoti e la affezionata Domenica Cignetti e Giulia Rizza.
— Torino, 27 settembre 1966.

I cugini Treves-Ascoli profondamente rattristati piangono la dolorosissima perdita del carissimo GUIDO.

I cognati Olivetti Guastalla Ottolenghi Ischia Goldschmidt con le rispettive famiglie addolorati partecipano la scomparsa di
Guido Ottolenghi
— Torino, 26 settembre 1966.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: Gemma Bachi-Valobra, Laura e Gustavo Sacerdote.

Anna Marina Marie Rossi dividono con Eva questa tristissima ora.

Cristianamente è mancato
Mario Cecchin
Angosciati ne danno l'annunzio la moglie; il figlio Sergio, fratelli, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. alle ore 14,30 da via Cassini 14. Un ringraziamento particolare: al Consiglio d'Amministrazione, Medici, Cappellano, Superiore, Suore dell'Opera Pia Convalescenti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1966.

Si associano al dolore Anna Maria, Giancarlo Gallo e sorelle Menzio.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'O. P. Convalescenti alla Crocetta si associa al dolore della famiglia.

Si associano i Medici dell'O. P. Convalescenti Crocetta.

Sono affettuosamente vicini al caro Sergio, gli amici:
Auzilia Arsioni
Vittorina Bartozzaghi
Luciana Borghi
Claudio Bottero
Valeria Lamonta
Loris Marchetti
Giovanna Pietrini
Graziella Priulla
Dario Rei
Roberto Weigmann.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Verderone
Lo piangono con infinito dolore la mamma, la moglie Mariuccia Ferrero, la figlia Franca col marito Domenico Romero, il nipotino Piero che tanto adorava, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 14,30 da via Cardinal Massaia 38/1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1966.

Gina Romero ved. Pagliero e Teresa Tedone ved. Romero si uniscono al dolore delle famiglie Verderone-Romero.

I cugini Camerano e la famiglia Rosagna partecipano al dolore della famiglia Verderone-Romero.

Giuseppe, Lucia Perino e famiglia partecipano al lutto della famiglia Verderone-Romero per l'irreparabile perdita del caro amico
Giuseppe Verderone
— Torino, 25 settembre 1966.

Renato Pieullo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Verderone.

Improvvisamente è mancata
Laura Oldano ved. Boero
Angosciati lo annunciano il figlio Liliano con la moglie Elma e figlio Bruno; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 28 corr. alle ore 9 da via Lancia 102, indi la cara Salma verrà trasportata a Castello d'Annone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1966.

La Sezione Comunale di Torino della Federcaccia si unisce al dolore del suo Presidente Sig. Liliano Boero per l'improvvisa scomparsa della sua adorata MAMMA.

La Sezione Provinciale di Torino della Federcaccia partecipa vivamente al nuovo lutto che colpisce il suo Consigliere Sig. Liliano Boero per la perdita della madre
Laura Oldano ved. Boero
— Torino, 26 settembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Aldo Colombardo
Lo annunciano: moglie, figlio Carlo, papà, mamma, sorella, fratello, suocere, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 28 ore 14,30, via Val Della Torre 72.
— Torino, 27 settembre 1966.

I cugini Elda Enrico Martini, Famiglie Lavretto, Carpignano, Dipendenti Panificio Martini partecipano al lutto.

Ida e Mario si associano al dolore di Carla e Carluccio per la perdita dell'adorato ALDO.
— Torino, 26 settembre 1966.

Gli zii Ernesto Enrico Giustina Cavallini partecipano addolorati.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Scabay
Lo piangono la moglie, il figlio Filippo, unitamente ai parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 15 via Santena 5.
— Torino, 25 settembre 1966.

Vittoria Boella e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Scabay.

Presidenza, Insegnanti, Allievi, «Istituto Scuola Nuova», sono particolarmente vicini alla Segretaria sig. Bruna Stagno per la scomparsa della sua cara Mamma
Maria Frigerio Stagno
— Torino, 26 settembre 1966.

La SIEM si associa al dolore dei suoi apprezzati dipendenti Luigi e Giovanni Stagno nel triste momento della scomparsa della loro adorata mamma
Maria Stagno n. Frigerio
— Torino, 27 settembre 1966.

Rosa e Aldo Mattei prendono viva parte al dolore della famiglia Stagno.

E' mancata ai suoi cari
Anna Carasso ved. Ameglio
La piangono: figlia, nuora, il nipote Giancarlo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10,30 da corso Regina Margherita 96 bis.
— Torino, 26 settembre 1966.

Aldo e Maria Luisa Pesce e figli partecipano al dolore della famiglia Guarini per la immatura scomparsa della mamma
Luigia Francesca Pampiglione ved. Del Signore
— Torino, 26 settembre 1966.

1941 — 1966
Nel 25° anniversario della morte del
Dott. Paolo Pogolotti
i figli, con tanta tenerezza, ne rievocano la cara e nobile figura di uomo e di medico.
— Torino, 26 settembre 1966.

1962 — 1966
Andrea Torta
Con tenerezza e rimpianto moglie e figlie lo ricordano. S. Messa S. Cuore Gesù mercoledì 28 ore 8.
— Torino, 27 settembre 1966.

La famiglia Colletti profondamente commossa dei sentimenti di affetto e di stima manifestati al suo indimenticabile
Raffaello
esprime viva gratitudine agli amici e ai colleghi che in tanti modi hanno preso parte al suo immenso dolore; ringrazia altresì l'Ordine dei Medici, la Presidenza, i Dirigenti, i Sanitari, le Rev. Suore ed il personale degli Ospedali Psichiatrici di Torino, i medici dell'Ospedale Psichiatrico di Grugliasco, il Primario ed i Medici della Sezione Ortopedia del San Giovanni Vecchio, la Croce Bianca Torinese per la solidarietà espressa.
— Torino, 26 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TRENTAQUATTRENNE torinese dinamico presenza, dipendente grande industria, automezzo proprio, offresi fattorino, ore libere, a persona veramente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

TRENTASETTENNE carrellista trattorista offresi. Telefonare 213-882, dalle 12 alle 13. 1001

TRENTENNE patente, mezza giornata offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 668-345. A92497

TRENTOTTENNE lieve invalidità pensionato, saldatore tubista, cerca lavoro fiducia, custodia pulizia, autista privato, altro non eccessivamente pesante. Anche mezza giornata, purché libretti lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 183 — Torino». 1001

TURNISTA offresi ditta 4 ore giornaliere qualunque lavoro con auto propria o tenza. Telefonare 690-116.

VENTICINQUENNE aiuto commessa pratica maglieria e confezioni ingrossa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

VENTIQUATTRENNE patente E offresi subito, fattorino. Tel. 771-933.

17 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. INDUSTRIA confezioni urgono abili macchiniste su macchine a motore e apprendiste volenterose. Lavoro assicurato, massima retribuzione. Telefonare 724-097. A91807

A.A. CERCASI completa abile pellicciaia macchine ottime condizioni. Telefonare 328-246. 2001

A. FUSTELLATORE o fustellatrice cerca cartoplastica Borgata Parella, Telefonare 751-961.

A. INDUSTRIA pelletteria fine cerca operai, cucitrici, apprendisti. Telefonare 724-833. A88402

A. PINO Torinese marito moglie due bimbe cercano tuttofare fissa anche giovane. Telefonare 861-378.

A. TUTTOFARE fisso anche prima servizio referenze cercasi. Telefonare 599-965. A92228

A coniugi con figlio 14enne Piazza Statuto occorre tuttofare fisso buon mensile. Telefonare 759-913.

A giardiniere - orticoltore occupato oltre alloggetto precollinare indipendente et piccolo compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino». Telefonare 393-704. A88518

A 2000 giornaliere più provvigione facile propaganda cercansi elementi femminili. Telefonare 541-813.

ABBISOGNANI tuttofare giornale referenziato. Telefonare 697-955.

ABILE tuttofare referenziata tre mattine settimanali, vicinanze piazza Rivoli cercasi. Telef. 758-869.

ABILI maglieriste e volonterosa apprendista assume maglificio, corso Dante 127, telefono 60-778.

ACCONCIATURE cerca lavoranti finiti massima retribuzione. Tel. 599-695.

ADDETTO PRESSE PERFETTO CONOSCITORE ATTREZZATURE STAMPAGGIO LAMIERA LEGGA DOCUMENTATA PRATICA ORGANIZZATIVA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2488 — TORINO ». A90321

AGGIUSTATORE STAMPISTA STAMPI MULTIPLI 1° E 2° CATEGORIA CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2409 — TORINO».

AGGIUSTATORI CAPACI FRESA LIMATRICE CERCANSI. GINO CAPPONI 20. A92470

AGGIUSTATORI I, II e III CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI GRANDE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARETI 9 BIS 1° PIANO MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE E VENERDI' 30 SETTEMBRE DALLE 15 ALLE 19. A92110

AMBOSESSI giovani vendite pubblico cercansi. Telefonare 687-624.

APPRENDISTA aggiustatore cercasi. Telefonare ore ufficio 728-760.

APPRENDISTA aiutante sarta cercasi Rivoli. Telef. 959-221 ore pasti.

APPRENDISTA barista urgo cercasi. Via Rosta 9. A92511

APPRENDISTA tubista termosifonista 15-17enne cercasi. Urgente. Telef. 588-426. A90293

APPRENDISTE cartotecnica cercansi lavoro facile buone retribuzione. Telefonare 751-961 borgata Parella.

APPRENDISTE cercansi. Telefonare 677-672. A90819

APPRENDISTE facile lavoro montaggio cerca Everpen, Strada S. Mauro 62, telefono 240-075.

APPRENDISTE 15-18 anni ed operaie assumonsi lavorazione plastica. Costagna, Beata Angelico 8, Torino.

ARIS camiceria cerca tagliatrice lavorante macchina. Peyron 24. Telefonare 753-374. A90330

ARTIGIANO assume aggiustatore stampista. Corso Belgio 118.

ASILO infantile Sanbernardino Trana offre stipendio alloggio signora oppure coniugi pensionati per custodia asilo collaborazione insegnanti sorveglianza refezione bambini. Telefonare 515-251.

ASSUMESI volonteroso apprendista tornitore meccanico. C. Brescia 10 bis

ASSUMIAMO addetti presse. Marocco, via Cormagnola 6. A89129

ASSUMIAMO ragazze per lavori meccanici, bobinatrice trasformatori. Telefonare 782-795. A92491

ASSUMONSI operai tracciatori lamiera et addetti macchine lavorazione lamiere. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37, Torino.

ASSUMONSI venditrici articoli scuola a domicilio. Telefonare 835-834.

ATELIER, lavorazione lusso cerca sarte finissime interne esterne. Telefonare 655-637. A88539

AUTOSALONE senza meccanico generico pratico riparazioni autovetture, volenteroso. Telefonare 323-513.

AZIENDA meccanica piemontese cerca preferibilmente pensionato espertissimo progettazione e costruzione stampi ed attrezzature cui affidare direzione reparto manutenzione. Scrivere Casella Postale 63, Casale Monferrato. 2001

BENZINAI provetti assumonsi. Presentarsi solo se conformi. Motorista. Agip. Quadrilatero Autostradale.

BUSTAIA esperta cercasi buona retribuzione. Tel. 946-448.

BUSTAIE maglieriste, esterne cercansi. Telefonare 535-243. A91140

CALZIFICIO zona S. Mauro Torre cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 243-032. A88446

CAMERIERA patente auto, tuttofare, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A92327

CAMERIERA tuttofare referenziata cercano due signore sole. Telefonare 683-297 dopo ore dieci.

CARROZZERIA cerca battilastra, provetti apprendisti. Telef. 386-920.

CARTOTECNICA cerca mettilogllo ed apprendisti. Telefonare 793-473.

CERCANSI apprendisti tornitori rettificatori 15-17 anni. Presentarsi via Retrancura 81-83 Torino.

CERCANSI apprendisti/e addetti macchine. Telefonare 725-619 dalle 13 alle 14. A92350

CERCANSI autisti 3ª patente. Telefonare 95-139 S. Germano Vercellese (Vercelli). A84611

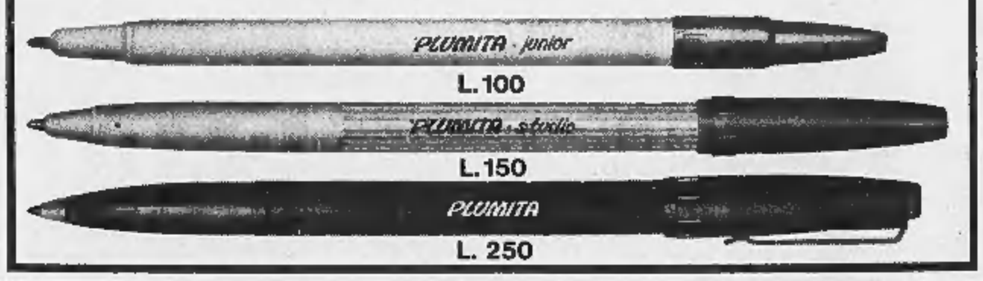
CERCANSI apprendisti 15-16 anni. Presentarsi via Mombarcaro 90.

CERCANSI commesse resticceria vitto alloggio 16-30 anni. Tel. 530-834.

CERCASI abile governo casa bambini dalle 8 alle 21. Telefonare ore ufficio 532-421. A88588

®PLUMITA è vivace per i suoi colori, scorre piacevolmente scrivendo su tutto, è l'ideale per la firma

PUNTA FINE



CERCANSI verniciatori mobili. Tivir, Leini, strada Volpiano.

CERCASI abili stiratrici lavoro leggero e lavoranti confezioni donna. Via Bunive 6. A91116

CERCASI abilissima macchinista cotonista lavorazione seria signora. Telefonare 210-584. A91776

CERCASI aiutante lavorante seria esterna. Telefonare 484-278.

CERCASI aiutante pattinatrice 17-18enne manicure. Presentarsi piazza Robilant 6 bis. Telefonare 331-772.

CERCASI apprendista già pratico autocarrozzeria. Rivolgersi via Priocca 21, Torino. A92398

CERCASI apprendiste pattinatrice. Telefonare 399-994. A92202

CERCASI apprendiste serie ordinate lavori ufficio et magazzino. Telefonare 555-276. A90229

CERCASI apprendisti, operai lamieristi e falegnami. Sisit, Strada Cambiano 161. A90361

CERCASI benzinaio pratico piazzale Ponte Barra, telefono 890-846.

CERCASI custodi villa Pino Torinese marito giardiniere moglia disposta mezza giornata aiuto tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A91432

CERCASI da elettromeccanica magazziniere giovane robusto pratico materiale elettrico. Manoscrivere a « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ».

CERCASI dinamica volonterosa pratica cucito macchina residente provincia Torino disposta accettare e distribuire lavoro da eseguire domicilio. Telefonare pomeriggio 535-243.

CERCASI donna tuttofare fisso referenziata oppure coppia, ottimo stipendio. Telefonare 511-425.

CERCASI dinamica volonterosa pratica cucito macchina residente provincia Torino disposta accettare e distribuire lavoro da eseguire domicilio. Telefonare pomeriggio 535-243.

CERCASI donne tuttofare fisse referenziate oppure coppia, ottimo stipendio. Telefonare 511-425.

CERCASI gastronomico provetto. Presentarsi salumeria c.so Giambone 12.

CERCASI giovane saldatore elettrico ossigeno. Telef. 793-241, 720-144 ore ufficio. 2001

CERCASI giovani 18-30enni residenti in Torino per nuovo lavoro minimo garantito più provvigioni, presentarsi martedì 27 ore 10-12; 15-18 « Per la Vostra casa », corso Emilia 22.

CERCASI idraulico fattoniere e aiutante. Telefonare 588-782 ore pasti.

CERCASI operaio pratico impianto elettrico motofurgone Lambretta Cavolo, corso S. Maurizio 29.

CERCASI operaio specializzato riparazione revisione manutenzione pompe vari tipi industria chimica. Rivolgersi subito Rumianca, Pieve Vergonte. 26120

CERCASI per alloggio Torino centro coniugi domestico cameriere autista e cuoca tuttofare. Dettagliare età, posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino ».

CERCASI per villa vicinanze Biella cuoca anche poco esperta medio età buon trattamento. Esigonsi referenze. Scrivere: Pubbliman, casella 145 M, Biella. 25984

CERCASI per villa Rivoli coppia domestici o cameriere o cameriera. Sono necessari requisiti di esperienza e serietà. Telefonare 957-631 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2414 — Torino ». A90356

CERCASI personale femminile barista et cameriere per prossima apertura birreria Wurher, via Lagrange 42. Presentarsi personalmente mercoledì in mattinata. 25168

CERCASI pattinatrice finita. Telefonare 510-058. A90107

CERCASI provetto operaio impianto termosifoni, patente. Presentarsi Asti, corso San Maurizio 52, ore 18-20.

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto casa bar via Mazzini 56, Torino. Telefonare 81-476. A90456

CERCASI ragazze 15-30 anni banconiste ristorante. Telefonare 530-090 ore 12-17. A92265

CERCASI referenziate tuttofare zona Crocetta 6 ore giornaliere. Telefonare 500-182. A92234

CERCASI RETTIFICATORE PRIMA E SECONDA CATEGORIA VERAMENTE CAPACI, INTERNI, ESTERNI. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 20622

CERCASI riparatore condizionatori aria frigoriferista. Telef. 238-122.

CERCASI saldatore. Presentarsi Barzia, Strada Settimo 74.

CERCASI tuttofare fisso o giornata intera referenziata veramente abile. Ottimo stipendio. Telef. 597-030.

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 773-592. A89622

CERCASI tuttofare referenziata 4 ore mattino zona S. Rita, Telefonare ore pasti 328-341. 2001

CERCO autista tuttofare scapolo quarantenne, casa non signorile, Telefonare 683-189. A92368

CERCO signora mezza giornata zona Madonna Campagna. Tel. 290-462.

CINEOPERATORE cabina referenziato massimo, orario ridotto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A92499

CONIUGI anche pensionati cercansi per portineria piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 166 — Torino». 2001

CONIUGI soli cercano domestica fino media età, referenziata. Telefonare 896-492, oppure rivolgersi custode piazza Chiavee 7.

CONIUGI soli, marito pensionato pratico orto-giardino cercansi per custodia villa Trana 60 minuti pullmann Torino. Offresi camera letto, cucina vuote ad ammobiliate, bagno completo, luce, termosifone, piccolo stipendio. Scrivere: Casella Postale 80 Torino Farrovia.

CONIUGI soli referenziati cercansi piccola portineria zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino». A92300

CUOCO domestico referenziato cerca signorile cerca. Corso Vittorio 75. Telefonare 542-787. A88151

DITTA commerciale assume ambosessi facile lavoro. Telef. 539-712.

DITTA confezioni assume operaie pratiche macchina motore. Via Reggio 27.

DITTA tecnica idraulica cerca due apprendisti primo lavoro. Presentarsi Asati, c.so S. Maurizio 52 ore 19-20.

DOMESTICA/O tuttofare coniugi soli cercano. Telef. 535-386.

ELETTRICISTA per manutenzione cerca industria Moncalieri. Telefonare 643-429. A92348

FABBRICANTE guanti di tessuto Mercato Comune ricerca modellisti di guanti classici e fantasia. Discrezione assicurata. Scrivere: Hir n. 171 982, 11 boulevard des Italiens, Parigi 2. 25965

FAMIGLIA cerca persona media età volenterosa, paziente, aiuto lavoro domestico. Siffredi, via Boglioio S. Alessio, telefono 42-302.

FAMIGLIA senza ragazza tuttofare giornata dalle 7,30 alle 18,30. Referenziata. Telefonare 487-604.

FAMIGLIA duo adulti cerca donna fissa sarta esperta lavori casalinghi desiderosa sistemazione duratura e tranquilla capace assumere direzione casa trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare 686-745.

FAMIGLIA signorile tre persone cerca referenziati cameriere autista moglie conoscenze cucina. Telef. 871-064.

FRESATORE esperto stampi lamiera cercasi. Ottime condizioni. Ramac, telefono 871-101.

GARAGISTA pratico lavaggio posteggio cerca autorimessa c. Cadore 41. Presentarsi. A92503

GUARDACACCIA cercasi riserva provincia Torino. Indicare referente: «Pubblicità Stampa 2611 — Torino»

IDRAULICO veramente capace lavorazione piombo, ghisa e ferro cercasi. Telefonare 237-615, 273-807.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschisti, manichinisti, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

IMPORTANTE industria torinese cerca operai «specializzati» e «qualificati» e: alesatori, tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori, elettricisti, utensilisti, fabbri, carpentieri, saldatori, calderai, verniciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino»

IMPORTANTE officina macchine speciali Torino città assume revisionisti manutentisti attivi ottima retribuzione mensa Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

IMPRESA costruzioni assume per lavori civili et industriali Italia meridionale meccanici di cantiere veramente capaci installazione e manutenzione macchinario edile vario. Precisare referenze e pretese indirizzando a: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino». A91078

INDUSTRIA meccanica cerca operai torni automatici tipo Index. Telefonare 553-437 ore pasti.

INDUSTRIA Moncalieri assume aggiustatore presse. Telefonare ore ufficio 642-522. A91643

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca fresatore dekeliata prima categoria. Telefonare 560-318. A88441

LABORATORIO cerca falegname con mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino».

MAGLIFICIO cerca 3 macchiniste 12/14 interne esterne rimagliatrici piatto, paga massima. Tel. 287-084.

MAGLIFICIO Silvarilly, Giulio Cesare 15, assume interne esterne: rimagliatrici, singeriste, confezioniste, rammendatrici, stiratrici, tagliatrici. Apprendiste. A91333

MAGLIFICIO via Foscolo 6 cerca macchiniste tagliacuci, Singer e rimagliatrici a piatto. A90896

MEDUS assume personale femminile stipendiato per facile lavoro, Giberti 23. A92325

MODELLATORI 1ª categoria cercansi. Via Adige 22, telefono 261-639.

MONTATORI e fornitori abili cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendisti già pratici limatrice. Telef. 630-655. A90118

OFFICINA stampi cerca fresatori veramente capaci buona retribuzione. Telefonare 335-537. A90957

OFFICINA zona Leumann cerca apprendisti tornitori licenza avviamento. Telefonare 785-385. 2001

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 290-367. A88849

OPERAIO pratico rettifica cerca sagheria buon trattamento lavoro assicurato riservatezza. Telef. 260-920.

PASTICCIERE cerca confetteria. Vecchio, via Asinari di Bernezzo 39.

PENSIONATO cercasi disattimanale come guardiano diurno-notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino». A90854

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso già pratica referenziata. Telefonare 535-598. A91426

PIERANGE via Cernaia 14. Telefonare 519-010 cerca aiutante sarta.

PULITORI cercansi via Nizza 38 ditta Cromo Vittoria. Tel. 650-663.

RAGAZZA alla pari disposta trasferirsi ovunque cercano coniugi torinesi sorveglianza bimbo due anni. Argent do poche. Telef. 779-071 ore pasti.

RETTIFICATORI qualificati pratica preparazione lavorazione rettifica Centerless tornitore apprendista cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-486. A91715

RISTORANTE cerca lavapiatti 16-17enne, Rivalgersi via Cibrario 21.

ROTOCALCO cerca personale 1ª - 2ª categoria, anche apprendisti per fotografia, ritocco, incisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

SALDATORI GIOVANI SECONDO IMPIEGO CERCANSI. GINO CAPPONI 20. A92470

SARTORIA cerca mezzo lavorante uomo eventualmente anche 3 ore giornaliere, Telefonare 553-154.

SIGNORA o signorina referenziata cercasi per studio medico, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A92527

SIGNORE signorine residenti Torino Provincia desiderose specializzarsi meccanografia domicilio su macchine ultimi modelli ottima lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 6, cortile. 0129

SPRUZZATORI carteggiatori polisterol assumesi Vigna Mobili. Strada Cuscinetto 215, Torino. A92148

TESSUTI ingresso cerca aiuto commesso pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino».

TIPOGRAFIA assume impressore 1°, 2°, abile platine. Passare 19-20. S. Chiara 64. Telef. 482-367.

TUTTOFARE fisso e a giornata cercasi. Telefonare 652-694.

TUTTOFARE fissa oppure giornata, zona Statuto. Assumono coniugi. Telefonare 485-550. A91213

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telef. 580-765. A90149

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, Ottima retribuzione, Telefonare 879-273. A90085

TUTTOFARE referenziata a giornata o fissa cercasi, Telefonare 655-003.

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI INTRODOTTI BAR DISPOSTI ABBINARE SERIO PRODOTTO CERCASI. TELEFONARE 81-042.

ARMIANO produttori Torino Piemonte introdotti consumatori cartoni cartoncini. Paudice, Andorno 8, Torino. A90470

CERCANSI rappresentanti referenziati introdotti dettaglianti cartoline vendita prodotto esclusivo alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa B — Genova ». 26031

CERCASI per Piemonte viaggiatore veramente introdotto ramo occhiali sole, munito automezzo. Manoscrivere referenze, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

CERCHIAMO giovane venditore provincia Novara, Vercelli, preferibilmente introdotto farmacie, drogherie, profumerie. Fatturato garantito. Indicare curriculum. Casella 301/T Sip, Milano.

CONCESSIONARIO specialità alimentari nazionali estero cerca elemento giovane attivo macchina propria. Telefonare 484-004. 2001

DISPONENDO locale m 600 su terreno m 5000 cintato fronte strada grande traffico periferia Torino esaminerei combinazione rappresentanze depositi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino». A90749

DISPONENDO locali, automezzi, carrello elevatore, ufficio, vasta esposizione, accetterei deposito, rappresentanze, altra combinazione da seria importante ditta. Offerte dettagliate a: « Pubblicità Stampa 2397 — Torino ». A90130

FABBRICA seghe circolari per metalli cerca rappresentanti introdotti fabbri e carpenterie. Prodotto da abbinare. Casella 318 T SIP, Milano.

FRATELLI Fabbri editori assumono 10 elementi veramente capaci dotati carica e volontà. Dopo valutazioni delle reali capacità, i più meritevoli saranno avviati a brillante carriera. Possibilmente patente auto. Stipendio, automezzo, cassa malattia. Presentarsi martedì corso Massimo d'Azeglio 78. 0522

GRANDE Società internazionale per vendita beni larga consumo per provincia Torino, Cuneo e Vercelli, ricerca tre rappresentanti da qualificarsi nel campo vendita diretto, richiedesi giovani dinamici, prima esperienza vendita da inserirsi in grande complesso internazionale. Assicurasi carriera dopo esperienza acquisita nel settore. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ». 0604

LA Simon assume per zona Torino e Provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

IMPORTANTE industria materie plastiche, ramo casalinghi, ricerca viaggiatori veramente introdotti per il Piemonte, muniti automezzo. Scrivere referenze, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino et province Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi provvigione et compenso fisso spese. Si prega inviare propria fotografia non restituibile, domanda manoscritta, referenze a: Casella 316 T SIP, Milano

MACCHINE utensili usato marche internazionali rappresentanti regionali cercansi, Casella 318 T SIP, Milano.

MAGLIFICIO cerca rappresentante Piemonte. Scrivere referenziando: Aurox, via Pizzardi 7, Bologna.

MOQUETTES importante fabbrica produttrice moquettes et tufted, cerca per zone libere Italia agenti introduttissimi clientela edilizia, enti, banche, uffici grandi complessi, scuole, architetti, ecc. Scrivere referenziando introduzione, esperienza, curriculum: « Pubblicità Stampa 2503 — Torino ». A91274

ORGANIZZAZIONE recupero crediti cerca produttore ottime provvigioni. Scrivere referenziando: Giulio, via Digione 8, Pavia. A84796

RAPPRESENTANTE introdotto fotografie mobilifici zona confine Piemonte Lombardia cercasi da importante società possibilità di vendita all'avanguardia massima riservatezza durante le trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2413 — Torino ». A90351

RECANDONI negli Stati Uniti d'America accetto commissioni rappresentanze acc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino». A92510

RIVOLI, disponendo magazzino, auto, recapito Torino, ragioniere cerca rappresentanza, deposito. Telefonare 950-177. A90964

SERIA azienda drapperie vendita diretta consumatore, vasta clientela, cerca rappresentante anche non esperto nel ramo, disposto recarsi in Sicilia, forte provvigione. Scrivere: Pubbliman, casella 130 M, Biella.

SERIO solvibile introdottissimo industriale Emilia, Romagna, Marche con organizzazione e magazzino cerca rappresentanza con deposito prodotti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 70 — Torino ».

UTILE ottimo e introdotti garage officine meccaniche Piemonte, Lombardia, Liguria per vendita prodotto consumo giornaliero. Scrivere: Pubbliman Casella 75, Alessandria.

VENTICINQUENNE bella presenza, referenziato, esperto vendita auto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parole

SMARRITA segugia marrone chiaro pelo raso, macchia bianche sul collo punta coda, campanellino al collo. Mancia competente. Telef. 773-985.

SMARRITO cucciolo marron scuro sabato 24 Superga. Mancia ricompensa. Telefonare 891-321.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parole

A.A. A Maurizio Emma affidare accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-162. 0410

A.A. DETECTIVE « Trotar », controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche, Via S. Francesco da Paola 40. Rorimondisi, telefonare 531-181.

AIRIT, investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-109, 531-549, 534-874; indagini pramentali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE FESCHIERA 221. TELEF. 337-705. 388-084.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIGROL, Garibaldi 5, telefonare 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà, Italia, estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parole

DIPLOMATA massaggi curativi anticellulite reumatismi artrosi lombagini sauna. Telefonare 471-605.

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 677-576.

ESTETISTA visagista manicure diplomata Revlon offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A90994

21 AUTOMEZZI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento campo vendita. Tel. 351-486.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi, ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Ratazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Rivolgersi via S. Anselmo 11. Telefono 682-769. 0389

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulietta, Giulia 1300, 1600, normali e TI, Sprint, Appia, Flavia, Fulvia coupé, ogni tipo Fiat, Mercedes 220, 300 berlina e coupé, Porsche, MG, Mini Cooper. Veicoli industriali leggeri e medi, 1100 T e TM, Volkswagen corre a lungone e promiscuo. Permutiamo e vendiamo rateizzando. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il Vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 0393

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti o privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesistenti 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). 0756

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite (aperto festivi). 0675

A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500 trasverse garantite. Via Vigone 44. 0593

A. ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 750 Vignale, giardiniere, Giulietta cambio cloche, Dauphine, Blanchine, Appia, consegno immediato garanzie rateazioni. Corso Cosenza 22 e corso Agnelli 98. 0577

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi. Via Retramore 6 (traverso via Borgaro). A83268

(Continua a pag. 18)

ANNO SCOLASTICO 1966/67
Donate in occasione del primo giorno di scuola la colazione in cui 900/1000
«PRIMI PASSI DI MOLTA STRADA»

FORMATI:
gr. 4 Ø mm 21
gr. 7,5 Ø mm 26
gr. 15 Ø mm 30
EURONUMMUS - V.le Majno 10 - MILANO - Tel. 781.919 - 709.287
Prenotazioni presso: ISTITUTI BANCARI - CAMBIAVALUTE e GREFICERIE

il self-service del disco presenta
SERIE DEL COLLEZIONISTA
UNA RACCOLTA DI MUSICHE PER L'AMATORE IN EDIZIONI DISCOGRAFICHE DI PARTICOLARE INTERESSE
RICORDI Self-service di Via Lagrange 35 B

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.968
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. 38.000

IL 22 AGOSTO UN FURIOSO INCENDIO
HA GRAVEMENTE DANNEGGIATO
LA FACIT VIA NIZZA 368
ANGOLO VIA BEINETTE
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Trussardi
A PARTIRE DA GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE
TUTTA LA MERCE SALVATA
MIGLIAIA DI CONFEZIONI UOMO-DONNA-BAMBINO
TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA, delle migliori Marche
VERRÀ MESSA IN LIQUIDAZIONE A PREZZI DI PERIZIA

PANTALONI - GONNE	A PARTIRE DA L.			500
IMPERMEABILI UOMO - DONNA	»	»	»	1.000
GIACCHE UOMO PURA LANA	»	»	»	3.500
CAMICIE TERITAL E MAKO'	»	»	»	1.000
ABITI UOMO PETTINATI PURA LANA	»	»	»	7.500
PALETO' UOMO - DONNA	»	»	»	5.000
PALETO' RAGAZZI	»	»	»	3.000

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 17)

A. APERTO festivi, esposizione auto, occasioni garantite, minimi anticipi. Corso Francia 343. O158

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giardiniere, corso Dante 45. Telefonare 594-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. COUPE' Flavia, Giulia super, sprint, Maserati, Flaminia Touring, coupé Rekord, Primula, Appia Zagato, Volkswagen, 1500, 1100 R, 850 coupé, 600, 500, Dat. Lunghe rateazioni, Madama Cristina 93.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Via Vigone 44. O56

A. PERFETTI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID, VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445. O568

A. W1VA NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 60 possiamo vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 40 S combinata 63-64 garanzia vende, permuta. Auto Torino, telef. 395-851. O261

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A-3 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi. Corso Trieste 85 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita: corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 52, orario normale. O323

ABBIAMO Giulia super, GT, Quadrifoglio, Abarth 1000 OT recentissima, Abarth 1000 preparata, berlinetta Ferrari 1959 perfetta. Altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 538-652.

ABBIAMO Fiat 1500, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1800, 1100 R, 850, Leoncino furgone, camioncino 1100 I, camion 615 '63, Saluzzo 52, telefono 60-622.

AFFARE privato vende 103H condizioni ottime via Torricelli 4.

ALFA Romeo, pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint GT veloce. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 46. Telef. 547-209. Corso Trapani 71, telef. 383-543. O257

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 360.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia berlina '63 1.150.000; Flavia berlina '62 500.000; NSU Prinz '63 380 mila. Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord lusso '64 1700 850.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 59, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA II, III, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta TI, Peugeot 403. Ottime occasioni, permute, facilitazioni. Vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O500

ARCIOCCASIONISSIMB Familiari, 1300, 1100, giardiniette panoramiche, multipla, furgoni camioncini, vendiamo Via Vigone 44 O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault Dauphine, IM3, IM4, Prinz 4, Prinz 1000. Vendiamo permutiamo Vigone 44. O55

ASSICURAZIONI scontate: 500, 29.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseville 3, telefono 774-226: Giulia 1600 '64, spider 1600 S, Bianchina spider, 1100 special familiare, 500 giardiniera '65, 1500, furgone 600 '63.

AUTOCARRO Fiat 600, giardiniera 500, perfetta, vendonsi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, via Saorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat Lancia Alfa (aperto festivi). O266

AUTOCOLONGO corso Belgio 179, via Saorgio 37, minimi anticipi 500, 600, 1100 D export special, 1300, 1400 B 1058, furgone 600, Aperto festivi. O265

AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Flavia, Fulvia, Appia II-III, Giulietta TI, Dauphine, Austin A 40.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 687-415. O244

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezze, comodità, Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderna»: nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 53, telefono 651-344. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodastefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate o collaudate, permuta con moto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, telefono 233-992. 2300 coupé S, Giulia GT, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Simca 1500, 2300 berlina, Fiaminia Zagato, DS 19, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O882

AUTOSALONE Sprint propone occasioni ottime, Alfa duetto nuova, Porsche, MG A e T, Fiat 1600 S, Giulia GT, Flavia coupé, Mercedes 190 SL, Morris Cooper et altre. Visitateci e comprerete convenientemente. Permutiamo rateizziamo. Via Monfalcone 13, telefono 596-863.

AUTOSALONE Stadia dispone autoveicoli ogni marca e tipo italiano e straniero in perfette condizioni, permute vantaggiose, rateazioni. Corso G. Agnelli 22, telef. 366-997.

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTOSALONE via Nizza 50 organizzazione vendite vetture dipendenti pagamento contanti. O312

AUTOVETTURE nuove ed usate vendonsi serietà permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276.

BERLINA 500 '63, ottime condizioni, 180.000, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 600, 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BERLINA 1500 '63 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O952

COMMISSIONARIA Fiat-Save Cavalieri: consegne immediate, vasto assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 37-49.

CARRIOLETTE 1600 S, ottimo condizionamento vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

COMPERIAMO immediatamente autoveicolo qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodastefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERO vetture alnistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50. O312

COMPRO ogni tipo di auto pagamento contanti. C. Rossetti 11.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, facilita, compera. O72

COUPE' Fulvia 9 mesi vendo. Via Susa 25. O441

COUPE' Pininfarina 1600 S recente, ottime condizioni occasionissima vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O500

DAREI 2100 bella 440.000 oppure cambio cilindrata inferiore. Telefonare 779-244. A90369

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telefonare 671-982. A90110

DIPENDENTI INDUSTRIE MOTO-MOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI II 615.

DIPENDENTI vendono autovetture semestrali garantite. Prezzi convenientissimi. Consultateci. Autosalone Panero, telefono 327-423.

ECCEZIONALE occasione non vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FAMILIARE 1100 D novembre 1963 bellissimo vendo. Re Umberto 34.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91: VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 D, 850, 1100 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Tel. 657-134.

FIAT 850 coupé bleu sei mesi vendesi. Telefonare 504-779 pasti.

FLAVIA coupé 1800 come nuova vendesi privatamente. Madama Cristina 93. O356

FLAVIE berline '62-'63-'64. Appia II, III, coupé, Fiaminia coupé, Giulia, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA 2C verde dipendente vende. Telefonare pasti 366-269.

GAS auto impianti perfetta lavori garantiti risparmio sicuro. Lavoro, Exilles 8. A90552

GAS auto risparmiatore 50 % installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O879

GIULIA super seminuova vendesi privatamente, facilitazioni pagamento. Madama Cristina 93. O356

GIULIETTA ottime condizioni L. 100 mila vendesi. Telef. 630-796.

GIULIETTA TI fine 1962 perfetta, pochi km, privato vende. Telefonare 328-078. A90460

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando: Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

LANCIA Commissionaria Lancia dispone occasioni Fulvie 2 C, Saluzzo 88. Telefono 683-355.

MASERATI 5 marce vetri elettrici vendo privatamente, Madama Cristina 93. O356

MERCATO dell'occasione: Alfa 2600 sprint, Giulia sprint speciale, Fiaminia coupé Touring, Giulia sprint, Giulia 1300, Volkswagen 1200, Renault 4 L, 600 multipla, Fiat 103 D Scat, Francesco da Paola 45. Tel. 547-209.

MERCEDES Diesel coda nera perfetto privato vende. Re Umberto 34.

MOBILIFICIO vende 615 lungo telaio Imperiale, Benzo, Vercelli 97, Torino.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

MONTEVIDEO 1, telef. 362-581, comperà vende permuta rateizza Abarth 595, 1000 corsa, Flavia coupé, Giulietta, Fiat 500, A 1500. O713

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefonare 383-772: assortimento Volkswagen usate tutti i tipi, Porsche 911, Fiat 1500 coupé nuova, 1600 spider, Corsair GT, RL4, furgone Mercedes 179. O530

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

QM succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen, gru idraulica per autocarro.

OPEL, Autorimessa 3000, corso Italia 14, presentazione nuovi modelli Rekord. Gamma completa Kadett.

OPEL Rekord lusso 1964. Visibile via Susa 25, vendo. O441

OPEL Rekord 1964, quattro porte lusso smeraldo, Opel Rekord 1961 metano, Ford Corsair 1964, Opel Kadett 4 porte lusso, 7 mesi; Taunus M 12 1965, 500 1965. Autorimessa 3000 corso Traiano 14.

PANHARD PL 17, Reimax 64 ottimo stato unico proprietario garanzia vendesi. Telefonare 632-374.

PRIVATI! Piccoli anticipi vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvie 2 C, Corsine, R 8, R 4, Anglia familiare, giardiniera. Corso Francia 343.

PRIVATI Salone dell'usato, anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodastefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato 500 mese 1. Tel. ore 19-21.

PRIVATO vende Anglia familiare '64 bellissima rarità via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia II '58 perfetta carrozzeria meccanica 250.000. Telefonare 351-920. A92372

PRIVATO vende bellissima Simca Ariane 1300 iluiges. Tel. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 mila. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende cambio Jaguar E coupé km 13.000 seminuovo. Telefonare 293-992. O299

PRIVATO vende, cambio Triumph spider ottimo stato, unico proprietario, visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende cambio Giulia GT km 15.000, mesi 12. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende cambio Jaguar E coupé km 12.000 originali seminuovo. Telefonare 293-992. O299

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 592-488.

PRIVATO vende 500 chiara, semestrale. Telefonare 982-150 ore 20-22.

PRIVATO vende 500 '63 nuova unico proprietario. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 850 spider semestrale con garanzia. Telef. 352-645.

PRIVATO vende 850 6 mesi km. 700 telefonare 299-470.

PRIVATO vende 1100 D '63 familiare, 850 6 mesi, 500 '63, 500 '61. Telefonare 232-444. A89825

PRIVATO vende 1800 blu bellissima 1963, serietà. Via Torricelli 4.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia A 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permute. Corso Moncalieri 19. O598

RATEALMENTE 850 500.000, Anglia 340.000, 1100 Special 350.000 Telefonare 273-021.

REALIZZO massima serietà vendita vostra auto. Autosalone via Nizza 50, eventuali cambi. O312

RENAULT furgone 3 q.li '63 revisionato vende commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675.

ROULOTTES visitate mostra autunnale presso il Centro piemontese roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telefoni 644-076, 644-640. O422

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenze. O146

TAXI per lavorare nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala, concessionaria Opel, piazza Adriano 11, Telefoni 759-924, 779-647. O164

ULTIMO blocco furgone Corsteco 120 mila cadauno non trattabili, stracocessione. Torricelli 4. O320

UNICO proprietario vende 1500 '63 garanzia serietà, Via Torricelli 4.

VENDESI ottime condizioni Peugeot 204 km 51.000 reali. Torricelli 4.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO cambio minor cilindrata Giulia 1600 spider 1962. Tel. 961-316.

VENDO 500 semestrale bianca chilometri 4800. Telef. 397-351.

VENDO 600 molto bella tutte in ordine 350.000. Telef. 779-244.

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 534-573. A90269

VENDO 1100 R 6 mesi e 850 coupé 6 mesi. Telefonare 361-981.

VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. O312

VIA Nizza 50, 2300 S coupé, 2300 berlina '63, Opel Rekord 1965, Flavia berlina '62 come nuova, 1500 lungo, 1500 berlina 1966, Fulvia 2 C 1965, Fulvia 1964 normale. Vastissimo assortimento 1100 R, 850, 750 sei mesi e 1964-63 500 D tutti tipi. O312

VOLKSWAGEN camioncino furgone a pulmino usato acquistasi. Telefono 363-060. O478

VOLKSWAGEN nuova, 1200 da 620 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1.250.000; usato garantito 350.000. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARRONE (C.SO CASALE 458 BIS; VIA PO 40 ESPOSIZIONE), TUTTI I TIPI PER TUTTI GLI USI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLTURIAMO: 500, 5200; 600, 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

750 nuovissima rarità 335.000, Dauphine '62 195.000. Tel. 794-517, 720-685. 2001

850 come nuova di 6 mesi convenientissima vendesi. Telef. 260-008.

1100 familiare come nuova vendo direttamente. Regoli, Duca Abruzzi 49.

1100/R grigio, mesi 6, vendo. Telefonare 783-372 ore pasti.

15.000 mensili, 50.000 anticipo compreso vettura, rateizziamo 500, 600, 1100. Corso Belgio 179. O286

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Morini forniture, ricambi originali meccanici. Unione Sovietica 169. O663

CAUSA motocarro motocarro Ape 175 di otto mesi. Telefonare ore pasti 771-583. A89237

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche: assistenza, ricambi, rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O438

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo - patente, pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. O259

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MORINI, ciclomotori moto, produzione di alta qualità, permute, prove, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O438

ROULOTTE, Roller qualiro, il Roller di tutti, il Roller battolare è presentato dal Centro Roulottes di Moncalieri. Tel. 644-078, 644-640. O622

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio, Rateazioni, occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

RAGIONIERE, bancario venticinquenne occuperebbe ore libere in qualsiasi lavoro contabile amministrativo. Scrivere a « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ». A89852

RECUPERO e rilevamento crediti, amministrazioni contabilità, assestamento piccole aziende. Tel. 532-504.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A88507

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando mobili metalli vari. Telefonare 380-512, 381-820, 782-960.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. PELLICCE visoni persiani castori occ. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Ceste, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440. O450

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed altre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41. Telefonare 80-683.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Cogo, telefono 502-122. O433

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissima camera letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci: S. Donato 74, telefono 480-810. O388

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civavegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali occasione letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 521-918. O893

ARREDATEVI con del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Sospino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

ATTENZIONE!!! Mobilificio Regina, corso Regina 116, Torino. Acquistando mobili stile comuni risparmierete il 30%! Visitateci A89224

BARBONCINI marrone, medio, piccoli, bellissimi vendo. Tel. 853-736.

CERCO cockers nero. Scrivere: Manolino, via Ghemme 36.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianogani, fisarmoniche. Ciariani, Lagrange 47.

CRIME chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, telefono 694-408. A91394

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

FABBRICA cucine fuochi formica (arredi bar), prezzi costo. Via Montalcone 130. Tel. 361-812.

GRANDIOSA mostra guarderobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 290, Issiglio 74.

LETTI, grate, cancelletti in ferro battuto officina telefono 287-628.

MACCHINA maglieria 12/120 motorizzata ed altre occasioni vendonsi. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 110.000, sala 115 mila, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Orep, 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000, alle famose patiestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendo mantello visone scuro Londra bionda Alasca, cappa visone grigio azzurro. Tel. 389-425.

OCCASIONE sicuri lampadario, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA si vende attrezzatura completa per parrucchiere. Telefonare 950-328. A90059

PELLICCE: visoni scuri (grandi laghi) selvaggi, pastello, violetti e perle, originali canadesi, leopardi somali stupendi bianco neri, ocelotti, jaguari, lontre Alasca, persiani brevi schwanz neri e grigio fumo, castorini modelli francesi. Telefonare 389-425.

PER rinnovo guardaroba vende abiti sopraibiti paletò giradischi. Telefonare 471-605. A90832

PIANOFORTI occasioni da 55.000. Telef. 518-181. A90131

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro: Camoglio, Po 20, telefono 882-798. 26747

PRIVATO cerca sala pranzo stile inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8685 — Torino ».

ROULOTTES Rotier 300 quattro posti ottimo stato vendonsi. Telefonare ore pasti 721-876. A92280

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 19, TELEFONO 553-979. O683

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218. O403

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O433

SVENDO tailleur, sobrabiti, abiti, modelli boutique, anche facilitazioni. Telefonare 581-347.

TROTE e carpe a prezzi ridotti. Peschiera San Domenico, via Vercelli, Volpiano. A91309

VENDO tinello cucina laccata tavolo formica frigo armadione noce. Telef. 753-329. A90481

VISITATE esposizione permanente poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-575: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

VOLETE un bel arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati, via Aosta 20. Tel. 284-895.

3000 10.000 paletò giacche vestiti come nuovi taglie 46-48 portinaia Maria Vittoria 35, orario 9-11, 15-18. A90661